GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 6 DICEMBRE 2024

€1,70 ANNO 79 - N° 290 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Macron: «Io non lascio presto il nuovo governo»

GIANNOTTI / PAGINA 4

IL COMMENTO

IMPERDONABILI ERRORI DELL'ELISEO

RENZO GUOLO / PAGINA 5

La Brigata Pozzuolo nel 2025 in Libano

ZANATTA / PAGINA 8

L'ALUNNA, CHE AVEVA SETTE ANNI, SI APPESE A UN'ACQUASANTIERA CHE CROLLÒ DURANTE L'ORA DI CATECHISMO NEL 2019 A UDINE

Bimba morì in chiesa Sacerdote condannato

Inflitti 2 anni e 4 mesi, preside assolta. La madre della piccola: «Inaccettabile»

Condanna per il padre spirituale della scuola a 2 anni e 4 mesi di reclusione e assoluzione per la dirigente perché il fatto non costituisce reato. Questa la sentenza per la morte di Penelope Cossaro, 7 anni, travolta da un'acquasantiera in chiesa nel 2019. CESARE / PAGINE 2 E 3

L'acquasantiera crollata in chiesa

RIGO / PAGINA 6

Rotta balcanica Accoglie solo il 23% dei comuni

LA POLITICA

TENSIONI IN MAGGIORANZA

Milleproroghe La Lega contro le 700 mila lettere sul concordato

Dopo il decreto fiscale e prima della manovra arriva il Milleproroghe a integrare parte delle misure care ai partiti di maggioranza ma che finora non hanno trovato spazio. C'è il rinvio dell'obbligo di assicurazione anti-catastrofi per le imprese e c'è il rinnovo delle causali meno rigide per i contratti a termine. Presenti anche il rinvio delle multe per i no-vax, chiesto dalla Lega già in passato, e quello della consulta dei tifosi, chiesto dal senatore di Forza Italia Claudio Lotito. DE FELICE / PAGINA 10

L'ANALISI

VINCENZO MILANESI

LE SBANDATE LESSICALI A CINQUE STELLE

Giuseppe Conte ha dichiarato, senza incertezze né titubanze, che il suo (mai come in questo caso vale l'uso del pronome possessivo) Movimento 5 Stelle non è "di sinistra", bensì "progressista".

Alla domanda di spiegare cosa intendeva dire, ha risposto citando due fatti recenti: diversamente dal Pd, che è "di sinistra", il suo M5s non ha votato la Commissione von der Leyen 2 e non ha sostenuto l'aiuto militare all'Ucraina. Se è per questo, anche la Lega di Matteo Salvini non ha votato a favore della nuova Commissione Ue, mentre sulle armi all'Ucraina può darsi che finirà per votare a favore al Parlamento italiano, ma obtorto collo, essendo dichiaratamente contrario a farlo (ma il potere è un collante formidabile, e siccome fa parte di una maggioranza che vota a favore...). / PAGINA 10

L'EVENTO ORGANIZZATO DA NEM E ITALYPOST ALL'INDUSTRIAL PARK: LE ECCELLENZE E LO SGUARDO AL FUTURO

Best Performer, Carnia trainata dalle piccole imprese

Sala gremita per l'evento di premiazione di Best Performer ad Amaro (Foto Petrussi). PIANA E CESCON / PAGINE 19-21

IN CRONACA

INCIDENTE FATALE IN COLOMBIA

La famiglia: «Vogliamo riportare Nicholas a casa»

ARTICO / PAGINA 40

REMANZACCO

Banda delle slot Preso l'ultimo uomo

Duro colpo alla banda delle sale slot. Preso l'ultimo componente dei colpi alle sale slot Las Vegas di Strada Serenissima a Silea e Admiral di Remanzacco. RAFFAELLO / PAGINA 37

OGGI LA DISCUSSIONE IN GIUNTA

Tagliamento La Regione proporrà cinque esperti

Rischio alluvioni sul Tagliamento: i Comuni proporranno cinque esperti. La discussione approda oggi in giunta regionale. AVIANI / PAGINA 39

LA TV E IL FESTIVAL

Affidamento diretto di Sanremo alla Rai Il Tar: «Illegittimo»

È «illegittimo l'affidamento diretto alla Rai, da parte del Comune di Sanremo, dell'organizzazione del festival» per il 2024-2025: fatta salva la prossima edizione, dal 2026 si dovrà procedere «con una gara aperta agli operatori del settore». Lo ha deciso il Tar della Liguria. / PAGINA 12

DUE CAMPIONI IN CONTATTO

Colbrelli a Bove: «Caro Edoardo, la vita conta di più»

ANTONIO SIMEOLI

«La vita è una sola, Edoardo Bove farà le sue scelte nelle prossime settimane, non sono io che devo dirgli cosa fare, ci sono i familiari con lui, i medici. Voglio solo dirgli che la vita è una sola e viene prima del calcio». / PAGINA 58

Anna Maria Zilli, a capo dell'istituto

La dirigente dell'istituto Uccellis, Anna Maria Zilli, 63 anni, è finita a processo con la contestazione dell'omessa individuazione della chiesa di Santa Chiara, nel Documento valutazione rischi, quale "luogo di lavoro" e della pericolosità dell'acquasantiera, oltre che il non avere vietato l'accesso all'edificio a docenti e alunni.

Ioan Marginean Cocis, il docente di religione

Ioan Marginean Cocis, 50 anni, all'epoca dei fatti era il padre spirituale dell'Uccellis. Nei suoi confronti la Procura ha contestato la scelta di aver preso l'iniziativa di cambiare sede per la lezione (optando per la chiesetta di Santa Chiara) e di aver omesso di esercitare la dovuta sorveglianza sull'alunna, utile a evitare che si appendesse all'acquasantiera.

Il processo per la morte di Penelope

Il tavolo degli avvocati della difesa: da sinistra Stefano Buonocore, Giancarlo Mariniello, Carlotta e Giuseppe Campeis

LA MORTE DI PENELOPE COSSARO: LE TAPPE DELLA VICENDA

21 NOVEMBRE 2019
Penelope, 7 anni, muore travolta da un'acquasantiera in pietra nella chiesetta di Santa Chiara, a Udine

21 NOVEMBRE 2022
I genitori di Penelope, Laura Libanetti e Marino Cossaro, lanciano **un appello per sollecitare l'avvio del processo**

15 SETTEMBRE 2023
Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, **rinvia a giudizio con l'accusa di omicidio colposo Anna Maria Zilli**, dirigente scolastica dell'educandato Uccellis, **e padre Ioan Marginean Cocis**, direttore spirituale dell'istituto

12 OTTOBRE 2023
Prende il via il processo per individuare gli eventuali responsabili della morte della piccola Penelope

31 OTTOBRE 2024
Il pm Lucia Terzariol, nella sua requisitoria, **chiede per i due imputati una condanna di 2 anni ciascuno**

5 DICEMBRE 2024
Arriva la sentenza del giudice del tribunale di Udine Faleschini Barnaba: **assoluzione per la dirigente Zilli, condanna per il padre spirituale Cocis**

WITHUB

Schiacciata dall'acquasantiera Condannato il professore Assolta la dirigente scolastica

Due anni e 4 mesi al padre spirituale. La preside: «Giorno triste, ma sono sollevata»

Alessandro Cesare

Sono le 14.10 quando il giudice Daniele Faleschini Barnaba rientra nell'aula B del tribunale di Udine per leggere la sentenza. Attimi interminabili in cui tutti restano in rigoroso silenzio: i due imputati, la dirigente scolastica dell'Uccellis Anna Maria Zilli e il docente di religione e padre spirituale della scuola, Ioan Marginean Cocis, i loro avvocati, il pubblico ministero Lucia Terzariol, i genitori di Penelope Cossaro, la bambina di 7 anni travolta da un'acquasantiera nella chiesa di Santa Chiara durante una lezione di catechismo il 21 novembre 2019.

PENELOPE COSSARO
LA BIMBA, SETTE ANNI, RIMASTA SCHIACCIATA DALL'ACQUASANTIERA

L'avvocato del padre spirituale Campeis ha già annunciato ricorso: «Mancano i presupposti di colpevolezza»

LA SENTENZA

Condanna per Cocis a 2 anni e 4 mesi di reclusione, con l'esclusione dell'aggravante della violazione della normativa anti-infortunistica, e assoluzione per Zilli perché il fatto non costituisce reato. Il pm aveva chiesto per ciascuno di loro una pena di due anni. Il silenzio dell'aula viene rotto solo dalle lacrime di rabbia della mamma di Penelope, Laura Libanetti. Cocis resta impassibile, mentre Zilli di scioglie in un abbraccio liberatorio con il figlio.

LE PAROLE DELLA DIRIGENTE

«Rimane comunque un giorno triste perché sullo sfondo c'è una tragedia – è stato il commento di Zilli –. Però mi sento sollevata, dopo cinque anni, di essere stata ritenuta non responsabile della morte della piccola Penelope». Zilli, come Cocis, era imputata per omicidio colposo. Nei suoi confronti, in particolare, il pm aveva rivolto accuse di negligenza, imprudenza e pressapochismo nell'organizzazione della sicurezza della scuola, avendo mancato nel momento in cui non aveva regolamentato con maggiore fermezza gli accessi alla chiesa. La dirigente era difesa dagli avvocati Giancarlo Mariniello e Stefano Buonocore: «Siamo estremamente soddisfatti del risultato, pur all'interno di una vicenda che è, e rimarrà sempre, una tragedia – hanno affermato i due legali –. La sentenza di assoluzione con formula piena restituisce dignità personale e professionale a Zilli, che per cinque anni è stata accusata di aver causato la morte di una bambina della scuola che aveva, da pochissimo, iniziato a dirigere».

CAMPEIS SORPRESO

Le motivazioni della sentenza sono attese tra 90 giorni. Chi aspetta di leggerle con trepidazione sono gli avvocati del padre spirituale Cocis, Giuseppe e Carlotta Campeis, rimasti sorpresi dalla decisione del giudice. «Resto senza parole – è stato il commento a caldo di Giuseppe Campeis – resto in attesa di leggere le motivazioni ma quasi certamente presenteremo appello. Resto fermo sul fatto che questa sentenza contrasta con il principio di colpevolezza. Una persona non può essere chiamata a rispondere di azioni le cui conseguenze non è in grado di controllare». Una posizione, quella di Campeis, che l'avvocato ha cercato di illustrare durante la sua arringa mattutina, durata un'ora. «Per un'accusa colposa sono necessari presupposti di colpevolezza – ha chiarito il legale –. Questo processo ruota tutto attorno a un unico quesito: chi poteva prevedere che l'acquasantiera sarebbe collassata? A mio avviso, al di là delle norme di sicurezza e di vigilanza, si tratta di un elemento imprevedibile. Nessuno poteva sapere». Campeis ha chiuso ricordando come padre Ioan fosse un dipendente della scuola e non il datore di lavoro: «Com'è possibile addebitargli una gestione del rischio dell'ambinete in cui lavora? Padre Ioan si è comportato correttamente, e va considerato estraneo al rischio di sicurezza ambientale». Da qui la richiesta di assoluzione perché il fatto non sussiste. Ma il giudice ha inteso diversamente, condannando il padre spirituale a 2 anni e 4 mesi.

LA DEBOLEZZA DELL'ACQUASANTIERA

Stando alla perizia tecnica effettuata durante le fasi processuali, l'acquasantiera della chiesa di Santa Chiara, databile 1664, aveva una malta "povera", insufficiente a garantirne la stabilità in caso di sollecitazioni. Come quelle subite dopo che Penelope vi si era aggrappata cinque anni fa, sfuggendo al controllo di padre Ioan. Dalle verifiche svolte è emerso come con un collante simile a quelli utilizzati oggi, la vasca non si sarebbe staccata. E non avrebbe ucciso Penelope.—

Daniele Faleschini Barnaba, il giudice monocratico

Il giudice del tribunale di Udine Daniele Faleschini Barnaba ha iniziato puntuale l'ultima udienza del processo a carico di Zilli e Cocis, dando la parola all'avvocato Giuseppe Campeis, difensore del padre spirituale, per la sua arringa. Al termine, verso le 12, si è chiuso in camera di consiglio per un paio d'ore, per giungere alla lettura della sentenza alle 14.10.

Laura Libanetti e Marino Cossaro, i genitori

Se la mamma di Penelope, Laura Libanetti, ha esternato tutta la sua rabbia e il suo dolore dopo la lettura della sentenza di assoluzione di Zilli, il papà, Marino Cossaro, ha preferito restare in silenzio. Mamma Laura aveva già avuto modo di commentare le richieste di condanna al termine dell'ultima udienza, definendole «offensive per la memoria della figlia».

Il processo per la morte di Penelope

Sopra l'aula del tribunale dove si è svolto il processo
Sotto l'acquasantiera che ha travolto Penelope

La reazione della madre della bimba di 7 anni dopo la lettura del provvedimento
Il padre, Marino Cossaro, ha preferito invece restare in silenzio. In corso la causa civile

Lo sdegno di mamma Laura: «La sentenza è inaccettabile Ho lasciato mia figlia a scuola e me l'hanno ridata morta»

Non è riuscita a trattenere la rabbia Laura Libanetti, la mamma di Penelope Cossaro, che ha seguito le varie udienze come il padre della piccola, Marino Cossaro. E non sono voluti mancare nemmeno ieri. Hanno ascoltato in silenzio la requisitoria dell'avvocato Campeis e poi hanno atteso la sentenza. Appena il giudice Daniele Faleschini Barnaba ha pronunciato la parola assoluzione, gli occhi di mamma Laura si sono riempiti di lacrime. È stata consolata da chi le stava vicino, ma l'abbraccio ricevuto non è bastato. Uscita dall'aula ha sfogato tutto il suo rammarico con i giornalisti presenti in quel momento: «Considero la sentenza inaccettabile, perché la parola dirigente ha un significato chiaro: dirige e sta a capo. Dovrebbe prendersi la responsabilità anche di chi sta sotto di lei. Il giudice ha completamente ignorato la punta della piramide gerarchica e questo lo trovo inaccettabile». Il dolore della madre di Penelope, a cinque anni dal tragico incidente che le ha portato via la figlia, resta immenso. E dopo la sentenza si è aggiunto lo sdegno: «Quella mattina ho lasciato mia figlia nelle loro mani, sotto la loro responsabilità, e me l'hanno fatta trovare morta. Questa è la sostanza. Quindi per me è inaccettabile che a chi dirige non venga ascritta alcuna responsabilità».

La mamma di Penelope con gli occhi lucidi dopo la sentenza

La donna e la sua famiglia cercavano giustizia e una sorta di pace con questo processo. Ma l'esito, almeno fino a questo momento, non è servito a soddisfare le aspettative iniziali: «Resto molto amareggiata, delusa dalla giustizia e dal sistema. Questa sentenza non mi aiuta a chiudere il cerchio e non mi aiuta in nulla. Un dirigente scolastico è una figura, a mio avviso, pari a quella di un amministratore delegato di un'azienda. A prescindere quindi – ha chiarito la mamma di Penelope – si deve assumere la responsabilità anche di ciò che fanno le persone che lavorano sotto di lui. Non vedo la ragione per questa assoluzione. Vedremo nelle motivazioni del giudice come mai è arrivato a questa decisione».

Per Libanetti, il fatto che la preside Zilli, al momento della morte di Penelope, fosse all'Uccellis da poche settimane, non può essere una giustificazione: «Non ha importanza perché la sicurezza in una scuola deve essere la prima cosa a cui pensare».

Nessun commento, invece, è arrivato da papà Marino, che ha preferito vivere il momento in silenzio.

Mamma Laura aveva già avuto modo di esprimere il suo dispiacere dopo la richiesta di condanna a due anni per gli imputati da parte del pubblico ministero: «Una richiesta così bassa non me l'aspettavo e la ritengo offensiva per la memoria di mia figlia. Non mi attendevo grandi cose, visto che ci troviamo in un Paese in cui cagionare la morte di qualcuno è meno grave di rubare una bicicletta. Sono consapevole che gli imputati non faranno nemmeno un giorno di reclusione, ma una richiesta così bassa mi offende. La pena più grande è la nostra: un ergastolo di dolore per il resto dei nostri giorni».

Sul fronte civile, intanto, a Trieste, è in corso il processo parallelo a quello penale contro il ministero dell'Istruzione per ottenere un risarcimento per la morte della piccola Penelope.—

A.C.

Le crisi internazionali

Macron: «Resterò fino alla fine» Il nuovo premier nei prossimi giorni

Il capo dell'Eliseo esclude di dimettersi e annuncia in tv un «governo di interesse generale». La manovra sarà prorogata

Tullio Giannotti / PARIGI

Emmanuel Macron non soltanto è determinato a restare fino all'ultimo giorno di mandato presidenziale, ovvero fino al 2027, escludendo quindi le dimissioni, ma non esita a schierare un «governo di interesse generale» con armi quali «una legge speciale» per prorogare la finanziaria 2024. Furioso contro le «estreme unite in un fronte antirepubblicano», il capo dell'Eliseo - che in diretta tv ha annunciato il nome del prossimo premier «nei prossimi giorni» - ha invocato una coalizione allargata a tutti i partiti «che si impegnano a non sfiduciare il governo».

A chi, nelle ore seguite alla caduta del governo Barnier, pensava ad annunci del nuovo premier e a dichiarazioni soft da parte del capo dello Stato, Macron ha risposto con proclami che sembrano scavare un solco ancora più profondo con le opposizioni. Dobbiamo «ricostruire la nazione», ha detto il presidente francese senza mezzi termini, invitando a «riportare saggezza ovunque ci sono rabbia e insulti», a «volere l'unità dove c'è la divisione».

Il presidente francese Emmanuel Macron si rivolge alla nazione dal palazzo presidenziale dell'Eliseo ANSA/AFP

UNA LEGGE SPECIALE

I punti forti del suo breve discorso sono stati l'annuncio di una «legge speciale» e quello della creazione di «un governo di interesse generale». «Una legge speciale - ha detto Macron - sarà presentata entro metà dicembre in Parlamento. Questa legge, temporanea, consentirà, come previsto dalla Costituzione, la continuità dei servizi pubblici e la vita del Paese». Senza citare chi è arrivato ad ipotizzare lo shutdown per la Francia senza manovra finanziaria, caduta insieme al governo Barnier che l'aveva preparata, Macron ha dettagliato una legge speciale che «applicherà per il 2025 le scelte del 2024. E conto davvero su una maggioranza che possa formarsi per adottarla in Parlamento». «L'unico calendario che mi interessa - ha insistito - è quello della nostra nazione. Abbiamo davanti a noi 30 mesi fino al termine del mandato che voi mi avete affidato - ha detto rivolto ai francesi - affinché il governo possa agire».

Spazzando via quanto resta delle richieste de La France Insoumise di sue dimissioni, ha aggiunto: «Il mandato che voi mi avete democraticamente affidato è un mandato di 5 anni e io l'eserciterò pienamente, fino al suo termine».

L'altro annuncio è l'intenzione del capo dello Stato di «incaricare» colui che nominerà «nei prossimi giorni» di «formare un governo di interesse generale che rappresenti tutte le forze politiche di un arco di governo che possa parteciparvi o, almeno, che si impegni a non sfiduciarlo».

«FRONTE ANTIREPUBBLICANO»

La descrizione di Macron del futuro esecutivo ha lasciato spazio ad accese discussioni fra politici e giornalisti presenti negli studi televisivi. Non pochi hanno azzardato l'identificazione del prossimo esecutivo con un «governo tecnico», visto il carattere «ristretto» dei ministri e quello allargato delle forze disposte a sostenerlo in un momento di eccezionale gravità. Ad un atteggiamento preoccupato e ad un'intonazione grave, Macron ha aggiunto una forte componente di rimprovero a quelli che «non si sono rivelati all'altezza», alle «estreme» che si sono alleate per far cadere il governo Barnier: «L'estrema destra e l'estrema sinistra si sono unite in un fronte antirepubblicano». —

IL PROFILO

Bayrou, il leader del MoDem che dialoga con Marine

Per decenni personaggio scomodo, è ora il favorito per la successione di Barnier. Ma non è l'unico. In corsa anche Lecornu e Cazeneuve

PARIGI

Un pranzo all'Eliseo e i riflettori del dopo-Barnier si sono puntati su François Bayrou, il centrista capo del MoDem, che potrebbe finalmente diventare premier. Per decenni personaggio scomodo e perennemente alternativo in un Paese dominato dall'alternanza fra destra e sinistra, Bayrou è diventato protagonista con l'avvento di Macron, che ha occupato il centro dello scacchiere politico.

Oggi è lui il favorito per il compito più arduo, guidare un governo senza maggioranza stabile. Settantatré anni, Bayrou vede allinearsi i pianeti favorevoli ad una sua nomina: «Ora o mai più», è la frase che ripetono i suoi fedelissimi. Si sente in grado di compiere l'impresa di non farsi sfiduciare da Marine Le Pen. Alla leader del Rn lo lega un rapporto di correttezza e personalmente anche qualcosa di più: fu tra i pochi a difenderla quando l'accusa al processo per gli assistenti parlamentari chiese per lei l'ineleggibilità per 5 anni.

Ma Bayrou non è l'unico in corsa per Matignon. Molti scommettono su Sébastien Lecornu, ministro della Difesa e fedelissimo macroniano. Ai blocchi di partenza ci sarebbe anche Bernard Cazeneuve, ex socialista ed ex premier. —

L'ESTREMA DESTRA ABBASSA I TONI

Le Pen in versione moderata «Ora pronta a collaborare»

L'esponente di Rassemblement National tende la mano al prossimo inquilino di Matignon. La priorità è evitare trionfalismi e mostrarsi rassicurante

PARIGI

«Pronti a collaborare con il nuovo governo». Dopo aver sfiduciato il premier Michel Barnier unendo i suoi voti a quelli della gauche, Marine Le Pen abbassa i toni, mostrandosi aperta e costruttiva nei confronti del futuro governo. La priorità, per l'esponente del Rassemblement National da tempo impegnata nella cosiddetta opera di normalizzazione del partito, è evitare trionfalismi e mostrarsi il più possibile rassicurante rispetto ad una fuga in avanti che suscita inquietudini ed interrogativi, incluso tra i simpatizzanti Rn. La motion de censure votata insieme all'istrionico Jean-Luc Mélenchon - una prima dal 1962 - non è una «vittoria», ma «l'unica soluzione degna» per la Francia, ha dichiarato Le Pen, ritenendo di essere stata «molto ragionevole», malgrado il rifiuto delle concessioni proposte da Barnier sulla manovra finanziaria 2025.

Marine Le Pen ANSA

Contrariamente alla France Insoumise, l'esponente della Fiamma Tricolore bleu-blanc-rouge non invoca le dimissioni di Macron e assicura di voler collaborare col futuro inquilino di Matignon. «Non chiedo le dimissioni di Macron. Ma arriverà comunque un momento in cui, se non si rispettano gli elettori e l'esito del voto, la pressione sul presidente diventerà sempre più forte», ha detto al telegiornale di TF1, martellando che il Rn «è stato costruttivo sin dall'inizio e lo saremo con il prossimo primo ministro che dovrà proporre un nuova manovra finanziaria. Ciò che

> **Al telegiornale di Tf1 dice: «Vogliamo che i nostri elettori vengano rispettati»**

vogliamo - ha puntualizzato Le Pen - è che i nostri elettori vengano rispettati e ascoltati nelle loro rivendicazioni». A cominciare dall'adeguamento delle pensioni sull'inflazione che Barnier ha rifiutato. «Le nostre richieste non sono cambiate, sono sempre le stesse», gli ha fatto eco ai microfoni di radio Rtl il deputato lepenista, Jean-Philippe Tanguy, avvertendo che «se il nuovo governo non le rispetta, il Rassemblement National lo sfiducerà» nuovamente come avvenuto mercoledì.

Marine Le Pen insomma non si considera responsabile della crisi. «Il grande responsabile della situazione attuale - ha avvertito - è Macron. La dissoluzione e la censura sono conseguenza delle sue politiche e di questa grande spaccatura che oggi esiste tra lui e i francesi». —

Un combattente antigovernativo spara contro l'immagine del presidente siriano Bashar al-Assad nella città di Hama ANSA/AFP

I ribelli conquistano Hama La città siriana resta isolata

L'esercito conferma di essersi ritirato. Il capo degli insorti: «Nessuna vendetta» Irruzione nella prigione centrale, liberati i detenuti. Saltati i collegamenti internet

Laurence Figà Talamanca / ROMA

A una settimana esatta dall'inizio della loro offensiva partita dal nord della Siria che ha colto di sorpresa il regime di Bashar al Assad, i ribelli jihadisti di Hayat Tahrir al-Sham, affiancati da fazioni filo-turche, sono entrati a Hama, nel centro del Paese, pochi giorni dopo aver preso Aleppo al nord.

«Ci congratuliamo con gli abitanti di Hama per la loro vittoria», ha dichiarato il leader degli insorti, Abu Mohammed al-Jolani in un messaggio postato su Telegram firmato «comandante Ahmed al-Sharaa», il suo vero nome, assicurando che non ci sarà «alcuna vendetta». Dopo aver tentato per giorni di fermare la loro avanzata con combattimenti per strada e raid aerei sostenuti anche dai jet russi, l'esercito governativo ha ammesso di aver perso il controllo di Hama e che le proprie truppe sono state costrette a «ridistribuirsi fuori città». I ribelli hanno quindi raggiunto la prigione della città e liberato i detenuti, mentre gli abitanti hanno denunciato di essere rimasti isolati, chiusi in casa senza collegamenti internet, in attesa di capire cosa stesse succedendo.

ANNI DI GUERRA CIVILE

«La carneficina in Siria deve fermarsi», ha detto il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, evocando «un fallimento collettivo» in un Paese già provato da anni di guerra civile e dalle violenze dell'Isis. In questo quadro si moltiplicano gli appelli e i contatti tra i principali sostenitori dell'una e dell'altra parte. L'Iran, che con la Russia è schierato al fianco di Assad, ha ribadito il proprio sostegno «al governo, al popolo e all'esercito siriano nella lotta contro i gruppi terroristici», denunciando il loro ritorno nella regione «come una seria minaccia per la pace, la sicurezza e la stabilità». Così come il leader di Hezbollah, Naim Qassem, che accusando gli Usa e Israele di aver «orchestrato l'aggressione alla Siria», ha confermato l'appoggio del Partito di Dio libanese - seppure indebolito dalla guerra - a Damasco.

Sull'altro fronte, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha invitato Assad - attraverso una telefonata con Guterres - a trovare «urgentemente» una «soluzione politica» al conflitto. «Le nostre truppe adottano tutte le misure per mantenere la stabilità nella regione e continuano la stretta cooperazione con le nostre controparti nella regione», ha affermato il ministero della Difesa di Ankara, in riferimento all'avanzata delle forze filo-turche in Siria al fianco dell'Hts. «Non permetteremo - ha aggiunto in un comunicato - che il Pkk/Ypg (il Partito dei Lavoratori del Kurdistan e le forze curde siriane) tragga vantaggio dall'instabilità regionale».

ANTONIO GUTERRES
SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE

«Decine di migliaia di civili sono a rischio in una regione già in fiamme, la carneficina in Siria deve fermarsi»

IL MASSACRO DEL 1982

Jolani ha intanto assicurato che a Hama non ci sarà «alcuna vendetta» del famigerato massacro di civili del 1982 ad opera del padre dell'attuale presidente, Hafez al Assad, nella repressione di un'insurrezione dei Fratelli musulmani. «Chiedo a Dio onnipotente che sia una conquista senza vendetta», ha detto Jolani in un messaggio video su Telegram, pur annunciando l'ingresso a Hama «per ripulire la ferita che dura da 40 anni in Siria».

Il leader dei ribelli ha inoltre messo in guardia l'Iraq dal tenersi alla larga da quanto sta accadendo nel Paese vicino. Un simile appello è stato lanciato anche dal leader politico sciita iracheno Moqtada Sadr: «L'Iraq, il suo governo, le milizie e le forze di sicurezza non devono interferire negli affari siriani», ha affermato. La caduta di Hama apre ai jihadisti la strada verso Homs, più a sud verso Damasco. —

ACCUSE E MINACCE

Scontro all'Osce tra Lavrov e Blinken

LA VALLETTA

Ci si aspettava almeno un confronto, invece sono volate solo minacce. L'arrivo di Serghei Lavrov al vertice Osce di Malta - la prima volta del ministro degli Esteri russo in territorio Ue dall'inizio della guerra in Ucraina - non ha segnato infatti alcun passo avanti nel processo di pace ma anzi si è trasformato nell'ennesimo scontro tra Mosca da una parte e Washington e Kiev dall'altra. «Il mondo assiste a un ritorno della Guerra Fredda ma con un rischio molto più alto che da fredda si trasformi in calda», ha sentenziato Lavrov durante il suo discorso.

Un intervento segnato dalle proteste di diverse delegazioni europee, tra cui quelle dei Paesi Baltici, della Polonia e della Repubblica Ceca, che hanno abbandonato platealmente la sala non appena il russo ha preso la parola. Il coriaceo capo della diplomazia di Mosca ha poi continuato inscenando un vero e proprio show, accusando gli Usa di voler «soggiogare l'Ue, l'Osce, il Pacifico, il Golfo di Taiwan e la penisola coreana» e sferrando attacchi contro le presunte «falsità degli ucraini» dato che, secondo lui, a Bucha nel 2022 «avrebbero posizionato cadaveri a favore delle telecamere della Bbc».

A quel punto la replica del segretario di Stato Usa Antony Blinken non ha potuto che essere altrettanto pirotecnica: «Siamo stati colpiti da uno tsunami di disinformazione», ha affermato rivolgendosi alla sedia vuota di Lavrov, che nel frattempo aveva già abbandonato la sala. «Qui non si parla di sicurezza della Russia ma del suo progetto imperiale che mira a cancellare l'Ucraina dalle cartine geografiche». —

IL COMMENTO

IMPERDONABILI ERRORI DELL'ELISEO

RENZO GUOLO

La caduta del governo Barnier innesca una crisi senza precedenti nel sistema politico francese nato con la Quinta Repubblica. Tanto più grave perché, all'impossibilità di dar vita a maggioranze parlamentari plausibili, si affianca la palese debolezza di Macron.

Il presidente è il primo responsabile dell'accaduto. Dopo aver sciolto il Parlamento e favorito, alle elezioni legislative, la nascita di uno schieramento "repubblicano" - comprendente, oltre che la "macronia" centrista, la destra conservatrice post-gollista e il Nuovo Fronte popolare capace di riunire le diverse sinistre - che fermato la destra di Marine Le Pen, l'inquilino dell'Eliseo ha ignorato le indicazioni degli elettori, che nelle urne avevano premiato il Fronte delle sinistre. Macron ha, invece, dato l'incarico di formare il governo a un esponente del partito conservatore, giunto quarto. Via imboccata dopo che l'Eliseo aveva, invano, lavorato per la rottura tra i socialisti e la France Insoumise di Melenchon e la nascita di una maggioranza imperniata, innanzitutto, su socialisti e macroniani. Ipotesi tramontata davanti alla decisione delle diverse componenti del Nfp di mantenere l'unità nonostante le evidenti divergenze programmatiche.

Rifiutando di incaricare un'esponente del Fronte Popolare, che avrebbe cercato di volta in volta l'appoggio in Parlamento, Macron ha consegnato Matignon a un primo ministro che aveva poche *chance* di sopravvivenza e destinato a diventare ostaggio del Rassemblement National (Rn) di Le Pen, tornata così in gioco dopo la bruciante, e inattesa, sconfitta di inizio estate. Dopo tre mesi, però, la leader di Rn ha rotto il "giocattolo", aggiungendo i suoi voti alla mozione di sfiducia a Barnier presentata dalla sinistra. Il liberismo spinto del premier incideva, infatti, anche sulla carne viva della componente popolare del blocco sociale di Rn . Inoltre, Le Pen punta a candidarsi all'Eliseo in caso di dimissioni di Macron: prospettiva che gli sarebbe preclusa dall'eventuale condanna legata ai noti guai giudiziari.

Re Sole Macron, dunque, è nudo. È possibile che incarichi qualcuno che possa ottenere il via libera lepenista, meno rigido sul contenimento del deficit: ma si tratterà, pur sempre, di una soluzione fragile, legata anche all'esigenza di ricevere Trump , e altri capi di Stato, con un governo in carica in occasione della riapertura di Notre-Dame. Non è garantito, comunque, che un nuovo esecutivo di minoranza abbia vita lunga. Potrebbe durare qualche mese e poi cadere, per essere sostituito da un altro, di corta durata e analoga debolezza. Sino a giungere all'estate, quando sarà di nuovo possibile sciogliere il Parlamento. In ogni caso, Macron ne uscirà logorato: le scelte di quei governi gli verranno inesorabilmente attribuite. Inutile, in un sistema politico nato per fare del presidente una sorta di monarca assoluto, fingersi garante all'italiana: è espediente che non trae in inganno i francesi.

Agendo come ha fatto, Macron pensava di riaffermare la sua centralità; in realtà ha solo reso instabile la Francia. Se l'ennesimo, tentativo di separare i socialisti, che chiedono un premier di sinistra, dalla France Insoumise non sortisse effetto, non è escluso che, prima o poi, sia costretto a lasciare. A contendersi l'Eliseo potrebbero essere allora, a sinistra Melenchon, a destra Le Pen: i leader di quelle ali estreme che Macron aveva scompostamente tentato di tagliare. Nemesi frutto di clamorosi errori politici. —

Immigrazione

LA ROTTA BALCANICA

Ics e Caritas: ora meno migranti ma a primavera sarà emergenza

«Il freddo scoraggia nuovi arrivi in Fvg. Fra pochi mesi rivedremo l'impennata»
L'Sos degli assessori di Udine e altri Comuni veneti e lombardi ai parlamentari

Piero Tallandini

I dati di Frontex sulla rotta balcanica parlano chiaro: i rintracci di migranti alle frontiere esterne dell'Ue nei primi dieci mesi del 2024 sono diminuiti dell'80% rispetto allo stesso periodo del 2023. Un calo a cui, almeno in questo periodo, corrisponde in Friuli Venezia Giulia una situazione dell'accoglienza che autorizza a non parlare di emergenza.

Ma potrebbe trattarsi solo di una calma apparente, preludio di una nuova impennata del fenomeno migratorio in primavera. È il timore espresso dal presidente del Consorzio italiano di solidarietà (Ics) Gianfranco Schiavone e dal direttore della Caritas di Trieste padre Giovanni La Manna. E intanto, gli assessori di nove amministrazioni comunali di Friuli, Veneto e Lombardia scrivono una lettera indirizzata a deputati e senatori proprio sul tema della rotta balcanica, per chiedere alle istituzioni un piano per l'accoglienza delle migliaia di migranti richiedenti asilo che, dopo aver varcato il confine nel tratto triestino, raggiungono poi altre città del Nord Italia, dal Veneto alla Lombardia, e spesso si ritrovano a vivere in strada, o in ripari di fortuna.

Un gruppo di migranti lungo la rotta balcanica in una foto d'archivio

La lettera inviata da 9 amministrazioni: «Un piano strutturato per i richiedenti asilo»

La lettera è stata sottoscritta da Comuni di centrosinistra, ma anche di centrodestra: Udine, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Bergamo, Monza, Milano. La richiesta è di unire «le forze istituzionali, offrendo una risposta strutturata per i richiedenti asilo che affollano i nostri uffici e, purtroppo, le nostre strade».

«I Comuni hanno fatto bene a richiamare l'attenzione sul problema con quella lettera, perché è chiaro che manca un piano di gestione strutturato dell'accoglienza a livello nazionale – sottolinea Schiavone –. Non ci sono un disegno di prospettiva, una programmazione. E così, l'emergenza diventa la normalità. Se guardiamo al Friuli Venezia Giulia e in particolare a Trieste possiamo dire che la situazione attuale è sotto controllo, anche grazie alla nostra struttura da 20 posti che abbiamo aperto nei giorni scorsi per offrire un luogo caldo dove passare la notte, che si affianca al dormitorio della Caritas. In tutto una cinquantina di posti che permettono di evitare che ci siano migranti che trascorrono la notte in strada al freddo». «Con i numeri attuali, grazie ai dormitori e ai trasferimenti, è possibile gestire il problema – rimarca il presidente dell'Ics – anche perché con il freddo i nuovi arrivi diminuiscono notevolmente. Ma non sarà così quando, a ridosso della primavera, il flusso dei migranti sulla rotta balcanica tornerà ad aumentare. È lecito attendersi una nuova esplosione del fenomeno visto il peggioramento della situazione in particolare in Siria, Palestina e in Afghanistan».

«In questo momento effettivamente parlare di emergenza è improprio, ma preoccupa il fatto che a livello nazionale stia prevalendo la politica della chiusura e che non tutti i comuni diano disponibilità all'accoglienza – osserva La Manna –. Trieste e il Friuli Venezia Giulia sono la porta, ma è chiaro che i migranti non possono essere tutti accolti qui. L'accoglienza va ridistribuita, tanto più che la maggior parte di chi arriva non vuole fermarsi». «Assicurare un'accoglienza dignitosa è doveroso, anche in vista dei prossimi mesi – aggiunge il direttore della Caritas pensando anche all'aumento degli arrivi in primavera –. Serve un'assunzione di responsabilità collettiva».

«Purtroppo quello dell'accoglienza dei migranti è un problema che non si ha il coraggio di affrontare a livello nazionale, così come a livello europeo. È più facile chiudere le porte e non accogliere – afferma don Paolo Iannaccone, presidente del centro Balducci di Zugliano –. Noi, oltre a 25 ucraini, stiamo dando ospitalità a 25 migranti, soprattutto afghani, pakistani, palestinesi e africani, accoglienza resa possibile solo grazie alle offerte della gente». —

In Friuli quest'anno sono arrivati 148 minori, nel 2023 erano stati 286
Al momento l'unico dormitorio in funzione è quello della Caritas

Il grido d'allarme da Udine: solo il 23% dei comuni accoglie

IL PIANO

Cristian Rigo

Tra i comuni che hanno lanciato l'allarme per la gestione dei flussi migratori legati alla rotta balcanica c'è anche Udine che lo scorso anno si è trovato in difficoltà nel trovare una sistemazione a molti richiedenti asilo che, per motivi diversi, non erano entrati nella rete di accoglienza o avevano terminato il periodo previsto dalla legge finendo così a dormire per strada.

«L'accoglienza di migranti e minori non accompagnati è un problema strutturale che in Italia viene ancora affrontato come emergenziale nonostante siano passati più di vent'anni - dice l'assessore alla Salute e all'Equità sociale, Stefano Gasparin -: i bandi per l'accoglienza sono sempre più complessi da affidare, mancano strutture, non c'è un percorso coordinato a livello centrale. I Comuni sono in prima linea e alcune situazioni sono ignorate dai più, come quella dei servizi sociali, al lavoro in piena notte in caso di rintracci. Ci vuole collaborazione istituzionale, in Italia solo il 23% dei comuni accoglie minori non accompagnati. La rotta balcanica, nonostante i controlli, passa comunque per un confine lungo 200 chilometri e i nuovi arrivi che le Prefetture devono gestire stanno lì a dimostrarlo».

L'assessore Stefano Gasparin

Gasparin: «Avviato un progetto per dare risposta al disagio abitativo»

Al momento i minori non accompagnati in accoglienza sono 135 mentre i neomaggiorenni che fino ai 21 anni sono comunque in carico al Comune, sono 20. Rispetto allo scorso anno quando i nuovi rintracci erano stati 286, il flusso di arrivi dalla rotta balcanica si è quasi dimezzato tanto che al momento nel corso di quest'anno ci sono stati 148 nuovi rintracci. Nonostante ciò la gestione dei migranti resta un nodo ancora scoperto con tante problematiche da affrontare. A cominciare dalla necessità di trovare un posto per dormire a tutti considerato che lo scorso inverno un centinaio di persone circa, secondo le stime della Caritas, è rimasta senza un tetto. Tanto che il dormitorio allestito dal Comune in via Valente ha registrato una media di presenze di oltre 20 persone. Al momento, con l'inverno alle porte, l'unico dormitorio disponibile è quello gestito dalla Caritas con 23 posti letto, di cui 3 riservati a donne. «Il Comune come ente capofila dell'Ambito socioassistenziale ha avviato un procedimento per la gestione del sistema di accoglienza per persone in situazione di disagio abitativo. Un intervento senza precedenti per contrastare emarginazione, disagio e solitudini. L'iter si è concluso con l'affidamento di tutti i servizi compresi i dormitori ad alta rotazione e dormitori che invece prevedono un percorso di accompagnamento. In questo momento stiamo lavorando con Caritas e Croce Rossa che si sono aggiudicati entrambi i servizi per mettere in campo le soluzioni migliori». —

All'oscuro dell'iniziativa dei colleghi gli assessori delle città di confine
Tognolli: serve una risposta sistemica. Romano: noi i più preparati

Trieste e Gorizia: tema centrale E va seguito sui tavoli nazionali

LE REAZIONI

Giorgia Pacino

Un'esclusione che colpisce, quella di Trieste e Gorizia. Eppure, l'assenza delle due città di confine tra i firmatari della lettera inviata alle Camere non significa che le due amministrazioni non siano impegnate in prima linea sul tema, anzi. Ci tengono a sottolinearlo gli assessori con delega alle Politiche sociali dei due Comuni, entrambi all'oscuro dell'iniziativa messa in atto dai colleghi di Udine, Padova, Verona, Vicenza, Venezia, Milano, Monza, Brescia e Bergamo.

«Il fatto di non aver partecipato non significa non avere ben in mente l'importanza e la complessità del tema», assicura l'assessore triestino Massimo Tognolli, che conferma la «fiducia nell'azione delle nostre Prefetture e del governo italiano. Ci sono altri tavoli che con maggior competenza si occupano del tema». Per Tognolli la presenza o meno del nome del Comune in calce alla missiva «non è la misura di nulla». Firma a parte, Trieste condivide la preoccupazione per un problema che non può essere di competenza locale. «Credo che serva una risposta sistemica, ma ci sono anche peculiarità territoriali da considerare. È chiaro che un comune della Lombardia conosca meno di noi le peculiarità della rotta balcanica». Per i Comuni il primo banco di prova è quello dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. «Lo scorso anno dovevamo fronteggiare anche 80 arrivi a settimana. Nel 2023 sono state toccate le 440 presenze, quest'anno l'ultimo dato di pochi giorni fa è di 288».

L'assessore Massimo Tognolli

«In Lombardia conoscono meno di noi le peculiarità della rotta balcanica»

Anche a Gorizia, dove l'iniziativa delle altre amministrazioni non è arrivata alle orecchie del Comune, il focus è sui tavoli che contano. «Gorizia era sul fronte dell'accoglienza già 30 anni fa, quando c'era la guerra in Jugoslavia, e sui tavoli nazionali vedo che Gorizia è avanti rispetto ad altre località di tutta Italia», sottolinea l'assessore Silvana Romano. Che pure condivide l'appello a unire "le forze istituzionali" e offrire "una risposta strutturata", come scrivono i colleghi delle altre città. «A Roma non si parla di noi», ammette. «La rotta balcanica è sempre stata sottovalutata. Io l'ho sempre portata sui tavoli nazionali, anche quando pochissimi ne parlavano, forse perché siamo sempre stati più preparati avendo gestito i primi flussi». Romano è convinta della necessità di un intervento statale, perché «non si può demandare a un ente locale la soluzione di un problema sovranazionale». I migranti, per l'assessore, «vanno controllati» e occorre «strutturare un'accoglienza diversa perché non tutte le Prefetture la gestiscono nello stesso modo, soprattutto per quanto riguarda i minori. A Gorizia – assicura – non abbiamo grossi problemi perché ci siamo strutturati bene». —

Le crisi internazionali

Militari della Pozzuolo in una precedente missione in Libano. A destra, il capo di Stato maggiore Masiello durante la recente visita nella sede del comando della Brigata Pozzuolo

LA MISSIONE LEONTE

La Brigata Pozzuolo torna in Libano

L'unità militare friulana da fine gennaio presidierà il settore ovest di Unifil. Saranno impegnati mille militari

Lieta Zanatta

Per la settima volta dal 2006, la Brigata di Cavalleria del Pozzuolo del Friuli di Gorizia si appresta ad andare in missione in Libano al comando del Settore Ovest della missione Unifil. Darà il cambio verso la fine di gennaio alla Brigata Sassari, che da fine luglio è nel Paese dei cedri. I militari del generale Nicola Mandolesi stanno completando tutte le procedure e gli addestramenti necessari per affrontare quello che è diventato uno dei fronti guerra più caldi del Medio Oriente, dove è nuovamente esploso il conflitto tra l'esercito di Israele e i miliziani dell'organizzazione paramilitare islamista sciita Hezbollah.

IL CONTINGENTE

La brigata ha già raggiunto la Full Operation Capability, la piena capacità operativa e ha terminato l'addestramento a Capo Teulada in Sardegna. In Libano il generale Mandolesi guiderà circa mille soldati, la parte principale costituita da militari dei propri reggimenti, il resto da aliquote provenienti da altre brigate. Da oltre due anni il Libano non è in grado di esprimere un presidente e ha un governo in carica debolissimo, risultato di una pesante e cronica crisi economica aggravata dal periodo del Covid e dal devastante scoppio dei silos del porto di Beirut nell'agosto 2020 che ha rovinato il terminal marittimo. Attualmente i militari Onu si trovano confinati nelle basi di Shama e di Al Mansouri, dove sono costretti a rifugiarsi nei bunker quando nei pressi delle stesse strutture militari imperversano lanci di missili e scontri tra i miliziani di Hezbollah e l'esercito israeliano. Le rigide regole d'ingaggio di Unifil previste dalla risoluzione Onu 1701 del 2006, non consentono loro di usare le armi. In base ai tre compiti principali della missione, fino al 7 ottobre 2023 i caschi blu hanno potuto monitorare la cessazione delle ostilità tra Israele e Libano dopo la "guerra dei 33 giorni" del 2006, e assistito l'esercito libanese a ripristinare la sovranità del paese, mentre non hanno potuto realizzare il disarmo dei gruppi armati in Libano. Questo ha creato una situazione paradossale: se da un lato grazie ai militari Onu i civili libanesi che vivono a sud del fiume Litani hanno potuto godere di un lungo periodo di pace tra il 2006 e il 2023, dall'altro questo ha permesso a Hezbollah, di fatto "uno Stato nello Stato", di organizzarsi al meglio e dotarsi di un potente arsenale militare. Di recente, poi, il contingente Unifil ha dovuto subire anche gli attacchi israeliani, condannati dalla comunità internazionale.

NICOLA MANDOLESI
IL GENERALE DI BRIGATA È AL COMANDO DELLA POZZUOLO DAL 4 LUGLIO DEL 2023. IN LIBANO GUIDERÀ CIRCA MILLE SOLDATI, LA PARTE PRINCIPALE COSTITUITA DA MILITARI DEI PROPRI REGGIMENTI, IL RESTO DA ALIQUOTE PROVENIENTI DA ALTRE BRIGATE

CARMINE MASIELLO
IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO, HA VISITATO IL COMANDO DELLA BRIGATA POZZUOLO, A GORIZIA, , INCONTRANDO I VERTICI E I MILITARI. «ADDESTRARSI SIGNIFICA ESSERE PRONTI QUANDO IL PAESE CHIAMA E PREPARATI A DIFENDERE LA PATRIA CON DISCIPLINA E ONORE»

LA MISSIONE LEONTE

È stata proprio la Pozzuolo ad arrivare in Libano per prima nel 2006, inaugurando di fatto la missione Unifil con l'operazione Leonte I. Successivamente, la brigata è ritornata altre cinque volte: nel 2008-2009, nel 2010-2011, nel 2013, nel 2016-2017 e nel 2022. Nel 2013 ha ricevuto la cittadinanza onoraria dalla città di Shama, dove è situata la base "Andrea Millevoi", sede del comando del Sector West di Unifil. La Brigata è costituita dal Reparto comando e supporti tattici Cavalleggeri di Treviso e da cinque reggimenti: il Genova Cavalleria di Palmanova, il Genio guastatori di Udine, il Logistico Pozzuolo del Friuli di Remanzacco, il Lagunari Serenissima di Mestre e l'Artiglieria a cavallo di Vercelli.

LA VISITA

Nei giorni scorsi il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Carmine Masiello, ha visitato il comando della Brigata Pozzuolo, incontrando i vertici e i militari. «Addestrarsi – ha detto – significa essere pronti quando il Paese chiama e preparati a difendere la Patria con disciplina e onore. Voi siete nuovamente chiamati a rappresentare l'Italia in Libano, la cui stabilità ha un'importanza primaria per la sicurezza del Medio Oriente e del Mediterraneo». —

La politica internazionale

L'INTERVENTO

«L'Ue indebolita non ha forza politica Ora serve un nuovo ordine globale»

Romano Prodi è intervenuto al Forum Eurasiatico di Verona negli Emirati Arabi Uniti
«Ricostruire il peso della Commissione significa rafforzare l'Europa»

IL FORUM

Roberta Paolini
INVIATA A RAS AL KHAIMAH (EAU)

Un'Europa politicamente debole, che deve tornare ad essere arbitro nel contesto globale e il ruolo cruciale di Stati Uniti e Cina nel recuperare il terreno del dialogo. L'ex premier ed ex presidente della commissione Ue, Romano Prodi è intervenuto in videocollegamento alla XVII edizione del Forum Eurasiatico di Verona, in corso ieri ed oggi presso Al Hamra Convention Center di Ras Al Khaimah (EAU).L'Unione europea potrà ritrovare il suo ruolo nel contesto globale solo «lavorando insieme: ricostruendo il ruolo della Commissione Ue si ricostruisce l'Europa».

«Francia e Germania sono in crisi Non si trova una leadership alternativa»

«Il problema vero è la crisi combinata di Francia e Germania e l'impossibilità di trovare una leadership alternativa in Europa», ha osservato il Professore, «se non c'è una leadership di Francia e Germania, aiutati da vicino da Italia, Spagna e in questo momento Polonia, è difficile che si possa avere una politica europea».

«L'Europa è un colosso economico che produce il 17% del Pil mondiale, identico alla Cina, ma con le divisioni interne e il diritto di veto non può avere una politica mondiale», ha spiegato l'ex premier che guarda oltre: «Se la Francia mettesse al servizio dell'Ue le due grandi prerogative che ha mantenuto, il diritto di veto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu e il possesso dell'arma nucleare, allora l'Ue potrebbe tornare a essere un arbitro nella politica mondiale. Ma questo esige un'immaginazione politica che oggi non vedo».

«Dobbiamo aspettare le elezioni tedesche e la soluzione della crisi francese», ha aggiunto.

«La situazione si è deteriorata da parecchio tempo», ha osservato Prodi, «non solo a causa della guerra in Ucraina, ma anche per le tensioni in Israele e per un quadro internazionale che non era così teso da decenni».

L'ex presidente della Commissione europea ha evidenziato come, oltre alle crisi geopolitiche, stiano emergendo «crisi particolari all'interno dei sistemi democratici» con difficoltà visibili in paesi come Germania e Francia, tensioni negli Stati Uniti in relazione alle elezioni presidenziali e inaspettate turbolenze in Corea del Sud. «Non è una derivazione diretta delle crisi internazionali», ha spiegato, «ma è un sintomo di un 'turmoil', di un turbamento globale».

«Ci troviamo in una fase di assestamento» ha aggiunto, «ma a differenza di altre crisi del passato, non c'è stato un dialogo immediato tra le parti». Prodi ha sottolineato come le elezioni americane stiano ritardando questo necessario chiarimento, aggiungendo: «Finché non si chiarirà come evolverà il rapporto del presidente americano eletto con il presidente cinese, questa situazione internazionale continuerà a peggiorare, aumentando anche il rischio di incidenti».

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea

Secondo Prodi, il cammino verso la stabilità globale passa attraverso un unico rimedio: «L'unico modo per iniziare a stabilizzare il quadro è un incontro diretto tra Trump e Xi Jinping».

Affrontando il ruolo dell'Unione Europea, Prodi non ha nascosto il suo scetticismo sulla capacità del continente di incidere in questo scenario. «Un tempo, l'Europa aveva un ruolo importante. Oggi, invece, è indebolita», ha detto. «C'è ancora uno spazio di manovra per ridare a Bruxelles lo standing che aveva, ma questo richiede un'azione politica concreta».

«La forza culturale dell'Europa esiste ancora», ha spiegato, «ma da sola non basta. Abbiamo fatto molte cose importanti in ambiti come l'ambiente e i diritti umani, ma senza forza politica non contano nulla».

Secondo Prodi, il problema principale è rappresentato dalla crisi combinata di Francia e Germania e dall'assenza di una leadership alternativa. «Si parla dei paesi baltici o della Polonia come voci emergenti», ha detto, «ma senza la guida di Francia e Germania, sostenute da Italia e Spagna, è difficile immaginare una politica europea unitaria».

Romano Prodi

«Il futuro dipende da alcuni appuntamenti inevitabili: le elezioni tedesche e la risoluzione della crisi francese», ha aggiunto.

Prodi ha ricordato che «la decadenza del ruolo politico europeo non è iniziata oggi, ma dopo l'introduzione dell'euro e l'allargamento dell'Unione». Ha criticato la scelta di indebolire la Commissione europea: «È stato un errore cui hanno contribuito Francia, Germania e Italia. La Commissione aveva una grande capacità di proposta e rappresentava il punto di incontro della volontà politica. Dopo la crisi finanziaria, invece, il potere si è spostato sul Consiglio, dove comandano i singoli Stati e ciascuno ha il diritto di veto».

«Per superare questa paralisi», ha affermato, «i paesi leader devono diventare consapevoli che ricostruire il peso della Commissione significa ricostruire l'Europa».

Sul tema della globalizzazione, Prodi ha delineato un futuro di «regionalizzazioni» con piccole e medie aree economiche che cercano di sfuggire alla logica di dazi e sanzioni. «Stiamo già andando verso una frammentazione del mondo. Se Trump manterrà le sue promesse, avremo separazioni regionali ancora più nette».

Prodi ha sottolineato che questa frammentazione porterà conseguenze negative per tutti: «Nessuno trae vantaggio da un mondo iper-frammentato. Accordi locali e tensioni locali non faranno che alimentare un futuro confuso, compromettendo lo sviluppo economico e politico».

«Per evitare questo scenario, è necessario un nuovo ordine globale, basato non sul comando di due superpotenze, ma su accordi che rendano possibili i compromessi» ha spiegato. «Non torneremo alla globalizzazione di prima, ma dobbiamo puntare a una globalizzazione tollerabile, condizionata dagli accordi tra governi. È l'unico modo per affrontare i conflitti in corso, inclusi quello ucraino e quello israelo-palestinese».

«Stiamo andando verso una frammentazione del mondo»

Prodi ha concluso sottolineando la responsabilità di Cina e Stati Uniti: «Non devono amarsi, ma hanno il dovere di trovare un compromesso, perché altrimenti anche i loro stessi paesi avranno difficoltà a svilupparsi. Senza dialogo il mondo scivolerà sempre più verso il caos totale». —

LA MANOVRA E IL DECRETO

La Lega contro la pioggia di lettere sul concordato

«Così si snatura il patto di lealtà fra fisco e contribuente». Tensioni tra i partiti anche sulle misure del Milleproroghe

Chiara De Felice / ROMA

Dopo il decreto fiscale e prima della manovra arriva il Milleproroghe a integrare parte delle misure care ai partiti di maggioranza ma che finora non hanno trovato spazio.

I RINVII

C'è il rinvio , dell'obbligo di assicurazione anti-catastrofi per le imprese, e c'è il rinnovo, molto atteso, delle causali meno rigide per i contratti a termine. Tra il rinvio delle multe per i no-vax, chiesto dalla Lega già in passato, e quello della consulta dei tifosi, chiesto dal senatore di Forza Italia Claudio Lotito in diverse occasioni, sono parecchie le norme del decreto che arriverà lunedì sul tavolo del Consiglio dei ministri. L'atmosfera non sarà delle migliori, visto che le tensioni tra i partiti di maggioranza non accennano a scemare: nelle stesse ore in cui il vicepremier Matteo Salvini ricorda al collega Antonio Tajani, scettico sul golden power su Unicredit-Bpm, che non è lui il titolare dell'Economia, la Lega attacca la spinta al concordato, fortemente voluto dal viceministro di Fdi, Maurizio Leo. «Troviamo sbagliata nel merito e nel metodo la pioggia di lettere che l'Agenzia delle entrate ha riversato sui contribuenti italiani per contestare ipotetiche anomalie, con l'obiettivo di indurli ad aderire al concordato preventivo biennale, indipendentemente dal loro merito fiscale», attacca la Lega che rilancia la rottamazione quinquies «chiesta a gran voce dai cittadini» ed esclusa, per il momento, proprio dal responsabile del dossier fisco, il viceministro Leo.

I TEMPI

Intanto, archiviato definitivamente il dl fiscale, con il Milleproroghe lunedì arriveranno una serie di altre misure ad ampio raggio. Quella più sensibile è forse lo slittamento al 31 marzo dell'obbligo di assicurazione anti-catastrofi per le imprese, approvata ormai già dalla legge di bilancio dello scorso anno. Dava alle aziende un anno, cioè fino al 31 dicembre, per stipulare una polizza, il termine slitta di altri tre mesi. Un'altra proroga utile alle aziende è quella che rinnova per un altro anno la norma che consente di stipulare contratti a termine più lunghi di 12 mesi, individuate «esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva». Lunedì, dopo il Milleproroghe, per i ministri sarà l'ultima occasione per un confronto sulla manovra. Nel weekend una riunione tra governo e relatori, al Mef, farà avanzare la messa a punto dei loro emendamenti, che potrebbero anche superare la decina. L'arrivo in Aula è fissato per il 16, ma non si esclude uno slittamento al 18. —

La sede centrale dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, Roma ANSA

L'ALLARME DELL'ISTITUTO DI STATISTICA

Stime di crescita dimezzate Pil fermo a +0,5%

La doccia fredda arriva dall'Istat Anche per il 2025 strada in salita previsto soltanto un +0,8% Pesano l'incertezza geopolitica e la crisi dell'industria tedesca

ROMA

Dopo l'Ocse, l'Istat. Per l'economia italiana arriva la seconda doccia fredda in due giorni. Nelle nuove prospettive per l'economia del biennio, l'Istituto di statistica ricalca in gran parte le stime arrivate dall'organizzazione internazionale: nel 2024 la crescita del Pil italiano di fermerà a +0,5%, nel 2025 accelererà ma di poco, portandosi a +0,8%. In entrambi i casi si tratta di un netto taglio rispetto alle previsioni di sei mesi fa, che indicavano per quest'anno una crescita doppia pari all'1% e per il prossimo all'1,1%. La revisione è decisamente penalizzante anche rispetto alle asticelle poste dal governo a settembre nel Piano strutturale di bilancio, all'1% per il 2024 e all'1,2% per il 2025. Non si tratta però di una sorpresa, stando alle reazioni del Mef. Al ministero fanno notare come la crisi dell'industria sia ormai di lungo corso e che il problema sia tutt'altro che solo italiano. Per questo i compiti a casa del governo da soli non bastano: è l'Ue, spiegano a Via XX Settembre, che deve pensare ad «una strategia complessiva a livello europeo per il rilancio industriale». La situazione congiunturale non è del resto delle migliori. A livello internazionale, l'incertezza geopolitica sta pesando sul commercio mondiale di cui l'Italia è un importante protagonista. A livello europeo, l'arretramento dell'industria tedesca sta compromettendo anche la manifattura italiana. I segnali sono evidenti da mesi. La politica del governo con il sostegno ai redditi bassi, confermato nella legge di bilancio, favorisce e favorirà la tenuta dei consumi, spinti anche dai progressivi rinnovi dei contratti, sottolinea l'stat. D'altra parte però la scelta di interrompere il flusso di denaro pubblico sui bonus edilizi, pur salvaguardando le casse dello Stato, ha ridotto drasticamente gli investimenti e lo farà ancora anche il prossimo anno. Le stime parlano chiaro: la crescita degli investimenti fissi lordi passerà dal'8,7% del 2023 allo 0,4% del 2024. Nel 2025, nonostante la spinta positiva derivante dall'attuazione delle misure previste dal Pnrr e dalla riduzione dei tassi di interesse, la crescita degli investimenti risulterebbe invece, secondo l'Istituto di statistica, pari a zero. —

Un cantiere edile nella zona della Stazione Centrale di Milano ANSA

CELEBRAZIONI NELLA CAPITALE

Mattarella alla Sinagoga per i 120 anni del tempio

ROMA

La solennità del luogo di preghiera, i canti dei bambini. E l'abbraccio istituzionale delle massime cariche dello Stato a ribadire il legame con la comunità ebraica nazionale e romana, soprattutto nella lotta all'antisemitismo. Nel luogo simbolo e monumento alla libertà per gli ebrei di Roma, la Comunità ebraica si è riunita per celebrare 120 anni della Sinagoga dell'ex Ghetto della Capitale. La cerimonia è stata aperta dall'arrivo del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, definito baluardo e garante dei valori della Costituzione e della sicurezza e dei diritti di tutti gli ebrei. Accolto dal sindaco Roberto Gualtieri, dal governatore del Lazio Francesco Rocca, dal prefetto di Roma Lamberto Giannini e dai massimi rappresentanti della Comunità Ebraica, il Capo dello Stato è entrato al Tempio Maggiore sulle note del brano «Baruch Abbà», cantato dal coro dei bambini della scuola ebraica. Con in mente la guerra tra Israele e Palestina, e il clima d'odio che cresce anche in Italia, è stato il rabbino capo a ricordare la pericolosità di un rigurgito antisemita, sottolineando l'importanza della vicinanza e del ruolo del Quirinale: «Ogni società anche quella più solida, è a rischio, se non avverte i sintomi della crisi e non vi pone riparo per tempo». —

Il presidente Sergio Mattarella

L'ANALISI

LE SBANDATE LESSICALI A CINQUE STELLE

VINCENZO MILANESI

Giuseppe Conte ha dichiarato, senza incertezze né titubanze, che il suo (mai come in questo caso vale l'uso del pronome possessivo) Movimento 5 Stelle non è "di sinistra", bensì "progressista". Alla domanda di spiegare cosa intendeva dire, ha risposto citando due fatti recenti: diversamente dal Pd, che è "di sinistra", il suo M5s non ha votato la Commissione von der Leyen 2 e non ha sostenuto l'aiuto militare all'Ucraina. Se è per questo, anche la Lega di Matteo Salvini non ha votato a favore della nuova Commissione Ue, mentre sulle armi all'Ucraina può darsi che finirà per votare a favore al Parlamento italiano, ma *obtorto collo*, essendo dichiaratamente contrario a farlo (ma il potere è un collante formidabile, e siccome fa parte di una maggioranza che vota a favore...).

Dunque, logica vorrebbe che per Conte anche la Lega salviniana potrebbe tranquillamente definirsi "progressista". Si comprende bene da questa *boutade* la povertà concettuale delle affermazioni dell'ineffabile ex avvocato del popolo. *Nomina sunt consequentia rerum*, dicevano gli antichi, i nomi sono conseguenti alle cose, sono espressioni per designarle. Il buon "Giuseppi" di questo pare ignaro. Da dove viene il termine "progressista"? E perché va a braccetto con "di sinistra"? Per dirla con brutale schematicità, è avvenuto un processo storico-culturale lungo e complesso, che ha portato all'affermarsi di una ideologia, quella del "progresso". Questa "ideologia del progresso" si è sviluppata un paio di secoli fa da alcune tesi degli Illuministi del Settecento. L'Ottocento, con la sua filosofia "positivista" erede di quella dell'Illuminismo, ha influenzato profondamente i movimenti culturali e politici "di sinistra", più o meno rivoluzionari, compreso il marxismo, che sono diventati in certa misura eredi di quella tradizione di pensiero che ha inventato l'ideologia del progresso. Sono loro i primi responsabili, per così dire, del radicamento nella coscienza collettiva di quell'ideologia. E si consideravano "progressisti" proprio perché "di sinistra".

Anche se ormai nessuna persona raziocinante crede più al "sol dell'avvenire" dopo la catastrofe del comunismo sovietico, i "progressisti" sono "di sinistra" perché sono "riformisti". Perché si propongono, al contrario dei "conservatori", di tenere sempre aggiornata alle mutate condizioni storiche una costellazione di valori etico-politici come l'esigenza di giustizia a livello economico e sociale, o come le libertà individuali che impongono il rispetto dei diritti soggettivi di ciascuno. Difendono, in sostanza, quella "società aperta", laica e 'razionalista', fondata sul pensiero liberal-democratico, che si sviluppa dall'inizio dell'Età Moderna. Ma senza più credere in un "progresso" verso una società "perfetta", una società egualitaria "a prescindere", ma in cui l'eguaglianza sia quella del "punto di partenza" e non frutto di assistenzialismi statali non si sa ben da chi, ormai, garantiti. Siamo assai lontani, dunque, dal semplicistico discorso di Conte: non è possibile essere "progressisti" senza essere "di sinistra". A meno di non giocare, come un funambolo del linguaggio, con le parole, cosa che molto bene sa fare l'avvocato. Anche a costo di trovarsi così, di nuovo, a braccetto con Salvini. —

L'APPUNTAMENTO SETTIMANALE SULL'INVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 07-08 DICEMBRE 2024

	IMPIANTI APERTI	PISTE APERTE	ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)
FORNI DI SOPRA	0 su 8	0 su 14	-
PIANCAVALLO	6 su 12	5 su 22	30 - 40
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	6 su 11	6 su 32	30 - 40
SAPPADA	3 su 8	5 su 16	30 - 50
SAURIS	0 su 4	0 su 5	-
SELLA NEVEA	0 su 4	0 su 12	-
TARVISIO	2 su 13	2 su 25	30 - 30

INQUADRA IL QR CODE E:

- CONSULTA L'INFONEVE
- ACQUISTA LO SKIPASS
- PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA
- APPROFONDISCI I TEMI

PROSCIUTTO DI SAURIS

Delicato, dolce... affumicato

L'usanza di affumicare il prosciutto a Sauris ha origini antichissime, purtroppo rimangono pochi documenti a testimonianza della sua storia a causa di un incendio che ha completamente distrutto l'archivio parrocchiale in cui erano conservati numerosi scritti.

Quelli sfuggiti alla distruzione rimangono un'attestazione di come sia stata tramandata per secoli la tradizionale tecnica dell'affumicatura, prettamente nordica, unita al metodo della conservazione mediante il sale, di provenienza latina.

Il Prosciutto di Sauris IGP, unico per la sua dolcezza e per la caratteristica affumicatura leggera, è un prosciutto morbido e delicato, sorprendente e raffinato.

Dal 2009 il Prosciutto di Sauris è tutelato dal marchio di Identificazione Geografica Protetta che ne certifica il distintivo legame con il territorio.

La produzione avviene partendo da suini tra il nono e il quindicesimo mese di età. Le cosce, di peso minimo di 11 Kg, vengono rifilate e coperte con un leggero strato di concia a base di sale marino e/o salgemma, pepe e aglio per poi passare all'affumicatura, in cui la temperatura non supera i 20°C e l'umidità si attesta tra il 50 e il 90%. Il fumo è prodotto dalla combustione di solo legno di faggio in tradizionali caminetti collocati all'esterno dell'ambiente di affumicatura e convogliato all'interno, attraverso il pavimento, da appositi canali.

Il processo di affumicatura ha una durata massima di 72 ore, le cosce vengono dunque fatte riposare per poi essere spostate nei locali di stagionatura per almeno 10 mesi e durante questo periodo sono sottoposti a operazioni di "stuccatura", lavaggio e "sugnatura".

Il Prosciutto di Sauris IGP, a differenza del San Daniele DOP, si presenta privo di zampino, di forma tondeggiante con cotenna di colore uniforme noce-dorato e sfumature arancioni. Al taglio, il colore è rosso-rosato uniforme, con le parti grasse di colore variabile dal bianco al bianco-rosato. Il profumo è delicato e il gusto è dolce, con una gradevole nota di affumicato.

Foto: D. Monti

A SAURIS LA MAGIA DEL NATALE

Mercatino di Natale - In der Zahre seint de Bainachn

Un momento di incanto, di tradizioni, sapori e gioia per adulti e bambini. Il 7 e l'8 dicembre Sauris apre le porte al celebre Mercatino di Natale - In der Zahre seint de Bainachn. "Una festa per tutti i sensi", perché conquista anche i cuori più freddi con luci, colori e profumi di spezie e vino caldo, pezzi unici d'artigianato e goloserie da mettere sotto l'albero.

La magia inizia il 7 dicembre alle 16:00 con l'accensione dell'albero sulla Pista Plotze, allietata dai canti del Coro Zahre. La musica inonda le strade del borgo, grazie alle melodie itineranti degli Zampognari Friulani di Forgaria nel Friuli, e al concerto d'organo "Zahrarmonie" a ingresso libero dell'8 dicembre con il maestro Mauro Vidoni, presso la Chiesa di Sant'Osvaldo di Sauris di Sotto alle ore 18:00.

E per chi non smette mai di sognare, gli Elfi di Babbo Natale e i cavalli del Maneggio Khlope aspettano i più piccoli sulla Pista Plotze per scrivere insieme le letterine... l'importante non è saper scrivere, ma essere stati buoni!

Foto: L. Gaudenzio

SAVE THE DATE

CREPUSCOLO SUL MONTE RUKE – ESCURSIONE A SAURIS

Sabato 7 dicembre - Ore 16.30

Un'esperienza allietata dalle luci delle lanterne e dai racconti di una guida esperta.

L'escursione, di livello facile e adatta a tutti, dura ca. 2 ore per 4,6 km e 120 m di dislivello. Prenotazione obbligatoria entro le 18:00 del giorno prima. Per ogni adulto pagante, un bambino fino agli 11 anni ha diritto a una gratuità. Con FVG Card e FamilyCarnet l'attività è scontata al 50%.

***Info:** Ufficio Turistico di Sauris*

***Tel:** +39 0433 86076*

LO SAPEVI CHE...

Lo sviluppo sostenibile di Sauris

A Sauris il turismo è circolare: focalizzato a migliorare la qualità di vita dei residenti, preservando e valorizzando il territorio dal punto di vista culturale e ambientale, per il benessere di tutti.

LA SENTENZA

Affidamento diretto di Sanremo alla Rai Il Tar della Liguria: «L'iter è illegittimo»

L'edizione del 2025 è salva, dal 2026 si dovrà cambiare Viale Mazzini mostra sicurezza: «Per noi nessun pericolo»

Angela Majoli / ROMA

È «illegittimo l'affidamento diretto alla Rai, da parte del Comune di Sanremo, dell'organizzazione del festival» per il 2024-2025: fatta salva la prossima edizione, dal 2026 si dovrà procedere «con una gara aperta agli operatori del settore». In 58 pagine, il Tar della Liguria mette nero su bianco una sentenza che potrebbe cambiare la storia dell'evento tv per eccellenza. La Rai valuta il ricorso e getta acqua sul fuoco: «I giudici amministrativi hanno confermato l'efficacia della convenzione stipulata tra Rai e il Comune di Sanremo per l'edizione 2025, nonché la titolarità in capo a Rai del format televisivo da anni adottato per l'organizzazione del Festival»: «nessun rischio», quindi, «che la manifestazione canora, nella sua veste attuale, possa essere organizzata da terzi».

IL RICORSO

Il Tar si è pronunciato sul ricorso della Just Entertainment, società di edizione musicale e di produzione e realizzazione di eventi e opere musicali, che nel marzo 2023 aveva trasmesso al Comune di Sanremo una manifestazione di interesse «ad acquisire la titolarità dei diritti di sfruttamento economico e commerciale del Festival di Sanremo» e del relativo marchio per curare l'organizzazione e lo svolgimento del Festival nonché le relative attività di promozione e diffusione.

Di fronte al mancato riscontro del Comune - che avrebbe riferito che nessun affidamento era intervenuto in favore di Rai con riferimento alle future edizioni del Festival - la Je ha impugnato il provvedimento con cui lo stesso Comune «avrebbe affidato a Rai la concessione dell'uso in esclusiva del marchio Festival della canzone italiana e lo svolgimento della 74/a edizione del Festival, nonché di eventuali successive edizioni». Piuttosto complessa, la sentenza si gioca sulla distinzione tra la titolarità del marchio e il format tv.

Il teatro Ariston dove si svolge il festival di Sanremo

LA RISPOSTA

Il Tar, secondo Viale Mazzini, «ha giudicato irregolari soltanto le delibere con le quali il Comune di Sanremo ha concesso in uso esclusivo a Rai il marchio Festival della canzone italiana nonché alcuni servizi ancillari erogati in occasione dell'organizzazione del Festival stesso. Dunque, nessun rischio che la manifestazione canora, nella sua veste attuale, possa essere organizzata da terzi». Fatta salva l'edizione 2025, affidata a Carlo Conti - «risulterebbe evidentemente sproporzionato e irragionevole incidere sull'edizione del Festival già svolta e sull'edizione che si svolgerà tra pochi mesi», fanno notare i giudici amministrativi - nulla impedirebbe a Viale Mazzini di organizzare il festival altrove. D'altra parte, però, nulla vieterebbe ad altri gruppi - da Mediaset a Warner Bros. Discovery - di partecipare alla gara per aggiudicarsi il marchio. «È una sentenza inaspettata, articolata e complessa. Insieme ai dirigenti del Comune e ai nostri consulenti legali, la approfondiremo con scrupolosa attenzione nei prossimi giorni, anche al fine di pianificare le migliori strategie per il futuro», riflette il sindaco di Sanremo, Alessandro Mager.

Esulta invece Sergio Cerruti, managing director della Je e già presidente dell'Afi, l'Associazione fonografici italiani: «Davide ha abbattuto Golia, e in questo Paese ogni tanto le cose vanno nel verso giusto e che c'è speranza anche per i più piccoli». E chiosa: «Oggi abbiamo scritto un pezzo di storia, perché Sanremo è Sanremo, non è la Rai». La necessità di un bando? «Lo sosteniamo da anni», rivendica Striscia la notizia. Il caso intanto potrebbe approdare in Vigilanza: la sentenza del Tar «getta una forte ombra di incertezza su quello che rappresenta il più grande evento mediatico del servizio pubblico e la principale fonte di incasso pubblicitario della Rai», avvertono gli esponenti Pd della bicamerale. Per i dem, «è fondamentale che l'ad Rossi venga immediatamente a riferire in commissione di Vigilanza per chiarire come intende affrontare questa situazione e garantire che il Festival di Sanremo rimanga un pilastro del servizio pubblico». —

INDAGINE SULLA CRIMINALITÀ A BRESCIA

Anche una suora fra gli arrestati per 'ndrangheta

Sulla religiosa grava il sospetto di aver favorito le comunicazioni fra l'organizzazione e i detenuti. Anche due politici locali fra i trenta arrestati

BRESCIA

Vicino, troppo vicino ai detenuti. «Lei è una di noi» diceva il capo della cosca della 'ndrangheta di Brescia Stefano Tripodi parlando senza sapere di essere intercettato di suor Anna Donelli, religiosa agli arresti domiciliari da ieri con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Brescia che ha portato ad una trentina di arresti e al sequestro di quasi due milioni di euro. Contestati a vario titolo i reati di rapina, estorsione, usura, fatture false, traffico di armi e droga e voto di scambio. Da tempo attiva come volontaria nelle carceri bresciane e a San Vittore - nata a Cremona, 58 anni da compiere tra pochi giorni e residente a Milano - suor Anna avrebbe messo a disposizione del gruppo «la propria opera di assistenza spirituale nelle case circondariali e di reclusione per veicolare messaggi tra appartenenti all'organizzazione criminale e i soggetti detenuti in carcere». In questo modo, si legge nell'ordinanza del gip di Brescia, avrebbe avuto dai detenuti e comunicato agli indagati «informazioni utili per meglio pianificare strategie criminali di reazione alle attività investigative e dell'autorità giudiziaria». Il pm titolare dell'inchiesta Teodoro Catananti, con il collega Francesco Carlo Milanesi, ha specificato: «Sì è messa in qualche modo a disposizione del clan per veicolare informazioni dal carcere al gruppo dei Tripodi». Il riferimento è a Stefano e Francesco Tripodi, padre e figlio calabresi, radicati a Flero in provincia di Brescia dove risultano a capo dell'azienda Stefan Metalli, e considerati i vertici della 'ndrina locale collegata alla cosca Alvaro di Sinopoli. Ai domiciliari anche due politici locali, l'ex consigliere comunale di Brescia in quota Fratelli d'Italia Giovanni Acri, e Mauro Galeazzi, ex esponente della Lega nel Comune di Castel Mella già arrestato anni fa per tangenti poi assolto. Secondo gli inquirenti Acri si sarebbe messo a disposizione del gruppo 'ndranghetista nella veste di medico, «anche in occasione di ferimenti degli appartenenti al sodalizio e dei loro complici durante l`esecuzione di reati». —

Busta con proiettili, il legale sotto sorveglianza

Gino Cecchettin difende l'avvocato di Turetta

Gino Cecchettin parla con l'avvocato Giovanni Caruso

MINACCE

VENEZIA

L'invio di una busta con tre proiettili al difensore di Filippo Turetta, l'avvocato Giovanni Caruso, è una notizia «profondamente inquietante e inaccettabile da concepire in una società civile. Ogni forma di intimidazione o violenza, anche simbolica, è da condannare senza esitazione». Gino Cecchettin, dopo aver stretto la mano al legale dell'assassino di sua figlia Giulia nel giorno in cui il 23enne è stato condannato all'ergastolo, prova a stemprare i toni. «La giustizia deve fare il suo corso in un clima di rispetto e serenità - ribadisce Gino - Atti come questi non rappresentano alcuna forma di solidarietà verso le vittime, anzi rischiano di offuscare la serietà del lavoro che stiamo portando avanti con la Fondazione Giulia Cecchettin». Parole che hanno fatto sicuramente piacere all'avvocato Caruso che ha presentato denuncia alla questura di Padova. Il professionista, scosso per le minacce, è stato rassicurato dagli investigatori, che hanno attivato la sorveglianza nei suoi confronti presso la sua abitazione, lo studio legale e l'istituto dell'università di Padova dove insegna diritto penale. Da un anno i carabinieri tengono sotto stretta sorveglianza anche la famiglia di Filippo Turetta a Torreglia. —

RAID PUNITIVO IN PROVINCIA DI FOGGIA

Diventa padre a 15 anni Rapito per vendetta

Avrebbero sequestrato, picchiato e minacciato di morte un giovane di 15 anni per costringerlo a rivelare il luogo dove si trovava la fidanzata, sua coetanea da poco diventata mamma. Un raid messo a segno con pistole, coltelli, sciabole e mitragliatrici. Con queste accuse il padre e il fratello della ragazza, 51 e 23 anni, romeni residenti a Foggia, sono stati arrestati dai carabinieri. L'intenzione era quella di impedire il riconoscimento del neonato per tenere il piccolo in famiglia. Le indagini sono partite il 29 novembre scorso quando i due arrestati, con altri parenti sono andati con le armi a casa del giovane, un appartamento a Rignano Scalo, poco distante da Foggia. Non trovando la ragazzina, gli assalitori hanno preso il 15enne costringendolo ad entrare nel portabagagli di un'auto e portato in campagna. Qui lo hanno picchiato e minacciato di morte. I carabinieri hanno acquisito le testimonianze dei genitori del 15enne e della fidanzata che ha detto di essere stata vittima di comportamenti violenti del padre. —

ENNESIMO EPISODIO DI VIOLENZA

Un pugno al capotreno Ancora un'aggressione

Un passeggero in stato di alterazione ha prima distrutto con un martelletto il vetro della cabina di guida e poi ha aggredito il capotreno, colpendolo con un pugno al volto. È successo ieri sul regionale Milano-Bologna in stazione a Fidenza. Gli agenti della Polizia ferroviaria hanno bloccato l'aggressore, mentre il ferroviere è stato trasferito al Pronto soccorso dell'ospedale di Vaio. A chiamare i soccorsi sono stati alcuni colleghi del ferroviere, dopo aver portato in salvo il ferito nella cabina di guida. Secondo il racconto di alcuni testimoni, l'aggressore avrebbe colto di sorpresa il capotreno alle spalle mentre quest'ultimo stava scendendo dal convoglio per una sosta. L'aggressore ha pure danneggiato alcuni interni della prima carrozza utilizzando sempre il martelletto frangi-vetro. Sono stati numerosi, negli ultimi mesi, gli episodi simili. —

SiCURO® è l'innovativo serivizio proposto dalla Farmacia Favero che ti aiuta a prendere, ora per ora, giorno per giorno, tutte le medicine del tuo piano terapeutico.

SEGUIRE LA TERAPIA NON È MAI STATO COSÌ FACILE!

La tecnologia per i farmaci taglia sprechi e spese.

SICURO

Grazie ad una tecnologia altamente evoluta, l'organizzazione del tuo piano terapeutico è a carico della Farmacia Favero.

CHIARO

Su ogni bustina è stampato il nome e cognome del paziente, il contenuto, il giorno e l'ora di assunzione.

CONTROLLATO

Ti ricordiamo quali farmaci vanno prescritti e quando richiedere le ricette al tuo medico.

AL TUO FIANCO

L'app Si-Curo ti avvisa in tempo reale quando è il momento di prendere la terapia.

A CHI È RIVOLTO?

- Ad un genitore anziano
- A chi non ha tempo
- Alle strutture sanitarie

QUANTO COSTA?

- 0,90 euro al giorno

COME ATTIVARE IL SERVIZIO?

SEMPLICE, IN QUATTRO PICCOLI PASSI

1. IL TUO PIANO TERAPEUTICO
Informaci su quali farmaci ti ha prescritto il tuo medico curante, in quale quantità e con che frequenza.

2. ATTIVIAMO IL SERVIZIO
Se il tuo piano è idoneo al servizio SiCuro® puoi scegliere di ricevere la tua terapia ogni 2 settimane o ogni 4 settimane.

3. PREPARIAMO LA TERAPIA
Suddividiamo le compresse e le capsule dei tuoi medicinali in comode bustine che le raggruppano in base al tuo schema di assunzione.

4. PASSA IN FARMACIA
Vieni a ritirare la tua terapia già ripartita per giorni e fasce orarie.
Pronta per essere assunta a casa in tutta semplicità.

UDINE Via Tullio 11, tel. 0432 502882
udine@farmaciafavero.it - laboratorio@farmaciafavero.it
lun-ven 8.30-13.00/15.00-19.30 - sab 9.00-13.00

PRADAMANO Via Marinelli 2, tel. 0432 671008
pradamano@farmaciafavero.it lun-ven 8.00-12.30/15.30-19.30

TREPPO GRANDE Via Dante 18, tel. 0432 1140350
treppo@farmaciafavero.it lun-ven 8.00-12.30/15.30-19.30

www.farmaciafavero.it
visita il sito ed iscriviti alla community

Whatsapp **348 5840016**

IL DELITTO A NEW YORK

Il killer di Manhattan ripreso in un video

Caccia all'uomo dopo l'omicidio del ceo di United Healthcare. Le scritte sulle pallottole: «Negare, deporre, difendere»

Alessandra Baldini / NEW YORK

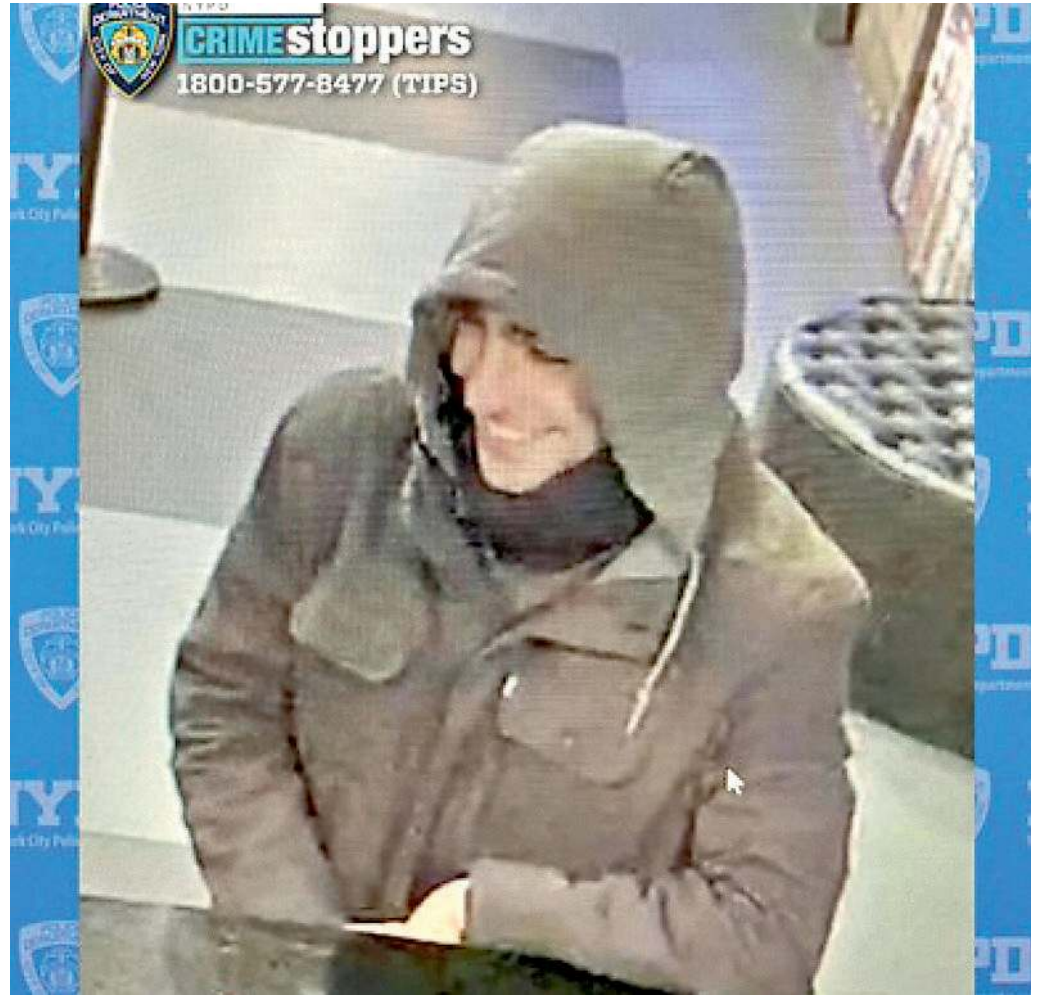
Ha un volto - e sorride in una delle foto diffuse ieri dalla polizia - il presunto killer che mercoledì ha freddato, sparandogli alla schiena, il ceo del colosso sanitario UnitedHealthcare Brian Thompson, lasciando forse un indizio del movente inciso sulle pallottole usate per uccidere.

LA RICOSTRUZIONE

«Stiamo per prenderlo. Siamo sulla buona strada», ha detto oggi il sindaco Eric Adams mentre la polizia, diffondendo due nuove immagini del sospetto stavolta a faccia scoperta, puntava i riflettori sul suo ultimo domicilio conosciuto: un ostello da 130 dollari a notte dell'Upper West Side, dove l'uomo avrebbe passato la notte dormendo in camera con tre estranei. Sono state scattate lì le foto che mostrano un giovane smilzo dai capelli scuri, addosso un giaccone verde militare col cappuccio, la maschera nera calata sul collo che rivela un sorriso amichevole da bravo ragazzo. Grazie alle telecamere di vigilanza è stato possibile ricostruirne gli spostamenti la mattina del delitto: ecco dunque il sospetto che esce alle 6.15 dalla stazione della linea F sulla 57esima strada, verso le 6.30 parla al cellulare dirigendosi verso l'hotel Hilton, si ferma a un locale Starbucks e infine si apposta sotto l'albergo cinque minuti soltanto prima dell'arrivo della vittima. Alle 6.45 la sparatoria. Thompson, che stava entrando nell'albergo per la conferenza annuale con gli investitori, è stato dichiarato morto in ospedale meno di venti minuti dopo. Si lavora sull'arma (potrebbe esser stata acquistata in Connecticut), sul silenziatore (ce ne sono 5 milioni registrati negli Usa, ma raramente sono usati in omicidi) e sul movente. 'Deny, Depose, Defend' (negare, deporre, difendere): delle tre parole incise su proiettili e bossoli trovati sul luogo del delitto, due ricalcano il titolo del libro 'Delay, Deny, Defend: Why Insurance Companies Don't Pay Claims and What You Can Do About It' in cui il giurista della Rutgers University Jay Feinman aveva analizzato nel 2010 come le compagnie assicurative negli Stati Uniti sistematicamente ritardino, neghino o difendano in tribunale il pagamento di legittimi risarcimenti per massimizzare i profitti a danno dei consumatori.

Il movente potrebbe riguardare i mancati rimborsi della società sanitaria

LE MINACCE

«C'erano state delle minacce. Problemi di copertura sanitaria», aveva detto alla Nbc Paulette Thompson, la moglie separata del ceo assassinato. I Thompson erano da tempo in crisi coniugale: nel 2018 Brian si era trasferito in una villa vicina alla casa dove erano rimasti la consorte e i due figli. Villa che - ha reso noto la polizia del Minnesota - è stata al centro di una minaccia bomba alcune ore dopo il delitto. UnitedHealth è uno dei giganti sanitari della nazione e il quartier generale alle porte di Minneapolis dove Thompson, lui stesso indagato per insider trading e frode, aveva l'ufficio era stato al centro negli ultimi mesi di proteste contro una miriade di risarcimenti negati, riportava ieri il Wall Street Journal. —

Il presunto killer di Brain Thompson in una foto diffusa dalla polizia di New York

IL PRESIDENTE DELLA COREA DEL SUD

Yoon non si arrende Ora è caccia ai deputati per l'impeachment

PECHINO

Il Parlamento sudcoreano, tra manifestazioni e scioperi a difesa della democrazia andati avanti nel Paese per tutta la giornata, si prepara per sabato, il giorno della conta sulla mozione di impeachment contro il presidente Yoon Suk-yeol, autore martedì sera del breve e maldestro autogolpe con la dichiarazione della legge marziale poi ritirata dopo poche ore davanti alla levata di scudi di piazza e deputati. Il Partito Democratico di Lee Jae-myung, forte della maggioranza in aula, è sicuro di centrare il quorum dei 200 voti per aprire il procedimento dinanzi alla Corte costituzionale ma la partita non è ancora chiusa. Con gli alleati minori, Lee parte da quota 192: ne dovrà pescare almeno altri 8 tra i 108 del campo avversario del People Power Party, il partito al governo. Il suo leader Han Dong-hoon ha assicurato che farà del suo meglio per evitare che la mozione passi. La sua posizione, ha chiarito, non vuole difendere la dichiarazione di legge marziale «incostituzionale» del presidente, al quale ha già chiesto di stracciare la tessera e di lasciare il partito. Ma punta ad evitare il caos politico. Il Partito Democratico punta però sul fatto che parte degli avversari non vorrà essere associata alla tentata svolta autoritaria, optando quindi per l'impeachment. È già successo nella drammatica notte tra martedì e mercoledì, quando una decina di deputati del People Power Party ha votato contro lo stato d'emergenza, costringendo Yoon a ritirare la legge marziale. Intanto all'Assemblea nazionale ieri è andata in scena un'anteprima della bagarre attesa sabato. Le opposizioni hanno proseguito l'assedio a Yoon e hanno approvato l'impeachment contro il capo revisore dei conti dello Stato e tre procuratori d'alto livello per il loro ruolo nelle indagini sul trasferimento dell'ufficio presidenziale e sugli scandali che hanno coinvolto la first lady Kim Keon-hee. Ora saranno tutti sospesi dagli incarichi fino a quando la Corte costituzionale confermerà o meno la messa in stato d'accusa. Il copione potrebbe ripetersi con Yoon qualora il Parlamento approvasse la mozione, facendogli perdere l'autorità presidenziale in attesa del responso della Corte. L'amministrazione di Yoon è stata gettata nel caos dalla legge marziale, con tutto il governo che ha offerto le dimissioni in blocco. Ieri il presidente, assente da due giorni da eventi pubblici, ha accettato il passo indietro del ministro della Difesa Kim Yong-hyun che aveva suggerito l'adozione della legge d'emergenza per rompere l'assedio politico. —

STATI UNITI

L'idea di Trump «Portare i migranti nei Paesi caraibici» Musk a Capitol Hill

Il presidente eletto parla della «più grande deportazione della storia», ma la proposta non trova sponda. Primo banco di prova per il patron di Tesla

WASHINGTON

Spedire ai Caraibi i migranti non rimpatriabili nei loro paesi d'origine. È il piano cui sta lavorando lo staff di Donald Trump per rendere possibile «la più grande deportazione di massa della storia Usa», come il prossimo presidente ha promesso in campagna elettorale. Una mossa già tentata dal governo conservatore britannico con il Ruanda ma abbandonata dal nuovo governo laburista di Keir Starmer. La lista, rivela la Nbc News, comprende - tra gli altri - Turks e Caicos, Panama, Grenada. E le Bahamas, che però hanno subito risposto picche respingendo «fermamente» la proposta di accettare voli di espulsione di cittadini di altri paesi. Più prudente il governo di Panama: «Non rispondiamo a supposizioni e voci. Non possiamo non fare speculazioni a questo proposito. Preferiamo impegnarci con la nuova amministrazione statunitense una volta che entrerà in carica», ha commentato la portavoce Carmen Mora. Nessuna reazione per ora dagli altri paesi, tutti già contattati dal team di The Donald. Se il piano venisse realizzato migliaia, se non centinaia di migliaia, di migranti verrebbero sfollati in modo permanente in paesi di cui non conoscono la lingua e con cui non hanno alcun legame. Primo banco di prova parlamentare intanto per Elon Musk e Vivek Ramaswamy, sbarcati a Capitol Hill per incontrare i parlamentari repubblicani e discutere del nuovo dipartimento per l'efficienza governativa (Doge) che guideranno insieme. L'obiettivo è tagliare fino a duemila miliardi di dollari di spese dal budget del governo federale e promuovere un'ampia deregulation. Nel primo incontro focus per limitare il telelavoro dei dipendenti federali, che per il 90% lavorano da casa, contro il 3% prima della pandemia, e che spesso non vivono a Washington DC ma percepiscono ugualmente gli stipendi più alti previsti per chi opera nella capitale. —

REGNO UNITO

Starmer già in affanno Il piano per il rilancio

È già tempo di rilancio dell'azione di governo per il premier britannico Keir Starmer, in affanno a soli 150 giorni dalla storica vittoria del Labour neomoderato nelle elezioni politiche, mentre continua a calare la sua popolarità e quella dell'esecutivo e cresce fra i cittadini un certo senso di delusione per le decisioni annunciate in pochi mesi.

Sir Keir ha così cercato di ricreare la magia perduta scegliendo un luogo simbolo per il suo atteso discorso - gli studi cinematografici di Pinewood nel Buckinghamshire (nord ovest di Londra) dove è stata girata la saga di James Bond - e puntando tutto su un «piano per il cambiamento» del Regno Unito fatto di sei priorità «ambiziose e credibili» tra economia, welfare, sicurezza e ambiente, al fine di «far progredire il Paese» e guadagnare popolarità. —

IN CALIFORNIA

Spari a scuola negli Usa Due bimbi rimasti feriti

Due bambini sono rimasti feriti in una sparatoria presso la scuola elementare di Feather River, nel nord della California. L'assalitore si è suicidato. L'incidente è avvenuto intorno alle 13 ora locale, le 22 di mercoledì in Italia. Secondo lo sceriffo Kory L. Honea, l'uomo che ha aperto il fuoco non ha nessun legame con la scuola. I bambini sono stati ricoverati d'urgenza in ospedale e le loro condizioni sarebbero gravi. L'uomo si sarebbe presentato in segreteria con la scusa di voler iscrivere il figlio. Una volta dentro, ha cominciato a sparare per poi togliersi la vita. Il suo corpo è stato ritrovato nel cortile, la pistola era a terra lì vicino. Lo sceriffo Kory L. Honea ha dichiarato che sta considerando il movente dell'odio religioso visto che la Feather River school è un istituto privato cristiano. —

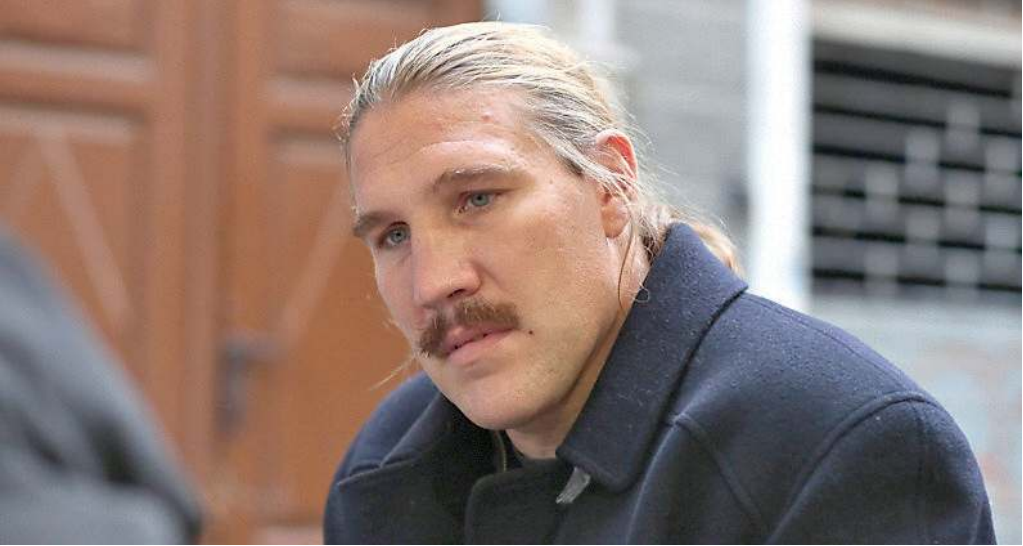
L'inchiesta delle procure di Bologna e Napoli

Dalla boxe ai gruppi neonazisti La parabola dell'ex pugile Tuiach

Il 44enne, già consigliere della Lega, è accusato di aver aderito su Telegram al collettivo Werwolf

Marco Ballico / TRIESTE

Telefono spento, per tutto il giorno. Fabio Tuiach non commenta l'ultimo inciampo di una lunga serie. Il quarantaquattrenne triestino, ex pugile, ex politico, ex portuale e, a inizio 2022, come si legge nelle cronache, pure un'esperienza da portapizze, fa parte della lista dei 25 indagati del gruppo neonazista Werwolf sgominato in Italia dalle Direzioni distrettuali antiterrorismo delle Procure di Bologna e di Napoli. Non il primo incrocio con la giustizia per Tuiach. Né la prima volta sulla pagine di giornali e siti, non solo per un'attività sportiva, la boxe, che lo ha visto esordire da dilettante come peso medio nel 1997 e chiudere la carriera da professionista tra i massimi, sconfitto in un match di poco più di un minuto dal polacco Artur Szpilka. In politica l'esordio è invece datato giugno 2016, con l'elezione in Consiglio comunale nelle liste della Lega Nord. Vicenda breve perché i padani procedono all'espulsione dal partito dopo che Tuiach, ottobre 2017, afferma che «il femminicidio è un'invenzione della sinistra».

Seguono adesione al gruppo Misto e, due mesi dopo, l'ingresso in Forza Nuova. Sempre sulle montagne russe, il triestino si ritrova però l'8 gennaio 2019 protagonista di un breve comunicato su Facebook: «Tuiach non fa più parte di Forza Nuova. Qualsivoglia atto e dichiarazione da esso compiuti, a partire da tale data, non sono pertanto da ritenersi in alcun modo espressione del movimento». Negli anni della pandemia, arriva pure il licenziamento deciso dall'Agenzia per il lavoro portuale del porto di Trieste. Succede a fine 2021, nelle settimane di tensione della protesta no-vax contro il green pass. Il provvedimento, per giusta causa, fa riferimento al fatto che, in un periodo in cui aveva presentato certificato di malattia, Tuiach partecipa, e non in seconda fila, alla manifestazioni, indossando il gilet giallo con il logo di Alpt.

Fabio Tuiach, 44enne ex pugile: è nella lista dei 25 indagati nell'inchiesta delle Procure di Bologna e Napoli

> Partecipò col gilet dell'Agenzia portuale alle proteste dei no vax e venne licenziato

«Ho cinque figli, mia moglie è commessa part time: andremo a mangiare alla Caritas», il commento a caldo. Pochi mesi dopo eccolo invece a portare pizze. In sella allo scooter, con margherite e capricciose, nelle case dei triestini. «Quando mi presento alla loro porta restano sorpresi, poi mi riconoscono, mi accolgono con un sorriso. E per solidarietà, conoscendo la mia situazione, non sono pochi quelli che allungano delle mance». Nessuna gentilezza, tuttavia, in buona parte del curriculum. Un giorno l'ex consigliere colpisce con una manata il titolare di una ferramenta, un altro definisce Maometto «pedofilo», un altro ancora (è il Giorno della Memoria) pubblica sul suo profilo del social russo VKontakte una foto di Hitler. E, inevitabilmente, non mancano i guai giudiziari.

Nel settembre 2022 viene condannato per diffamazione a due anni di reclusione per un post omofobo con un chiaro riferimento all'aggressione subita dall'attivista Lgbt Antonio Parisi, ma lo scorso aprile viene assolto in appello «perché il fatto non sussiste».

Nel marzo 2023 altri due anni in primo grado con l'accusa di aver colpito un settantenne che lo aveva criticato per averlo visto sfilare in città con la bandiera russa nei primi giorni di guerra in Ucraina. —

Friuli Venezia Giulia

Da metà novembre è iniziato l'innevamento artificiale sulle piste
Sul sito di PromoTurismoFvg gli aggiornamenti su aperture e tariffe

Neve sotto i mille metri Da domani si scia a prezzo ridotto in quattro comprensori

Nel fine settimana si torna a sciare anche sullo Zoncolan

Cristian Rigo / UDINE

Tempismo perfetto. Sabato l'osservatorio meteorologico dell'Arpa ha previsto l'arrivo della neve già a quota ottocento - mille metri, in calo a 500-700 domenica quando sono attese nevicata sino a fondovalle sul Tarvisiano e in Carnia. E proprio sabato prende il via la stagione dello sci in Friuli Venezia Giulia: nel weekend del 7 e 8 dicembre apriranno infatti alcuni degli impianti nei comprensori sciistici di Piancavallo, Sappada-Forni Avoltri, Ravascletto-Zoncolan e Tarvisio.

Già da metà novembre il personale è stato impegnato nella preparazione delle piste, per poi procedere con l'innevamento artificiale, favorito da alcune giornate in cui l'abbassamento delle temperature ha consentito la produzione di neve artificiale e accompagnato da alcuni deboli nevicate. Così, viste le previsioni meteo e a seguito dell'incontro che ha visto riunire i tecnici dei diversi poli, PromoTurismoFvg ha stabilito il calendario delle prossime aperture. In questo primo fine settimana apriranno, come anticipato, solo alcuni dei comprensori nei quali si potrà sciare a prezzo ridotto, mentre la stagione 2024-2025 per Sella Nevea e Forni di Sopra-Sauris dovrà attendere ancora qualche giorno.

A **Piancavallo**, fino al 14 dicembre, saranno aperti i tappeti Daini e Genzianella, con relativi campo scuola e tracciato, le seggiovie Casere – con la pista Casere – e Busa Grande con omonima pista, il tappeto Busa e lo skiweg Sauc, oltre alla seggiovia Tremol1 aperta solo per i pedoni. Sabato e domenica sarà aperto anche il bob su rotaia.

A **Sappada** saranno operative le seggiovie Pian dei Nidi, con relativa pista e skiweg, Eiben Col dei Mughi con il tracciato Nazionale. Aperti anche sciovia e pista del Campetto1 solo sabato e domenica. A Forni Avoltri la pista di fondo è chiusa. A **Ravascletto/Zoncolan** saranno aperti la funifor Monte Zoncolan e le seggiovie Valvan, Cuel d'Ajar e Giro d'Italia, con le piste Zoncolan 3 – alta e bassa – Zoncolan 4 e Goles. Apriranno sabato anche i tappeti Lausc e Cima Zoncolan con le relative piste. Da lunedì 9 a venerdì 13 rimarranno aperti solo gli impianti Valvan, Giro d'Italia, Funifor, i tappeti Lausc e Cima Zoncolan.

Tarvisio: il polo aprirà con il tappeto Campo scuola e la seggiovia Duca d'Aosta, serviti da relative piste. Saranno aperti il bob su rotaia e il Fun Park dell'Angelo. Nei prossimi giorni verranno valutate ulteriori aperture che riguarderanno solo il fine settimana: da lunedì a giovedì prossimo gli impianti si fermeranno per poi ripartire dal 13 dicembre insieme alla telecabina del monte Lussari che entrerà in funzione anche per i pedoni.

Per tenersi aggiornati sulla situazione di apertura di piste e impianti è possibile consultare la sezione Infoneve del sito www.turismofvg.it/montagna/infoneve. Considerate le aperture parziali previste per questi primi giorni di sci, PromoTurismoFvg applicherà delle tariffe promozionali: il giornaliero adulti costerà 21,50 euro, 19,50 euro lo skipass per la categoria senior (1950-1960 compresi), 7 euro per junior (2006-2017 compresi) e over 75 (1949 e precedenti), mentre i baby sciano sempre gratis. Sul sito, oltre alle aperture, ci sono anche tutte le informazioni dettagliate sulle tariffe. —

LA NOVITÀ A PRAMOLLO

La seggiovia Tröglbahn più sicura grazie all'AI

Con 110 chilometri di piste e 29 impianti di risalita, il comprensorio sciistico tra Friuli Venezia Giulia e la Carinzia si prepara ad accogliere gli sciatori con tante novità a cominciare dalla seggiovia Tröglbahn, con monitoraggio della sicurezza autonomo supportato dall'intelligenza artificiale.

Una nuovissima seggiovia a 6 posti manderà in pensione il vecchio impianto a 4 posti Tröglbahn, in funzione da ben 40 anni, offrendo il 10% in più di efficienza e un tempo di percorrenza più breve. Dotata dei più moderni standard di sicurezza e comfort - tra questi capote di protezione dalle intemperie, riscaldamento dei sedili, nastro trasportatore e bloccaggio della barra - questa nuova seggiovia è la prima in Carinzia a utilizzare un monitoraggio della sicurezza autonomo supportato dall'intelligenza artificiale. La seggiovia a 6 posti Tröglbahn potrà trasportare fino a 3 mila persone all'ora e, grazie a una velocità di 6 metri al secondo, ridurrà la durata del percorso a poco meno di 5 minuti di viaggio.

Anche quest'anno il comprensorio ha investito in modo significativo (26 milioni di euro) per accrescere ulteriormente la qualità dell'offerta e rendere ancora più sostenibile, in termini ambientali, l'impatto dell'area sciistica. Oltre alla nuova seggiovia, nuovi mezzi di manutenzione delle piste, modernissimi impianti di innevamento ecologici e impianti fotovoltaici hanno aggiunto comodità e sostenibilità all'offerta di Nassfeld Pramollo. Infine, a disposizione anche un nuovo e moderno deposito sci da mille paia nella stazione a valle della cabinovia Millennium-Express a Tröpolach.

A Nassfeld Pramollo tempi di risalita ridotti al minimo e 110 chilometri di piste Xxl (blu, rosse e nere) assicurano a sciatori e snowboarders ampia possibilità di manovra per scegliere il tipo di traiettoria preferita, in una delle località con la proposta di piste più ricca e varia del versante meridionale delle Alpi. Divertimento garantito non solo sulla neve ma anche nei 26 accoglienti rifugi e ristoranti dislocati sulle piste per una sosta culinaria accompagnata da dj e spettacoli dal vivo durante l'intera stagione invernale. Tante anche le offerte per i più piccoli a cominciare dalle quattro aree protette per le prime prove alla scoperta dello sci. —

ECONOMIA

IL REPORT DITEDI

Fatturati in crescita per l'Ict In Fvg le aziende sono 2.214

Tra il 2020 e il 2024 i ricavi del comparto hanno segnato un aumento del 15,8%
Forte la spinta innovativa del settore con 102 startup, la metà del totale regionale

Riccardo De Toma / TAVAGNACCO

Aumenta, sia pure lentamente, il numero di imprese digitali in Friuli Venezia Giulia. Attualmente sono 2.214 quelle operanti nel comparto Ict, in crescita dello 0,9% rispetto al 2022. Leggermente più marcato l'incremento degli insediamenti, in virtù di 2.908 unità locali, il 2,2% in più, sempre rispetto a due anni fa. Il dato emerge dal Report Fvg Digitale 2024 "Strategie di Business nell'era dell'AI", presentato mercoledì nel teatro immersivo di Tavagnacco dal Ditedi, il cluster regionale Ict, con il contributo scientifico delle Università di Udine e Trieste e di Area Science Park. Frutto di un lavoro coordinato dai docenti Maria Chiarvesio e Guido Bortoluzzi, di Enrico Longato e della collaborazione dei ricercatori Lorenzo La Porta e Martina Tomasetig, il rapporto di quest'anno punta anche a focalizzare l'impatto dell'Intelligenza Artificiale sull'evoluzione del comparto Ict e sulle strategie delle aziende che la utilizzano per generare nuovi prodotti, servizi e processi.

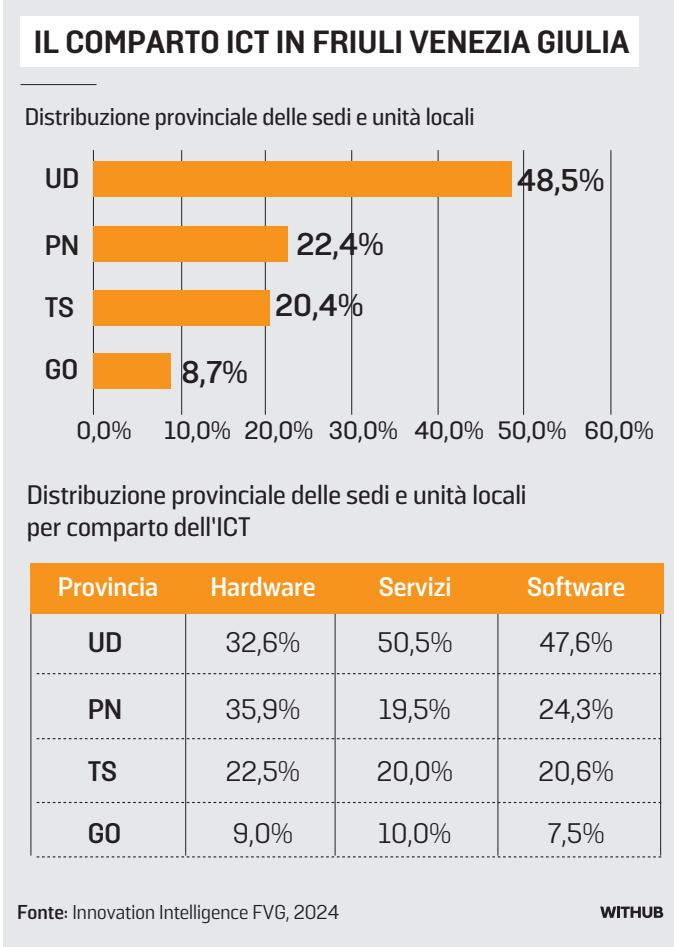
Distribuzione provinciale delle sedi e unità locali per comparto dell'ICT

Provincia	Hardware	Servizi	Software
UD	32,6%	50,5%	47,6%
PN	35,9%	19,5%	24,3%
TS	22,5%	20,0%	20,6%
GO	9,0%	10,0%	7,5%

Fonte: Innovation Intelligence FVG, 2024

WITHUB

LE IMPRESE

Appurato che le società di capitali rappresentano la struttura prevalente nel settore (47,7% delle aziende) e le imprese individuali (36,7%) quelle che registrano l'incremento più marcato (+4%), dalla ricerca emerge anche come sia Udine, grazie anche alla presenza del Ditedi, l'area con la maggiore concentrazione di imprese Ict, con il 48,5% degli insediamenti (sedi e unità locali), seguita da Pordenone (22,4%), Trieste (20,4%) e Gorizia (8,7%). Rispetto al 2019, nel quadriennio 2020-2023 il settore in regione ha visto aumentare i suoi ricavi del 15,8%. A crescere sono stati soprattutto i fatturati dell'area software, con un incremento del 35,8%, e dell'area software-telecomunicazioni, con il +23,4%. Molto più contenuta (+8%) la crescita per l'area servizi. Si rafforza anche la solidità finanziaria, con il 40% delle imprese con rating compreso tra Aaa e A, mentre cresce poco la propensione al deposito di brevetti (solo 15 tra italiani ed europei quelli registrati nel 2021, ultimo dato disponibile).

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Al di là dei numeri nudi e crudi, «il settore digitale – si legge nel rapporto – rappresenta in ogni caso un forte spinta innovativa per l'economia e il sistema delle imprese regionali». A confermarlo l'elevata incidenza delle startup innovative, 102 in tutto, che operano principalmente nello sviluppo di software e rappresentano il 52% di tutte le startup regionali, a testimonianza dell'importanza del settore in termini di spinta innovativa. Per quanto riguarda l'intelligenza artificiale, il tema è stato affrontato soprattutto attraverso una serie di interviste a imprenditori del settore, tese a comprendere come le imprese del digitale affrontino il mercato per integrare il potenziale dell'AI nei propri modelli di business e al servizio dei propri clienti. Quello che emerge è l'immagine di un settore allo stesso tempo capital-intensive e know-

Udine è il cuore pulsante del comparto con il 48,5% degli insediamenti

ledge-intensive, e di un ecosistema dinamico, dove si sviluppano nuovi modelli di relazioni, i casi di spin-off e le forme di interazione e collaborazione tra le imprese. Quanto all'AI e al suo potenziale, è «un campo in continua esplorazione e la domanda appare ancora confusa e in attesa di una migliore comprensione da parte degli operatori economici». Da qui, nella certezza che «siamo di fronte a una rivoluzione destinata a segnare profondamente il mondo produttivo», la necessità di «proseguire nel lavoro di diffusione di cultura e competenze». —

LA RILEVAZIONE DELL'OSSERVATORIO UNIONCAMERE

Composizioni negoziate Boom di richieste a Nord Est

Giorgio Barbieri / PADOVA

Da Coin alla padovana Bedeschi, dal colosso friulano delle costruzioni Rizzani de Eccher a Furla. Anche a Nord Est cresce lo strumento della composizione negoziata delle crisi aziendali, una procedura volontaria e stragiudiziale che consente alle imprese in difficoltà di risanarsi tramite negoziazioni assistite da un esperto indipendente, favorendo la continuità aziendale e il dialogo con i creditori. Secondo la sesta rilevazione dell'osservatorio di Unioncamere sul fenomeno, presentata il 30 novembre scorso, le aziende che avevano attivato questo strumento erano 87 nel 2023. Alla stessa data dell'anno successivo questo numero è arrivato a 168, sostanzialmente raddoppiando in soli 12 mesi. «La forza della composizione negoziata», spiega Riccardo Bonivento, commercialista padovano membro del circuito di Equilibrio Finanza, «è stata recentemente consolidata anche da un recente ordinanza del tribunale di Padova, che impone alle banche di non escutere garanzie durante la pendenza di una composizione negoziata. In più, da settembre 2024, anche l'Agenzia delle Entrate è diventata un interlocutore rilevante nel processo sul presupposto di poter raggiungere una transazione del debito fiscale attraverso il percorso della composizione negoziata».

A Novembre 2024, in Friuli Venezia Giulia questo strumento ha interessato 27 imprese (erano 16 solo 12 mesi prima). Una crescita che si osserva anche andando riguardare l'andamento degli ultimi 6 mesi, tra le rilevazioni presentate a maggio 2024 e quelle di novembre 2024: in Veneto i casi segnalati a maggio erano 132, mentre a novembre erano 36 in più con un incremento del 27,2%, in Friuli Venezia Giulia i casi di maggio erano 21 e a novembre erano cresciuti di 6 unità (+28,5%).

«I numeri», aggiunge Bonivento, «restituiscono l'immagine di uno strumento di grande valore, ma vorrei anche ricordare che dietro ogni numero c'è un'azienda che è riuscita a rialzarsi dalla crisi, o quanto meno a chiudere un periodo difficile con conseguenze meno drammatiche, per l'imprenditore e per i dipendenti, di quelle che avrebbero potuto essere senza l'aiuto di esperti qualificati al loro fianco. E questo ha un valore inestimabile, per l'intera comunità». Un caso positivo è quello del colosso friulano delle costruzioni Rizzani de Eccher che aveva iniziato un percorso di ristrutturazione di un debito complessivo di 350 milioni di euro nel giugno 2023 (ma l'azienda era forte di un backlog di circa 4 miliardi di euro) per chiuderlo con un successo alla fine di questo ottobre.

In Italia il totale delle istanze registrate a novembre 2024 ammonta a 1.860, 823 in più rispetto a quelle censite nell'ultimo Osservatorio semestrale, con una crescita incrementale nei primi tre trimestri del 2024, rispetto al medesimo periodo del 2023, del 57% (683 contro 435 istanze presentate). —

IL PROGETTO

Le vetrine Calligaris affidate agli artisti

MILANO

È stato presentato ieri, al flagship store di Milano, "Vetrine d'autore", il nuovo progetto di Calligaris, storica azienda di design fondata nel 1923 a Manzano. Obiettivo: celebrare il connubio tra design e arte, dando nuova vita alle vetrine degli oltre 70 store monomarca Calligaris presenti in tutto il mondo. Come tele bianche, le vetrine verranno affidate ad un artista. Come Giovanna Giuliano, giovane illustratrice triestina, già nota per le sue collaborazioni con Financial Times, Les Echos e aziende di fama mondiale come Luxottica, che ha firmato le vetrofanie di dicembre. Altri tre la seguiranno durante il 2025, rinnovando stagionalmente l'immagine delle vetrine del marchio. —

SETTORE METALMECCANICO

Julia Utensili e Stark Dalle seghe circolari ai coltelli per il taglio della carta igienica

«Ammortizzatori sufficienti per arrivare alla ripresa del 2025»
Nelle due aziende saranno investiti circa 3,5 milioni di euro

Maura Delle Case / TARCENTO

Nella sua nicchia è la numero uno a mondo. L'impresa leader nella produzione di seghe circolari. Quand'è stata fondata, a Tarcento, correva il 1977. Appena un anno dopo il terremoto. Il Friuli ferito a morte, i paesi del cratere sismico – Tarcento compresa – da ricostruire. Una situazione drammatica che non ha scoraggiato Michele Pironti, udinese di nascita, padovano d'adozione, che quell'anno apre i battenti a Julia Utensili. «All'epoca avevamo diciotto competitor. Oggi siamo rimasti in due. Noi e un olandese» rivendica l'imprenditore raccontando con orgoglio e con la forza dei numeri

Michele Pironti

come Julia abbia raggiunto la posizione di leadership che vanta oggi. Due gli ingredienti: operazioni m&a – «dal 2003 ho acquisito 7 aziende» – e investimenti continui – «nella sola Julia per ben 24 milioni». Che diventano 28 considerando i 4 spesi alla Stark di Trivignano Udinese che, acquisita nel 2019, produce a sua volta di utensili per il taglio del ferro e per la lavorazione del legno. Oggi il gruppo, controllato dalla società padovana J Holding, conta su 9 società tra Italia, Francia, Germania, Spagna, Usa e Cina, per un totale di 213 dipendenti, di cui 87 al lavoro in Julia e 68 in Stark. Nel 2023 ha chiuso il bilancio consolidato con quasi 46 milioni di ricavi (22 generati da Julia, 10 da Stark) e un Ebitda di 9 milioni (6 di Julia,1 di Stark) . La previsione a fine 2024 è di una contrazione di circa il 13%, «inferiore - evidenziato il fondatore e presidente della holding Pironti, insieme al socio Tristano Ciani, alla Cfo Angela Ruzzon e al consulente, già Ceo e Dg di Julia, Roberto Menegon – rispetto alla contrazione media del settore meccanico, che quest'anno ha perso circa il 20%».

Sopra la sede di Julia Utensili a Tarcento, sotto la produzione

Sebbene inferiore alla media, la frenata ha costretto l'azienda a ricorrere agli ammortizzatori sociali. «Quasi esauriti» a sentire le locali segreterie di Fiom e Fiom che nei giorni scorsi hanno accusato l'azienda di mancanza di progettualità. «Niente di meno vero – ribatte Menegon –. In Julia abbiamo ancora una disponibilità del 66% sul totale della Cigo utilizzabile e stiamo usando i primi 6 mesi di contratto di solidarietà sui 24 disponibili in totale, soluzione che per altro è stata caldeggiata dal sindacato, a fronte di una nostra richiesta iniziale di tre mesi di Cigo. Anche in Stark abbiamo ancora diversa disponibilità» continua Menegon che tuttavia guarda con fiducia al futuro e dunque alla prospettiva di non dover ricorrere agli ammortizzatori ancora a lungo. «Il primo semestre 2025 – riconosce – sarà ancora turbolento, ma speriamo che dal successivo la ripresa si faccia sentire».

Il gruppo del resto non pare intenzionato ad aspettare alla finestra. «Niente di più lontano da noi che l'accusa del sindacato di non avere progettualità e non investire» rilancia Menegon. «Siamo alla vigilia di nuovi rilevanti interventi in tecnologie – per circa 1,5 milioni in Stark e tra i 2 e i 3 milioni in Julia, finalizzati alla diversificazione». Che a onor del vero è già iniziata. Da quattro anni, l'impresa di Tarcento ha infatti iniziato a produrre coltelli circolari per il taglio del tessuto non tessuto, come quello della carta igienica. «Si tratta di un mercato enorme e anticiclico, sul quale intendiamo puntare sia per crescere che per attutire eventuali flessioni di altri settori – annuncia il manager –. Oggi produciamo coltelli di 610 mm di diametro, i grandi player ci chiedono di completare la gamma, arrivando fino a un metro, necessario a tagliare i grandi rotoli di carta industriale. Nell'arco di un anno e mezzo saremo pronti». —

Ieri all'Industrial Park di Amaro l'evento organizzato da Nem e ItalyPost con la premiazione delle cento società Best Performer del territorio

Le piccole imprese trainano la Carnia Ma ora serve un nuovo slancio

Giuseppe Graffi Brunoro e Danilo Farinelli con la sindaca di Amaro, Cristiana Mainardis

LUCA PIANA

La Carnia è un territorio diverso dagli altri che, durante questo 2024, il tour Best Performer ha attraversato fra Veneto e Friuli Venezia Giulia.

L'iniziativa organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia – che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri quotidiani del Nord Est – e da ItalyPost ha l'obiettivo di guardare ad aree geografiche limitate a qualche pugno di comuni, osservandole attraverso la lente d'ingrandimento fornita dalla classifica delle cento migliori imprese della zona. In Carnia questo esercizio ha fornito una fotografia molto peculiare. C'è un unico grande gruppo, Stroili Oro, di proprietà straniera, che dal 2020 al 2023 ha visto crescere costantemente il fatturato da 204 a 318 milioni, grazie all'ampliamento della rete di 300 gioiellerie diffuse in tutta Italia. Questo volume d'affari ha un peso significativo sui dati complessivi delle cento aziende Best Performer scandagliate dall'indagine, talmente grande di rispetto alle altre 99 in classifica che finisce per inquinare un po' i dati complessivi. Nel 2023, al netto di otto imprese che non hanno ancora depositato il bilancio (per questo la graduatoria, che abbiamo pubblicato domenica e che è disponibile sul nostro sito web, è stata elaborata con i dati 2022), le Best Performer hanno infatti realizzato ricavi aggregati per 669 milioni, un valore che togliendo Stroili Oro precipiterebbe ad appena 351 milioni.

Dal punto di vista dell'industria e delle sue imprese, dunque, la Carnia è un microdistretto, in linea con quello che ci si può aspettare da un territorio di montagna, di grande bellezza naturalistica e meno popolato di altre zone. Eppure, fermarsi alle dimensioni sarebbe un errore: l'analisi Best Performer permette di far emergere una rete di imprese medio piccole di grande vivacità, caratterizzate da progetti intraprendenti e solide partnership industriali. In questa caratteristica, è opinione comune che abbia giocato un

Tra le sfide ci sono il passaggio generazionale e l'attrazione di talenti

ruolo il Carnia Industrial Park di Amaro, che accoglie 193 imprese con 4.400 dipendenti, attraendo lavoratori da territori non nelle immediate vicinanze. «Oltre alle infrastrutture, puntiamo sulla formazione, con due corsi di Ict e energia che attualmente sono frequentati da 80 ragazzi, dei quali soltanto 25 di questo territorio» dice il direttore generale Danilo Farinelli, convinto che, quando in primavera finiranno i lavori di ristrutturazione, il Park tornerà ad essere appieno il cuore dello sviluppo dell'economia carnica.

L'evento di ieri dedicato alle imprese Best Performer, che si è tenuto nell'auditorium dell'Industria Park, ha permesso al pubblico di ascoltare storie d'innovazione, come quella del Laboratorio Bs di Raveo, che a dispetto delle piccole dimensioni (meno di due milioni di fatturato) è tra i fornitori di componenti per il telescopio Ariel, che l'Agenzia spaziale europea manderà in orbita nel 2029. Oppure quella, per fare un altro esempio, della B.Eng di Tolmezzo, anch'essa poco sotto i tre milioni di ricavi, che fornisce fanali alle auto di lusso, dalla Ferrari in giù.

Anche se le piccole eccellenti non mancano, è chiaro però che le imprese della Carnia devono far leva sui rispettivi punti di forza per accrescere in maniera più significativa le loro dimensioni. Il 2023 qualche spunto l'aveva dato, con incrementi di fatturato del 4,5% rispetto all'anno prima per le imprese tra i 10 e i 50 milioni di euro e del 5,1% per quelle sotto i 10 milioni. Non è poca cosa, perché in altri territori oggetto delle analisi Best Performer molte piccole avevano iniziato a soffrire già nel 2023, entrando quindi con minore slancio in questo duro 2024.

Altro fattore positivo, la redditività: sempre guardando le 92 imprese su 100 che hanno già depositato il bilancio 2023, il margine operativo lordo (ebitda) aggregato era di 148 milioni. Un dato elevato in rapporto ai ricavi (il 22,1%) e ancora migliore se si considera che, di questo totale, sono attribuibili a Stroili 80 milioni: significa che tante altre aziende della zona, pur piccole, sono capaci comunque di esprimere margini di rilievo.

Adagiarsi su questi risultati, però, sarebbe sbagliato. Le sfide sono tante: Giuseppe Graffi Brunoro, presidente di PrimaCassa Fvg, banca partner dell'evento, sottolinea il passaggio generazionale: «Il motivo per cui alcune imprese vengono vendute, e a volte svendute, è che non si ha il coraggio di chiamare un manager esterno quando ha ancora senso farlo», dice.

In generale, poi, lo sforzo per aumentare le dimensioni deve aumentare di intensità: il mondo si è fatto più complesso, e entrare almeno nella classe media dell'industria italiana aiuterebbe non soltanto a diversificare prodotti e mercati, ma anche ad attirare quei profili professionali che oggi preferiscono migrare verso le grandi città. —

Il Dg dell'istituto spiega le iniziative della banca in un contesto economico pieno di incognite

PrimaCassa Fvg punta sulle consulenze Copetti: così siamo vicini alle aziende

Sergio Copetti è il direttore generale di PrimaCassa Fvg

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCON

Dialogo con le imprese, flessibilità e vicinanza. Questo il *mantra* che PrimaCassa Fvg intende mantenere e consolidare in Carnia nel 2025 e negli anni futuri. Il direttore generale Sergio Copetti fa il punto della situazione.

Direttore, che momento economico sta vivendo l'area industriale carnica?

«In questo preciso frangente non intravvediamo situazioni di particolare criticità, ma se allunghiamo per un attimo la prospettiva, non possiamo negare che ci siano all'orizzonte nubi che non sappiamo a cosa porteranno. Basti pensare all'abolizione del Superbonus 110% nell'edilizia, all'effetto delle guerre in atto, all'incognita dazi di Trump. Per questi motivi penso sia utile mantenere un atteggiamento prudente nella lettura delle prospettive economiche».

Cosa chiedono le imprese alle banche del territorio?

«Abbiamo un tessuto produttivo rappresentato prevalentemente da Pmi e microimprese. A ogni occasione gli imprenditori ci manifestano l'esigenza di mantenere un dialogo diretto con il proprio istituto, per ricercare insieme le soluzioni finanziarie più appropriate a sostenere gli investimenti, ma anche per supportarle nell'operatività quotidiana. Ascoltando proprio queste richieste stiamo investendo molte risorse ed energie per formare al meglio i nostri consulenti. Il nostro obiettivo è quello di non essere considerati dalle imprese la banca di riferimento solo per la prossimità dei nostri sportelli, ma anche e soprattutto per la qualità della consulenza».

Cosa possono fare le banche del territorio per venire incontro alle imprese?

«L'imprenditore locale è alla ricerca di una certa flessibilità operativa, esigenza che, per sua natura, un Istituto come il nostro è ancora fortunatamente in grado di garantire. Poter inoltre fare affidamento su una banca la cui Direzione generale è radicata sul territorio, rappresenta sicuramente un punto di forza in caso sia necessario gestire con snellezza e tempestività situazioni di necessità o urgenza. Un'altra considerazione riguarda il fatto che operiamo in una Regione che mette a disposizione molti strumenti di credito agevolato per le aziende. Sono opportunità che riguardano un po' tutti i settori economici e che possono dare un grande vantaggio competitivo al nostro tessuto imprenditoriale. Trattandosi di operazioni complesse e delicate dal punto di vista della gestione amministrativo/burocratica, le aziende devono avere la tranquillità di sapere che questi finanziamenti sono istruiti da consulenti qualificati e riconosciuti per le loro competenze».

Quali sono i settori di maggiore importanza e più dinamici in Carnia?

«Bisogna dare atto che in Carnia ci sono numerose attività che stanno segnando ormai da anni un trend positivo. Al di là delle singole realtà, credo si debba in ogni caso riconoscere il ruolo svolto dal Carnia industrial park, che ha saputo promuovere la crescita e la nascita di realtà che tanto stanno dando alle comunità locali».

In quali settori si possono sviluppare nuove iniziative imprenditoriali di successo?

«Accanto alla riscoperta di molte attività tradizionali da parte dei più giovani, sto pensando a tutto quel comparto che riguarda i nuovi lavori collegati allo sviluppo tecnologico». —

I nostri eventi

Da sinistra Paolo Bearzi di Rdm Ovaro, Federica Gortani di Gortani e Sergio Copetti di PrimaCassa Fvg (Foto Petrussi)

Gortani diversifica la produzione con un nuovo brand, Laboratorio Bs sta lavorando a un'impresa eccezionale nel campo medico e scientifico

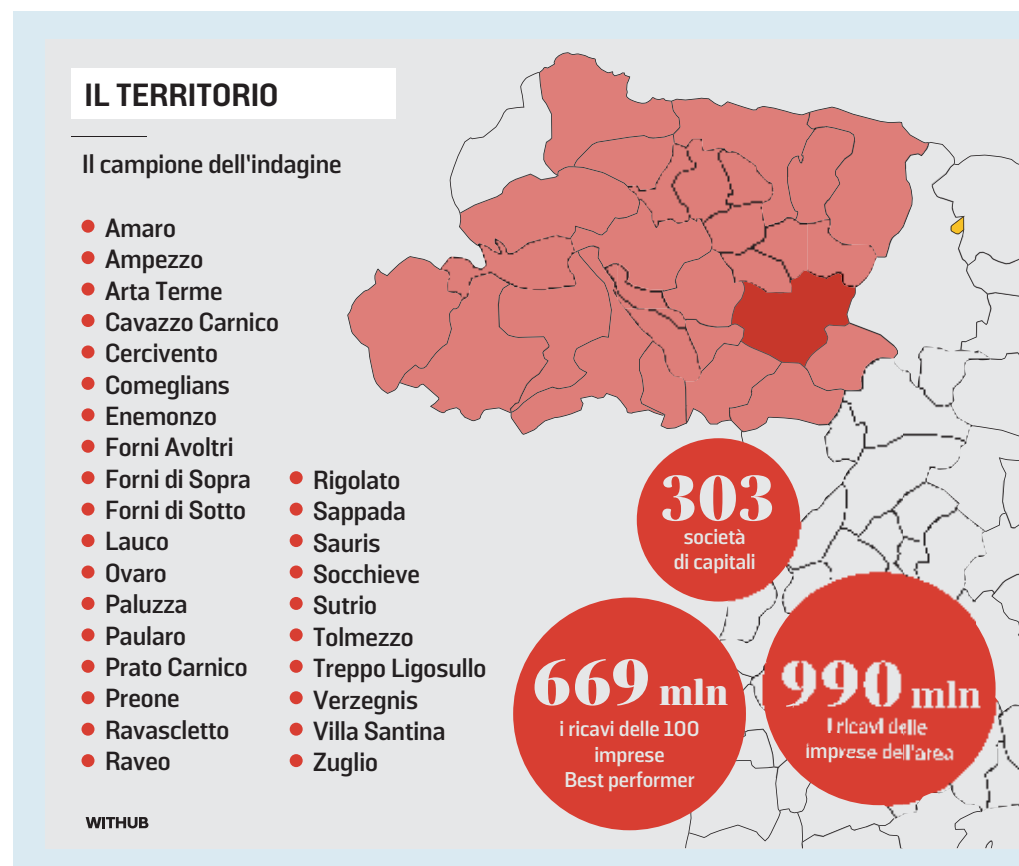
Dalla montagna ai mercati mondiali: le imprese carniche si raccontano

MAURIZIO CESCON

Aziende che sono degli *unicum* mondiali. Imprese piccole ma redditizie, che puntano sulla formazione del personale, che diversificano, che ampliano gli orizzonti con l'obiettivo di consolidarsi e crescere. E che non si spaventano davanti alla congiuntura, ai possibili ostacoli di un 2025 che, dal punto di vista delle previsioni economiche è tutto da decifrare. Ogni aspetto delle 100 Best Performer - vale a dire le migliori 100 imprese - della Carnia è stato oggetto di analisi nel corso dell'evento, organizzato dal gruppo Nem, che pubblica il *Messaggero Veneto* e altri cinque quotidiani del Nord Est, in collaborazione con ItalyPost, svoltosi ieri sera al parco tecnologico di Amaro, in una sala piena, davanti a oltre 100 presenti.

Realtà spesso uniche che non hanno paura di confrontarsi con i colossi globali

«È stata data una visibilità forse inaspettata al territorio - ha detto il direttore del Carnia Industrial Park Danilo Farinelli nei saluti - . È un motivo di orgoglio vedere tante realtà del distretto presenti nella classifica. Quassù lavorano quasi 4 mila addetti, ci sono numeri importanti di patrimonio, ricavi, margini netti». Il presidente di Primacassa Fvg Giuseppe Graffi Brunoro ha sottolineato, nel suo intervento, che «per noi è un grande onore e anche un dovere essere parte attiva di un evento come questo. Noi siamo la banca della Carnia e qui sono rappresentate anche imprese molto piccole, che producono valore ed economia in una terra che sta riconquistando il proprio spazio in Friuli Venezia Giulia».

Dopo il saluto di benvenuto della sindaca di Amaro Cristiana Mainardis, si è passati ai tre panel previsti dai lavori, dove sono stati gli stessi imprenditori a raccontare le loro storie. «L'industria 4.0 - ha affermato Mattia Bulfoni, il titolare della Karnel di Tolmezzo - è entrata anche nel nostro settore, quello dell'assemblaggio delle schede elettroniche. Il 2024 non è stato un anno facile, c'è stato un calo di volumi da parte di clienti tradizionali, dalla domotica all'automotive, ma confidiamo nel 2025. Abbiamo l'obiettivo di crescere garantendo servizi di alto profilo ai nostri clienti». «Il mercato è ancora interessante - ha osservato Gianpietro Camol, presidente di It Impianti tecnologici energie alternative - . L'Unione europea sta spingendo molto per l'efficientamento degli edifici e quindi l'anno prossimo potrebbe essere positivo». «Abbiamo in gestione una trentina di impianti dove facciamo manutenzione - ha detto Fausto Schneider, Ad di Lumiei impianti - , oltre alla realizzazione degli impianti idroelettrici. Il mercato c'è, i nostri investimenti guardano a medio termine, ai prossimi 5 anni». «Si dovrà puntare sulla bioedilizia - ha spiegato Ivan Straulino, legale rappresentante dell'omonima ditta di costruzioni - , ma i costi sono ancora alti. A questo si dovrebbe porre rimedio, magari con degli incentivi».

L'incredibile vicenda imprenditoriale di Renato Barbui, presidente di Laboratorio Bs di Raveo, è stata seguita con la massima attenzione. «Utilizziamo tecnologie avveniristiche nell'automotive, nella fanaleria, nei cruscotti delle auto - ha raccontato l'imprenditore - . Ma siamo presenti nell'anticontraffazione, nella realizzazione di parti del telescopio Ariel per l'Esa, mentre nel medicale, il progetto più futuristico e ambizioso, su cui stiamo lavorando, è trovare un sistema che possa ridare la vista ai non vedenti». Matteo Bearzi, di B.Eng, è il titolare di «una delle cinque aziende al mondo che realizza fanali di altissima qualità per i marchi di lusso. Il segreto? Siamo flessibili, diamo risposte subito e prodotti chiavi in mano». Luca Giorgini, Ad di Plan 1-Heal-

Mattia Bulfoni di Karnel, Gianpietro Camol di I.T. Impianti, Fausto Schneider di Lumiei Impianti e Ivan Straulino di Straulino

L'INIZIATIVA

Le otto tappe di Best Performer in Friuli dal debutto a San Vito fino a Gemona

La tappa di ieri in Carnia è stata l'ultima di un tour che ha portato l'iniziativa Best Performer, organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia e da Italypost, in numerose città distretto del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Nella nostra regione le altre tappe sono state a San Vito al Tagliamento, Tavagnacco, Manzano, Passariano, Coseano, Cervignano e Gemona, la penultima tappa di martedì.

Renato Barbui di Laboratorio BS, Matteo Bearzi di B.Eng, Luca Giorgini di Plan 1 Health e Marino De Santa di Legnolandia

th, ha spiegato come dalla Carnia si possa competere con successo contro colossi americani «perché siamo piccoli e versatili», mentre Marino De Santa di Legnolandia di Sutrio, pur affondando le radici in quasi 200 anni di storia, ha sottolineato che «l'innovazione è una delle qualità intrinseche della nostra attività, il legno ha un futuro straordinario».

Federica Gortani, responsabile delle risorse umane di Gortani, ha raccontato come l'azienda, che ha il core business nella produzione di grandi botti in acciaio e autoclavi per l'enologia, punti a diversificare il raggio di azione, con un brand, "Go" che si occuperà di produzioni per la farmaceutica, il medicale, il food e il beverage. Paolo Bearzi, direttore generale della Rdm di Ovaro (cartiera che realizza i cartoni per gli imballaggi degli accessori di griffe come Gucci e dà lavoro a tutta la valle), ha infine elencato quelle che a suo avviso sono tre parole fondamentali per imporsi nel mondo intero: «Sostenibilità, servizio e qualità». —

L'intervista/1

A sinistra Gianpietro Camol e uno degli impianti realizzati dall'azienda

La I.T. Impianti tecnologici energie alternative di Villa Santina

Rinnovabili e solare la vocazione nel Dna

Ristrutturazioni chiavi in mano. Con l'impiantistica come core business, ma una gamma di servizi a 360° gradi, che comprende anche la parte edile e la termoidraulica. Tutto in una piccola azienda guidata con una quindicina di addetti, la I.T. Impianti tecnologici Energie alternative di Villa Santina, nata nel 2005 da un'intuizione del suo fondatore, Gianpietro Camol, e dei suoi due soci. «La vocazione alle energie alternative – spiega – non è una concessione recente al boom delle rinnovabili, ma una specializzazione che ci portiamo dietro fin dall'inizio. Prima di mettermi in proprio, infatti, mi occupavo di fotovoltaico e di solare».

Votata fin dalle origini all'efficientamento energetico, I.T. non ha mai voluto limitare il suo campo di attività all'impiantistica. «Se nel fotovoltaico siamo stati pionieri – racconta ancora Camol – come scelta di business ci siamo ispirati a un modello più tradizionale: quello delle imprese edili capaci di offrire un servizio chiavi in mano, dai muri fino all'impiantistica». Competenze trasversali che hanno fatto di questa piccola impresa un punto di riferimento soprattutto per la pubblica amministrazione: «Ci occupiamo anche di interventi in ambito civile e industriale, ma il 70% del nostro fatturato è legato a commesse di enti locali: ristrutturazioni e interventi di efficientamento energetico di scuole, municipi, case di riposo, strutture sanitarie, impianti di illuminazione pubblica. Gran parte degli enti locali della Carnia e dell'Alto Friuli sono nostri clienti, con un bacino che arriva fino al Medio Friuli. E un fatturato stabilmente sopra ai due milioni, senza contraccolpi post 110%». —

RICCARDO DE TOMA

L'intervista/2

A sinistra Gabriele Englaro, a destra un esempio di pavimenti della Moquettes Alto But

Moquettes Alto But è un'azienda di Paluzza al traguardo dei 50 anni

Dai pavimenti in Pvc agli interventi del Pnrr

Saldamente radicata e fedele al territorio in cui è nata, tanto da portare il suo nome, è un'azienda che in quasi mezzo secolo di attività ha saputo costruirsi un mercato e una rete di rivenditori che si estende all'intero Paese. Si tratta di Moquettes Alto But, fondata nel 1975 dai fratelli Armando e Beppino Englaro. A guidarla, oggi, è il figlio di Armando Englaro, Gabriele, che il prossimo anno la porterà al prestigioso traguardo dei cinquant'anni. «Ma il segreto del nostro successo – assicura – è tutto legato al lavoro dei suoi fondatori e in particolare di mio padre, che a quest'azienda ha dedicato tutta la sua vita e l'ha guidata per 43 anni. Il business? Tutto cominciò con il commercio di pavimenti in Pvc, quelli utilizzati in particolare negli ospedali, poi sono arrivati la moquette, i pavimenti in legno, i laminati. Oggi tra i più richiesti ci sono gli Spc (Stone Polymer Composite, ndr), che hanno progressivamente sostituito il laminato».

Il mercato è costituito solo per il 10-15% da privati, e l'attività di posa ha un peso marginale. Il grosso è costituito da committenti pubblici e soprattutto da rivenditori. Dotata di due magazzini, entrambi a Paluzza, dove ha sede, Moquettes Alto But ha costruito la sua reputazione sulla qualità dei prodotti. «Per il 99% – spiega ancora Gabriele Englaro – si tratta di pavimenti made in Europe». A trainare il fatturato, che oggi si assesta attorno a quota 1,5 milioni, anche gli interventi Pnrr: ospedali, scuole, impianti sportivi, edifici pubblici che alimentano la domanda di pavimenti e rafforzano la fiducia in vista dello striscione dei cinquant'anni. —

R.D.T.

SOSTENIAMO IL FUTURO
DELLE NUOVE GENERAZIONI

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO PRIMACASSA 2024

19 dicembre 2024 Ore 18:00
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Via Trento n. 4 - Udine

Interverranno:

- Enrico Galiano insegnante e scrittore
- Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani
- Scuola di danza Ceron progetto Giovani Senza Confini

Modera la serata la giornalista Monica Bertarelli

Evento gratuito aperto a tutti. Iscrizione obbligatoria sul sito PrimaCassa entro il 16/12
INIZIO REGISTRAZIONE INGRESSI, DALLE ORE 17:00
CHIUSURA INGRESSI ORE 18:00

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

PREMIATI CLASSE 3 SUPERIORE

Bollani Chiara
Bello Alessio Simone
Brollo Sara
Cocco Raffaele
De Sabbata Beatrice
Dionisio Beatrice
Graffi Alina
Grillo Patrick
Mecchia Sofia
Martin Beatrice
Mentil Emma
Merlino Arianna
Picco Lucia
Pieli Gaia
Pinosio Emma
Sclauzero Enrico
Sclisizzo Irene
Seravalli Matilde
Tomadini Elisa
Totis Beatrice

PREMIATI CLASSE 4 SUPERIORE

Boaro Eva
Bressanelli Daisy
Buttazzoni Emanuele
Calce Alessia
Cimenti Nicola
Collinassi Rita
Della Bianca Emma
Di Tomaso Margherita
Frisan Giorgia
Mantoani Chiara
Merlino Nicola
Nassivera Pietro
Picco Giacomo
Pidutti Giulia
Pittonet Manuel
Plazzotta Martina
Pressacco Rachele
Quagliaro Alex
Sclauzero Michele
Sigmund Chiara
Vanino Marianna
Zanchetta Davide

PREMIATI DIPLOMA MATURITÀ

Battistella Beatrice
Benedetti Ambra
Cardi Catia
Castellarin Caterina
Collavino Rossana
Cominotto Michela
Cruder Tatjana
Deganutti Alessandro
Di Giusto Giulia
D'orlando Raffaele
Ellero Giovanni
Gerussi Giulia
Lepre Chiara
Leschiutta Milena
Marnicco Adele
Mascherin Jacopo
Mecchia Serena
Nicoloso Aurora
Ovan Emma
Pamio Giulia
Purpura Irene
Spagnul Stella
Stefani Enrico

PREMIATI LAUREA BREVE

Bello Ketty
Bernardinis Irene
Caissutti Elisa
Cencig Martina
Codutti Simone
Cragnolini Giulia
Danelutti Leonardo
De Giudici Elisa
De Martin Silvia
Di Vora Davide
Ferrin Filippo
Gamberini Elisabetta
Gamberini Lorenzo
Ghidina Margherita
Golosetti Asia
Lepre Marianna
Lizzi Alessandro
Llanaj Alessia
Mantoani Michele
Masetti Alberto
Moroldo Francesca
Nassivera Andrea
Patatti Chiara
Pellegrini Agnese
Pivato Stefano
Preghenella Emma
Riolino Aurora
Scialino Margherita
Spangaro Riccardo
Strizzolo Benedetta
Tinon Chiara
Tomat Loredana
Zinutti Beatrice

PREMIATI LAUREA SPECIALISTICA

Balloch Sara
Benedetti Alice
Calligaro Nicola
Castagnaviz Elisabetta
Cattaruzzi Samuele
Cecchini Massimo
Colaetta Alessandro
Del Negro Camilla
Dri Simona
Forgiarini Marta
Gelsomini Gennaro
Giovanatto Michela
Grosso Rachele
Missoni Camilla
Mucignato Christian
Picco Angela
Picco Simona
Rainis Chiara
Revelant Michele
Rossi Luca Francesco
Saro Simone
Somma Alessia
Vendrame Alberto
Zamolo Marta

PREMIATI LAUREA MAGISTRALE CICLO UNICO

Beinat Federico
Bellina Alessandra
Bruno Rachele
Castagnaviz Anna
Da Giau Nicole
Del Pin Annalaura
Del Zotto Emily
Maier Alessandra
Minisini Alessia
Missio Marta
Missio Stefania
Roncali Polo Chiara
Tomadini Gaia
Unfer Valentina

In collaborazione con

IL RALLY CONTINUA

Bitcoin inarrestabile oltre 100mila dollari L'effetto Trump spinge i mercati

Atkins, che sostiene le criptovalute, guiderà la Consob Usa
Ethereum supera i 3,6 miliardi di capitalizzazione totale

Marcella Merlo / MILANO

Il Bitcoin ha scavalcato per la prima volta la soglia dei 100.000 dollari e, inarrestabile, ha sfondato anche i 103.000 dollari. A spingere la più nota delle criptovalute al nuovo record storico, a un mese esatto dal rally favorito dalla vittoria di Donald Trump alle elezioni americane del 5 novembre scorso, ha contribuito la decisione del prossimo presidente degli Stati Uniti di nominare alla guida della Securities and exchange commission, la Consob americana, Paul Atkins. È considerato un sostenitore delle criptovalute e delle società fintech, oltre a essere stato commissario della stessa Sec dal 2004 al 2008 quando era presidente George W. Bush. «Congratulazioni bitcoiners!! 100.000 dollari. Non c'è di che!!! Insieme faremo l'America di nuovo grande», ha scritto Trump a caratteri cubitali sul social Truth, quando il bitcoin ha ritoccato il record a meno di 16 anni dalla sua nascita, avvenuto nel 2008 per iniziativa di Satoshi Nakamoto.

LA NOMINA

L'arrivo di Atkins come presidente dell'autorità che vigila e regola i mercati finanziari rende concreto lo scenario della deregolamentazione, anche dei crypto assets, sostenuta dal tycoon insieme alla promessa elettorale di fare degli Stati Uniti la capitale mondiale delle criptovalute. L'avvocato e uomo d'affari scelto per guidare la Sec prende il posto di Gary Gensler, che ha avuto un atteggiamento diffidente nei confronti delle criptovalute e ha provato a ostacolare la diffusione del bitcoin - che resta a tutti gli effetti un'attività a dir poco opaca -, come strumento finanziario. Gensler ha cercato di ritardare il più possibile l'approvazione della negoziazione degli Etf su bitcoin, che una volta varati lo scorso gennaio hanno tuttavia dato un' ulteriore spinta alla criptovaluta consentendo anche agli investitori istituzionali di accedere direttamente a questo mercato. La prossima fase sulla quale ora si scommette, sotto il nuovo corso impresso dall'amministrazione Trump, è il proliferare di nuovi strumenti finanziari con sottostante il bitcoin o altre criptovalute. Grazie al balzo oltre 100.000 dollari il bitcoin è diventato intanto il settimo titolo di maggior valore, subito dopo un'azione - un po' più tangibile e quotata al Nasdaq - come Alphabet (Google). Ed anche un'altra criptovaluta, Ethereum, ha superato la soglia dei 3.900 dollari e tale doppia spinta ha permesso all'intero mercato di superare i 3.600 miliardi di dollari di capitalizzazione totale. Nonostante l'euforia non sono escluse pause di stabilizzazione. Se gli operatori che trattano bitcoin arrivano a ipotizzare ancora una crescita, che potrebbe arrivare fino a 120.000 dollari, non è affatto esclusa una battuta d'arresto con un ritorno sotto soglia 100.000 e un possibile calo verso 93.000 dollari. Sempre che un giorno la bolla non scoppi davvero. —

Un Bitcoin e Donald Trump ANSA

IN BREVE

Consegne Amazon
Droni al via nel 2025
Il test in Italia è riuscito

Piovono pacchi. Un drone-fattorino di Amazon ha effettuato la prima consegna in Italia, il 4 dicembre, in Abruzzo. La società ha riferito di aver completato con successo il primo test e che intende continuare a collaborare con le autorità italiane, così da soddisfare i requisiti necessari per il lancio del servizio che è previsto il prossimo anno.

Commercio
Intesa Ue-Mercosur
Luce verde in vista

Grazie a un inatteso colpo di reni da parte della Commissione europea, dopo 25 anni, i negoziati per l'accordo commerciale tra Ue e Mercosur potrebbero giungere nelle prossime ore alla fumata bianca nel quadro del vertice del blocco dei Paesi sudamericani (Argentina, Brasile, Paraguay ed Uruguay) che ha preso il via mercoledì a Montevideo. L'annuncio è della presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, che in un post pubblicato sui social ha fatto sapere di essere già atterrata nella capitale uruguaiana e che l'obiettivo «è in vista».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,583	-	2,562	2,592	-55,92	-
A						
A2A	2,212	1,94	2,168	2,214	16,04	6.770,52
Abbvie	166,2	-1,87	166,6	166,6	21,14	-
Abitare in	4,26	-	4,25	4,31	-13,49	114,51
Acea	18,27	0,88	17,98	18,35	30,61	3.843,66
Acinque	2,07	0,98	2,01	2,08	-2,02	400,53
Adidas	238,9	0,89	237,5	239,3	28,48	-
Adobe	507	-0,63	506,7	512,2	-6,56	-
Advanced Micro Devic	134,46	-0,47	134,3	136,68	1,03	-
Aedes	0,167	-0,60	0,161	0,169	-23,69	5,29
Aeffe	0,828	0,73	0,808	0,83	-12,02	87,04
Aeroporto di Bologna	7,6	0,53	7,54	7,6	-9,10	271,39
Ageas	47,64	-	47,66	0	21,33	-
Ahold Kon	33,19	1,07	32,82	0	26,04	-
Air France-Klm	7,7	6,35	7,328	7,7	-46,18	-
Air Products And Chemicals	300,4	-3,50	300,4	312,6	26,84	-
Airbnb	130,62	-0,35	130,52	133,18	3,18	-
Airbus Group	153,7	-	153,5	154,38	9,44	-
Akamai Technologies	91,46	-	93,58	93,58	-10,45	-
Alcoa	43,105	-	43,355	43,355	54,93	-
Alerion Cleanpwr	18,24	2,70	17,5	18,4	-33,00	974,53
Alkemy	11,6	-	11,6	11,6	26,64	66,16
Allianz	304,4	1,47	301,3	304	24,27	-
Alphabet Classe A	164,4	-0,36	164,18	166,36	29,69	-
Alphabet Classe C	165,94	-0,42	165,94	168	29,69	-
Altea Green Power	6,78	0,30	6,75	6,88	-4,72	118,34
Altria Group	53,93	0,32	53,83	53,9	48,94	-
Amazon	207,95	0,43	205,8	208,3	49,17	-
Amc Entertainment	4,673	1,07	4,612	4,6305	3,15	-
American Airlines Group	16,138	14,78	15,44	15,85	12,91	-
American Express	286,7	-0,09	286,2	286,75	69,09	-
Amgen	261	-0,93	261	263,9	1,47	-
Amplifon	24,2	-0,04	24,07	24,47	-22,60	5.492,54
Anima Holding	6,41	0,94	6,325	6,465	56,82	2.014,68
Antares Vision	3,22	1,58	3,15	3,23	72,38	223,26
Apple	229,6	-0,37	229,25	231,15	32,29	-
Applied Materials	164,92	-4,56	165,22	168,58	15,84	-
Aquafil	1,338	8,78	1,23	1,35	-61,22	52,31
Archer-Daniels-Midland	49,675	-0,13	48,885	49,085	-22,36	-
Ariston Holding	3,778	2,11	3,69	3,832	-41,96	457,14
Ascopiave	2,74	-0,36	2,735	2,77	22,27	646,52
Asml	677,7	-1,04	671,1	691,8	-0,69	-
At&T	22,525	0,72	22,365	22,525	50,36	-
Autodesk	289,35	0,29	289,55	289,55	32,35	-
Autostrade M.	2,575	-	2,575	2,575	-70,60	11,28
Avio	13,48	1,35	13,22	13,5	54,71	343,77
Axa	33,62	2,47	33,05	33,46	11,05	-
Azimut H.	24,09	1,22	23,94	24,28	0,35	3.405,33
B						
B&C Speakers	16,7	-	16,7	17	-9,56	185,45
B. Cucinelli	95,8	-0,52	95,3	96,75	8,34	6.539,30
B. Desio	5,96	1,02	5,86	5,98	63,08	794,65
B. Generali	44,6	1,50	43,94	44,6	31,12	5.161,70
B. Ifis	21,16	4,44	20,34	21,16	28,72	1.091,36
B. Profilo	0,181	0,84	0,178	0,1815	-11,71	121,44
B.Co Santander	4,6775	4,33	4,5	4,668	18,58	72.468,60
B.F.	4,1	-0,73	4,09	4,15	4,43	1.083,64
Biesse	7,61	2,01	7,415	7,62	-41,60	203,97
Bioera	-	-	-	-	-	-
Bitcoin Group	57,2	4,76	56,5	59,5	118,41	-
Blackrock	992,5	2,45	970	996,6	14,98	-
Block	92,19	1,42	92,3	94,89	29,46	-
Bmw	76,16	3,79	71,02	76,16	-27,56	-
Bmw Pref	69,55	-	68,85	69,15	-25,14	-
Bnp Paribas	57,84	2,25	56,57	58	-10,23	-
Boeing	150,82	0,48	149,74	150,52	-35,98	-
Borgosesia	0,528	-2,22	0,528	0,54	-22,19	25,77
Boston Scientific	86	-0,58	85	86	70,97	-
Bper Banca	6,062	4,52	5,822	6,068	92,54	8.263,75
Brembo	9,078	2,46	8,828	9,078	-20,80	2.941,53
Brioschi	0,0498	1,63	0,0478	0,0498	-20,44	38,48
Bristol-Myers Squibb	55,91	-	55,16	55,37	21,91	-
Broadcom	162,78	1,04	160,38	163,16	60,23	-
Buzzi	39,64	1,75	38,7	39,82	41,97	7.551,31
C						
Cairo Comm.	2,51	2,03	2,45	2,51	32,88	326,26
Caixabank	5,398	3,53	5,412	5,412	40,21	-
Caleffi	0,746	1,08	0,73	0,766	-27,23	11,53
Caltagirone	6,26	0,32	6,2	6,5	46,46	752,70
Caltagirone Ed.	1,42	-	1,42	1,465	46,19	178,93
Campari	6,106	0,26	5,982	6,166	-40,54	7.486,13
Carel Industries	18,68	-1,06	18,68	19,16	-23,32	2.136,01
Carl Zeiss Meditec	58,75	2,26	59,15	59,15	-42,62	-
Caterpillar	379,5	0,13	381	381	43,45	-
Cellularline	2,35	-	2,33	2,35	0,41	51,33
Cembre	40,95	-0,49	40,8	41,25	10,89	698,98
Cementir Hldg.	11,3	0,53	11,14	11,32	17,13	1.778,30
Costco Wholesale	930,5	-0,67	909	945,8	53,57	-
Credem	10,52	1,54	10,36	10,56	28,79	3.529,87
Credit Agricole	12,96	2,21	12,68	13,02	-1,24	-
Crowdstrike Hold	341,9	-	341,7	344	14,35	-
Csp Int.	0,29	0,69	0,285	0,29	-9,70	11,44
Curevac	2,736	-	2,73	2,736	-29,29	-
Cy4Gate	4,35	-0,91	4,32	4,385	-46,59	103,31
D						
Daimlerchrysler	53,49	0,92	53,11	53,58	-15,38	-
D'Amico	4,165	0,36	4,095	4,185	-25,21	526,89
Danaher	216,4	-4,71	224,45	224,45	7,69	-
Danieli	24,7	-	24,4	24,85	-16,65	1.004,39
Danieli r nc	19,16	0,84	18,9	19,2	-12,86	768,10
Datalogic	5,18	-0,58	5,16	5,27	-23,41	303,63
De' Longhi	29,3	0,48	28,86	29,3	-5,45	4.390,20
Dell Technologies	119,9	-0,17	119,12	120,1	-1,59	-
Deutsche Bank	16,978	1,84	16,78	17	40,70	-
Deutsche Lufthansa	6,56	4,53	6,304	6,604	-20,47	-
Deutsche Post	35,46	1,93	35,18	35,35	-22,14	-
Deutsche Telekom	30,53	0,69	30,4	30,57	40,58	-
Dexelance	8,61	-0,81	8,58	8,74	-14,31	234,12
Diasorin	104,75	0,72	103,7	105,2	11,16	5.808,29
Digital Bros	9,88	-	9,8	10,06	-10,23	138,95
Digital Value	22,75	12,07	20,3	23,1	-67,99	199,80
Dollar General	73,32	-2,91	76,94	78,16	-38,33	-
Doordash	167,24	-	165,9	165,9	104,94	-
doValue	1,576	11,77	1,36	1,726	-78,02	20,88
E						
E.On	11,965	-	11,98	11,98	1,06	-
E.P.H.	0,38	-20,83	0,38	0,459	-100,00	0,08
Edison r nc	1,82	-	1,815	1,83	17,80	199,61
Eems	0,171	-1,78	0,168	0,1759	-59,31	1,51
El.En	12,38	1,06	12,2	12,38	24,34	979,29
Electronic Arts	156,92	-	158,46	158,46	29,31	-
Eli Lilly & Company	780,2	-1,92	775,7	793,2	49,82	-
Elica	1,715	-0,87	1,7	1,73	-24,54	109,13
Emak	0,923	1,43	0,898	0,93	-17,38	147,02
Enav	4,148	1,32	4,08	4,154	18,61	2.210,66
Enel	7,012	0,99	6,93	7,047	2,87	70.463,73
Enervit	3,41	2,10	3,36	3,42	7,23	60,22
Eni	13,454	-0,24	13,374	13,48	-12,05	45.714,08
Equita Group	3,94	-	3,92	3,96	7,15	206,17
Erg	19,96	-0,30	19,93	20,24	-30,52	3.024,86
Esprinet	4,558	0,49	4,516	4,58	-18,14	227,05
Essilorluxottica	230,1	0,17	229,7	231,6	26,01	-
Estee Lauder Companies	73,6	-1,34	74,6	84	-44,36	-
Eukedos	0,835	3,09	0,835	0,835	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	23,15	-1,49	23,15	23,45	5,00	1.270,16
EuroGroup Laminations	2,87	-1,03	2,858	2,924	-25,67	272,24
Eurotech	0,78	1,83	0,757	0,784	-69,37	27,00
Evotec	8,905	-	8,825	8,825	-58,91	-
Expedia Group	181,56	2,61	178,28	178,28	58,28	-
F						
Facebook	577,7	-0,07	577,5	584,9	81,01	-
Faurecia	8,178	3,76	7,84	8,396	-62,29	-
Fedex	265,75	-	266,5	266,5	23,72	-
Ferrari	423,1	-0,33	421,7	426,4	38,88	82.498,06
Ferretti	2,85	-	2,79	2,855	-2,88	953,48
Fidia	0,089	-1,11	0,088	0,0938	-90,05	2,83
Fiera Milano	4,09	4,07	3,92	4,09	41,31	282,93
Fila	10,4	1,36	10,2	10,4	24,03	441,63
Fincantieri	6,614	8,85	6,072	6,62	39,96	1.965,60
Fine Foods & Ph.Ntm	7,72	-0,52	7,72	7,8	-10,36	171,88
FinecoBank	16,225	2,66	15,79	16,27	16,12	9.644,17
First Solar	186,58	-2,64	185,82	190	26,41	-
FNM	0,429	-0,23	0,429	0,434	-5,43	187,26
Ford Motor	9,912	-	9,885	10,236	-5,52	-
Fortum	14,15	-	14,07	14,07	8,11	-
Freeport-Mcmoran	40,38	-	40,76	40,935	8,83	-
Fresenius Medical Ca	45,72	-	45,1	45,6	16,59	-
Fuelcell Energy	10,016	0,56	9,755	9,8	28,95	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,534	8,98	0,487	0,56	-37,68	29,19
Gamestop Corp	24,99	-4,62	25,05	25,76	29,24	-
Garofalo Health Care	5,62	0,36	5,6	5,68	21,49	503,84
Gasplus	2,44	-0,41	2,42	2,45	-2,32	109,25
Gaz De France	15,24	1,36	15,14	15,22	-5,34	-
Gefran	9,4	0,86	9,18	9,4	7,27	133,91
General Dynamics	261,8	-0,81	263,4	263,4	14,57	-
General Electric	168	-	165	169,5	44,21	-
General Motors	50,58	-	50,83	51,1	63,64	-
Generalfinance	12,25	5,15	11,55	12,5	25,20	147,20
Generali	28,21	1,44	27,86	28,22	45,63	43.712,57
Geox	0,536	1,52	0,515	0,537	-28,48	135,30
Giglio Group	0,397	-1,98	0,396	0,419	-14,38	10,95
Gilead Sciences	88,43	2,20	88,84	88,84	19,58	-
GPI	11,32	2,91	11	11,34	11,75	319,27
Grandi Viaggi	1,18	1,72	1,155	1,2	44,40	55,03
GVS	5,63	-	5,54	5,63	-2,85	967,50
H						
Halliburton	28,85	-	29,16	29,16	-10,77	-
Hca-Healthcare	306,3	-0,71	278,1	306,8	24,24	-
Hecla Mining	5,348	-3,08	5,368	5,368	24,55	-
Heidelberg Cement	123,8	2,78	122,05	122,05	51,02	-
Hellofresh	13,065	10,81	13,215	13,305	-16,56	-
Hera	3,548	1,20	3,488	3,548	18,07	5.232,99
Hewlett Packard Enterprise	20,945	-	21,115	21,115	29,34	-
Hugo Boss	37,89	-0,05	37,73	38,28	-38,42	-
I						
Ibm	223,55	1,11	220,9	222,55	49,00	-
Igd - Siiq	2,45	-2,97	2,45	2,54	9,04	278,80
Illimity bank	3,204	2,69	3,124	3,266	-43,61	259,39
Illumina	133,48	-0,70	135,5	135,5	6,37	-
Immsi	0,494	1,65	0,488	0,494	-14,82	165,91
Indel B	21,4	0,94	21,4	21,4	-10,48	123,85
Inditex	55	-1,82	55	56,02	43,78	-
Industrie De Nora	8,11	1,57	7,905	8,11	-49,06	410,35
Infineon Technologie	32,27	1,29	32,13	32,27	-13,60	-
Ing Groep	15,192	3,11	14,98	15,146	9,39	-
Intel	19,962	-4,51	19,56	21,1	-53,10	-
Intercos	13,68	2,40	13,3	13,68	-6,37	1.289,40
International Consolidated Air	3,405	2,53	3,331	3,337	82,70	-
Interpump	45,14	-0,09	44,72	45,24	-3,81	4.909,37
Intesa Sanpaolo	3,816	2,26	3,7345	3,827	40,92	66.398,79
Intuitive Surgical	518	-0,84	520,9	522,4	70,13	-
Inwit	9,945	1,38	9,8	9,965	-14,48	9.136,65
Irce	2,28	2,24	2,26	2,29	13,65	63,04
Iren	1,986	1,59	1,958	1,986	-0,64	2.548,23
It Way	1,12	0,90	1,088	1,124	-35,74	11,71
Italgas	5,585	1,09	5,505	5,585	5,97	4.458,57
Italian Exhibition Gr.	6,28	0,32	6,16	6,28	100,48	192,01
Italmobiliare	26,7	-0,19	26,5	26,85	2,95	1.136,83
Iveco Group	9,922	1,35	9,716	10,07	20,53	2.675,72
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	233,05	1,24	232,7	233,4	53,55	-
Johnson & Johnson	141,6	-1,21	141,28	143,44	0,75	-
Juventus FC	3,106	0,02	3,106	3,155	40,81	786,58
K						
Kering	225,1	-0,02	223,7	227,4	-43,89	-
Kla-Tencor	614,5	-3,30	631,1	631,1	31,07	-
KME Group	0,915	1,44	0,902	0,915	-1,04	243,75
KME Group r nc	1,355	-	1,31	1,355	16,09	18,97
L						
Lam Research	71,36	-2,65	72	72	-90,28	-
Landi Renzo	1,93	-0,52	1,93	1,96	-56,06	43,97
Lazio	1,025	-1,44	1,02	1,055	32,55	70,52
Leonardo	26,63	1,18	26,08	26,63	75,59	15.212,70
Linde Plc	426	-2,38	433,8	433,8	-1,18	-
Lockheed Martin	487,8	-0,96	488,3	492	17,04	-
Lottomatica Group	12,81	2,48	12,44	12,81	27,93	3.154,17
Lpkf Laser & Electronics	8,59	-	8,62	8,62	-9,11	-
Lumen Technologies	6,134	-4,97	6,1	6,267	326,59	-
Lumentum Holdings	89,1	-	89,64	91,28	122,38	-
LU-VE	27,35	0,37	27,1	27,7	17,84	599,88
Lvmh	609	-0,39	606	617,9	-17,00	-
M						
Maire	7,78	0,78	7,645	7,8	53,41	2.497,95
Manz	4,47	-	4,26	4,26	-24,71	-
Marr	9,99	0,60	9,92	10,06	-12,94	662,60
Marvell Technology	108,42	-2,15	106,52	120	88,93	-
Mastercard	497,1	0,71	493,7	498,95	30,30	-
Mediobanca	14,045	0,79	13,915	14,075	24,61	11.632,62
Medtronic	79,82	-2,13	80	82,94	12,39	-
Merck & Co.	97,3	0,62	96,1	97	-0,30	-
Met.Extra Group	2,16	-4,42	2,16	2,26	16,27	1,29
Mfe A	2,91	1,54	2,852	2,91	20,72	949,22
Mfe B	4,114	2,95	4,002	4,114	22,27	947,54
Microchip Technology	56,58	-6,36	56,35	59,33	-24,69	-
Micron Technology	97,02	0,76	96,93	98,31	23,47	-
Microsoft Corp	416,35	0,36	413,4	417,3	22,12	-
Microstrategy	386	9,32	375	422,2	48,69	-
Mittel	1,64	-	1,635	1,64	7,85	132,49
Moderna	41,325	2,82	38,235	41,325	-55,10	-
Moltiply Group	37,1	-	36,7	37,55	18,27	1.504,42
Moncler	47,81	0,76	47,3	48,04	-15,18	13.011,62
Mondadori	2,2	5,52	2,08	2,22	-2,42	545,90
Mondelez International	59,27	-	60,5	60,5	-4,96	-
Mondo TV	0,133	-0,75	0,1318	0,1358	-56,07	8,61
Monrif	0,05	-	0,05	0,05	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,384	0,25	6,29	6,43	108,32	8.013,93
Mtu Aero Engines	325,7	-	326,2	328,2	75,53	-
Munich Re	515,8	1,10	510,4	514,2	34,50	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,85	-	2,8	2,88	-14,58	40,07
Neste	13,26	-3,42	12,99	13,41	-58,47	-
Netflix	872	0,95	862,7	873,4	95,62	-
Netweek	0,0116	-1,69	0,0116	0,0122	-90,65	0,28
Newlat Food	11,54	1,23	11,34	11,54	45,45	502,45
Newmont	38,115	-3,76	39,2	39,475	2,59	-
Nexi	5,788	2,05	5,672	5,804	-23,09	7.023,44
Next Re Siiq	3,12	0,65	3,12	3,12	-2,04	34,74
Nike	74,55	0,40	74	74,52	-24,62	-
Nikola Corp	1,6788	8,30	1,5502	1,76	412,16	-
Nokia Corporation	4,0955	2,26	4,005	4,0935	30,41	-
Northern Data	43,4	-	41,8	41,8	53,43	-
Nvidia Corp	138,3	1,69	136,5	138,32	200,75	-
O						
Occidental Petroleum	46,19	-1,38	46,335	46,68	-11,49	-
Olidata	0,346	-0,57	0,345	0,357	-36,33	66,57
Oracle	176,82	-1,53	177,42	180,1	84,57	-
Orange	9,642	2,07	0	9,612	-8,79	-
Orsero	12,9	-0,62	12,82	13	-23,41	230,33
OVS	2,992	1,49	2,922	3	30,49	706,13
P						
Palantir Technologies	67,98	2,66	66	68,39	326,66	-
Palo Alto Networks	383,25	-	385,55	385,55	13,15	-
Paypal	84,45	3,24	83,7	85,2	46,00	-
Peloton Interactive	8,944	-2,19	8,811	8,884	134,67	-
Pfizer	24,065	0,17	23,785	24,08	-6,94	-
Pharmanutra	55,1	0,36	54,5	55,4	-3,04	529,66
Philips	24,77	-1,12	24,6	24,78	19,24	-
Philogen	18,7	-1,58	18,65	18,9	4,20	554,14
Piaggio	2,094	2,15	2,05	2,1	-31,01	731,05
Pininfarina	0,686	0,59	0,676	0,696	-13,27	53,58
Piovan	13,8	-	13,75	13,8	30,33	739,46
Piquadro	2,05	0,99	2,03	2,06	-7,53	101,60
Pirelli & C.	5,34	1,79	5,128	5,34	6,47	5.257,01
PLC	1,815	3,13	1,73	1,85	2,98	45,36
Plug Power	2,208	13,70	1,95	2,208	-54,48	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,63	0,03	34,4	34,62	-25,35	-
Porsche Pref	59,82	2,40	58,4	58,4	-35,45	-
Poste Italiane	13,83	1,39	13,61	13,83	32,47	17.790,00
Prosiebensat1 Media	5,395	1,51	5,315	5,48	-3,35	-
Prysmian	64,4	-0,86	63,78	65,14	57,47	19.213,75
Puma	45,77	4,95	45,74	45,74	-13,90	-
Q						
Qualcomm	153,3	-2,04	153,04	154,86	15,62	-
R						
Rai Way	5,2	0,78	5,16	5,2	0,09	1.400,51
Ratti	1,9	2,70	1,83	1,9	-30,97	50,60
RCS Mediagroup	0,888	1,14	0,864	0,89	15,84	448,82
Recordati	51,4	-0,68	51,25	52	5,94	10.824,64
Reddit Inc	146,9	0,26	147,92	148,24	45,40	-
Regeneron Pharmaceuticals	719	1,04	712,6	719	-10,37	-
Renault	42,81	2,49	0	42,9	11,42	-
Reply	155,5	-1,02	154,6	158	30,45	5.836,80
Repsol	11,32	-1,22	11,295	11,44	-14,20	-
Revo Insurance	11,8	1,29	11,4	11,8	38,46	283,62
Rheinmetall	660,4	1,38	651	660	125,63	-
Risanamento	0,0258	3,20	0,0247	0,026	-31,12	45,87
Robinhood Markets	37,255	-1,61	38,145	41,615	216,09	-
Rockwell Automation	280,6	-	279,5	279,5	8,22	-
Rwe	30,76	-0,68	30,8	31,06	-23,88	-
S						
S. Ferragamo	6,11	-0,08	6,06	6,165	-49,62	1.040,95
Sabaf	14,75	0,68	14,65	14,85	-14,44	186,79
Safilo Group	0,908	2,95	0,869	0,908	-4,48	362,13
Saipem	2,542	-0,16	2,527	2,563	72,27	5.084,82
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	342	-0,22	338	359,85	45,29	-
Sanlorenzo	31,35	-1,26	31,15	31,75	-26,36	1.113,92
Sanofi	91,69	-2,46	91,35	92,5	1,77	-
Sap	240,7	-0,29	240	242,6	69,82	-
Seco	1,846	0,98	1,82	1,87	-47,74	240,47
Seri Industrial	2,875	1,23	2,83	2,9	-17,70	153,76
Servicenow	1062,8	0,19	1065,2	1065,2	65,53	-
Servizi Italia	2,36	-0,42	2,36	2,37	41,18	75,39
Sesa	82,05	3,08	79,5	82,45	-35,97	1.234,37
Siemens	193,14	0,66	191,92	210,6	14,83	-
Siemens Energy	54,5	5,78	52,06	54,5	338,28	-
SIT	0,92	-	0,882	0,92	-72,75	23,13
Sma Solar Technology	14,02	-	13,94	14,23	-77,36	-
Snam	4,466	0,18	4,429	4,473	-4,44	14.960,09
Snap - Classe A	11,234	-	11,266	11,454	-26,13	-
Snowflake	173,96	-0,53	175,82	178,8	-6,15	-
Societe Generale	25,6	-	25,18	25,54	0,79	-
Softlab	0,82	1,23	0,81	0,82	-45,60	4,01
Sogefi	1,97	1,34	1,934	1,978	35,55	234,22
Sol	35,45	0,57	34,9	35,5	25,78	3.198,70
Sole 24 Ore	0,624	-0,64	0,614	0,628	-7,78	35,28
Somec	12,85	-	12,85	13,05	-55,25	87,97
Spotify Technology	460,1	-3,25	455,6	481,25	175,13	-
Starbucks Corp	94,54	-1,48	94,78	94,94	10,64	-
Stellantis	12,548	3,79	12,118	12,66	-42,90	36.580,81
STMicroelectr.	24,895	0,67	24,475	25,015	-45,25	22.638,93
Super Micro C	40,06	3,78	38,89	41	28,41	-
SYS-DAT	5,13	-4,82	5,11	5,34	56,92	166,91
T						
Tamburi Inv.	8,38	0,84	8,29	8,38	-10,20	1.539,39
Target	122,74	-0,79	122,56	124,38	24,49	-
Technogym	10,39	0,10	10,34	10,44	14,19	2.087,50
Technoprobe	5,845	-1,10	5,785	5,915	-32,02	3.859,71
Telecom It. r nc	0,2768	3,71	0,2656	0,2768	-12,90	1.602,37
Telecom Italia	0,2369	4,45	0,2275	0,2385	-22,88	3.488,53
Tenaris	18,6	1,42	18,25	18,6	17,09	21.841,75
Terna	8	0,81	7,888	8,008	5,14	15.961,83
Tesla	350,8	4,87	337,1	355,5	47,48	-
Tesmec	0,0657	-1,94	0,065	0,069	-42,97	40,71
Tessellis	0,238	0,42	0,2345	0,2425	-64,64	62,79
Thyssenkrupp	4,089	2,23	3,972	4,179	-35,97	-
Tinexta	8,17	-2,04	8,145	8,505	-60,03	384,17
T-Mobile Us	231,55	0,24	229,85	229,85	64,04	-
Toscana Aeroporti	14	0,36	13,85	14,6	19,23	258,42
Trevi	0,2945	-0,84	0,2915	0,3	-10,03	90,12
Triboo	0,55	-	0,54	0,55	-28,44	15,77
Tripadvisor	13,735	0,70	13,745	13,745	-32,46	-
Txt e-solutions	33,95	0,74	33,25	34,15	68,43	430,67
U						
Uber Technologies	64,02	-5,41	64,32	68,86	20,03	-
Unicredit	39,455	5,03	37,67	39,455	53,79	61.819,50
Unidata	2,78	2,96	2,75	2,84	-31,97	82,92
Unieuro	11,68	0,17	11,64	11,68	12,20	243,26
Unipol	11,93	1,53	11,7	11,94	126,47	8.398,63
United Internet	15,98	-	15,8	15,8	-32,97	-
Unitedhealth Group	560,3	-4,04	566,2	576,6	20,04	-
V						
V.F.	19,352	-1,88	19,272	19,272	5,98	-
Valsoia	9,8	-	9,8	9,82	5,37	105,82
Varta	1,849	4,70	1,756	1,91	-91,48	-
Verizon Communications	40,485	-	40,355	40,355	23,06	-
Vertex Pharmaceuticals	436,95	-	438,1	438,1	20,28	-
Virgin Galactic Holdings	6,081	-	6,156	6,5	-53,68	-
Visa - Classe A	293,4	-0,34	294	294,75	24,49	-
Vivendi	8,572	-	8,456	8,488	-11,73	-
Volkswagen	82,5	1,13	80,9	82,5	-26,97	-
Vonovia	31,08	-	31,68	31,68	10,75	-
W						
Walgreens Boots Alliance	7,981	-5,86	8,344	8,344	-64,98	-
Walmart	90,27	1,18	89,22	90,87	87,80	-
Warner Bros Discovery	10,24	1,23	10,046	10,09	-4,16	-
Webuild	2,91	1,61	2,852	2,91	54,19	2.887,02
Webuild r nc	9,35	2,19	9,05	9,5	69,58	15,07
Western Digital	69,5	2,84	68,78	69,35	54,85	-
WIIT	20,9	-	20,6	21,1	7,80	590,82
Workday	251,5	-1,83	254,75	254,75	-2,05	-
Z						
Zalando	33,85	1,96	33,71	34,03	54,03	-
Zest	0,1565	-0,63	0,156	0,16	-42,49	25,35
Zignago Vetro	9,58	1,81	9,32	9,6	-34,51	838,95
Zoom Video Communications	79,76	0,52	79,8	80,01	19,18	-
Zucchi	1,525	-	1,44	1,535	-34,59	5,89

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	894.40	0.31
Cac 40	7330.54	0.37
Dax (Xetra)	20366.72	0.67
FTSE 100	8349.38	0.16
Ibex 35	12118.70	1.57
Indice Gen	57550.33	0.45
Nikkei 500	3323.67	0.04
Swiss Market In.	11790.79	0.06

EURIBOR 4-12-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,136	3,18
1 Mese	3,027	3,069
3 Mesi	2,881	2,921
6 Mesi	2,642	2,679
1 Anno	2,388	2,421

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/12/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	77.8	80.75
Argento (per kg.)	895.34	954.87
Platino p.m.	942.00	0.0000
Palladio p.m.	978.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,054	0,46	-4,62
Giappone	158,52	-0,04	1,40
G. Bretagna	0,828	-0,04	-4,72
Svizzera	0,9305	0,00	0,49
Australia	1,6377	-0,04	0,70
Brasile	6,3219	-0,40	17,91
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4809	0,37	1,14
Danimarca	7,4579	0,00	0,07
Filippine	60,946	-0,27	-0,55
Hong Kong	8,2027	0,44	-4,97
India	89,2543	0,36	-2,88
Indonesia	16711,17	0,02	-2,16
Islanda	145,5	0,14	-3,32
Israele	3,7981	0,24	-5,03
Malaysia	4,6666	-0,11	-8,09
Messico	21,386	0,37	14,22
N. Zelanda	1,7985	-0,01	2,75
Norvegia	11,66	0,34	3,73
Polonia	4,2745	-0,29	-1,50
Rep. Ceca	25,146	-0,20	1,71
Rep.Pop.Cina	7,6577	0,38	-2,46
Romania	4,9774	0,01	0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4133	-0,01	-3,14
Sud Corea	1494,61	0,49	4,25
Sudafrica	19,0427	-0,13	-6,41
Svezia	11,5095	-0,33	3,73
Thailandia	35,973	-0,19	-5,27
Turchia	36,5975	0,36	12,08
Ungheria	411,8	-0,63	7,58

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.12.24	3826	99,97	0,00
14.01.25	3672	99,74	2,22
31.01.25	2569	99,60	2,34
14.02.25	3182	99,52	2,21
14.03.25	2360	99,31	2,25
31.03.25	6797	99,17	2,33
14.04.25	2025	99,09	2,21
14.05.25	3815	98,92	2,11
30.05.25	7043	98,72	2,40
13.06.25	4915	98,67	2,19
14.07.25	3425	98,47	2,18
14.08.25	2308	98,27	2,19
12.09.25	3418	98,16	2,10
14.10.25	2047	97,98	2,07
14.11.25	39827	97,82	2,04

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/12/2024	Domanda	Offerta
Marengo	457,02	485
Sterlina	576,29	611,57
4 Ducati	1.083,93	1.150,29
20 $ Liberty	2.369,17	2.514,22
Krugerrand	2.448,68	2.598,6
50 Pesos	2.952,31	3.133,06

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.12.24	99,973	99,948	0,00
14.01.25	99,74	99,729	2,22
31.01.25	99,598	99,578	2,34
14.02.25	99,516	99,506	2,21
14.03.25	99,306	99,284	2,25
31.03.25	99,172	99,139	2,33
14.04.25	99,093	99,073	2,21
14.05.25	98,92	98,926	2,11
30.05.25	98,72	98,708	2,40
13.06.25	98,674	98,64	2,19
14.07.25	98,467	98,435	2,18
14.08.25	98,272	98,251	2,19
12.09.25	98,16	98,122	2,10
14.10.25	97,983	97,954	2,07
14.11.25	97,821	97,788	2,04
BTP			
15.12.2024	99,934	99,919	0,00
01.02.2025	99,619	99,621	2,78
01.03.2025	100,456	100,484	2,28
28.03.2025	100,154	100,194	2,44
15.05.2025	99,483	99,489	2,49
01.06.2025	99,478	99,476	2,41
01.07.2025	99,63	99,643	2,29
15.08.2025	99,129	99,142	2,31
29.09.2025	100,895	100,886	2,01
15.11.2025	100,168	100,218	2,00
01.12.2025	99,71	99,729	2,06
15.01.2026	101,23	101,23	1,93
28.01.2026	100,9	100,97	1,98
01.02.2026	98,01	98	2,20
01.03.2026	102,62	102,75	1,77
01.04.2026	97,12	97,15	2,24
15.04.2026	101,91	101,97	1,89
01.06.2026	99,12	99,14	2,02
15.07.2026	99,83	99,85	1,96
01.08.2026	96,42	96,44	2,23
28.08.2026	101,28	101,28	1,96
15.09.2026	102,32	103,23	2,03
01.11.2026	109,27	109,39	1,37
01.12.2026	98,14	98,2	2,07
15.01.2027	97,16	96,99	2,14
15.02.2027	101,32	101,37	1,96
01.04.2027	97,35	97,46	2,16
01.06.2027	99,93	99,97	1,95
15.07.2027	103,04	102,85	1,83
01.08.2027	99,44	99,47	2,01
15.09.2027	96,42	96,44	2,18
15.10.2027	100,96	100,95	2,02
01.11.2027	111,57	111,7	1,59
01.12.2027	100,87	100,97	2,02
01.02.2028	98,92	99,02	2,11
15.03.2028	93,3	93,39	2,37
01.04.2028	103,14	103,23	1,98
15.07.2028	93,56	93,61	2,30
01.08.2028	104,62	104,67	2,01
01.09.2028	108,23	108,31	1,87
01.12.2028	101,42	101,54	2,08
01.09.2029	106,22	106,25	2,00
15.02.2029	92,02	92,1	2,41
15.06.2029	101,1	101,2	2,20
01.07.2029	103,33	103,34	2,17
01.08.2029	102,17	102,18	2,14
01.10.2029	101,73	101,77	2,25
01.11.2029	112,48	112,68	1,92
15.12.2029	105,77	105,76	2,16
01.03.2030	104,47	104,61	2,16
01.04.2030	93,72	93,74	2,46
15.06.2030	105,06	105,1	2,24
01.08.2030	90,93	90,97	2,58
15.11.2030	106,76	106,85	2,27
01.12.2030	94,07	94,1	2,53
15.02.2031	104,02	104,04	2,37
01.04.2031	89,27	89,23	2,66
01.05.2031	119,09	119,13	2,06
15.07.2031	103,73	103,69	2,41
01.08.2031	86,88	86,84	2,71
15.11.2031	101,77	101,69	2,49
01.12.2031	88,25	88,28	2,71
01.03.2032	92,39	92,38	2,62
01.06.2032	87,37	87,27	2,72
01.12.2032	97,18	97,15	2,57
01.02.2033	120,04	119,96	2,33
01.05.2033	110,65	110,64	2,45
01.09.2033	96,09	96,07	2,66
01.11.2033	110,35	110,29	2,51
01.03.2034	109,13	109,07	2,57
01.07.2034	106,12	105,98	2,65
01.08.2034	116,08	115,8	2,50
01.02.2035	105,83	105,64	2,72
01.03.2035	102,11	101,84	2,71
01.03.2036	83,46	83,33	3,03
01.09.2036	90,5	90,3	2,95
01.02.2037	107,71	107,48	2,77
01.03.2037	76,8	76,6	3,15
01.03.2038	98,73	98,38	2,98
01.09.2038	95,41	95,08	3,01
01.08.2039	117,69	117,31	2,90
01.10.2039	107,59	107,27	3,01
01.03.2040	95,56	95,22	3,10
01.09.2040	117,77	117,36	2,97
01.03.2041	79,01	78,61	3,27
01.09.2043	111,08	110,65	3,13
01.09.2044	115,91	115,44	3,09
01.09.2046	94,63	93,99	3,21
01.03.2047	86,48	85,85	3,24
01.03.2048	97,09	96,4	3,22
01.09.2049	102,78	102,15	3,23
01.09.2050	80,35	79,67	3,30
01.09.2051	68,12	67,5	3,31
01.09.2052	74,16	73,59	3,34

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.32 e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge alle 11.52 e tramonta alle 21.31
Il Santo San Nicola di Bari
Il Proverbio
No stâ a taiâ l'arbul che ti à parât de ploie.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Eventi e iniziative per Natale

Capodanno in piazza I maggio Musica, balli e fuochi artificiali

Dopo il posticipo di fine 2023, programmata la notte di intrattenimento per San Silvestro

L'assessore Alessandro Venanzi

Simone Narduzzi

Via al countdown: dieci brindisi, nove abbondanti portate. Poi otto, sette e sei. Le cinquine alla tombola e l'abbuffata per il cenone, il conto alla rovescia che, per quest'anno, potrà quindi proseguire in centro. In piazza I Maggio, come da tradizione saltata, a fine 2023, causa maltempo. Se dunque l'ultimo Capodanno i festeggiamenti vennero posticipati alla serata del 1º gennaio, ricorderete, il prossimo 31 dicembre Udine potrà raccogliere con tutti i crismi cittadini e turisti in Giardin Grande, fra musica e fuochi "gentili". Balli e divertimento. Per tutti, anche ben oltre lo scoccare della mezzanotte.

La lunga serata udinese avrà inizio perciò alle 21, quando sul palco allestito per l'occasione sotto il colle del Castello dj Enzo Zippo scalderà l'atmosfera facendo ballare (e digerire) tutti i presenti. Affermato professionista locale, Zippo accompagnerà le migliaia di persone attese (lo scorso anno furono 3 mila) verso le prime ore del 2025. Allo scattare della mezzanotte, riflettori sul suggestivo spettacolo pirotecnico con gli ormai consueti, fuochi "gentili", caratterizzati da una gittata più bassa e meno impattante rispetto ai tradizionali fuochi d'artificio. Questo nel rispetto di animali da compagnia e non, a cui i botti potrebbero causare malessere e problemi di salute, anche molto gravi.

Ma il divertimento, per gli umani accorsi, non si fermerà quando l'orologio segnerà mezzanotte. Il palco di piazza I Maggio, infatti, ospiterà sino alle 2 del mattino una coinvolgente esperienza musicale e visiva grazie al format Miami all'energia di Radio Piterpan. Lo show, un'immersione totale nei ritmi latino-americani e urban, unisce musica, immagini e coreografie in un mix esplosivo di reggaeton, latin urban con le hit più amate del momento. In questo show audiovisivo a tutto tondo, i performer e i ballerini professionisti coinvolti daranno vita a un'esibizione inedita al ritmo di coreografie che faranno tremare la pista.

«Il Capodanno è un momento di festa importante – le parole con cui il vicesindaco e Assessore allo sviluppo turistico ed economico di Udine Alessandro Venanzi ha dato la sua anticipazione all'appuntamento –. E non solo perché rappresenta un po' un punto di inizio, con nuovi progetti, tante novità attese, nuove speranze e nuove energie per l'anno in arrivo, ma anche e soprattutto perché si festeggia insieme alle persone a cui si vuole più bene».

Una festa, quella di piazza I Maggio, che vuol essere inclusiva andando a fornire a ogni

CASA DELLA CONTADINANZA

Solidarietà e volontari Presentato in castello il manifesto regionale

«Una visione di prospettiva, proiettata anche sul futuro, sull'importanza del ruolo che il mondo del volontariato e della solidarietà continuerà a svolgere a supporto dei comuni e di tutto il territorio».

Questo, per il presidente regionale dell'Anci Dorino Favot, il senso del Manifesto presentato oggi agli enti locali del Friuli Venezia Giulia in occasione della Giornata internazionale del volontariato. Ai due incontri con i sindaci e gli amministratori della regione, tenutisi in concomitanza alla casa della Contadinanza di Udine e – in videocollegamento in questo caso – nel municipio di Pordenone, hanno partecipato una trentina di amministrazioni con sindaci o assessori, oltre a quelle dei due comuni ospitanti (in sala gli assessori Federico Pirrone a Udine e Guglielmina Cucci a Pordenone).

Il Manifesto 2024 del Volontariato Fvg è il frutto di un lungo lavoro preparatorio, culminato con i due appuntamenti odierni, coordinato dal MoVi Fvg e da Mission 2.0, in collaborazione con il Forum Terzo settore e con il Centro servizi volontariato. Oltre 350 i volontari che hanno partecipato agli incontri in presenza organizzati per discutere ed elaborare il documento, espressione di un mondo che in regione conta 8 mila 500 realtà, non soltanto associative, e oltre 160 mila volontari, uno ogni 7 abitanti e 135 ogni mille, quasi il doppio rispetto alle media nazionale di 77. —

PUNTI DIGITALE FACILE

Tre centri nei quartieri

Prende avvio anche a Udine il progetto Digitale Facile con l'apertura di tre punti di facilitazione digitale in altrettante biblioteche di quartiere di Udine.

I Punti Digitale Facile forniscono assistenza e formazione gratuita per l'utilizzo dei servizi e delle tecnologie digitali. Sono previsti servizi di facilitazione individuale e formazioni rivolte a gruppi. Il progetto del Comune rimarrà attivo fino alla fine del prossimo anno.

Si può ricevere supporto per: accedere ai portali della Pubblica amministrazione; utilizzare applicazioni pratiche come la prenotazione di treni e altri servizi pubblici e privati; avere facilitazioni nei servizi per il trasporto pubblico e privato locale e nazionale; accedere ai servizi lavorativi, previdenziali e assistenziali; gestire email ordinaria e Pec; installare e gestire applicazioni sui tuoi device; accedere ai servizi e siti online sulla salute (per esempio: Fascicolo sanitario elettronico, richieste duplicati della tessera sanitaria o del codice fiscale); accedere ai servizi relativi all'identità elettronica.

Il Comune ha scelto il format Miami puntando sui ritmi latino-americani

Lo show pirotecnico sarà eseguito in modo da ridurre al minimo l'impatto acustico

cittadino e turista la possibilità di trascorrere qualche ora di sereno divertimento: «Anche quest'anno – aggiunge allora Venanzi – vogliamo dare la possibilità agli udinesi di festeggiare l'arrivo del nuovo anno in piazza, godendo della magnifica atmosfera che abbiamo voluto realizzare per queste feste, che con il capodanno vedrà una sorta di atto finale, anche se le iniziative continueranno». —

Aperta la parte centrale della struttura in Giardin Grande, oggi il resto del tracciato
Il circuito in centro resterà a disposizione degli appassionati fino a domenica 12 gennaio

Inaugurata la pista di ghiaccio Un mese di pattinaggio in città

LA PRIMA SERATA

Natale in progress: bianco, quasi trasparente, come la pista di ghiaccio aperta ieri pomeriggio in piazza Primo Maggio. E magico: con decorazioni, musica. Pattinatori: da qui l'immagine di una festività in divenire. Pochi, infatti, ma entusiasti, felici di poter finalmente usufruire del rinnovato spazio, i fruitori dell'Ice park che si sono avvicendati creando incisioni armoniche sull'immacolata lastra aperta dopo l'iniziale posticipo dell'apertura 2024.

Una decina gli adolescenti, qualche adulto e alcuni bambini. Per tutti, pattini ai piedi e via, lungo l'area resa per ora disponibile dai gestori: quella centrale. Il corridoio con cui andrà a prendere forma il cuore di 1.200 metri quadri già ammirato lo scorso anno dovrebbe venir reso disponibile oggi. Al di fuori della pista, fervono i preparativi: addobbi da appendere, cavi da collegare. Le casette di legno in fase di allestimento, l'avvio del mercatino tematico previsto anch'esso proprio per la giornata odierna, tra idee regalo fatte a mano e prelibatezze invernali. In lontananza, canzoni natalizie, prove generali in scena sotto il tendone nel quale, da domani, si terranno musical per tutta la famiglia in un viaggio fatto di sogni, fiabe e magia.

Un cartello, all'entrata della pista, scoraggia (giustamente) eventuali professionisti a esibirsi con evoluzioni estreme, a discapito di quanti abbiano il semplice desiderio di trascorrere un po' di tempo dedicandosi a un hobby alternativo. Sorrisi e chiacchiere, allora, tra i pattinatori. Un ragazzo spinge una bambina che, seduta sui classici slittini del caso, se la ride a pieni polmoni, elettrizzata dalla velocità raggiunta. A spingere il mezzo in plastica, sicuro nella presa e nei movimenti, Ramiro Arias, di Cividale. Ai suoi piedi, un paio di pattini che non hanno l'aria d'esser stati noleggiati in loco: «Sono cresciuto a Sappada prima di trasferirmi in Argentina, dove ho giocato per anni a hockey – ci spiega –. Non c'è tanta gente, ma è normale: è un giovedì e poi ci sono stati dei ritardi nella preparazione. Ad ogni modo la pista è molto bella: sono arrivato alle 14 e mi è stato permesso di entrarci per primo». Ad accompagnarlo, l'amico Francesco Gigante, da Tavagnacco: «Bello poter avere uno spazio per pattinare. Non lo faccio tutti i giorni, ma è piacevole poterlo fare ogni tanto, specialmente in questo periodo». A sfrecciare, seppur con incedere meno convinto, anche Elizabeth Zambello: «È la prima volta che pattino. Cadute a parte, è bellissimo». Si aspettava più gente, la cividalese Eleonora Rapuzzi: «Ma andrà meglio nei prossimi giorni, sicuramente sabato ci sarà il pienone. Quindi intanto approfittiamo dello spazio disponibile».

Una madre, intanto, segue le sue tre figlie. Dall'altro lato della staccionata posta a recinzione della pista, ecco il padre, Diego Tolazzi: «Io sono originario di Moggio, ma con la mia famiglia mi sono trasferito qui quattro mesi fa dal Brasile, Rio Grande do Sul. Anche là c'è freddo, quindi ben venga poter sfruttare anche questa pista per far ambientare le bambine. Grazie alla scuola, stanno già imparando l'italiano». Grazie all'Ice park hanno ricevuto altri stimoli utili a rendere Udine sempre più casa loro.

La pista di pattinaggio, lo ricordiamo, sarà aperta fino al 12 di gennaio. Gli orari: ogni giorno dalle 14.30 alle 20, nei prefestivi dalle 14 alle 20, mentre nei festivi l'apertura dei cancelli sarà alle ore 10, con la chiusura prevista sempre alle 20. —

S.N.

La pista di ghiaccio in piazza Primo Maggio resterà aperta fino ai primi giorni del 2025 / FOTO PETRUSSI

Uno dei primi pattinatori

Questo weekend si potranno anche visitare le casette del mercato tematico

Il primo utilizzatore della struttura è stato un ragazzo italo-argentino

dicembre 2024

7 dicembre 2024

TRICESIMO | ore 15.30
BANDA CITTADINA DI TRICESIMO
Casa di riposo

REANA DEL ROJALE | ore 20.45
BANDA MUSICALE DI REANA DEL ROJALE
Auditorium

8 dicembre 2024

BUJA | 20.45
ASSOCIAZIONE FILARMONICA MADONNA DI BUJA

14 dicembre 2024

CIVIDALE DEL FRIULI | ore 20.30
CORPO BANDISTICO MUSICALE "CITTÀ DI CIVIDALE"
con gli alunni dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Cividale
Teatro Comunale "A. Ristori"

PRADAMANO | ore 20.45
CORPO BANDISTICO SANTA CECILIA
Auditorium S. Cecilia

REMANZACCO | ore 20.45
BANDA TITOLARE DI ORZANO
con la partecipazione della Nuova Banda Comunale S. Cecilia di Precenicco
Auditorium "G. De Cesare"

15 dicembre 2024

LIGNANO SABBIADORO | ore 15.30
CIRCOLO MUSICALE "L.GARZONI"
con l'Orchestra a fiato dell'I.C. G.Carducci
Duomo di San Giovanni Bosco

RAGOGNA | ore 17.30
CORPO BANDISTICO "I CJASTINÂRS"
con il Coro "Insolite Note" e Coro "Amici della montagna"
Chiesa di San Giacomo

21 dicembre 2024

CASTIONS DI STRADA | ore 20.30
CORPO BANDISTICO COMUNALE "G.ROSSINI" DI CASTIONS DI STRADA
Sala San Carlo di via Roma
REPLICA il 28 dicembre | ore 20.30
Auditorium di Talmassons

POZZUOLO DEL FRIULI | ore 20.30
FILARMONICA DI POZZUOLO DEL FRIULI
Auditorium comunale in via delle Scuole 10

22 dicembre 2024

POVOLETTO | ore 15.30
BANDA GIOVANILE EURITMIA

MARTIGNACCO | ore 17.30
FILARMONICA "LEONARDO LINDA"
con la Banda giovanile della Filarmonica "Leonardo Linda"; il Coro Pueri et Juvenes Cantores "Santa Maria Assunta" e il Coro Parrocchiale "Santa Maria Assunta" di Martignacco; il Coro Femminile e il Coro Giovanile di Santa Margherita del Gruagno e il Coro Parrocchiale di Moruzzo.
Duomo "Santa Maria Assunta"

LAVARIANO | ore 18.30
FILARMONICA GIUSEPPE VERDI DI LAVARIANO
Banda giovanile della Filarmonica di Lavariano
Casa della Gioventù

22 dicembre 2024

FAGAGNA | ore 20.30
BANDA MUSICALE CAMILLO BORGNA E MAJORETTES FURLANUTES DI MADRISIO
con gli allievi della Drum School Udine
Auditorium, via Maggiore

2 3 dicembre 2024

GONARS |ore 18.30
FILARMONICA COMUNALE MICHELE FILIPPO MARCHING BAND DI GONARS
Palestra, Via Venezia 2

PALMANOVA | ore 20.30
BANDA CITTADINA DI PALMANOVA
con i Giovani Fiati della Banda Cittadina di Palmanova
Teatro G. Modena

POVOLETTO | ore 20.30
ORCHESTRA DI FIATI EURITMIA
Auditorium comunale

PRECENICCO | ore 20.45
NUOVA BANDA COMUNALE S.CECILIA PRECENICCO
Auditorium comunale

S. STEFANO DI BUJA | ore 20.45
BANDA CITTADINA DI BUJA
con Banda Giovanile del Collinare e gli Allievi della Scuola di musica
Teatro "Casa della gioventù"

PASIAN DI PRATO | ore 20.45
BANDA MUSICALE DI PASSONS
Auditorium "E. Venier"

25 dicembre 2024

SUTRIO | ore 20.30
CORPO BANDISTICO ARISTIDE SELENATI
Palestra Comunale

26 dicembre 2024

CERVIGNANO DEL FRIULI | ore 15.30
BANDA MANDAMENTALE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
Teatro Pasolini

MARANO LAGUNARE | ore 16.30
BANDA STELLA MARIS
Oratorio "Don Bosco"

OVARO | ore 17.00
CORPO BANDISTICO VAL DI GORTO
Palestra delle scuole medie
REPLICA il 29 dicembre | ore 18.00
Sala cinema a Forni Avoltri

FAGAGNA | ore 17.00
COMPLESSO BANDISTICO DI FAGAGNA
Teatro Vittoria in Piazza Marconi

AQUILEIA | ore 17.00
ENSEMBLE DI FIATI SAN PAOLINO
con la soprano Carol Hoefken
Sala Consigliare del Municipio

MELS DI COLLOREDO DI M.A. | ore 17.30
SOCIETÀ FILARMONICA DI MELS
Centro Polifunzionale

REMANZACCO | ore 18.00
NUOVA BANDA DI ORZANO
Auditorium comunale

CASSACCO | ore 20.30
BANDA PARROCCHIALE ANGELO NOACCO DI CASSACCO

26 dicembre 2024

ARTEGNA | ore 20.45
SOCIETÀ FILARMONICA ARTENIESE "L.MATTIUSSI" con gli s'Banda's
Teatro Mons. Lavaroni in piazza Marnico

RIVIGNANO | ore 20.45
ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE PRIMAVERA
con il Coro Parrocchiale S. Lorenzo di Rivignano
Auditorium

28 dicembre 2024

CORNO DI ROSAZZO | ore 20.45
CORPO BANDISTICO CORNO DI ROSAZZO
Villa Nachini

PAULARO | ore 21.00
FILARMONICA F. NASCIMBENI PAULARO
Sala polifunzionale Mons. Zuliani

29 dicembre 2024

SAPPADA | ore 21.00
GIOVANI TUTTI A POSTO BANDA DI SAPPADA con il Coro Sorgenti Dell' Piave
Chiesa parrocchiale Santa Margherita

gennaio 2025

5 gennaio 2025

SEDEGLIANO | ore 17.00
ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE ARMONIE
Teatro Plinio Clabassi

BERTIOLO | ore 20.45
FILARMONICA LA PRIME LÛS 1812 DI BERTIOLO
Auditorium Comunale

6 gennaio 2025

FIUMICELLO VILLA VICENTINA | ore 16.00
GRUPPO BANDISTICO TITA MICHELAS

CARLINO | ore 20.30
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE NUOVA BANDA DI CARLINO
Palestra Comunale

11 gennaio 2025

CIVIDALE | ore 20.30
BANDA FILARMONICA DI VERGNACCO
con la Banda Giovanile di Vergnacco
Teatro "A. Ristori"
REPLICA il 18 gennaio | ore 20.30
Auditorium "G. Pigani" a Remugnano di Reana del Rojale

18 gennaio 2025

SAN GIORGIO DI NOGARO — ore 20.45
NUOVA BANDA COMUNALE DI SAN GIORGIO DI NOGARO
Auditorium San Zorz, Piazza Duomo

Realizzato con il contributo e il sostegno di

IL BOTTA E RISPOSTA

Liguori: più Oss alla Quiete Bertossi: «Sono abbastanza»

La consigliera di Civica Fvg annuncia un'interrogazione alla giunta regionale Il presidente: «Non siamo in carenza d'organico e non lo saremo in futuro»

Chiara Dalmasso

La consigliera regionale di Civica Fvg, Simona Liguori, porta in Regione il tema del personale della Quiete, l'azienda pubblica di servizi alla persona (Asp) di Udine, interrogando la giunta regionale sulla situazione attuale: «Il piano fabbisogni 2024–2026 prevede 45 operatori socio–sanitari (Oss), rispetto a cui chiedo alla giunta di conoscere quanti sono realmente in servizio attivo di assistenza, quanti sono stati destinati ad altri servizi e quanti andranno in quiescenza nel 2025».

Non tarda ad arrivare la risposta dell'azienda stessa, tramite il direttore Andrea Cannavacciuolo, che condivide un quadro aggiornato della situazione: «La nostra dotazione organica prevede 45 oss e a oggi ne abbiamo 43 in servizio» spiega, aggiungendo che gli altri due verranno assunti entro la fine dell'anno, andando così a completare la squadra, in vista di un 2025 che non prevede pensionamenti. «Tra loro – prosegue il direttore – 7 operatori si dedicano a servizi di supporto, mentre tutti gli altri sono impegnati per l'assistenza degli ospiti».

La consigliera Simona Liguori e il direttore Alberto Bertossi

Liguori, dal canto suo, ribadisce che «gli Oss rivestono un ruolo fondamentale nei servizi di assistenza, svolgendo un lavoro pesante e usurante, che va supportato con nuovi concorsi, l'ultimo bandito tre anni fa». La consigliera chiede quindi di «reclutare ulteriore personale e di favorire, il prima possibile, il rientro in Quiete del personale che ne ha fatto richiesta e che attualmente presta servizio presso i Faggi».

A proposito dei turni del personale, Cannavacciuolo spiega che «seguono le regole ospedaliere (mattina, pomeriggio, notte, smonto notte e riposo) oppure sono giornalieri, di sei ore per sei giorni a settimana». Anche sulle richieste di spostamento, dalla Quiete garantiscono che «saranno attenzionate».

Piuttosto infastidito dalla presa di posizione di Liguori è pure Alberto Bertossi, presidente della Quiete: «Questa è una polemica infondata e pretestuosa – commenta – di cui non ci sono ragioni, soprattutto perché i dati parlano da soli. Non siamo in carenza di organico e non lo saremo neppure il prossimo anno, in regione siamo gli unici a non aumentare le rette. Dunque non capisco il senso di questa interrogazione». —

LA MINORANZA

Il leghista Cunta contro la maggioranza «Commissioni lente»

Opposizione all'attacco: Andrea Cunta, capogruppo della Lega in Consiglio, attacca la giunta sulla gestione dell'amministrazione politica.

«Se il sindaco Alberto Felice De Toni si sente come Noè – sostiene Cunta –, alcune Commissioni presiedute dalla sua maggioranza, per restare in tema, sono come le spugne di mare, conosciute per essere gli animali più lenti del mondo». Nel mirino, in particolare, la Commissione Territorio e Ambiente, che, stando alle parole dell'esponente della Lega, non viene convocata da sessanta giorni. «Due possono essere le ragioni – prosegue Cunta – e sono entrambe molto gravi. O non ci sono progetti essenziali per la città da approvare o non c'è interesse a condividere problematiche territoriali con il Consiglio comunale, e dunque con i cittadini».

A questo, Cunta aggiunge di aver già interpellato il presidente Matteo Mansi, che sostiene non ci siano argomenti da discutere. «Ciò significa che nessuno dei tre assessori di questa commissione – Ivano Marchiol (per i lavori pubblici, la viabilità e il verde pubblico), Eleonora Meloni (per ambiente ed energia), Andrea Zini (per pianificazione territoriale e protezione civile) ha qualcosa da raccontare su tematiche come la Ztl in piazza XX settembre, sulla raccolta differenziata che il centrosinistra aveva promesso di modificare e di cui non si vede traccia, salvo qualche cestino e sul tanto osteggiato progetto della protezione civile».

Il leghista Andrea Cunta

Per tutta risposta, Cunta annuncia che indirà una raccolta firme per chiedere la convocazione della Commissione. —

SUL TERRITORIO › DAI SUGGESTIVI MERCATINI CHE ANIMANO I CENTRI STORICI, AI TANTI EVENTI TEMATICI DEDICATI A GRANDI E PICCINI

Vivere il Natale tra Veneto e Friuli

Il periodo natalizio porta con sé un'atmosfera magica, e le regioni del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto ne sono un perfetto esempio.
Qui, il Natale diventa infatti occasione per immergersi in tradizioni uniche, tra mercatini ricchi di fascino, spettacoli che celebrano la cultura e rituali antichi legati al folklore locale.
Durante le festività Veneto e Friuli si vestono a festa: passeggiare tra i numerosi mercatini organizzati nelle due regioni è come immergersi in una splendida fiaba.
Le piazze e i centri storici si animano grazie alle casette di legno, decorate con luci scintillanti e colme di prodotti artigianali, decorazioni natalizie e delizie culinarie. L'aria profuma di spezie, vin brulè e dolci tradizionali, mentre artigiani locali espongono e presentano oggetti unici, perfetti come regali o souvenir.
In diverse città, inoltre, proprio con l'occasione vengono organizzati di frequente spettacoli dal vivo e cori natalizi, momenti capaci di rendere l'esperienza ancor più suggestiva.

SPETTACOLI E ATTIVITÀ

Il periodo di Natale diventa anche un'occasione per lasciarsi conquistare dalla magia del teatro. Prima e durante le feste, in moltissime città e Comuni si susseguono spettacoli di ogni genere, dalle rappresentazioni classiche di storie natalizie a performance contemporanee che esplorano il significato delle feste. Non mancano poi concerti di musica sinfonica, spettacoli per famiglie e appuntamenti dedicati ai bambini, che trovano proprio nel teatro un luogo magico in cui sognare e meravigliarsi. Attività, laboratori e parate si affiancano poi a un ricco calendario di eventi che, proprio sotto Natale. invita le persone a vivere a pieno questa festa.

Piazze e centri storici si "vestono" a festa tra decorazioni, luci e delizie culinarie

NEI MERCATINI È POSSIBILE ACQUISTARE PRODOTTI ARTIGIANALI PERFETTI COME REGALI O SOUVENIR

› PRESEPI

Mostre e allestimenti dedicati alla Natività

Dalle Alpi fino al mare, nel periodo natalizio Comuni e borghi allestiscono intere esposizioni dedicate alla Natività. Tra quelli più celebri troviamo: i presepi di Polcenigo; il borgo di Poffabro "presepe tra i presepi"; il presepe-mosaico di Spilimbergo e i presepi della torre medievale a Moggio Udinese.

I KRAMPUS

Le tradizioni ancestrali delle festività

Tra le tradizioni più suggestive e affascinanti del periodo natalizio, le sfilate dei Krampus e degli Skaupaz Toifl mettono in luce le radici culturali delle comunità alpine di Veneto e Friuli. Queste figure mitologiche, conosciute per le loro maschere spaventose e i campanacci rumorosi, accompagnano le celebrazioni popolari di molte località montane. I Krampus, demoni che affiancano San Nicolò, rievocano antichi rituali che simboleggiano la lotta tra il bene e il male.
Durante le sfilate, organizzate di frequente durante il periodo, questi personaggi si aggirano tra il pubblico con campane e fruste, creando un'atmosfera carica di tensione e meraviglia. Le loro apparizioni, spesso accompagnate da fuochi, tamburi e canti continuano ad affascinare per la loro unicità e tipicità.

Malumori tra gli stand del mercato Prime multe in piazza XX settembre

Gli ambulanti segnalano difficoltà legate ai ripetuti trasferimenti e alle operazioni di carico e scarico

IL DIBATTITO

ANNA ROSSO

Da qualche giorno il mercato riempie nuovamente di vita e colori piazza XX settembre, ma tra i venditori ambulanti c'è più di qualche malumore. E, nonostante la riapertura alle auto (che possono raggiungere la piazza passando da via Poscolle alta e via Canciani, per poi uscire da via Battisti, in quanto in quell'anello è stata sospesa la Zona a traffico limitato), non mancano le criticità legate alle operazioni di carico e scarico e alla sosta selvaggia o, per quanto riguarda gli stalli che ci sono davanti a palazzo Kechler, non rispettosa del tempo massimo di 30 minuti. E così, inevitabilmente, sui parabrezza sono comparse le prime multe.

Volendo andare ad acquistare i cibi freschi del mercato, dal pesce alla verdura – ieri c'erano anche le bancarelle con i fiori o l'abbigliamento –, il primo ostacolo da superare è il parcheggio. Difficile, attorno alle 11, trovarne uno libero. Nella struttura adiacente al tribunale c'è il "tutto esaurito", come specifica l'indicatore luminoso. Idem per gli stalli a raso. Il problema si risolve con una paziente attesa: dopo una decina di minuti, in largo Ospedale Vecchio, si libera un parcheggio. E via al mercato. Le bancarelle sono invitanti, solo passando si può apprezzare la differenza rispetto a quanto si trova invece tra gli scaffali della grande distribuzione. Ma i titolari delle diverse attività raccontano di come, volendo, si potrebbe migliorare ancora, e non poco: «Certo, bisognava tornare qui, prima o poi. Ma, a mio avviso – dichiara Fabio Palmisano della Floricoltura Stella –, sono stati sbagliati completamente i modi e i termini del rientro. Perché quando siamo stati spostati in piazza Duomo, nel provvedimento, c'era scritto che saremmo dovuti restare là fino alla fine dei lavori. E i lavori non sono finiti. Non è che noi preferiamo un posto rispetto all'altro. La questione è avere un posto dove lavorare in maniera sensata. Invece, tra pochi mesi ci sarà un nuovo spostamento e questo disorienta sia noi, sia la clientela. Ci sono poi difficoltà nel carico e scarico, servirebbe un posto dove lasciare i furgoni».

Roberto Bonutto

Fabio Palmisano

Marino Germano

Alcune delle violazioni riscontrate ieri nell'anello attorno a piazza XX settembre / FOTO PETRUSSI

«Questi spostamenti – sottolinea Roberto Bonutto, imprenditore veneto titolare della bancarella del pesce dal 1982 – hanno senz'altro disorientato la clientela. Chi veniva in piazza Duomo e aveva il nostro numero, ha chiamato. Mentre gli altri non sono venuti. A me andava benissimo tornare qui, ma per sempre. Non uno spostamento ogni tre mesi». «C'è anche un altro problema – aggiunge Marino Germano, dell'azienda agricola "Terresan" di Terenzano –, ossia la disposizione delle bancarelle che "si coprono" le une con le altre. E qui, nella parte di piazza che è più vicina a via Stringher, ogni volta che piove si crea un allagamento».

Nei prossimi giorni il Comune posizionerà un pannello informativo integrativo dove verranno spiegate agli automobilisti le regole per la sosta, che sarà gratuita: 60 minuti per gli operatori, 30 minuti, con disco orario, per i clienti, parcheggio senza limiti temporali, come da Codice della strada, per le persone disabili. Si tratta, dunque, di un parcheggio ad alta rotazione dove non si può lasciare l'auto per ore perché, diversamente, si rischia di trovare un foglietto rosa sotto il proprio tergicristallo». —

VIA TOLMEZZO

Tagliati 18 aceri americani In arrivo ciliegi giapponesi

Quello che rimane degli alberi (acer negundo, cioè aceri americani) in via Tolmezzo / FOTO PETRUSSI

Diciotto alberi (acer negundo, cioè aceri americani) sono stati tagliati in via Tolmezzo. Verranno sostituiti con 22 ciliegi giapponesi da fiore. A illustrare l'intervento è l'assessore comunale al Verde pubblico Ivano Marchiol: «Bisogna tenere presente che questa specie, come indicato anche sul sito della Regione, è classificata tra quelle invasive. Veniva utilizzata tra gli anni 60 e 80, ma poi nel tempo si è visto che creava difficoltà, perché non adatta a contesti stradali e urbani, facilmente attaccabile da parassiti e perché, soprattutto, è vulnerabile in caso di maltempo: di frequente in caso di forti temporali, perde i rami o si schianta».

Il legno degli alberi tagliati fanno sapere ancora da palazzo D'Aronco – avevano i tronchi in condizioni precarie.

«In generale – precisa Marchiol – gli alberi che c'erano non garantivano alcun beneficio dal punto di vista dell'ecosistema ed erano anche pericolosi per la possibile perdita di rami. I ciliegi giapponesi verranno piantati seguendo i tempi biologici, verosimilmente a febbraio. L'appalto è in corso».

Nei prossimi mesi sono previsti altri interventi sugli alberi della città. «A febbraio – ancora le parole di Marchiol –, al termine della gara d'appalto, saranno messi a dimora 833 alberi, dei quali 548 andranno a sostituire 330 alberi morti che saranno eliminati entro fine anno. A questi si sommano i 363 alberi già piantati in 47 aree verdi, parchi e aree scolastiche e ai 59 che si stanno piantumando in questi giorni in via Leopardi. Complessivamente oltre 1.250 alberi saranno piantati durante l'ultimo anno e mezzo. Saranno estirpate 431 ceppaie in varie zone della città.

Dei 363 alberi già piantati, solo 34 non hanno attecchito e verranno sostituiti. La scorsa estate il Servizio Verde ha sperimentato un'innovativa tecnica di irrigazione che ha dato ottimi risultati. La prossima estate verrà nuovamente implementato l'utilizzo delle sacche irrigue già utilizzate, con l'obiettivo di migliorare l'ottimo risultato di sopravvivenza delle piante messe a dimora. L'obiettivo è una Udine più verde con alberi adatti al cambiamento climatico». —

A.R.

Il credito cooperativo

A sinistra, Luca Occhialini, presidente di Banca 360 credito cooperativo Fvg; al centro, il pubblico accorso alla presentazione del volume; a destra, l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli FOTO PETRUSSI

I 140 anni delle Bcc regionali Un libro ne racconta la storia

Presentata l'opera sugli istituti bancari in Fvg. Occhialini: giornata importante

«È una giornata importante perché presentiamo un libro, dopo un lavoro di mesi, dopo l'apertura degli archivi delle otto Bcc della regione. Un libro che contiene la storia dei 140 anni delle Bcc in Friuli Venezia Giulia. Partendo dallo "zero virgola" delle quote di mercato di 140 anni fa siamo arrivati, oggi, a oltre il 30%, in alcuni settori, con una grande responsabilità da parte di tutto il credito cooperativo». Luca Occhialini, presidente dell'associazione regionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Artigiane, Zadružne Banke del Friuli Venezia Giulia, ha aperto così l'incontro per la presentazione del volume "Storia delle Bcc 140 anni di Credito cooperativo in Friuli Venezia Giulia" a cura di Mario Robiony e Stefano Miani.

«Le Bcc sono un patrimonio collettivo con una storia di valori e visioni condivisi – le parole dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli –. Grazie a un forte legame con le comunità hanno saputo coglierne le necessità e dare risposte al territorio, contribuendo a costruire una realtà economica e sociale fondata sui valori della cooperazione e del mutuo aiuto. Questo volume è una testimonianza di come il credito cooperativo abbia svolto una funzione rilevante per lo sviluppo delle nostre terre lungo 140 anni. La Regione guarda con attenzione al sistema del credito cooperativo, una cartina di tornasole che offre una fotografia attuale delle esigenze dei cittadini con informazioni che ci permettono di rispondere in maniera efficace con adeguati provvedimenti legislativi». L'assessore ha espresso poi un ringraziamento agli autori e a quanti hanno reso possibile la pubblicazione, «custodi e protagonisti di una storia che merita di essere raccontata ancora per molte generazioni».

Dopo gli interventi di apertura con il presidente Luca Occhialini, Andrea Caffarelli, prorettore dell'Ateneo friulano, e Sergio Gatti, direttore generale di Federcasse, a presentare il volume è stato Emanuele Colombo, professore ordinario di Storia economica dell'università Cattolica di Milano. Il volume ricostruisce 140 anni di storia del credito cooperativo in Friuli Venezia Giulia offrendo molteplici spunti di riflessione sul ruolo che la Bcc ha avuto nella crescita del tessuto sociale ed economico durante la ricostruzione post-terremoto del 1976.

«Le Casse hanno da sempre svolto non solo una funzione economica e finanziaria – ha quindi proseguito Zilli –, ma anche sociale proprio perché sono per vocazione vicine alle persone e all'interno dei territori». Le conclusioni sono state tracciate da Augusto Dell'Erba, presidente di Federcasse. —

SINDACATI NELLE MULTIUTILITY

Rsu alla Net e in A&T 2000 La Cgil fa il pieno di consensi

Concluse le votazioni delle Rsu nelle multiutility regionali operanti nel settore dell'igiene ambientale.

Il voto di quasi 400 lavoratori, sugli oltre 700 dipendenti diretti delle aziende coinvolte, ha assegnato ai candidati della funzione pubblica Cgil la maggioranza dei consensi, il 54,4% a livello regionale, e dei seggi assegnati (14 sui 25 totali disponibili). Il rinnovo, sette anni dopo le precedenti elezioni nel comparto, ha riguardato cinque aziende: Net e A&T 2000 in provincia di Udine, Gea a Pordenone, AcegasApsAmga a Trieste, Isontinambiente a Gorizia. Ancora più schiacciante il successo nelle due multiutility udinesi: la Fp Cgil è l'unico sindacato che è riuscito a presentare candidati in entrambe le aziende, ottenendo il 100% dei voti validi in Net e il 64% in A%T2000.

Soddisfazione da parte della Cgil, in primis per la partecipazione dei lavoratori al voto, che è stata dell'85% in A&T2000 e superiore al quorum del 50% degli aventi diritto in Net. «Questi risultati – commenta il segretario provinciale Fp Andrea Traunero – sono il frutto di un lavoro incessante e di una presenza costante sui tavoli di contrattazione con le parti datoriali, svolto dai dirigenti sindacali quest'anno durante il periodo di vacanza delle Rsu. L'impegno di tutta la nostra categoria sono stati determinanti per garantire una rappresentanza capace di rispondere alle esigenze dei lavoratori. Un mandato, il loro, che ci impegna a essere una voce forte nei tavoli di contrattazione con le società del settore». Quanto all'ipotesi di fusione, «la Cgil – aggiunge Traunero – si farà parte attiva del processo, che rappresenta una sfida importante per il comparto e vigilerà affinché avvenga nel rispetto dei diritti acquisiti e con l'obiettivo di migliorare le condizioni lavorative».

«Il lavoro svolto dai delegati è stato apprezzato. Un impegno che prosegue con determinazione per rappresentare i diritti dei lavoratori sul versante economico ma anche per rivendicare maggiori diritti e migliori condizioni di lavoro», aggiunge la segretaria regionale Fp Cgil Orietta Olivo. Il segretario generale Cgil Fvg Michele Piga sottolinea il significato anche politico del voto, «arrivato pochi giorni dopo la grande partecipazione allo sciopero generale proclamato da Cgil e Uil il 29 novembre».—

FURTO DA 5 MILA EURO

Acqua contaminata Ma è solo una truffa

Ori e preziosi, dal valore di cinquemila euro, infilati dentro a un borsone dalla stessa vittima della truffa andata a segno nella mattinata di ieri, a Udine. La refurtiva presa, poi fatta sparire. Scomparsa insieme ai due ignoti che, poco prima, si erano presentati alla porta di un pensionato classe 1942.

«La sua acqua è contaminata»: scusa ormai nota, purtroppo ancora efficace. A impugnarla, per dar fondamento al proprio colpo, un finto tecnico dell'impianto idrico. In sua compagnia, un uomo vestito da finto agente della polizia locale.

Intimorito dal potenziale pericolo nonché dall'autorità esternata dai due malviventi sotto mentite spoglie, l'anziano ha così ceduto alle richieste della coppia provvedendo a riempire un borsone dei beni di valore in suo possesso: ori e preziosi, come già detto. E come poi riportato dalla stessa vittima, poco dopo, alla squadra radiomobile dei carabinieri, intervenuta sul luogo della truffa per tutte le indagini del caso. —

COMITATO PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA

Check in negli alberghi Stretta sulle nuove regole

L'invito a una maggiore cautela rivolto alle strutture ricettive in merito alla procedura di identificazione dei propri ospiti a breve termine. Con un comunicato ufficiale, la prefettura di Udine ha voluto richiamare l'attenzione sulle corrette modalità di ricezione in quest'ambito ponendo l'accento, in particolare, sulla sempre più diffusa modalità di identificazione da remoto: mediante trasmissione informatica delle copie dei documenti, per esempio, e successivo accesso negli alloggi con codice di apertura automatizzata o tramite installazione di key boxes all'esterno. «Tale prassi – si legge nel documento – può ingenerare rischi per l'ordine e la sicurezza pubblica, stante l'assenza di verifica della corrispondenza del documento al suo portatore».

Sulla base delle indicazioni fornite dal dipartimento della Pubblica sicurezza del

Il prefetto Domenico Lione

Ministero dell'interno, la prefettura ha chiarito come queste procedure di check-in «non possono ritenersi satisfattive». Da qui l'invito «a verificare de visu l'identità degli ospiti (mediante accertamento della corrispondenza tra persone alloggiate e documenti forniti)». Questo comunicandola alla questura esclusivamente secondo le modalità già indicate dal Ministero dell'interno in materia. «Analoga procedura – prosegue il comunicato – deve essere seguita anche in caso di scambio di abitazione temporaneo (home exchange), di ospitalità di straniero o apolide e di alloggio nei cosiddetti Marina resort».

Nella chiosa del documento, ecco l'invito del prefetto Domenico Lione a forze dell'ordine, sindaci e camera di commercio a tenere alta l'attenzione sul punto, affinché ne venga assicurata la giusta osservanza. —

STORIA E CULTURA

Società friulana di archeologia La biblioteca dedicata a Brusin

Oggi pomeriggio l'inaugurazione della nuova struttura nella sede della torre di Porta Villalta

Elisa Michellut

La storica torre di Porta Villalta diventa sede della nuova biblioteca della Società friulana di archeologia. Sarà intitolata al compianto archeologo aquileiese Giovanni Battista Brusin. Oggi pomeriggio, alle 16, è in programma l'inaugurazione alla presenza delle autorità.

Il progetto arricchisce ulteriormente il ruolo della società, che, da decenni, è diventata un punto di riferimento per lo studio, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio archeologico del Friuli Venezia Giulia. Fondata nel 1989, la società ha sempre avuto come obiettivo quello di promuovere la conoscenza del territorio attraverso ricerche sul campo, mostre e attività didattiche. Con sede nella torre di Porta Villalta dal 1993, il sodalizio ha contribuito al recupero e alla diffusione di scoperte archeologiche partecipando anche a progetti fuori regione. Nel 2024 la società, di cui è presidente l'archeologo Maurizio Buora, ha festeggiato i trentacinque anni dalla fondazione ed è stata riconosciuta dalla Regione come centro di divulgazione umanistica. Il sodalizio ha come patrimonio una serie di pubblicazioni archeologiche, che, oggi, saranno messe formalmente a disposizione di tutti, per il momento solo per la consultazione in sede. L'apertura odierna coincide con l'intitolazione della biblioteca, come detto, a Giovanni Battista Brusin, che fu, non solo il maggior archeologo di Aquileia nel corso del Novecento, ma soprattutto l'indefesso divulgatore, che, attraverso scritti di vario genere, quotidiani e trasmissioni radio, fece conoscere il patrimonio storico e archeologico del Friuli, della città romana in primis.

Porta Villalta e, a destra, uno scorcio della nuova biblioteca che verrà inaugurata oggi pomeriggio

Proprio seguendo la traccia di Brusin, la Società friulana di archeologia ha sempre cercato e incrementato i rapporti con realtà mitteleuropee, facendo in modo di acquisire anche pubblicazioni e riviste che non fossero presenti nelle collezioni pubbliche udinesi. In linea con la sua natura di associazione di volontari, la Società friulana di archeologia ha sempre cercato anche di favorire e incrementare le donazioni personali di libri al fine di metterli poi a disposizione della comunità.

Oltre alle monografie, collane e riviste a tema archeologico e storico provenienti principalmente dall'area Mitteleuropea, non mancherà una vasta sezione dedicata ai manuali e alle pubblicazioni didattiche e divulgative.

La nuova biblioteca Brusin sarà aperta alla consultazione pubblica dal lunedì al venerdì mattina, dalle 9 alle 12, e il martedì anche nel pomeriggio, dalle 15 alle 17.—

LA CERIMONIA NEL SALONE DEL PARLAMENTO DEL CASTELLO

Il valore del volontariato al primo festival dell'Aspic

Festival del volontariato in castello a Udine, organizzato dall'Aspic (associazione per lo sviluppo psicologico dell'individuo del Fvg), con la presidente Anna Degano. Durante la serata – condotta da Bettina Carniato – sono stati premiati alcuni volontari, spazio agli amministratori dei comuni che hanno ospitato le dieci tappe del festival.

Ospite della serata il giornalista e scrittore Fausto Biloslavo che ha portato la sua testimonianza.

Alcuni momenti della serata in castello

SOLIDARIETÀ

Tablet rigenerati a Progetto Autismo

Continua la collaborazione tra l'azienda Fec Italia di Tavagnacco e la Fondazione Progetto Autismo, un sodalizio che unisce solidarietà, sostenibilità e valorizzazione delle persone. Dopo la donazione di un risciò e altri interventi a sostegno dei ragazzi, oggi alle 10 nella sede di via Perugia 7, Fec Italia consegnerà in dono alla fondazione Pa Fvg 19 tablet con relativi accessori, trasformando un'occasione di smaltimento in un gesto di grande valore sociale. Una seconda vita per i tablet. I dispositivi donati erano stati dichiarati obsoleti per le necessità dei clienti di Fec Italia a causa di un sistema operativo non più aggiornato. E così l'azienda ha pensato di regalare questi strumenti alla Fondazione ProgettoAutismo, dove i tablet troveranno un utilizzo prezioso nelle attività quotidiane di abilitazione dei bambini e ragazzi del centro. —

ORATORIO DELLA PURITÀ

Glesie Furlane presenta la nuova sezione del sito

A conclusione delle iniziative per i 50 anni dalla fondazione e in occasione dei 40 anni della presentazione della "Bibie", edita in otto volumi da Ribis editore e presentata nel 1984, Glesie Furlane, domani, alle 17, all'Oratorio della Purità, presenta una nuova sezione del suo portale, www.glesiefurlane.org.

Accedendo dalla homepage i visitatori potranno trovare tutti i video dei lettori che si sono alternati giorno e notte per la lettura continuata della Bibie par furlan, nel 2011: sette giorni e sei notti, per circa 140 ore di lettura ininterrotta, dalle 19 di domenica 3 aprile alle 9 di sabato 9 aprile, un evento cui hanno partecipato esponenti delle istituzioni religiose, civili, del volontariato e cittadini. Sono stati 1.127 i lettori, fra cui un gruppo di persone della comunità friulana di Colonia Caroya, in provincia di Cordoba, in Argentina.—

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
LATISANA
Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
CORNO DI ROSAZZO
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
TAVAGNACCO
Centrale
Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082
BUJA
Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
Piazza XX Settembre, 6 Tel. 043165092
REANA DEL ROJALE
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
TRASAGHIS
Lenardon
Piazza Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570
CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
BICINICCO
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
REMANZACCO
Roussel
Piazza Missio, 5 Tel. 0432667273
CAMPOLONGO TAPOGLIANO
Rutter
Corso Marconi, 10 Tel. 0431999347
COSEANO
San Giovanni
Largo Municipio, 18 Tel. 0432861343
POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 5/12/2024

Ruota					
BARI	32	35	51	26	82
CAGLIARI	66	10	20	59	78
FIRENZE	83	42	28	27	61
GENOVA	42	20	53	47	6
MILANO	18	3	54	88	69
NAPOLI	59	48	66	2	86
PALERMO	65	8	29	59	47
ROMA	49	76	36	90	82
TORINO	22	15	46	48	18
VENEZIA	64	61	54	57	40
NAZIONALE	28	56	50	76	31

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	8	10	15	18
20	22	32	35	42
48	49	51	59	61
64	65	66	76	83

Numero Oro 32 — Doppio Oro 32-35

SuperEnalotto

4-42-45-72-82-84

Jolly 25 — Superstar 10

JACKPOT 40.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	43.765,96 €
Ai 491	4	363,22 €
Ai 17.509	3	30,65 €
Ai 288.494	2	5,77 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	36.322,00 €
Ai 106	3	3.065,00 €
Ai 1.932	2	100,00 €
Ai 13.938	1	10,00 €
Ai 32.434	0	5,00 €

TOLMEZZO

Simulatore didattico in Pediatria Il dono dei volontari all'ospedale

Consegnato il dispositivo finanziato dal ricavato della staffetta in memoria di Patrick Cattarinussi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Un simulatore didattico per il reparto di Pediatria dell'ospedale di Tolmezzo in memoria di Patrick Cattarinussi (originario di Ovaro e residente a Prato Carnico, aveva 34 anni quando perse la vita nel 2018 in un incidente sul lavoro alla cartiera di Ovaro). La consegna ufficiale del simulatore didattico Newborn Anne è avvenuta nell'aula magna dell'Ospedale, per conto dell'associazione "Patrick Catta", nata nel 2021 a distanza di alcuni anni dalla scomparsa di Patrick, ragazzo generoso e sensibilità unica, sempre pronto a dare una mano al prossimo, oltre che appassionato di corsa. Con questo spirito l'associazione ogni anno devolve il ricavato del "Memorial Catta" (staffetta 3×1 ora che si svolge a Ovaro) all'ospedale carnico.

Il dispositivo donato è utile per l'addestramento realistico in tutti i passaggi essenziali delle emergenze neonatali e permette di riprodurre un'ampia varietà di scenari che si possono presentare in acuto. Circa un neonato su 10 necessita alla nascita di un'assistenza alla transazione feto-neonatale e in qualche raro caso misure rianimatorie avanzate come la ventilazione, il massaggio cardiaco, l'intubazione, tutte manovre che si possono riprodurre fedelmente su questo simulatore neonatale. L'emergenza sul neonato è un evento che va trattato in tempi brevissimi. Durante un'emergenza non c'è tempo per provare o per imparare. Bisogna agire in fretta. La simulazione permette di ricreare la stessa emergenza, quella più difficile e magari anche quella più rara, per permettere di imparare ad eseguire il corretto trattamento senza la pressione della possibilità di danneggiare il paziente.

L'incontro si è svolto alla presenza del direttore medico del presidio ospedaliero di Tolmezzo Loris D'Orlando, delle collaboratrici Maria Zigotti Fuso e Marzia Moro della Direzione medica, della presidente dell'Associazione Patrick Catta, Anna Cattarinussi, del direttore della Pediatria di Tolmezzo Ingrid Toller e della coordinatrice infermieristica Antonella Gerion, insieme a una rappresentanza dello staff medico e infermieristico della Pediatria e dell'Ostetricia.

Il nuovo simulatore didattico donato al reparto di Pediatria

«La Pediatria di Tolmezzo vi ringrazia sinceramente – hanno commentato Toller e D'Orlando – perché il gesto che avete compiuto ha un enorme valore per noi. In un momento in cui gli ospedali, specie quelli più piccoli, soffrono tra le altre cose la carenza di personale, ricevere quest'attenzione dal territorio, mantiene alta la motivazione di puntare in alto anche attraverso la formazione e le simulazioni. Dopotutto il punto nascita di Tolmezzo seppur piccolo, trova la sua ragione d'essere proprio nel territorio di cui fa parte. E questo scambio reciproco di attenzioni e di supporto è di fondamentale importanza». —

IN BREVE

Raveo
Sapori di Carnia slitta al 15 dicembre

È rinviata, causa previsioni meteo sfavorevoli, al 15 dicembre "Sapori di Carnia" a Raveo, dove era inizialmente prevista questa domenica. È uno dei più apprezzati eventi della Carnia, dove si può gustare, nelle corti, la tradizione culinaria carnica e con l'atteso mercatino agroalimentare, le eccellenze dei produttori carnici lungo le vie. Organizzata da 36 anni dalla Proloco di Raveo, è sempre meta di parecchi visitatori.

Ovaro
Come le cicogne di Suez Si presenta il libro

Oggi alle 17.30 nella sala del centro socio-culturale di Ovaro sarà presentato il libro "Come le cicogne a Suez", diario di Nicolò Gubian: lavoro di trascrizione curato da Paola Fabris dei taccuini manoscritti del trisnonno, alpino di Ovaro nella Campagna d'Eritrea 1887-1888. L'evento, organizzato dall'Unione sportiva Ovaro rientra in "Ovaro a braccia aperte", la carrellata di appuntamenti organizzati dal Comune con le associazioni del territorio per le festività natalizie.

TARVISIO

Si amplia l'asilo nido Avrà una nuova aula per ospitare 35 bimbi

Già realizzato il tunnel che lo collegherà alle materne
Il sindaco: previsti altri interventi nell'area esterna

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Una struttura più grande e collegata alla scuola dell'infanzia per rispondere alle richieste delle famiglie residenti, ma non solo. È l'assetto che l'asilo nido "Il Cucciolo" di Tarvisio sta per assumere.

Un contributo regionale di 66.000 euro, concesso dal Servizio lavori pubblici ed Edilizia tecnica della Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione, permetterà al Comune di Tarvisio di completare i lavori di ampliamento.

L'opera è stata finanziata con i fondi del Pnrr, dei quali l'amministrazione comunale aveva beneficiato lo scorso anno, attraverso un trasferimento di 156.000 euro.

Ad annunciarlo è il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, che ha incontrato il Comitato di gestione del nido alla presenza dell'assessore all'Istruzione Isabella Ronsini, delle rappresentanti dei genitori e della cooperativa che ha in gestione il Nido. «Grazie ai fondi del Pnrr abbiamo già realizzato la nuova aula di circa 40 mq e il ripristino a grezzo del tunnel di collegamento tra l'asilo nido e la vicina scuola dell'infanzia al fine di garantire il servizio mensa alla struttura» spiega Zanette.

Il cantiere inizierà in primavera Sarà emesso un bando per acquistare arredi

Le richieste arrivano non solo dai residenti ma anche da famiglie che abitano altrove

L'asilo nido di Tarvisio Il Cucciolo che sarà ampliato

Con il nuovo contributo si completerà il tunnel con la fornitura e posa in opera dei serramenti, la realizzazione dei marciapiedi, del cappotto isolante e della sistemazione a prato delle aree manomesse dal cantiere. L'opera pubblica sarà inserita nel piano annuale 2025, il cui documento sarà approvato nel prossimo consiglio comunale per poi avviare l'incarico di progettazione e l'iter di realizzazione dei lavori che inizieranno nella primavera 2025. La creazione di una nuova aula permetterà di ospitare 35 bambini, 5 in più rispetto alla capienza attuale, e implementare le attività del nido, struttura molto richiesta dalle famiglie tarvisiane, e non solo, che nel 2023 ha festeggiato i 20 di apertura. «L'impegno dell'amministrazione comunale per migliorare un servizio così importante per la nostra comunità è massimo – conclude il sindaco – che promette che saranno realizzati ulteriori interventi per implementare l'area adibita alle attività esterne dei piccolissimi ospiti ed eseguiti lavori di manutenzione ordinaria durante la chiusura estiva del prossimo anno».

Inoltre il Comune parteciperà a un avviso pubblico, appena sarà approvato dalla giunta regionale, per ottenere i fondi per l'acquisto di attrezzature e arredi per rendere operativa l'intera struttura. —

Aveva 97 anni, insegnò a lungo a Buja

Morta la maestra Giuliana Volontaria in parrocchia fu nel gruppo missionario

IL LUTTO

È mancata a casa tra l'affetto dei suoi cari nella notte tra mercoledì e giovedì a Udine a 97 anni Giuliana Grattoni vedova Piemonte, molto nota a Buja dove fu maestra e visse a lungo, e conosciuta anche alla parrocchia del Carmine di Udine per il suo impegno nel gruppo missionario.

La ricorderanno con affetto generazioni di bujesi formatisi con lei, di cui anche negli ultimi anni ha ricevuto visite.

Nata in Argentina da due friulani migranti, torna a Cividale a quasi un anno. Cresce negli anni della Seconda guerra mondiale, conoscendo la miseria. Dopo la guerra diviene una maestra. Avventure su avventure nei Paesi di montagna dove la scuola è una stanza in canonica e tutti i bambini stanno insieme. Paesi in cui non si arriva con i mezzi motorizzati, ma c'è un sentiero da fare a piedi. Vede la miseria ancora più profonda di quella che l'hanno vista crescere in alcuni di questi luoghi, ma si fa conquistare dalla cultura della montagna, segue i bambini nel bosco e li asseconda nel loro interesse di imparare tutto su alberi e fiori. Conosce e si innamora di un giovane di Buia, che era stato soldato e partigiano, ora un maestro come lei, Eligio Piemonte. Si sposa con lui, i due vivono a Buia, hanno quattro figli. Il più grande, amatissimo, Giancarlo Piemonte si ammala e muore poco dopo la laurea in medicina. Il più piccolo, Andrea, a pochi giorni dalla nascita. Le altre due figlie nel frattempo fanno le magistrali, si laureano in lingue, diventano insegnanti, portando avanti quella che si potrebbe, a questo punto, definire una tradizione di famiglia. Poi arrivano le nipotine, c'è tanto da fare. Il marito manca nel 2001. La casa di Buia è grande e vuota, si trasferisce a Udine pochi anni prima di arrivare a ottant'anni, vicino alla figlia Elena. Frequenta la sua nuova parrocchia, è stimata e apprezzata per l'impegno nel gruppo missionario. Lascia una sorella, Lucina, due figlie, Fausta ed Elena, tre nipoti, Arianna e Valeria Pace, e Caterina Simonetti, e due bisnipoti, Riccardo e Alessandro Romanazzi. Il funerale sarà celebrato lunedì 9 dicembre alle 15 in duomo a Buja. —

GIULIANA GRATTONI
MORTA A 97 ANNI A UDINE

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Piussi fuori dalla giunta Era stata la più votata alle elezioni di giugno

Alessandro Cesare / MALBORGHETTO-VALBRUNA

Marisa Piussi non fa più parte della giunta comunale del Comune di Malborghetto-Valbruna. Nelle ultime ore, per una divergenza di venute sulle questioni ritenute più urgenti, si è consumata una crisi che ha portato il sindaco Boris Preschern a riprendersi le deleghe (Turismo invernale legato allo sci, Istruzione, Arredo urbano) e Piussi a formalizzare le sue dimissioni. Lei che alle elezioni di giugno era stata la più votata con 119 preferenze. Un bottino che le aveva permesso di sedere in giunta per il suo terzo mandato consecutivo.

Alla base delle frizioni c'è l'impossibilità da parte di Piussi di dedicarsi a tempo pieno all'attività istituzionale, gestendo lei, insieme alla famiglia, un agriturismo in Val Saisera. «La ringrazio per la lunga militanza in giunta, ma anche a causa dei suoi gravosi impegni professionali, nonostante le mie ripetute richieste, non è riuscita a innestare una marcia in più di fronte all'impellenza delle questioni sul campo», ha detto Preschern. Il primo cittadino, ricordando la crescita recente del Comune di Malborghetto-Valbruna sotto il profilo delle iniziative avviate, ha ribadito come, in questa fase, «la giunta comunale debba garantire agli uffici un continuo supporto». Preschern non ha intenzione di tenere per sé a lungo le deleghe di Piussi, ma sta già pensando alla nomina di un nuovo assessore: «Sto valutando la compatibilità dell'incarico con la disponibilità di tempo: sento la grande responsabilità di portare in municipio, a lavorare per la comunità, persone competenti e preparate del nostro territorio», ha chiuso il sindaco.

MARISA PIUSSI
LA PIÙ VOTATA ALLE ULTIME ELEZIONI COMUNALI NON È PIÙ ASSESSORE

Piussi, riconoscendo una «diversità di vedute» su alcuni temi con Preschern, non ha voluto lasciare la giunta innescando una polemica: «Resto consigliere comunale e sono a disposizione per dare il mio contributo. Lo devo a chi mi ha dato fiducia solo pochi mesi fa. In questa vicenda ho due rimpianti: non essere riuscita a soddisfare le aspettative del sindaco e non poter continuare a rappresentare nell'esecutivo i cittadini che mi hanno concesso la loro preferenza alle ultime elezioni». —

GEMONA

Defibrillatore alla stazione Un dono per dare sicurezza

GEMONA

Con la consegna del defibrillatore posizionato alla stazione ferroviaria di Gemona, PrimaCassa Fvg ha celebrato la conclusione del primo anno del secondo triennio del progetto "Comunità e montagna in sicurezza". Un'iniziativa che contribuisce alla sicurezza del territorio e delle sue comunità attraverso la diffusione di dispositivi salvavita e la formazione sulle manovre da effettuare in caso di emergenza.

«Ringrazio la Banca di Credito Cooperativo – ha detto il Sindaco di Gemona, Roberto Revelant, nel suo intervento introduttivo – per aver accolto la richiesta della nostra comunità in materia di prevenzione e sicurezza. Siamo consapevoli che questo tipo di azioni sono assai utili a salvare vite e siamo altresì convinti che dovrebbero diffondersi ulteriormente anche coinvolgendo gli studenti maggiorenni dei nostri istituti scolastici».

«Il progetto "Comunità e montagna in sicurezza" – ha aggiunto il presidente di PrimaCassa Fvg, Giuseppe Graffi Brunoro – è stato pensato quasi una decina di anni fa con l'idea di dare un contributo agli interventi di primo soccorso da poter garantire non solo nei luoghi più frequentati (e, sicuramente, ma anche di quelli più difficilmente raggiungibili, come le pievi e le malghe, per ovvi motivi logistici. A tutt'oggi abbiamo distribuito sul territorio di nostra competenza, la provincia di Udine, circa 100 dispositivi e formate più di mille persone perché le attrezzature, da sole, non servono a nulla se non c'è chi le sa utilizzare in maniera corretta, nel momento del bisogno. Tutte le istituzioni coinvolte, che ringrazio, hanno gradito questa progettualità e si sono volentieri affiancate alla nostra iniziativa, ognuna con il proprio ruolo. Perciò, il progetto proseguirà anche nel prossimo biennio, a partire dal coinvolgimento di alcune strutture della nostra montagna».

La consegna del defibrillatore alla stazione ferroviaria

Al momento celebrativo hanno partecipato anche Carlo Fachin, medico del Soccorso alpino; Sergio Disnan, istruttore ai Corsi di formazione per gli operatori e Graziella Colsanto, dirigente compartimentale della PolFer Fvg alla quale Graffi Brunoro ha consegnato il dispositivo, posizionato nel totem appositamente ideato e predisposto dal Comune, accompagnato con alcune sintetiche descrizioni di funzionamento in italiano, ma anche in lingua inglese. —

IL CASO A MARTIGNACCO

Cambio di orari alle scuole medie I genitori si rivolgono al Comune

La proposta: frequenza dal lunedì al venerdì 8-14 con due rientri facoltativi
Anche la capogruppo di Fdi Pagnutti accusa la maggioranza per le modifiche

Lucia Aviani / MARTIGNACCO

Un'ipotesi di riorganizzazione oraria nel plesso della scuola secondaria di primo grado di Martignacco, facente capo all'Istituto comprensivo di Pagnacco e Martignacco, sta creando attrito fra la maggioranza consiliare (mossasi «al solo scopo – puntualizza l'assessore all'Istruzione Valentina Bordet – di potenziare i servizi alle famiglie, anche alla luce di numerose richieste mirate») e l'opposizione, che contesta alla giunta una mancanza di chiarezza «denotata – rileva la capogruppo di Fratelli d'Italia Catia Pagnutti – anche dal Consiglio d'istituto, che ha inviato al Comune una richiesta di chiarimenti sul progetto».

L'idea prospettata dall'ente locale, che ha agito sulla base «delle istanze di parecchi residenti – conferma l'assessore – e che ha pure lanciato un apposito sondaggio», sarebbe la frequenza dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, «mantenendo i due rientri pomeridiani del martedì e del giovedì – precisa Bordet – ma convertendoli in attività di doposcuola e potenziamento formativo e rendendoli dunque facoltativi».

Il riassetto consentirebbe di attivare la post accoglienza (attualmente non erogata) alle scuole primarie, nelle quali si sta registrando un sensibile calo di iscritti all'opzione oraria 8-13, che sarebbe invece riconsiderata in presenza di una "copertura" pomeridiana, supporto fondamentale per molti nuclei familiari.

«Tutti i dettagli organizzativi erano pronti, a livello di servizio scuolabus e di mensa, ma per il momento il piano resterà in standby»: se ne riparlerà, comunica l'esponente della giunta Delendi, per il 2026/27, perché il Consiglio d'Istituto del Comprensivo ha appunto trasmesso all'amministrazione una lettera in cui precisa che essendo l'offerta formativa per il prossimo anno già in corso di presentazione, l'assetto per il 2025/26 resterà immutato. «Il Consiglio d'istituto – conferma il presidente Federico Nardone – ritiene che prima di prendere una decisione sul da farsi vada valutata una serie di aspetti e servano dati concreti e precisi: per questo abbiamo inoltrato all'ente locale richiesta di chiarimenti».

La scuola media di Martignacco e, a destra, la capogruppo di Fratelli d'Italia Catia Pagnutti

Il Comune è invitato a spiegare, in particolare, in quali giornate e fino a che ora siano previste attività a copertura degli attuali rientri del martedì e del giovedì, cosa esattamente si farà nel doposcuola, se sia necessario un numero minimo di iscritti per avviare il servizio e se la mensa sarà disponibile anche per gli studenti che termineranno alle 14.

L'opposizione consiliare, intanto, interviene sul tema con toni fortemente polemici: «Abbiamo letto – dichiarano Pagnutti e l'altro capogruppo, Andrea Rossi – la missiva inviata al sindaco e all'assessore all'istruzione. Si è creata una situazione veramente imbarazzante, che dimostra l'assoluta inadeguatezza di chi ha trattato il delicato argomento in un'assemblea con i genitori, nella quale sono state fornite risposte incerte sia in relazione all'attivazione del nuovo orario che ai relativi servizi e alle risorse economiche da dedicare. Nel frattempo sul sito del Comune è stato attivato un sondaggio cui tutti potevano partecipare, e che quindi non consideriamo attendibile.

L'assessorato si è mantenuto fermo sulla propria linea, senza riflettere e senza condividere le idee con il Comprensivo né con la municipalità di Pagnacco. Questa amministrazione – concludono Pagnutti e Rossi – continua a dimostrare di non essere in grado di svolgere il suo compito: e le note schermaglie interne alla maggioranza certamente non giovano». —

MARTIGNACCO

Musica e teatro Prime tappe della rassegna

Musica, eventi per adulti e bambini, momenti culturali: con la rassegna "A Natale puoi… stare con noi", predisposta dall'assessorato alla cultura, il Comune di Martignacco è pronto ad accogliere con brio il periodo delle festività. «Il programma, che gode – informa l'assessore Valentina Bordet – del sostegno della Regione, si aprirà oggi, 6 dicembre (alle 20.30, al Cinema Impero) con uno spettacolo teatrale per bambini e famiglie; il secondo appuntamento è in calendario per il 15 dicembre, quando sul sagrato della chiesa di Santa Maria Assunta (alle 16.30) si esibirà "The Messengers Mass Choir Fvg"». Tappe successive il 22 dicembre, il 3 e il 18 gennaio. (*L.a.*)

FORGARIA

L'appello di Molinaro: un progetto pilota per i comuni montani

FORGARIA

Riprendere in mano la legge sulla prima casa, intenzione annunciata nei giorni scorsi dall'assessore regionale Cristina Amirante, è «quanto mai opportuno», sottolinea il primo cittadino di Forgaria Pierluigi Molinaro, che lancia un appello.

«Oggi – osserva – in tali realtà lo spopolamento è desolante: la situazione va affrontata con misure concrete e strumenti efficaci. Nei nostri paesi c'è un patrimonio edilizio importante, ma datato, con classi energetiche bassissime; si tratta spesso di edifici vuoti, perché i giovani tendono a spostarsi nei centri più grandi, dotati di più servizi. Bisogna dunque cominciare proponendo un progetto pilota, partendo delle piccole località classificate come montane, fino a 3.000 abitanti: il passo iniziale dovrà consistere nella modifica della legge regionale 1/2016, togliendo il vincolo dei metri quadri, in modo tale che chi compra in un Comune di montagna possa beneficiare del contributo a fondo perso indipendentemente dalle dimensioni dell'abitazione. Va aumentata la quota di sussidio: da 4.500 euro bisogna salire a 7.000. E vanno tolti – ammonisce Molinaro – i vincoli Isee per chi compra in queste municipalità». Serve uno strumento sulla falsariga del "fondo sviluppo imprese per investimenti", con accesso al credito a tasso agevolato.

Pierluigi Molinaro

«La Regione – esorta – promuova un "fondo sviluppo piccoli Comuni montani", che permetta a chi acquista e e ristruttura un immobile di beneficiare del contributo della legge 1/2016 e di accedere a un mutuo agevolato fino al 100% della spesa, con l'intervento della Regione a tutela del sistema creditizio per la concessione del mutuo su impegno ad acquistare o ristrutturare il fabbricato migliorandone categoria energetica e fruibilità, portandoci la residenza». —

L. A.

SAN DANIELE

Natività alla Fratta I presepi in mostra

SAN DANIELE

Cala l'atmosfera del Natale su San Daniele, che domenica offrirà a residenti e visitatori – sotto la regia della Pro loco e con l'appoggio del Comune – una ricca serie di appuntamenti. Dalle 10 alle 19 il Monte di Pietà ospiterà il mercatino "Ago e filo... e la magia del Natale" , che proporrà anche laboratori; alle 15, poi, nella chiesa di Santa Maria della Fratta sarà inaugurata la mostra "Natività, dalla tradizione all'arte", rassegna presepiale molto apprezzata. Per le 15.30 è in programma una visita guidata all'antica Biblioteca Guarneriana: il ritrovo è fissato davanti all'ufficio turistico di via Roma (info@infosandaniele.com – 0432 940765). Alle 17.30 concerto "Verso Betlemme, cantando di Maria e della natività", nel santuario della Madonna di Strada di via Ciconi: si esibirà il Coro Egidio Fant, diretto da Fulvio Turissimi e accompagnato da Alessio De Franzoni e Alessandro Piputto. Ulteriore concerto alle 20, nella chiesa di Santa Maria Maggiore di Villanova: protagonisti il gruppo polifonico Harmoniae, la Corale di Rauscedo e l'Accademia d'archi Arrigoni. —

L.A.

La cerimonia è in programma per il 12 dicembre a Fagagna
La storia della casa contadina è legata a quella della Scuola merletti

La tradizione a Cjase Cocel Si rinnova il rito del Nadalin

IL RITUALE

Il *nadalin* era un pezzo di legno selezionato dagli uomini che, durante l'anno, andavano a tagliare gli alberi. Si bruciava la notte di Natale, con un rituale, ancora vivo in alcune parti del Friuli, che l'Ecomuseo Il Cavalîr vuol far rivivere come anticipazione delle festività. Per questo, giovedì 12 dicembre, alle 18.30, lo propone in un evento a Cjase Cocèl. A coordinarlo sarà Carmen Metus, storica collaboratrice del museo e referente dei laboratori artigianali. Alla cerimonia del 12 dicembre a Cjase Cocèl ci saranno anche i *mostazzòn*, gli speciali biscotti del Natale preparati per l'occasione dalla pasticceria San Giacomo di Fagagna, che si potranno gustare ascoltando i canti di Natale della Corâl Feagne in accompagnamento al rituale del *nadalin*.

Un evento che Cjase Cocèl ripropone nel solco della tradizione. La storia di Cjase Cocèl a Fagagna è legata a quella della Scuola Merletti nel momento in cui, più o meno a metà del XIX secolo, il Senatore Gabriele Luigi Pecile segnala e propone alla Contessa Cora Slocomb di Brazzà una giovinetta del paese, Angelica Marcuzzi, affinché apprenda l'arte di confezionare il merletto a fuselli.

Il rito del Nadalin

Era un pezzo di legno scelto dagli uomini che si bruciava la notte di Natale

La ragazza si rivela talentuosa e presto l'iniziativa coinvolge altre giovani provenienti dal mondo contadino fino a quando, nel 1982, la Scuele di Merlo di Feagne diviene ufficialmente un'istituzione, una scuola che offre alle figlie dei braccianti e degli operai della campagna friulana la possibilità di ricevere un'educazione e una formazione specifica.

Nel 1898, con la partenza della Contessa di Brazzà dovuta alla necessità di recarsi negli Stati Uniti, la direzione della scuola è assunta da Noemi Nigris, una nobildonna discendente da una famiglia di possidenti di Lauco trapiantati a Fagagna, la quale aiuta il senatore Pecile nella riorganizzazione dell'istituzione che, con centotrenta studentesse coinvolte sotto la guida di Angelica Marcuzzi, viene resa autonoma e acquista nel 1911 una nuova sede nella Casa della Gioventù.

Nonostante le difficoltà e le innumerevoli perdite subite durante il primo conflitto mondiale, grazie all'appassionata dedizione di Noemi Nigris la Scuele di Merlo prospera, accresce la propria fama e diviene fornitrice di merletti per le principali case di moda italiane dell'epoca tra Roma, Milano, Torino e Genova, fino a raggiungere nientemeno che la Regina Margherita di Savoia.

Nel 1942, nel pieno della seconda guerra mondiale, spinta dal sempre crescente numero di studentesse, Noemi Nigris decide di trasferire la Scuola Merletti nel Castello di Brazzà, in omaggio alla Contessa Cora, da cui tutto aveva avuto inizio.

Questi gli antefatti che hanno dato origine a Cjase Cocèl com'è ora. —

A REMANZACCO IL COLPO A FINE LUGLIO

Preso l'ultimo uomo della banda delle slot

Il gruppo aveva agito anche in Veneto. Un cittadino romeno è stato fermato a Milano dai carabinieri di Treviso

Lorenza Raffaello / REMANZACCO

Duro colpo alla banda delle sale slot. Preso l'ultimo componente dei colpi alle sale slot Las Vegas di Strada Serenissima a Silea e Admiral di Remanzacco, in provincia di Udine. Si tratta di un cittadino rumeno di 46 anni, già noto alle forze dell'ordine, che è stato fermato lo scorso 30 novembre, nella sua abitazione a Milano e sottoposto a custodia cautelare in carcere su ordine del giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Treviso.

Le indagini dei carabinieri della compagnia di Treviso hanno preso una svolta decisiva grazie al fermo dei complici lo scorso 31 luglio ad Aurisina, in provincia di Trieste, mentre tentavano di oltrepassare la frontiera con la Croazia. Durante il controllo, i carabinieri hanno rinvenuto nell'auto utilizzata dal gruppo 4 mila euro in contanti, indumenti corrispondenti a quelli immortalati dai sistemi di videosorveglianza durante le rapine, e numerosi telefoni cellulari. Le indagini si sono concentrate sull'analisi dei dispositivi sequestrati, i militari del nucleo operativo e Radiomobile hanno identificato anche il quarto membro della banda. La Procura di Treviso ha quindi ottenuto l'emissione di un ordine di custodia cautelare per rapina aggravata. La rapina è stata messa a segno lo scorso 28 luglio intorno a mezzanotte, quando i quattro banditi, col volto coperto da passamontagna, hanno assaltato la sala slot di Silea armati di bastoni e forconi. Tre di loro hanno fatto irruzione nel locale mentre il quarto complice è rimasto in macchina a fare da palo. In 3 minuti dopo aver minacciato i clienti, i banditi sono riusciti a fuggire con un bottino di duemila euro. Il commando poi è scappato a bordo di un' auto con targhe rubate poco prima a Roncade. Stesso copione per Remanzacco.

Il fermato è ora detenuto nel carcere di Milano e sarà interrogato nei prossimi giorni per rispondere alle accuse.—

La hall della sala slot Admiral a Remanzacco il giorno dopo il colpo

Tre persone avevano fatto irruzione nella sala slot di Remanzacco il 28 luglio scorso

CIVIDALE

Strada del Bosco Romagno Ecco i soldi per il ripristino

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dopo anni di attesa, il problema della messa in sicurezza e del ripristino della percorrenza sulla strada comunale del Bosco Romagno, che collega i comuni di Cividale e Corno di Rosazzo e che da lungo tempo è interdetta al transito a causa di una frana provocata da forti piogge, è finalmente prossimo alla soluzione. In una recente seduta la giunta del sindaco Daniela Bernardi ha infatti approvato una delibera relativa alle opere di manutenzione straordinaria del tracciato, approvando il piano d'intervento, che prevede una spesa complessiva di 300 mila euro: l'importo è stato erogato al Comune, con contributo straordinario, dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione e consente di sbloccare una paralisi di vecchia data.

«Il progetto ormai è pronto – dichiara l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Ruolo – e finanziato, dunque a breve si potrà procedere all'appalto del cantiere, che permetterà di ripristinare la fruibilità di un percorso di alta rilevanza soprattutto a fini turistici, per la bellezza dei contesti ambientali e paesaggistici che attraversa».

E un'altra importante novità riguarda, restando nel campo delle opere pubbliche, la mitigazione del rischio allagamenti in località Gagliano, dove è in programma un intervento urgente di Protezione civile che prevede lavori di adeguamento della sezione di deflusso del fosso Doria, a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità. Allo scopo è stato deliberato l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica relativa alla variante numero 27 al vigente piano regolatore comunale.

«Si tratterà – spiega l'assessore Flavio Pesante, che nel mandato amministrativo precedente all'attuale aveva seguito il progetto – del secondo lotto di un piano di messa in sicurezza idraulica partito, anni fa, in corrispondenza di via Darnazzacco, a Gagliano. Ora si interverrà sulla parte più a monte, per risolvere la questione degli allagamenti lungo viale Trieste: l'importo di spesa si aggira sui 500 mila euro, mentre gli oneri stimati per l'attuazione del progetto complessivo, che prevede anche un terzo intervento più a sud, superano i due milioni di euro». —

GIUSEPPE RUOLO
ASSESSORE COMUNALE AI LAVORI PUBBLICI

FLAVIO PESANTE
ASSESSORE COMUNALE AL PATRIMONIO

IN BREVE

San Pietro al Natisone
Gesti antichi di Natale Arriva il mercatino

È arrivato alla ventesima edizione il mercatino "Gesti antichi per un nuovo Natale", che domani e domenica animerà – come sempre su promozione della Pro loco Nediške Doline, in collaborazione con il Comune di San Pietro al Natisone – gli spazi della palestra del capoluogo valligiano. Oltre un centinaio gli artisti-artigiani e i produttori agricoli coinvolti, provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia e dalla vallata dell'Isonzo. I visitatori troveranno un'ampia scelta di pezzi unici, realizzati rigorosamente a mano e con materiali rurali.

San Pietro al Natisone
Sapori nelle Valli un successo di pubblico

È un bilancio da record quello dell'edizione 2024 (l'ottava) della manifestazione Sapori nelle Valli, promossa dall'omonima associazione e da poco conclusasi: «Il risultato – dichiara, entusiasta, il presidente del sodalizio, Mauro Pierigh – è stato strepitoso, ancora in crescita rispetto ai già eccellenti numeri registrati lo scorso anno. In ognuna delle domeniche dalla fiera abbiamo accolto migliaia di persone, molte di più delle 7 mila conteggiate nella fase del Covid, quando gli accessi erano controllati».

Cividale
Al parco della Lesa la Giornata dell'albero

Anche quest'anno il Comune di Cividale ha celebrato, al parco della Lesa, la tradizionale Giornata nazionale dell'albero: organizzato dagli assessori all'Ambiente e all'Istruzione Rita Cozzi e alla Tutela del territorio, Davide Cantarutti, l'evento ha registrato la partecipazione della Regione, dei carabinieri forestali e del Corpo forestale; presenti anche esponenti dell'Arma della stazione cittadina, della Pc, di Fare Verde Fvg e Anfor. Sono state coinvolte due classi del Convitto nazionale Paolo Diacono e altrettante dell'istituto comprensivo.

SAN LEONARDO

Doni per i bimbi malati Domenica la consegna nel ricordo di Michael

SAN LEONARDO

Si rinnova, in memoria del piccolo Michael Puppin, una lodevole iniziativa solidale e benefica che i genitori del bimbo – andatosene ad appena 5 anni a causa di una malattia – promuovono da tempo nel periodo delle feste: la coppia raccoglie doni da portare ai bambini ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale di Udine, dove anche Michael trascorse parecchio tempo. Un segno di vicinanza, affetto e condivisione verso i giovanissimi pazienti e le loro famiglie, per offrire un momento di sorpresa e di gioia in vista del Natale.

I regali saranno consegnati dalla mamma e dal papà di Michael questa domenica, 8 dicembre: tutti possono contribuire alla raccolta, basata sul passaparola. Pennarelli, libretti, puzzle, costruzioni: tutto è ben accetto e sarà preparato con cura, con vivaci pacchetti, per la consegna agli specialissimi destinatari.

E più la partecipazione al progetto lanciato dai coniugi Puppin sarà alta, maggiore sarà il beneficio per i giovanissimi pazienti, che riceveranno tanti regalini con cui svagarsi nelle lunghe giornate in ospedale. Chi desiderasse aderire a questa importante campagna di solidarietà e contribuire alla raccolta può portare la merce – va bene, come detto, qualsiasi cosa possa piacere ai bimbi – nel panificio Qualizza di San Leonardo o alla pizzeria Da Michele, a Cividale, in via Borgo San Pietro. —

L.A.

L'OPERA A CAMPOFORMIDO

L'avvio delle opere di demolizione delle scuole medie in via Percoto a Campoformido: sarà realizzato un nuovo plesso

Demolite le medie Cantiere da 6 milioni

Sarà ricostruita una scuola moderna e all'avanguardia
Gli studenti continueranno a essere ospitati a Pozzuolo

Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO

Le ruspe e i mezzi da lavoro sono entrati in azione. Sventrando e demolendo la palestra che ospitava le lezioni di educazione fisica degli studenti per procedere poi con l'intero edificio delle medie in via Percoto. Un plesso ormai datato che risaliva alla fine degli anni Sessanta. I lavori che porteranno alla costruzione di una scuola nuova, moderna e all'avanguardia sono iniziati.

Un progetto da quasi sei milioni di euro, fermo per almeno otto mesi da ritardi accumulati e intoppi burocratici. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Massimiliano Petri, quando si è insediato a giugno, ha preso in mano la gestione di un cantiere di fatto. Tante carte – come aveva illustrato il primo cittadino – non erano ancora state firmate, per questo la demolizione che sarebbe dovuta iniziare a gennaio non era stata avviata.

Superate le criticità, dunque, ora si è partiti con l'intervento che sarà realizzato dalla ditta Ghiaie Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento. Gli interventi saranno terminati entro marzo 2026: nel frattempo gli studenti (oltre 140) continueranno a essere ospitati nelle scuole elementari di Pozzuolo grazie a un servizio di trasporto straordinario garantito con due navette. L'opera, finanziata con fondi del Pnrr, in parte erogati dalla Regione e con una quota coperta dal Gse per l'efficientamento energetico, comporterà dunque la realizzazione di un nuovo plesso in cui troveranno spazio corti interne sulle quali si affacceranno le aule e i laboratori che saranno dotati di ampie vetrate.

«Grazie all'amministrazione comunale di Pozzuolo – ha riferito il sindaco Petri – che ha rinnovato la sua disponibilità, i ragazzi potranno continuare a svolgere regolarmente le lezioni nella scuola elementare. Finalmente quest'opera, nonostante le difficoltà affrontate per l'accumulo di ritardi, è partita. Al termine dei lavori, che noi seguiremo con attenzione, gli studenti avranno a disposizione un edificio sicuro, accogliente e moderno».

Gli studenti, dunque, una volta completate le opere rientreranno in una scuola nuova e soprattutto sicura sia dal punto di vista antisismico sia dell'accessibilità perché non ci saranno barriere architettoniche, con tecnologia e concezione degli spazi adeguati al giorno d'oggi e anche con costi di gestione nettamente più contenuti rispetto al vecchio edificio.

La decisione di demolire l'attuale edificio, posto su via Percoto tra la scuola materna e la primaria di primo grado, e di ricostruirne uno sullo stesso sedime era stata portata avanti dalla precedente amministrazione guidata dall'ex sindaco Erika Furlani.

Sull'edificio esistente delle scuole medie era stata fatta una valutazione tecnica che ha evidenziato un elevato indice di vulnerabilità sismica nonché la presenza di numerose barriere architettoniche non più compatibili con gli attuali standard di fruibilità e con alti costi di gestione e di manutenzione. I mezzi continuano a lavorare senza sosta. I lavori ora procedono spediti.—

PASIAN DI PRATO

Uno spazio per l'arte aperto in biblioteca: c'è la mostra di Pirillo

PASIAN DI PRATO

"Decostruzione sociale pittorica": questo è il titolo della mostra personale dell'artista Maria Teresa Pirillo alla biblioteca civica Pasolini di Pasian di Prato, inaugurata nei giorni scorsi. Con questa esposizione, spiega l'assessore alla Cultura Paolo Montoneri, si è voluto così riaprire lo spazio della biblioteca ai cittadini di Pasian di Prato che desiderano esporre le proprie opere artistiche, fotografiche ed artigianali. Dando così la possibilità a tutti di poter disporre di un nuovo spazio dedicato all'arte e alle sue varie espressioni. Pirillo espone opere che rappresentano artisticamente il disagio sociale, dalla generazione Z alla questione di genere, alla perdita di identità causati dall'omologazione e dalla mancanza di relazioni personali. Calabrese di nascita, ma pasianese d'adozione, Pirillo ha insegnato a lungo nelle nostre scuole primarie. L'artista sviluppa la propria arte utilizzando anche tecniche e materiali inusuali quali caffè e vino, opere che ha esposto negli Stati Uniti, oltre che in varie personali in Italia. La mostra è visitabile fino al 6 gennaio durante l'orario di apertura della biblioteca. Stasera, alle 18.30, in sala consiliare è in un programma un'altra iniziativa promossa dall'assessorato alla cultura di Pasian di Prato: la presentazione del romanzo di "Come gocce d'acqua" della scrittrice Ghada Noujaim nell'ambito della rassegna "Incontri con l'autore".—

Un momento dell'inaugurazione

BASILIANO

Da domani visitabile il presepe meccanico

BASILIANO

Da domani, ogni giorno, dalle 17 alle 20, sarà visitabile il presepe meccanico realizzato da Giorgio Giacomini, 58 anni, nel suo laboratorio a Variano di Basiliano, in via Trieste 20. Quest'anno ha voluto ambientare la Natività nella nostra regione tra i borghi di Erto e Casso con una cascata che sarà illuminata creando una atmosfera suggestiva.

Una volta avviati tutti i 30 motorini le statuine, in tutto sono 220 quelle installate, si muoveranno e l'effetto sarà unico.

Una passione, la sua, che nasce quando era bambino. «Ho iniziato a costruire dei piccoli presepi e poi crescendo sono diventati sempre più grandi finchè ho deciso di esporli – ha affermato –. Ogni anno scelgo un tema diverso ispirandomi alle opere più famose d'Europa, come la muraglia cinese, le piramidi, Roma con il Colosseo. Aspetto tutti a visitare il presepio».—

Rischio alluvioni sul Tagliamento I Comuni proporranno 5 esperti

La discussione in giunta regionale. Il consigliere Maurmair: si è dato seguito alla mia mozione

Lucia Aviani / UDINE

All'ordine del giorno della seduta odierna della giunta regionale figura un punto relativo alla controversa questione del piano di gestione del rischio alluvioni per il Tagliamento, con la previsione di attivare un confronto tecnico presso l'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali per un'audizione sulle opere prospettate: si tratta di un passaggio puramente formale, necessario per poter avviare concretamente l'iter previsto dalla mozione in tema presentata nei giorni scorsi dal consigliere Markus Maurmair (FdI) e approvata con 34 voti favorevoli su 38 presenti in aula.

Il documento impegnava l'esecutivo a «richiedere a Comuni/CAL/Comunità interessati dal bacino idrografico del Tagliamento una lista di cinque esperti e professionisti», che dovrebbe essere presentata alla Direzione Ambiente entro il termine del 31 dicembre, nonché «a promuovere, senza alcun rallentamento dell'iter avviato, un'audizione» con gli stessi, entro il mese di febbraio, presso l'Autorità di bacino distrettuale Alpi Orientali, appunto, «al fine di favorire la migliore comprensione degli interventi previsti» dal citato piano di gestione.

In sede di premesse, il testo ricordava come con delibera datata aprile 2024 la giunta Fedriga abbia stabilito di approvare il documento preliminare all'avvio della progettazione per l'intervento di costruzione di una traversa laminante adiacente al ponte di Dignano, per la creazione di un bacino di espansione in linea; si richiamava altresì la serie di interlocuzioni fra la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, la Direzione infrastrutture e territorio, la società Fvg Strade e la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia e il fatto che «è stata analizzata la possibilità di riunire in un'unica opera la traversa laminante e un nuovo ponte viario, in grado di superare gli attuali limiti imposti sul ponte di Dignano in ragione della vetustà del manufatto»: una sola infrastruttura, viaria e di laminazione, consentirebbe – si evidenziava – di «contemperare le esigenze di pubblica incolumità e di sicurezza idraulica». Ma non è esclusivamente il tema della traversa di Dignano a tenere banco: anche il Medio Friuli è in apprensione per la possibile realizzazione di casse d'espansione a Varmo, operazione che avrebbe ricadute su un bacino territoriale popolato da 28 mila abitanti e che registra la presenza di due zone industriali, a Varmo e Rivignano. Le amministrazioni locali chiedono a gran voce – come emerso da un incontro svoltosi qualche giorno fa – di essere ascoltate e coinvolte in un percorso condiviso, che passi attraverso la formulazione di proposte alternative a quelle in essere. Contattato sugli sviluppi della mozione, Maurmair commenta: «Mi fa piacere apprendere che la giunta regionale stia dando seguito a quanto convenuto, e non avevo dubbi in tal senso. L'obiettivo era ed è creare condivisione e un confronto tecnico nella sede più opportuna, per dipanare dubbi e perplessità ma anche per comprendere se ciò che è emerso dall'ultima audizione in Commissione possa determinare modifiche a quanto stabilito dall'Autorità di bacino con il parere favorevole delle due Regioni interessate dal passaggio del Tagliamento. Al di là di alcuni rilievi normativi e tecnici espressi dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, c'è da valutare quanto dichiarato dagli agricoltori proprietari dei terreni in alveo tra Pinzano e Spilimbergo, resisi disponibili a valutare un'offerta di cessione di tali aree: si parla di oltre un migliaio di ettari, che potrebbero essere rinaturalizzati contribuendo a introdurre nuovi ambiti di laminazione delle piene».

La fase in itinere, che si fonda su «volontà di ascolto, condivisione e comprensione» e nella quale si inseriscono le procedure avviate dall'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro permetterà, come spiega il consigliere «di rendere più sereno il processo di attuazione del piano di gestione che punta a ridurre il rischio per le popolazioni e le attività nelle zone potenzialmente a maggior impatto in caso di alluvione». —

Il rendering della traversa che la Regione vorrebbe realizzare sul Tagliamento fra Dignano e Spilimbergo

SOLIDARIETÀ

L'Afds di Buttrio cerca giovani donatori Sono 300 gli iscritti

BUTTRIO

Circa 300 associati, di cui 150 donatori attivi, compresi tra i 18 e i 65 anni; un terzo di questi è composto da giovani, mentre la fascia predominante è quella dei 30-50 anni. Sono i numeri della sezione Afds di Buttrio, che nei giorni scorsi ha celebrato la 55ª Giornata del Dono, un evento che ha visto la partecipazione di autorità locali, donatori e cittadini, tutti uniti nel nome della solidarietà. «Una trentina di iscritti sono attualmente sospesi dalle donazioni da un paio d'anni. Per questo motivo, l'Afds lancia un appello a chi si è allontanato, rivolgendo un'attenzione particolare ai neo 18enni. È fondamentale sensibilizzare i giovani sul valore del dono, anche con le attività nelle scuole e coinvolgendo le famiglie che conoscono l'importanza di questo gesto», ha riportato il responsabile della sezione di Buttrio, Roberto Toti.

Con una media annuale di 200-220 donazioni e di 5- 8 nuovi iscritti ogni anno, l'Afds si impegna a mantenere viva la cultura della donazione, lavorando con scuole, famiglie e comunità locali. Nonostante il costante impegno, la sezione di Buttrio risente però del calo demografico che rende difficile sostituire i donatori "a fine carriera". «Diventare donatori è semplice – assicura l'assessore Corina Alionte – . Basta rivolgersi alla sezione del proprio paese o contattare il Cup per prenotare una donazione in un centro trasfusionale della regione. Il processo richiede solo un'ora e il direttivo della sezione accompagna i nuovi donatori alla loro prima esperienza».

La 55ª Giornata del Dono è stata un'occasione per celebrare chi con generosità dona il proprio sangue, e per ricordare a tutti che ogni gesto può fare la differenza. Dopo l'omaggio al Monumento dedicato ai donatori, accompagnato dai canti del coro In Arte Buri, la giornata è proseguita con una messa cantata; il corteo ha raggiunto il Palafeste, dove sono stati premiati i donatori più meritevoli. Un momento speciale è stato dedicato ai giovani: i bambini dai 6 ai 14 anni hanno eseguito un brano musicale preparato appositamente per l'occasione, arricchendo l'evento con la loro energia e freschezza.

Tra le autorità presenti, il sindaco di Buttrio, Eliano Bassi, l'assessore Corina Alionte, la responsabile dell'Afds Medio Torre, Rita di Benedetto, che rappresenta le 13 sezioni della zona. Tra le benemerenze consegnate ai donatori, spicca Marco Picogna: le sue 75 donazioni sono state ricambiate da una targa con il simbolo del pellicano d'oro, emblema di altruismo. —

CODROIPO

I mercatini di Natale sotto il campanile

CODROIPO

La rassegna "Bianco e Rosso. Natale a Codroipo" entra nel vivo con i tanti appuntamenti in programma domani, sabato.

Dalle 11, in piazza Garibaldi sotto il campanile, saranno aperti mercatini di Natale a cura dell'associazione di commercianti Codroipo c'è. Dalle 14 alle 16.30, al museo delle Carrozze di San Martino, sono in programma giri in carrozza con Babbo Natale. Alle 17, a villa Manin di Passariano, ci sarà l'accensione dell'albero di Natale donato dalla città gemellata di Maria Wörth con il concerto del "Fûr par fûr Folk Trio".

La giornata terminerà alle 20.45, al teatro Benois De Cecco con lo spettacolo Cyrano de Bergerac della compagnia Archibugio. Nell'ambito della rassegna "Metti una sera a teatro", giunta alla terza edizione, a cura di Zerotraccia Teatro. Sempre domani dalle 7, piazza Garibaldi ospiterà il mercatino dell'usato e del collezionismo di qualità. —

SEDEGLIANO

La latteria di Coderno cresce Nuovo punto vendita in Veneto

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Nuovi investimenti e novità per la latteria di Coderno, che ha aperto il suo 15esimo punto vendita in Veneto. Fine d'anno con molte novità quindi per la nota realtà del settore lattiero-caseario del Medio Friuli, che continua il potenziamento della rete di vendita diretta, con un occhio di riguardo all'ambiente. «Un piano di investimenti di un milione e mezzo di euro – spiega il presidente Maurizio Masotti – che andrà a potenziare la rete di vendita e in conseguenza creerà nuovi posti di lavoro. C'è la necessità di trovare nuove figure sia per la produzione, come casari, gelatai che per la vendita». Attualmente sono una settantina i dipendenti della cooperativa Latteria di Coderno, nata nel 1932 che nel tempo si è rafforzata e ha sviluppato la vendita diretta. La produzione avviene solo nella sede di Coderno con la lavorazione di 150 quintali al giorno di latte provenienti da 11 soci produttori di latte della zona del Medio Friuli. Il consiglio di amministrazione ha sviluppato un piano di investimenti che ha permesso di rimodernare i punti vendita di Feletto, che aprirà sabato 14 dicembre alle 11 con una bicchierata di buon auspicio, e Martignacco. In quest'ultima sede verrà installato un impianto fotovoltaico per azzerare i consumi energetici del punto vendita. Altri investimenti sono stati fatti nello stabilimento centrale della sede di Coderno per rinnovare e migliorare le attrezzature, e un ulteriore impianto fotovoltaico che permetterà al caseificio di produrre energia sufficiente a coprire il proprio fabbisogno. L'impatto ambientale è un argomento che sta molto a cuore alla Cooperativa, che lavora per essere più sostenibile come sottolinea il presidente Masotti. A breve, il confezionamento del latte passerà dalla bottiglia di plastica al Tetra Pak materiale che viene più facilmente riciclato, mantenendo invariata la qualità del prodotto, ma pesando molto meno sull'ambiente. Altra grossa novità per la Latteria di Coderno è l'espandersi fuori Regione. Dopo aver collaborato per alcuni mesi con un'altra Cooperativa, la Latteria di Summaga comune di Portogruaro in provincia di Venezia, e la decisione di quest'ultima di cessare l'attività, la Latteria di Coderno ha colto l'occasione per subentrare alla loro gestione, arrivando quindi all'apertura, stavolta in provincia di Venezia, del 15° punto vendita. —

La sede della latteria di Coderno che si sta ampliando

La tragedia in Sudamerica

«Vogliamo riportare Nicholas a casa»

La famiglia alle prese con la burocrazia. La madre è in Colombia, il corpo del figlio non è ancora stato riconosciuto

Francesca Artico / POCENIA

Mamma Ermanna non ha ancora potuto vedere, e riconoscere, la salma del figlio Nicholas Cudini, morto lunedì pomeriggio in seguito a un incidente accaduto nelle acque di Cartagena de Indias, in Colombia, dove si trovava per una vacanza. Il giovane, di appena 26 anni, era alla guida di una moto d'acqua sulla quale sedeva anche una ragazza che è rimasta ferita quando si è scontrato con una imbarcazione in transito: dallo scontro non è più riemerso. Il corpo senza vita di Nicholas è stato recuperato 22 ore dopo l'impatto, martedì poco dopo l'arrivo delle madre partita da Pocenia, paese in cui vive la famiglia del ragazzo, ed è stato trasportato al Centro medico di Cartagena dove dovrebbe essere eseguita l'autopsia, anche per chiarire la dinamica dell'incidente.

Il condizionale è d'obbligo, perché, come afferma il padre Moreno, «siamo in attesa di capire come e quando procederanno». Ed è sempre il papà, a spiegare che la moglie Ermanna, «insiste per vedere la salma di nostro figlio in quanto ancora non è stato possibile, ma le cose vanno per le lunghe e non si sa ancora come in quel Paese intendono operare. Noi – dice – vogliamo riportarlo in Italia, per questo stiamo valutando, al fine di accelerare i tempi del rientro, di procedere con la cremazione una volta ottenuto il nulla osta per il rimpatrio. Abbiamo tante persone che si sono rese disponibili a darci una mano per riportarlo a casa, è questo vuol dire che Nicholas ha lasciato una traccia importante di se. Siamo molto orgogliosi di lui. Resto in attesa di saperne di più e capire come dobbiamo muoverci, ma se le cose dovessero complicarsi, partirò per raggiungere mia moglie in Colombia: voglio starle vicino nel predisporre la documentazione per il rientro».

26 anni
Cudini, di Pocenia, aveva studiato in California, poi s'era trasferito a New York

La vicinanza di tante persone commuove questo papà colpito duramente negli affetti, la perdita dell'unico figlio di appena 26 anni, ma con coraggio e dignità affronta ogni giorno con un unico obiettivo. Intanto continuano le attestazioni di cordoglio nei confronti della famiglia, da parte ci chi ha conosciuto, anche per poco, Nicholas, «un bravo ragazzo, con un grande futuro, un futuro», commenta uno del direttivo del Cjarlins Muzane, società nella quale il ragazzo aveva militato per un biennio, «conclusosi tragicamente nelle acque di Cartagena, in una giorno di vacanza».

Nicholas viveva da qualche anno a Manhattan dove lavorava per Eataly, dopo aver frequentato l'Università californiana di Santa Clara dove giocava a calcio. —

Nicholas Cudini aveva 26 anni. Originario di Pocenia, viveva negli Stati Uniti ed è morto in Colombia

Fabio Montagner al bancone del locale che sta per chiudere

Domenica gli ultimi spaghetti di Montagner Fiumicello perde uno storico punto di ritrovo

Manca il personale ma non il lavoro «Chiudo lo stesso»

LA STORIA

Manca il personale, mentre il lavoro è in continuo aumento, e il titolare, Fabio Montagner, chiude l'attività. Questa domenica, 8 dicembre, dopo quasi quaranta anni di attività nella ristorazione, la Spaghettoteca all'Argine di via Isonzo 42 di San Valentino di Fiumicello, con annessa rivendita di tabacchi e bar, chiude i battenti, tra il dispiacere generale. La Spaghettoteca ha rappresentato per Fiumicello un punto di incontro e socializzazione, ma anche un luogo di cultura in cui venivano presentati libri e mostre, tanto da farla diventare un riferimento importante per tutto il territorio.

Come spiega Montagner, che ha gestito il locale assieme alla moglie Ondina Bazzeo, «purtroppo la situazione che si era profilata in questi ultimi anni era questa: il costante aumento del lavoro e la grande difficoltà nel reperire personale che si adattasse ai nostri turni di lavoro. Questa – sottolinea – è ormai una costante e io e mia moglie, ormai in pensione, non ce la siamo sentita di andare avanti, visti i ritmi. I figli hanno scelto altre strade, per cui abbiamo deciso, seppur a malincuore di prendere questa decisione».

Montagner non lo dice, ma da quell'inizio del 1986, quando decise di avviare una professione in un settore come quello della ristorazione, non avrebbe certo sperato di avere tanto successo: il suo locale è stato uno dei posti più amati dai clienti dell'Isontino, che li avevano trovato un ambiente tranquillo in cui mangiare bene. Ma soprattutto ha fatto della pasta il suo cavallo di battaglia facendola diventare anche "un piatto unico e importante", per il quale arrivavano clienti da ogni dove.

È un'ondata di ricordi quella che travolge il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina, Alessandro Dijust, parlando di quel locale che ha sempre frequentato, «in cui ci andavo da bambino con il nonno – racconta –. È un luogo storico, caratteristico, in cui la cordialità e la gentilezza della famiglia Montagner erano l'input con cui il locale veniva gestito. Hanno saputo fare della pasta il loro punto di forza soprattutto per quella clientela che arrivava dall'Isontino. Fiumicello perde un punto di aggregazione importante, ma capiamo le esigenze della famiglia, alla quale auguro una buona quiescenza».

Ma Fabio Montagner, nel dire addio a questa "sua creatura", non si dimentica di ringraziare «quanti hanno collaborato alla riuscita delle nostra attività, e quei clienti, e sono stati tanti, che ci hanno sempre ricompensato, con la loro fedeltà e la loro presenza, il lavoro che svolgevamo». —

F.A.

CARLINO

Due giovani medici arriveranno a sostituire Iacuzzo e Filiputti

CARLINO

Allarme rientrato per i medici di famiglia: è notizia di queste ore che a sostituire Gianni Iacuzzo e Rosanna Filiputti, che andranno in pensione, saranno Giulia Mari e Federico Lambiase a servizio delle comunità di Carlino ma anche su Marano Lagunare. A darne notizia è lo stesso dottor Iacuzzo, coordinatore dell'Associazione funzionale territoriale nei Comuni di San Giorgio di Nogaro, Carlino, Porpetto, Muzzana del Turgnano e Torviscosa, annunciando ai pazienti che «il passaggio di consegne avverrà automaticamente e quindi non servirà accedere all'ufficio amministrativo del Distretto di San Giorgio di Nogaro. Ogni assistito – dice – riceverà comunque a breve una comunicazione a domicilio».

Il medico rimarca di essere «stato spesso critico con l'azienda sanitaria in passato, nonché preoccupato e allarmato per il futuro della medicina generale sul territorio ma al momento del nostro pensionamento (mio e della dottoressa Filiputti) è arrivata la notizia che aspettavamo: saremo avvicendati da due giovani colleghi. Un ringraziamento va sicuramente alla dottoressa Elena Revelant, direttore del distretto Ovest e alla dottoressa Silla Stel, medico del distretto che molto si sono spese per risolvere il problema».

Dunque da gennaio partono i sostituti, rassicurando così i circa 3 mila pazienti che fruivano del servizio dei due medici che vanno in quiescenza, ma anche i colleghi dottori del territorio del sangiorgino, preoccupati del fatto che senza sostituti, i malati, si fossero riversati sul loro ambulatori creando non poche difficoltà nel servizio. —

F.A.

CERVIGNANO

Petenel: «Troppi errori sulla casa di riposo»

CERVIGNANO

«Troppi errori di valutazione stanno condizionando la gestione della casa di riposo di Cervignano». A dirlo è il gruppo Il Ponte, che tramite il consigliere Loris Petenel afferma che «stime approssimative o errate, come l'aumento delle rette e il blocco dei lavori di riqualificazione, sono destinate a pesare fortemente sugli ospiti e i loro familiari».

Petenel ricorda che i problemi sono iniziati a marzo, «quando il progetto di manutenzione della Sarcinelli viene approvato dalla giunta Balducci privo di previsioni dell'impatto economico. Alla stessa maniera il bilancio della struttura per il 2024 – dice –, approvato dalla giunta, manca delle necessarie valutazioni. Situazione davvero emblematica: i lavori sarebbero dovuti iniziare a ottobre, salvo poi essere posticipati a gennaio '25, con la giustificazione poco convincente che si voleva dare serenità durante le festività. In realtà il progetto non aveva ottenuto il parere positivo della commissione sulle integrazioni indispensabili per superare le osservazioni sulla sismicità». —

Il consigliere Loris Petenel

F.A.

LATISANA

Il parquet e le tribune mobili Così il calcio a 5 può ripartire

La svolta a Pertegada con i lavori alla palestra della scuola media Pascoli
I campioni nazionali potranno tornare a giocare in una sorta di palazzetto

Sara Del Sal / LATISANA

Un sopralluogo alla palestra della scuola primaria Giovanni Pascoli, dove sono in corso le operazioni di un intervento da 350 mila euro, ha rivelato che i lavori procedono e che dovrebbero concludersi entro la fine dell'anno. Il sindaco Lanfranco Sette accompagnato dall'architetto Luca Marcatti hanno preso visione del cantiere insieme al presidente del Pertegada calcio a 5, Stefano Venaruzzo. I campioni nazionali, infatti, si allenano e giocano le loro partite proprio nella palestra del loro paese e attendono la fine dei lavori per potervi rientrare. Nessuna particolare difficoltà invece per gli scolari, che in questo periodo si sono dedicati ad attività fisica all'aperto, approfittando della vicinanza del parco pubblico e delle aule libere all'interno del plesso scolastico.

Il cantiere, seguito dal consigliere delegato ai lavori pubblici Francesco Ambrosio, è partito dagli spogliatoi, dove sono state rifatte le docce e in questo momento è in corso la fase di ripavimentazione degli spazi. I muri sono stati sistemati e quindi la prima parte è quasi completata. Quello che rimane da fare riguarda la palestra. «Sono arrivati i nuovi infissi – spiega il sindaco – e quindi si potrà provvedere a cambiare quelli esistenti». Infissi che, come era facilmente visibile, dopo tanti anni dalla loro installazione in questo momento non si chiudevano nemmeno tutti, con due o tre finestre che rimangono aperte.

Il sindaco, il presidente del Pertegada calcio a 5 e l'architetto

«Una volta che gli infissi saranno installati – spiega l'architetto Marcatti – si potrà procedere con l'ultima fase, ovvero pensare al campo di gioco. Sarà rimosso il materiale che attualmente ricopre il campo e verrà sostituito con il parquet che avrà bisogno di due ulteriori giorni di riposo dopo la posa».

In pratica, quando i campioni nazionali avranno a disposizione la palestra sarà un posto totalmente rinnovato, con un campo disegnato per il loro sport e pensato per diverse attività anche per gli studenti. Saranno rimossi gli attrezzi che dagli anni '80 sono parte dell'arredamento della palestra, spalliere e altro, che non vengono ormai utilizzati da tempo e arriveranno invece delle tribune mobili, che potranno essere aperte, spostate e utilizzate a seconda di quello che accade nella palestra.

«In questo modo – spiega Marcatti – da un lato se ci sarà il pubblico alle partite di cacio a 5 potrà trovare posto comodamente, ma allo stesso tempo sarà possibile anche per la scuola organizzare degli eventi all'interno della palestra e avere modo di ospitare comodamente il pubblico o gli stessi studenti all'interno in modo sicuro e ordinato».

La data della fine dei lavori, che si sono leggermente allungati perché sono stati aggiunti dei fondi per la pavimentazione ora in corso, dovrebbe essere entro la fine dell'anno, la speranza è che almeno per la metà di gennaio sia tutto concluso. —

Nella città patrimonio Unesco un confronto sulla programmazione
L'assessore regionale Zilli: un momento colmo di opportunità

Antiche radici di Aquileia e prospettive di GO! 2025 Una sfida per il territorio

IL CONFRONTO

«Aquileia patrimonio dell'umanità Unesco da 26 anni e Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della cultura 2025. Due eventi importanti che ci ricordano quanto siano profonde e comuni nei nostri territori l'identità e il senso di comunità. Siamo consapevoli dell'unicità del momento, colmo di opportunità da cogliere per il nostro futuro e per le nuove generazioni». È il commento dell'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, che ieri è intervenuta ad Aquileia, al convegno "Aquileia meta sostenibile", con un focus sulla sfida di GO! 2025 attraverso le collaborazioni transfrontaliere. Il convegno ha offerto occasioni di approfondimento, come quella proposta dall'intervento del climatologo Luca Mercalli, presidente dell'associazione Società meteorologica italiana.

Zilli ha ricordato quanto e come la Regione abbia investito sull'evento GO! 2025: «Il fondo per piccoli progetti GO! 2025 attinge al programma Interreg 4A Italia Slovenia 2021-2027 per 4,5 milioni di euro e, per il primo bando, ha ricevuto un finanziamento di 3,2 milioni dalla Regione. Grazie a un secondo bando sono stati finanziati ulteriori progetti per circa 1,4 milioni di euro, per un totale di 9,1 milioni di euro. Con i fondi della Programmazione europea (Por e Par), sono stati destinati per progetti e riqualificazioni a Gorizia 5,2 milioni di euro, di cui 3,1 per gli interventi in Piazza Transalpina. L'obiettivo – ha aggiunto –, era di dare all'intera Regione una visione sul futuro, affinché tutti gli interventi garantiscano opportunità di crescita e di occupazione. Per questo l'impegno economico della Regione ha già superato i 150 milioni di euro. A marzo – ha concluso – saremo protagonisti di un appuntamento di portata storica: l'evento dell'Interreg GO! 2025, incontro annuale della Commissione europea, nell'ambito della vetrina di Nova Gorica Gorizia capitale europea della cultura. Sul nostro territorio saranno chiamati gli 86 Interreg da tutto il mondo, che si confronteranno sulle linee guida della nuova programmazione».

Da destra, l'assessore regionale Zilli e i sindaci Zorino e Ziberna

Serena Pellegrino

«Aquileia è un piccolo centro, ma Patrimonio dell'umanità perché sito riconosciuto dall'Unesco. Piccolo nella dimensione, ma grande realtà e meta di turismo sostenibile e centro nodale di un'importante rete di cammini non solo spirituali» ha commentato la consigliera regionale di Alleanza Verdi e Sinistra, Serena Pellegrino. «I contributi messi a disposizione sono indispensabili, ma non sufficienti se non sono supportati da una buona progettualità e un proattivo lavoro per migliorare l'esistente. Grazie all'attività coordinata fra le istituzioni e il territorio si è riusciti a mettere a sistema le grandi potenzialità culturali di un piccolo comune della Regione, che non deve essere solo meta di mare e montagna. Molte le sollecitazioni che sono emerse, non ultima quella di creare un regolamento per l'ospitalità dei pellegrini laici di cui anche la nostra Regione potrebbe dotarsi ed essere ancora più ricettiva» ha concluso Pellegriino. —

LIGNANO

Infiltrazioni all'arena Scatta la sistemazione

All'Alpe Adria rilevate criticità anche all'impianto elettrico
C'è il progetto, a breve i lavori in tempo per l'estate 2025

LIGNANO

L'arena Alpe Adria, uno dei simboli della località balneare, sta per essere oggetto di un intervento migliorativo da 600 mila euro entro la prossima estate, quando tornerà a ospitare concerti ed eventi. A rivelarlo è stato il sindaco Laura Giorgi, all'interno dell'ultimo consiglio comunale, rispondendo a un'interpellanza presentata dalla civica Pensieri liberi che chiedeva aggiornamenti precisi, tenendo conto di una passata stagione di grandi concerti e del fatto che stanno già iniziando a circolare i nomi dei gruppi in arrivo la prossima estate.

«Il progetto di fattibilità tecnico–economica è in fase di chiusura – ha spiegato Giorgi –. Nella prima fase si è proceduto all'individuazione degli interventi per la messa a norma dell'intera struttura. Dai sopralluoghi effettuati sono emerse criticità relative all'impianto elettrico, agli impianti idrico-sanitari, alle infiltrazioni d'acqua». I sopralluoghi sono stati effettuati nel lungo periodo per individuare le reali cause dei danni. Sono state trovate molteplici infiltrazioni, sia dalla zona griglia di raccolta, sia dai giunti sismici, sia dall'impianto elettrico attraverso le scatole di derivazione delle luci segnapasso poste lungo le gradinate. «Ad aprile 2024 – ha rivelato il sindaco –, sono stati stanziati i primi 300 mila euro per un intervento da realizzarsi all'interno della struttura». Poi si è saputo che la regione avrebbe emesso un bando proprio per strutture simili. «Il 19 settembre abbiamo presentato domanda per l'assegnazione dell'importo massimo previsto dal bando ovvero 100 mila euro, il 26 novembre la domanda è stata accolta. L'amministrazione stanzierà ulteriori 200 mila euro per il raggiungimento di un importo complessivo di 600 mila euro».

Il vialetto d'ingresso all'arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro

Il piano sarà presentato tra una decina di giorni, prevede la messa in sicurezza totale per rendere agibile per gli aspetti igienico sanitari e di sicurezza la struttura. Il cronoprogramma è in fase di completamento. L'iter progettuale sarà chiuso all'inizio 2025 per provvedere all'appalto e ultimare i lavori prima dell'inizio della stagione. Per la civica, che ha in svariate occasioni richiesto «di intervenire sull'arena, per la quale l'attuale amministrazione ha scelto di "distogliere" 5,9 milioni di euro già assegnati per un precedente progetto, è stata la conferma della necessità e dell'urgenza degli interventi».

L'augurio che i consiglieri Manuel Vignando, Lisa Zoccarato e Alessandro Marosa fanno all'arena è "che questa sia la volta buona che venga sistemata per davvero». —

S.D.S.

Ci ha lasciati

CATERINA PARAVANO in GASPARRI

Lo annunciano il marito Mauro con la figlia Roberta e Claudio, il cognato Silvio e gli adorati nipoti Elia e Simone.
I funerali avranno luogo sabato 7 dicembre alle ore 12.00 presso il Tempio Ossario partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 6 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

Gli amici e colleghi dello Studio Giorgiutti & Di Barbara Associati abbracciano Roberta e famiglia per la perdita della cara mamma

CATERINA

Udine, 6 dicembre 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel.0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

Ciao

CATERINA

Daniela, Francesca con Alberto, Adriano, Barbara, Maurizio e Daniela con Renzo. Sono vicini a Mauro, Roberta, Claudio, Elia e Simone.

Udine, 6 dicembre 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

È serenamente mancata

ANTONIETTA DOMINI ZANIN
di 96 anni

Lo annunciano Laura, Daniela, Guerrino, Filippo e Regina.
I funerali avranno luogo sabato 7 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 6 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Nipoti Zanin e cugine Zanello

È mancato

GIUSEPPE CANDOTTO (Bepino)
di 75 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti.
I funerali avranno luogo sabato 7 dicembre alle ore 11.00 nel Duomo di Gonars.
La salma arriverà alle ore 10.30 in Duomo.

Gonars, 6 dicembre 2024

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

QUARTO ANNIVERSARIO

6 dicembre 2020 6 dicembre 2024

"La morte non separa ciò che l'amore ha unito"

ELISA COSSIO

Il tuo sorriso e la gioia di vivere rimarranno per sempre nei nostri cuori.
Ci manchi tantissimo.
Ti ricorderemo con una Santa Messa venerdì 6 dicembre alle ore 19, nell'oratorio della Purità in Piazza Del Duomo.

Udine, 6 dicembre 2024

o.f. Pax Eterna

Ci ha lasciati

MARIANNA FRANZON in GALASSI "Mariucci"
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giorgio, i figli Marco e Sonja con Ruggero, l'amata nipote Giorgia con Giacomo, la sorella Mariagrazia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 7 dicembre alle ore 15:30 nel Duomo di Codroipo.

Codroipo, 6 dicembre 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181 - www.fabellocodroipo.it

Alberico De Fazio e le sue collaboratrici sono vicini a Sonja e ai suoi familiari per la perdita della cara

MARIANNA FRANZON in GALASSI

Codroipo, 6 dicembre 2024

O.F. Fabello

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIO BATTISTA GREGORUTTI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con Nausicaa, le sorelle, le cognate, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 7 dicembre alle ore 9 nella chiesetta di Santa Maria degli Angeli di via Baldasseria Media (Ud).
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 6 dicembre 2024

Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019-www.onoranzecastello.it

I collaboratori tutti della Farmacia Comuzzi partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del

Dottor FRANCO COMUZZI

stimatissimo e amato titolare.

Feletto Umberto, 6 dicembre 2024

Ci ha lasciati

MARISA BERTOLI ved. MISSIO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo domani sabato 7 dicembre alle ore 11,00 nella chiesa di Ursinins Grande partendo dalla casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di Medicina 1 di San Daniele.

Ursinins Grande di Buja, 6 dicembre 2024

Of Sordo - Casa funeraria Memoria
Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it

Partecipano al lutto:
- Gianni e Stefania Sordo

Il giorno 4 dicembre, è mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO DI MONTE
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Ida, le figlie Nadia e Roberta, i generi Gianni e Andrea, le amate nipoti Marietta ed Eleonora ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 7 dicembre alle ore 10.00, nella chiesa parrocchiale di Casarsa Della Delizia, ove la salma giungerà dalla Casa Funeraria Eredi Querin in via Savorgnano 26/4 San Vito al Tagliamento. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Madonna di Buja.
Il Santo Rosario verrà recitato venerdì 6 dicembre alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di Casarsa.
Chi volesse dare un saluto a Franco potrà farlo presso la Casa Funeraria Eredi Querin venerdì dalle 8.30 alle 18.00 e sabato dalle 8.30 in poi.
I familiari sentitamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo parteciperanno al lutto.

Casarsa Della D. - Buja, 6 dicembre 2024

Eredi Querin Casarsa Della D.
San Vito al T. Fiume Veneto
0434 86147

Enrico e Francesco Giacomuzzi e le loro famiglie partecipano al grande dolore per la prematura perdita del caro cugino

PIETRO

Udine, 6 dicembre 2024

L'ANALISI

SOLDI PUBBLICI AI PARTITI SERVE TRASPARENZA

FRANCO BELCI

Lavori alla Camera dei deputati in una recente seduta

Il Presidente della Repubblica si dimostra, in ogni occasione, il garante della Costituzione. Esercita il ruolo in maniera esplicita e trasparente, anche riconoscendo pubblicamente il perimetro istituzionale che non può varcare, rimanendo tuttavia inflessibile sui principi. Ne ha avuto recentemente una dimostrazione il governo, che ha cercato di inserire nel decreto Fisco un emendamento sul finanziamento pubblico dei partiti.

L'idea è nata dal fatto che le somme versate lo scorso anno dai contribuenti, con l'opzione del 2 per 1000, hanno superato il tetto massimo di 25 milioni previsto dalla legge: adeguarle all'effettiva misura dei contributi sarebbe stato un correttivo ragionevole. Ma si è voluto esagerare, riducendo formalmente dal 2 allo 0,2 per 1000 la misura prevista per l'opzione nel 730. In realtà, quello 0,2 rappresentava non una riduzione, ma un aumento del finanziamento: veniva infatti esteso anche a chi non aveva esercitato la scelta . Si sarebbe così passati, senza dare nell'occhio, dagli attuali 25 ad un massimo di 42 milioni, redistribuiti in modo proporzionale a quanto effettivamente percepito attraverso le donazioni.

Certo, era contestualmente prevista l'impossibilità per privati e imprese di scaricare eventuali contributi nella dichiarazione dei redditi, ma la natura del provvedimento rimaneva opaca.

Mattarella ha fatto sapere di non essere disposto a firmarlo, qualora approvato, mettendo in luce quello che avrebbe dovuto essere chiaro dall'inizio: se si fosse voluto riformare la materia lo si sarebbe dovuto fare attraverso un provvedimento esplicito e autonomo, tanto più che il tema era stato oggetto di referendum abrogativo nel 1993. Ciò che colpisce è che il governo non si sia nemmeno posto il problema dell'opportunità, come se ignorasse che la politica vive oggi un picco senza precedenti di impopolarità, attestato dal livello dell'astensionismo.

Intendiamoci: la questione del finanziamento esiste. Dopo il referendum si procedette a meri ritocchi finché, sull'onda di un percepibile malcontento popolare, il governo Letta assunse una scelta drastica. In questo modo però il sistema venne sbilanciato verso la ricerca di fondi privati e si preparò involontariamente il terreno a quel connubio tra politica e potere economico e finanziario che ha caratterizzato tutti i casi di malaffare più recenti. Sono emerse le smagliature che hanno consentito l'acquisizione di finanziamenti attraverso forme di intermediazione associativa, o favorito l'esplosione di conflitti di interesse, ad esempio tra il ruolo di parlamentare e l'acquisizione, diretta o indiretta, di proventi per la propria attività politica. Per uscire dalla palude sarebbe necessario affrontare due questioni contemporaneamente, con una legge quadro che dia finalmente attuazione all'art. 49 della Costituzione: quella di un finanziamento pubblico del tutto trasparente, e quella della definizione legislativa dell'architettura interna dei partiti, ispirata a criteri di piena e esigibile democrazia. Sarebbe la condizione ineludibile per rivedere l'apporto alla politica della fiscalità generale.

Dopo il 2014 sono state depositate proposte di legge firmate da singoli parlamentari, che hanno però ottenuto al massimo l'effetto di una testimonianza personale. Forse, proprio nel momento in cui è più evidente la concentrazione del potere in circuiti sempre più ristretti, il tema va riportato alla luce: almeno su questo dovrebbe essere possibile discutere senza contrapposizioni ideologiche, se si volesse rimettere realmente nelle mani dei cittadini la possibilità di concorrere a determinare la vita politica. E probabilmente una riforma vera e profonda costituisce l'unica strada per frenare la disaffezione dalla politica e cercare di ricostruire quelle basi fiduciarie e ideali capaci di avvicinare i cittadini a un partito. —

AGENDA SCUOLA

MA LA SCUOLA È RESILIENTE?

STEFANO STEFANEL

L'acronimo Pnrr vuol dire Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed è la declinazione italiana di Next Generation Eu, cioè del grande piano economico europeo nato per far fronte alla pandemia.

Il Piano Nazionale senza dubbio c'è e riguarda le transizioni ecologica e digitale, la Ripresa non sembra alle porte e comunque non è quella attesa, mentre sulla Resilienza si possono avere molti dubbi. Il concetto di Resilienza è molto chiaro e riguarda sistemi e organizzazioni: saper resistere ad un grande trauma o ad una grave catastrofe, ad una situazione critica o di stress riuscendo poi ad assestarsi con modalità migliori di quelle con cui si è entrati in una crisi.

Un esempio straordinario di Resilienza è quella friulana al tempo del terremoto del 1976: non solo il Friuli ha resistito alla catastrofe, ma ha saputo reagire subito ricostruendosi migliore, più forte, con infrastrutture più efficienti e potenzialità che prima del terremoto non c'erano.

La scuola italiana uscita dal Covid può dirsi simile al Friuli del 1976? Direi proprio di no: c'è più incertezza; ci sono ben sei linee di finanziamento del Pnrr che sono autonome una dall'altro; c'è un Ministro che si occupa di tante cose (della Patria, del Patriarcato, degli Immigrati, della Condotta degli studenti, delle Ispezioni mandate nelle scuole a seguito di articoli di giornale e mai preventivamente, di Progetti annunciati e poi abbandonati), ma molto poco del sistema scolastico; c'è una politica regionale che annuncia una decrescita demografica preoccupante ma poi licenzia un Piano di dimensionamento pieno di deroghe se senza prospettive.

Diciamo che più che al Friuli del 1976 la scuola italiana sembra somigliare ai nostri trasporti di oggi, che prima del Covid non erano male, mentre oggi sono malissimo, cioè con una Resilienza al contrario (anche lì c'è un Ministro che fa altro e non si occupa di trasporti). Obiettivamente però si deve dire che un Ministro non può fare da solo una resilienza e non può nemmeno ostacolarla. Purtroppo bisogna ammettere che il sistema scolastico arrancava prima del Covid, è entrato in maniera meravigliosa e inaspettata nell'emergenza epidemica, modificandosi in fretta e salvando la scuola dal caos, ne è uscito malissimo cercando di ripristinare procedure che già prima del Covid erano obsolete.

Ripresa poca, dunque, e Resilienza col punto di domanda e con tanti soldi da spendere, poco tempo per farlo e con obiettivi poco chiari. —

LE LETTERE

A Udine

«L'Università onori Petracco»

Gentile direttore,
il Messaggero Veneto del 26 novembre ha dedicato due pagine all'inaugurazione dell'anno accademico 2024-25 dell'Università del Friuli. Riassumo: inaugurato il 47o anno accademico, 13.400 studenti, 700 docenti e ricercatori, 2.400 assegnisti di ricerca, iscritti a master, dottorandi, specializzandi, 1.100 di personale. Quest'anno, fino adesso 4.800 matricole; dal 1978 al 2023 si sono laureati più di 72.000 studenti. Fatta questa premessa una persona dovrebbe chiedersi come e perché è sorta questa Università.
Il professore di ingegneria Stefano Grimaz nel suo discorso dell'inaugurazione ha ricordato che l'università era sorta dopo il terremoto del Friuli del 1976, ma non ha detto come e perché è sorta. È ovvio: quasi tutti quelli che hanno lottato per ottenere l'università sono scomparsi, ma rimane ancora vivo il Comitato per l'università friulana presieduto ora dal professore universitario Alessio Persic.
Grimaz nato nel 1965, nel 1976 aveva 11 anni e quindi non poteva conoscere l'impresa straordinaria realizzata durante il terremoto dal Comitato per l'Università Friulana presieduto dal prof. Tarcisio Petracco, trascinatore con il suo fido collaboratore notaio Marino Tremoni, di un numeroso gruppo di professori universitari, personalità politiche e non, giovani e non giovani. Tutte vicende narrate nell'avvincente e documentato bel libro di Petracco uscito postumo (La lotta per l'Università Friulana, oggi ristampato e distribuito a spese del Comune di Udine e della Direzione dell'Istruzione della Regione). In esso sono raccontate le vicende, i rapporti con il parlamentari, con i ministeri, l'azione in Friuli e fuori per superare tutti gli ostacoli che venivano frapposti da certi politici, anche della regione, perché temevano che l'università di Trieste venisse danneggiata da quella friulana.
Ebbene quali riconoscimenti hanno avuto i promotori del Comitato? Petracco ha avuto dal Comune di Udine il giusto riconoscimento dell'intitolazione della via "Tarcisio Petracco – benemerito dell'Università Friulana" dov'era la prima sede dell'Università e l'intitolazione nel Cavedio del cimitero monumentale come "benemerito della città. La facoltà di Medicina ha intitolato a lui il proprio padiglione ospedaliero. L'Università invece se ne è dimenticata. A suo tempo – vivente Petracco - ero andato a presentare la proposta con più di un centinaio di firme per la concessione della laurea honoris causa all'allora rettore Marzio Strassoldo (che poi fece una brutta fine), ma inspiegabilmente non ne fece niente. Poi tutti se ne sono dimenticati, ma non i vecchi amici e collaboratori che in passato hanno presentato la proposta (tramite i giornali degli anni scorsi) di concedere la laurea h.c. alla memoria.
Questa modalità di riconoscimento è una prassi consentita ed è avvenuta anche all'Università di Udine per numerose persone che in un modo o nell'altro meritavano di essere ricordate. Ma Petracco avrebbe dovuto essere il primo a fregiarsene, cosa che non costava niente: si trattava solo di una cerimonia. Le autorità accademiche a tanti hanno concesso lauree anche post mortem, ma inspiegabilmente non a lui. Noi cittadini che finanziamo con le tasse l'Università abbiamo il diritto di conoscerne le ragioni da parte dei rettori in carica e dagli ex.
Se non c'era Petracco chi mai avrebbe avuto la forza, la tenacia e il coraggio di quello che ha fatto, con la presenza in regione di un'altra università (Trieste) che aveva il sostegno di tutt'Italia, essendo Città "cara" agli italiani?
Quanta gente comune, studenti, professori, personale vario, proprietari di case e di immobili destinati all'istruzione hanno beneficiato dell'istituzione di una Università in Friuli? Possibile che non ci sia un rettore, un deputato, un senatore, un consigliere, una personalità, qualcuno che si faccia promotore del riconoscimento sia pur tardivo per un uomo mite, deciso, con una forte volontà con la quale ha superato tutte le enormi difficoltà, e che riuscì ad ottenere per il Friuli quello che adesso è la più importante "fabbrica" dell'economia e della formazione dei giovani?
L'Arcivescovo di Udine Alfredo Battisti alle esequie di Petracco affermò: "Ci vorrebbero 3 o 4 persone come Petracco per risollevare il Friuli dal suo torpore". Sono passati ben 27 anni dalla sua scomparsa ma non c'è stato nessun altro come Tarcisio Petracco. Però non è mai troppo tardi per ricordarlo.

Claudio Carlisi. Udine

Alla Di Prampero

Il museo degli alpini e l'uniforme di Del Din

Gentile direttore,
opportunamente il comando della brigata alpina Julia ha tenuto aperto il museo degli alpini alla caserma Di Prampero di Udine, in occasione, il primo dicembre, della staffetta Telethon. Durante la visita l'ufficiale alpino che ci faceva da guida, nell'indicare la teca che custodiva l'uniforme, indossata dal sottotenente degli alpini Renato Del Din durante l'attacco alla caserma della Milizia repubblichina nel centro di Tolmezzo il 25-4-1944, precisò che tale indumento era ripiegato in maniera che non si vedessero le lacerazioni e le macchie di sangue per le ferite riportate nello scontro a fuoco, che lo avrebbero portato alla morte. Questo per non impressionare troppo i visitatori tra i quali anche le scolaresche.
Da ex insegnante osservo che spetta ai docenti preparare le scolaresche anche dal punto di vista psicologico a ciò che vedranno durante le visite guidate, e questo avviene normalmente ad esempio quando si visitano i campi di sterminio come Dachau o la Risiera. Spetta a chi gestisce un museo evidenziare visivamente in un cimelio storico la parte più significativa dell'evento di cui è testimonianza, soprattutto se trasmette ai giovani e meno giovani la realtà di una guerra che non è una parata militare.

Oliviero Paoletti. Povoletto

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Gli amici del 1959 a Pradamano, ieri e oggi

Si sono ritrovati al ristorante Villa Riviera gli amici del 1959 di Pradamano per festeggiare i 65 anni. In allegato pubblichiamo la foto dei diciottenni dell'epoca e la foto attuale del recente ritrovo, in cui sono stati condivisi ricordi ed emozioni. Le immagini ci sono state inviate dal lettore Alessandro Santini di Pradamano.

Gli allievi del Donatello calcio trent'anni dopo

«Sono passati 30 anni… ma in realtà non sono mai passati». Così ci ha scritto Ivan Quaiattini allegandoci l'immagine dell'ex squadra allievi sperimentale del Donatello calcio. «Ritrovarsi dopo tutto questo tempo – continua Quaiattini – e rivivere emozioni e ricordi come se il tempo si fosse fermato, come se fossimo ancora a Malborghetto in ritiro nel 1993 ad allenarci ascoltando gli 883. Che spettacolo, che squadra, che gruppo, che ricordi. Un bellissimo tuffo nel passato. Trent'anni dopo è stato come se ci fossimo visti fino a qualche giorno prima. Questo crea lo sport, lo spirito di squadra, il condividere in maniera sana uno spogliatoio. Il Donatello quello Bello».

Gli ambienti offrono accoglienza e calore con uno stile minimal ma d'impatto

L'arredamento scandinavo è la perfetta fusione tra funzionalità, semplicità e comfort

L'arredamento scandinavo, nato nei paesi nordici come Svezia, Danimarca, Norvegia e Finlandia, è noto per il suo design minimalista, funzionale e al contempo accogliente.
Questa tendenza è diventata un punto di riferimento per chi cerca ambienti dal carattere sobrio e rilassante, senza rinunciare a un tocco di eleganza e praticità.
L'estetica scandinava si fonda su un principio semplice ma essenziale: ogni elemento deve avere uno scopo chiaro, portando funzionalità e bellezza in perfetto equilibrio.

ORIGINI DELL'ARREDAMENTO SCANDINAVO

La nascita di questo stile risale agli anni '30, ma è nel secondo dopoguerra, negli anni '50, che l'arredamento scandinavo ha iniziato a guadagnare popolarità. In un'epoca segnata dalla ricerca di praticità e comfort, la semplicità ha assunto un ruolo centrale nelle case nordiche, spesso caratterizzate da condizioni climatiche estreme e una carenza di luce naturale per buona parte dell'anno. L'arredamento scandinavo si proponeva, quindi, di migliorare la qualità della vita domestica, ottimizzando gli spazi e sfruttando materiali locali e accessibili.

LE CARATTERISTICHE

Design minimalista e pulito
Lo stile scandinavo si distingue per le linee essenziali e pulite dei mobili. Ogni elemento, che si tratti di un divano, un tavolo o una mensola, è progettato per essere esteticamente semplice ma funzionalmente efficace. Non c'è spazio per il superfluo o per decorazioni eccessive: tutto è pensato per unire bellezza e praticità, senza appesantire visivamente gli ambienti.
Materiali naturali
L'utilizzo di materiali naturali, in primis il legno, è un elemento chiave. Il legno chiaro, come il faggio, la quercia e il pino, domina in pavimenti, mobili e accessori, conferendo calore e naturalezza agli spazi. Vengono spesso impiegati anche la lana, cotone, pelle e materiali riciclabili per tessuti e complementi, evidenziando un forte legame con la natura e la sostenibilità.
Colori neutri e luminosità
I colori predominanti sono il bianco, il grigio, il beige e il crema, spesso arricchiti da tonalità pastello o tocchi di nero per contrastare. Questo schema cromatico contribuisce a creare ambienti luminosi e ariosi, riflettendo la luce naturale e conferendo un senso di ampiezza. La scelta di tinte neutre rispecchia la necessità di massimizzare la luce naturale, un elemento essenziale nelle lunghe e buie giornate nordiche.
Funzionalità e modularità
Ogni pezzo di arredamento ha uno scopo e spesso offre soluzioni versatili, come contenitori nascosti o moduli componibili. Questa praticità rende gli spazi scandinavi adatti a ogni esigenza quotidiana, permettendo di organizzare gli ambienti in maniera ordinata e senza ingombri. I mobili scandinavi sono pensati per adattarsi a ogni contesto, che sia una casa, un ufficio o un piccolo appartamento.
Arredi e accessori sobri
Gli arredi scandinavi includono spesso cuscini, tappeti e coperte, che aggiungono morbidezza e calore senza compromettere la sobrietà del design. Gli accessori, come lampade minimaliste o quadri dalle linee essenziali, completano l'ambiente, donando un tocco personale senza distrarre dallo stile principale. Le decorazioni sono ridotte all'essenziale: ogni dettaglio deve arricchire l'ambiente con grazia e moderazione.

ELEMENTI ICONICI DELLO STILE SCANDINAVO

Poltrona Egg di Arne Jacobsen
Creata nel 1958, la Poltrona Egg è uno degli esempi più celebri di design scandinavo. La sua forma organica, ispirata alla natura, coniuga comfort e avvolgenza, rendendola un'icona senza tempo.
Tavolo Tulip di Eero Saarinen
Il tavolo con base centrale, privo di gambe che ingombrano, è un classico che incarna perfettamente l'idea di funzionalità e semplicità del design scandinavo.
Lampade in carta di riso
Spesso utilizzate per creare un'atmosfera soffusa, le lampade in carta di riso rappresentano la fusione perfetta tra illuminazione e decorazione discreta.

COME INTEGRARE L'ARREDAMENTO SCANDINAVO NELLA PROPRIA CASA

Per integrare l'arredamento scandinavo nella propria casa, il punto di partenza ideale è la scelta di una base neutra, optando per tonalità chiare come il bianco, il grigio o il beige, che aiutano a creare ambienti luminosi e accoglienti. Da qui, si può iniziare ad aggiungere tocchi di contrasto, magari con tessuti dai colori pastello, tappeti morbidi o dettagli in legno che scaldano l'atmosfera. È importante puntare su mobili essenziali, che uniscono bellezza e praticità, come soluzioni modulari e arredi multifunzionali, perfetti per sfruttare al meglio ogni spazio.
Un aspetto cruciale dello stile scandinavo è la luce: cercare di massimizzare l'illuminazione naturale, magari utilizzando tende leggere o specchi per riflettere la luce, può fare una grande differenza.
Anche le lampade, preferibilmente dal design minimalista, possono creare un'illuminazione calda e soffusa nelle ore serali, esaltando la sensazione di relax.
Per quanto riguarda la decorazione, il principio guida rimane quello della semplicità: pochi elementi ma scelti con cura, come cuscini in tessuti naturali, quadri con linee pulite e qualche pianta verde, che aggiungono vitalità senza appesantire l'ambiente. In definitiva, integrare l'arredamento scandinavo significa valorizzare la funzionalità, la bellezza discreta e l'armonia, trasformando ogni spazio in un luogo dove sentirsi a proprio agio, avvolti da un'eleganza sobria e senza tempo.

I prodotti migliori sono quelli che si adattano alle tue esigenze, offrendoti supporto e comfort

Come scegliere il materasso perfetto e il cuscino giusto per un sonno ristoratore

Dormire bene è una priorità per la nostra salute, e spesso il segreto di un buon riposo risiede nel materasso e nel cuscino che scegliamo. I prodotti ergonomici sono studiati per adattarsi perfettamente al corpo, supportando ogni curva e garantendo una postura corretta.

PERCHÈ SCEGLIERE PRODOTTI ERGONOMICI

Un materasso o un cuscino ergonomico è progettato per offrirti il massimo comfort mentre riposi. L'obiettivo è semplice: distribuire il peso del corpo in modo equilibrato, alleviando la pressione su punti critici come schiena, spalle e collo. Questo si traduce in un sonno più profondo e in meno dolori al risveglio.

I MIGLIORI MATERASSI ERGONOMICI

Materassi in memory foam
Il memory foam è uno dei materiali più noti e amati. Si adatta alla forma del corpo, accogliendoti dolcemente durante la notte. **Cosa c'è di bello?** Se hai problemi di schiena o dolori muscolari, potrebbe diventare il tuo miglior alleato. Inoltre, è perfetto per chi si muove molto durante la notte, perché riduce il trasferimento del movimento. **Piccolo neo?** Potrebbe trattenere il calore, ma molti modelli recenti sono dotati di tecnologie per mantenere una temperatura fresca.

Materassi in lattice
Questo materiale naturale offre un supporto elastico e si adatta molto bene al corpo.
Pro: Antibatterico e traspirante, ideale per chi soffre di allergie.
Contro: Rispetto ad altri modelli, può risultare un po' più costoso.

Materassi ibridi
Un mix di memory foam e molle insacchettate per il massimo comfort e sostegno.
Perché sceglierlo? Unisce la morbidezza del memory con il supporto delle molle. Ottimo per chi cerca un bilanciamento perfetto.

Materassi a molle insacchettate
Perfetti per un supporto personalizzato, perché le molle si muovono in modo indipendente.
Ideale per chi: Vuole un materasso traspirante e con un sostegno mirato.

I MIGLIORI CUSCINI ERGONOMICI

Cuscini in memory foam
Questi cuscini offrono un supporto ottimale al collo, mantenendo la testa ben allineata con la colonna vertebrale.
Adatto a: Chi soffre di cervicale o dolori al collo.

Cuscini in lattice
Un'altra opzione molto traspirante, con un supporto elastico.
Perfetto per chi: Vuole un cuscino naturale e traspirante.

Cuscini anatomici o a saponetta
La loro forma è studiata per adattarsi al meglio al collo.
Suggeriti per: Chi preferisce un sostegno ben definito.

PROVARE PRIMA DI COMPRARE

Acquistare un materasso è un investimento importante e provarlo è fondamentale. Molti negozi offrono un periodo di prova di alcune settimane, quindi approfittane per capire se è davvero quello giusto per te. Non esitare a cambiare idea se non ti senti a tuo agio: dormire bene è troppo importante!

CONTROLLA LE CERTIFICAZIONI

Se hai a cuore la qualità e la sicurezza, cerca prodotti con certificazioni specifiche, come CertiPUR-US per i materassi, che garantiscono l'assenza di sostanze nocive e una produzione responsabile. Dedica il giusto tempo alla scelta e trasformala in un'esperienza di benessere!

Arredare casa per Natale

Idee, stili e consigli per un'atmosfera magica

Quando il Natale si avvicina, è il momento perfetto per trasformare la propria casa in un luogo caldo e accogliente, dove la magia delle feste possa essere vissuta appieno. L'arredamento natalizio non è solo una questione di estetica, ma un modo per creare ricordi, emozioni e momenti di condivisione. Ecco un approfondito viaggio nell'arte di arredare casa per Natale, esplorando diverse idee, stili e suggerimenti pratici per ottenere il massimo dalle decorazioni festive.

SCEGLIERE IL TEMA GIUSTO

Prima di iniziare a decorare, è utile scegliere un tema per l'arredamento natalizio. Questo darà coerenza e armonia all'intera casa, oltre a rendere l'esperienza più coinvolgente.
Classico e tradizionale: Colori caldi come rosso, verde e oro sono perfetti per un Natale intriso di tradizione. Utilizza ghirlande verdi con fiocchi rossi, palline dorate e dettagli in legno o pino.
Nordico e minimalista: Punta su tonalità neutre e materiali naturali. Elementi in legno, decorazioni bianche, luci calde e qualche dettaglio in nero creeranno un'atmosfera chic e rilassante.
Moderno e glamour: Se ami il lusso e i dettagli luccicanti, utilizza decorazioni in argento, oro rosa, glitter e specchi. Scegli oggetti metallici e combinazioni di colori eleganti.
Rustico e naturale: Prediligi elementi rustici, come rami secchi, bacche rosse, candele e tessuti di lana. Il mix di materiali grezzi con dettagli naturali darà un tocco di autenticità.

DECORARE L'INGRESSO

L'ingresso è il primo impatto per chiunque entri nella tua casa. Ecco alcune idee per decorarlo:
Ghirlanda sulla porta: Scegli una ghirlanda che si adatti al tema della tua casa. Può essere classica con pigne e fiocchi rossi, o minimalista, magari fatta con rami di abete e lucine.
Zerbino natalizio: Un tappetino con un messaggio di benvenuto festoso aggiunge subito un tocco allegro.
Luci decorative: Posiziona lanterne con candele LED o catene luminose lungo l'ingresso per creare un effetto magico.

Il soggiorno è il cuore della casa durante il Natale, dove amici e parenti si riuniscono per trascorrere momenti indimenticabili.

IL SOGGIORNO

L'albero di Natale: Che sia vero o artificiale, l'albero è il protagonista. Scegli decorazioni in linea con il tema prescelto, alternando palline, nastri, fiocchi, ornamenti e luci. Per un tocco unico, personalizza l'albero con decorazioni fatte a mano o ricordi speciali.
Camino o focolare: Se hai un camino, sfruttalo come punto focale. Aggiungi calze natalizie, candele, ghirlande e figure decorative come renne o pupazzi di neve.
Cuscini e plaid: Cambia i cuscini del divano con versioni natalizie o in tema invernale. Un morbido plaid a tema non solo è decorativo, ma rende il soggiorno ancora più accogliente.

ILLUMINAZIONE NATALIZIA

La luce gioca un ruolo fondamentale nell'arredamento natalizio. Creare un'illuminazione calda e accogliente farà sentire ogni ospite a casa.
Catene luminose: Disponile attorno a finestre, corrimano, mensole o tende.
Candele: Preferisci candele profumate o LED per garantire la sicurezza. Metti le candele in lanterne, barattoli di vetro o centrotavola.
Proiettori di luce: Se desideri un effetto scenografico, i proiettori che creano giochi di luce su pareti e soffitti sono una scelta moderna.

ANGOLI TEMATICI E DETTAGLI FINALI

Angolo del tè o cioccolata calda: Crea uno spazio dove gli ospiti possano servirsi bevande calde, con tazze, spezie, biscotti e dolci.
Decorazioni fai-da-te: Coinvolgi la famiglia nella creazione di decorazioni artigianali, come ghirlande di carta, pupazzi di neve con tappi di sughero o decorazioni in feltro.
Profumi di Natale: Diffondi l'aroma delle feste con candele profumate al pino, bastoncini di cannella, arance essiccate e oli essenziali.
Arredare casa per Natale è un viaggio che unisce creatività, stile e il desiderio di creare un ambiente magico e accogliente.

Una guida dettagliata per un risultato magico

Come fare l'albero di Natale perfetto

L'albero di Natale è il simbolo per eccellenza delle festività natalizie, un elemento che porta con sé la magia del Natale e unisce famiglie e amici nella decorazione. Realizzare l'albero di Natale perfetto richiede un po' di preparazione, creatività e attenzione ai dettagli. In questa guida, ti forniremo un percorso passo-passo per ottenere un albero che stupisca e crei un'atmosfera unica e accogliente nella tua casa.

SCEGLIERE L'ALBERO DI NATALE GIUSTO

Artificiale o naturale?
Gli alberi naturali offrono un profumo inconfondibile e un tocco autentico, mentre quelli artificiali sono riutilizzabili e facili da gestire. La scelta dipende dal tuo stile di vita e dalle preferenze.
Dimensioni e proporzioni
Considera lo spazio disponibile nella stanza e assicurati che l'albero non sia né troppo piccolo né eccessivamente imponente. Tieni conto dell'altezza del soffitto e delle proporzioni della stanza.

PREPARARE L'ALBERO

Se hai un albero naturale, assicurati di tagliare qualche centimetro dal tronco per garantire un migliore assorbimento dell'acqua. Posizionalo in un supporto stabile e riempilo d'acqua per mantenerlo fresco.
Per l'albero artificiale, apri e distribuisci con cura i rami per un aspetto più folto e realistico. Non lesinare tempo su questa fase, poiché una distribuzione uniforme dei rami è cruciale per l'estetica complessiva.

LUCI DI NATALE L'INIZIO DELLA MAGIA

Scegli il giusto tipo di luci
Opta per luci bianche calde per un effetto tradizionale e accogliente, oppure luci colorate per un aspetto giocoso. Le luci a LED sono una scelta ecologica e durano più a lungo.
Posizionamento delle luci
Accendi le luci prima di sistemarle, in modo da poter osservare l'effetto. Parti dall'alto dell'albero e scendi a spirale, assicurandoti di posizionare le luci anche all'interno dei rami per un'illuminazione profonda e omogenea. Cerca di evitare cavi pendenti visibili.

DECORAZIONI: CREA UN TEMA O LASCIATI ISPIRARE

Scegli il tema
Puoi decidere di seguire un tema specifico, come uno stile rustico con decorazioni in legno e stoffa, uno stile elegante con decorazioni monocromatiche in argento e oro, oppure un tema giocoso con personaggi e colori vivaci.
Inizia con gli ornamenti grandi
Sistema prima le decorazioni più grandi per dare un senso di equilibrio. Posizionale in modo uniforme sull'albero.
Aggiungi ornamenti più piccoli
Una volta posizionati gli ornamenti principali, riempi i vuoti con decorazioni di medie e piccole dimensioni. Cerca di alternare le forme e i colori per dare profondità all'albero.
Nastrini e festoni
Se utilizzi nastri o festoni, sistemali in modo che cadano dolcemente o siano intrecciati tra i rami. Possono essere distribuiti in modo uniforme o aggiunti a spirale.

LA PUNTA DELL'ALBERO

La punta dell'albero rappresenta il tocco finale e il simbolo che corona il tuo albero. Può essere una stella classica, un angelo, un fiocco elegante o qualsiasi altro elemento che si adatti al tema scelto. Assicurati che sia ben fissata e stabile per evitare che cada o si sbilanci. La scelta della punta può riflettere il tuo stile personale, aggiungendo un dettaglio distintivo che cattura l'attenzione di chi osserva l'albero. Potresti anche considerare una creazione fatta a mano per un tocco unico e personale. Questo elemento rappresenta il punto culminante, attirando gli sguardi e completando l'armonia dell'intero albero.

DETTAGLI E PERSONALIZZAZIONE

Addobbi personalizzati
Aggiungi decorazioni che abbiano un valore affettivo, come decorazioni realizzate dai bambini, souvenir di viaggio o ricordi di famiglia.
Dettagli naturali
Considera l'uso di elementi naturali, come pigne, bacche o ramoscelli di legno, per un tocco rustico e autentico.
Spray di neve artificiale o glitter
Se vuoi un effetto innevato, puoi utilizzare spray appositi o glitter per dare un tocco di brillantezza e magia.

ULTIME RIFINITURE

Controlla l'illuminazione
Accendi le luci al buio per verificare l'effetto finale e assicurarti che l'albero sia illuminato in modo uniforme.
Riordina i dettagli
Aggiusta eventuali decorazioni fuori posto, controlla la stabilità e goditi il risultato.

CONSIGLI EXTRA PER UN ALBERO MEMORABILE

Sicurezza prima di tutto
Se hai bambini piccoli o animali domestici, assicurati che l'albero sia ben ancorato e che le decorazioni fragili siano fuori dalla loro portata.
Mantieni uno stile coerente
Se hai scelto un tema, segui lo stile fino alla fine, senza esagerare con elementi che possano creare disordine visivo.
Decorare l'albero di Natale è un momento magico, che rappresenta lo spirito delle festività. Con un pizzico di creatività, pazienza e passione, puoi creare un albero che sarà il cuore pulsante delle tue celebrazioni natalizie, uno scenario magico dove celebrare le feste.
Buon divertimento e buon Natale!

Crea un ambiente indimenticabile per tutti

Decorare i giardini per le feste di Natale

La decorazione dei giardini per il periodo natalizio è una tradizione che illumina le nostre case e crea un'atmosfera magica e accogliente. Ogni dettaglio contribuisce a trasformare l'ambiente esterno in un'oasi incantata, capace di stupire gli ospiti e regalare un senso di meraviglia a chiunque vi passi davanti.

PIANIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE

Prima di iniziare a decorare il giardino per Natale, è importante prendersi un momento per pensare al design complessivo che si desidera ottenere. La pianificazione può sembrare meno emozionante rispetto al mettere luci e decorazioni, ma è la chiave per avere un risultato armonioso e accattivante. Inizia pensando allo stile che più si adatta alla tua casa e ai tuoi gusti. Vuoi mantenere un'atmosfera tradizionale, con decorazioni classiche nei toni del rosso, verde e oro? Oppure preferisci un tocco nordico, con decorazioni semplici, colori neutri e materiali naturali? Se il tuo gusto è più moderno, potresti puntare su luci a LED colorate e figure contemporanee. Se invece desideri rispettare l'ambiente, puoi scegliere decorazioni ecologiche fatte a mano e usare luci alimentate a energia solare.
Una volta definito il tema, prendi nota degli elementi principali che vuoi decorare: alberi, cespugli, vialetti, e così via. In questo modo, avrai una visione chiara di cosa serve e potrai acquistare le decorazioni necessarie con maggiore precisione, evitando sprechi e ottenendo un risultato coerente e di grande impatto.

ILLUMINAZIONE DEL GIARDINO

Le luci sono l'elemento centrale della decorazione natalizia per esterni. La scelta di lampadine, luci a LED e decorazioni luminose può fare la differenza.
Catene di luci: Perfette per avvolgere alberi, cespugli, recinzioni e ringhiere. Opta per luci a LED, che sono più economiche e sostenibili.
Figure luminose: Slitte di Babbo Natale, renne e stelle sono ideali per aggiungere un tocco magico.
Lanterne e candele LED: Posizionale lungo i vialetti per creare un'illuminazione calda e invitante.
Proiettori di luce: Utilizzati per proiettare effetti decorativi sulle facciate della casa o direttamente sul prato.

DECORAZIONE NATURALI

Utilizzare elementi naturali per decorare il giardino crea un'atmosfera accogliente e autentica. Ghirlande e festoni di rami di abete, pigne, bacche e agrifoglio possono essere appesi a porte o cancelli, mentre vasi decorati con stelle di Natale o arbusti sempreverdi aggiungono un tocco vivace.
Le pigne dipinte di oro, argento o rosso possono essere usate come decorazioni o inserite in lanterne. Infine, tronchetti di legno decorati possono diventare originali figure natalizie. Con questi dettagli, il giardino si trasforma in uno spazio magico e accogliente.

TEMI E FIGURE DECORATIVE

Aggiungi un tema al tuo giardino per renderlo ancora più speciale.
Villaggio di Natale: Crea piccole casette, personaggi e paesaggi in miniatura. Puoi acquistare elementi preconfezionati o realizzarli da solo.
Angoli dedicati ai bambini: Se hai bambini, crea un'area con pupazzi di neve, Babbo Natale e altre figure giocose.
Presepi all'aperto: Molto apprezzati per il loro significato simbolico, soprattutto nelle tradizioni italiane.

ELEMENTI DI DESIGN E SICUREZZA

La sicurezza è fondamentale quando si decorano gli spazi esterni.
Utilizza solo prodotti resistenti alle intemperie: Le luci e le decorazioni devono essere impermeabili e resistenti alle condizioni climatiche.
Fissaggio stabile: Assicurati che le decorazioni siano ben ancorate per evitare che il vento le sposti o le danneggi.
Cavi e alimentazione: Verifica che i cavi siano adatti all'uso esterno e utilizza prese di sicurezza con protezione dall'umidità.

Tocchi finali e dettagli

Per dare il tocco finale alla decorazione del tuo giardino, puoi personalizzarlo con scritte luminose come "Buon Natale" o altre frasi d'auguri che accoglieranno con calore i tuoi ospiti, portando un messaggio di festa e allegria. Considera anche di utilizzare queste scritte come punti focali per attirare l'attenzione e rendere lo spazio esterno davvero memorabile. Se vuoi aggiungere un pizzico di magia sonora, diffondi melodie natalizie che avvolgano il tuo giardino: una colonna sonora scelta con cura può creare un'atmosfera calda, festosa e coinvolgente, regalando un'esperienza sensoriale completa. Per un tocco ancora più speciale, puoi creare percorsi con tappeti tematici e piccole luci segna-passo che guidino gli ospiti verso l'ingresso, donando un effetto elegante e luminoso. Integra dettagli come lanterne decorative o piccoli elementi luccicanti lungo i vialetti per dare un senso di continuità e curare ogni angolo del tuo spazio esterno. La magia è nei dettagli, e ogni piccolo particolare può contribuire a trasformare il tuo giardino in un luogo davvero incantevole per le festività.

Come creare un’atmosfera magica e gioiosa

Apparecchiare la tavola per le feste

La preparazione della tavola per le feste è un momento speciale che racchiude il desiderio di rendere ogni dettaglio memorabile. Non è solo questione di piatti, bicchieri e posate, ma è un’esperienza che abbraccia il calore dell’ospitalità, la bellezza della condivisione e la cura che mettiamo nei gesti più semplici. Apparecchiare la tavola per un’occasione importante come Natale o Capodanno significa dare vita a un racconto fatto di colori, materiali e dettagli che riflettono la nostra idea di festa e accoglienza.

COLORI E TEMA

Ogni tavola nasce da un’idea, un tema, un’ispirazione. Spesso, la scelta dei colori è il punto di partenza: il rosso e l’oro evocano la tradizione natalizia, mentre l’argento e il blu regalano un’atmosfera invernale, quasi glaciale. Una tavola più minimalista può sposare toni neutri, come il bianco e il beige, arricchiti da dettagli naturali: rami di pino, bacche rosse, pigne. Chi desidera osare può optare per abbinamenti moderni come il nero e l’oro o il verde e l’argento, giocando con contrasto e armonia.

La coerenza cromatica tra tovaglia, stoviglie e decorazioni contribuisce a creare un effetto d’insieme elegante e ricercato. Scegli una tovaglia di qualità, preferibilmente in tessuti naturali, e, se ami i dettagli preziosi, un runner o delle tovagliette intrecciate possono essere il tocco finale perfetto.

LA CURA DEI DETTAGLI

I piatti, se possibile, devono essere coerenti con il tema scelto: bianchi per un aspetto classico ed elegante, decorati per aggiungere un tocco di tradizione. È fondamentale disporli in modo ordinato, con sottopiatti che conferiscono un tocco di classe. Le posate devono essere pulite e lucenti; la loro disposizione segue le regole tradizionali con coltelli e cucchiai a destra, forchette a sinistra, mentre il cucchiaio da dessert va posizionato sopra il piatto. Un dettaglio che fa la differenza sono i bicchieri: calici per il vino, bicchieri per l’acqua e, se necessario, flute per lo spumante o il prosecco. Disporli secondo l’ordine d’uso, con un tocco di eleganza che non passa inosservato. Anche i tovaglioli meritano attenzione: piegati a mano in forme particolari o legati con nastrini, possono trasformarsi in segnaposto creativi.

CENTROTAVOLA E LUCI

Il centrotavola rappresenta il cuore pulsante della tavola: deve essere un elemento che attira l’attenzione senza essere invadente. Puoi scegliere fiori freschi, composizioni di candele o decorazioni naturali, come rami di agrifoglio, pigne e piccoli dettagli scintillanti. L’importante è mantenere un’altezza adeguata per non ostacolare la visuale tra i commensali. Le luci giocano un ruolo cruciale: candele di diverse dimensioni, posizionate lungo la tavola, creano un’atmosfera soffusa e calda. Per un effetto moderno, puoi integrare luci a batteria nascoste in decorazioni trasparenti, che riflettono la luce in modo delicato e raffinato. L’uso di lanterne o piccoli portacandele, in vetro o metallo, aggiunge un tocco di fascino senza appesantire.

PERSONALIZZAZIONE

Una tavola ben apparecchiata riflette la personalità di chi la prepara. I segnaposto personalizzati, magari con il nome di ogni ospite, sono un modo per far sentire ogni invitato speciale. Puoi creare piccoli doni, come sacchetti di biscotti fatti in casa o ornamenti natalizi, da posizionare accanto a ogni piatto. Questi dettagli parlano di cura e attenzione, trasformando un semplice pasto in un ricordo da custodire. Infine, non dimenticare che la tavola è il teatro della convivialità: lascia spazio tra le decorazioni per le pietanze, consentendo ai commensali di condividere momenti di gioia senza ostacoli. L’arte di apparecchiare per le feste è un gesto d’amore e creatività che abbraccia chi si ama.

Quale materiale scegliere

La scelta tra piatti e posate di carta o di vetro per le feste dipende da vari fattori, tra cui lo stile dell'evento, il numero di ospiti e il livello di praticità desiderato. Se opti per piatti e posate di carta, hai il vantaggio della praticità e dello smaltimento rapido, ideale per eventi informali o quando il numero di ospiti è elevato. Le opzioni attuali di stoviglie di carta, spesso realizzate con materiali ecologici e disponibili in design eleganti, permettono di creare un'atmosfera festosa con meno sforzo per la pulizia. Tuttavia, se desideri un tocco più raffinato, piatti e posate di vetro offrono eleganza e qualità, rendendo l'esperienza culinaria più sofisticata. Sono perfetti per cene intime, feste formali o occasioni speciali dove ogni dettaglio conta. Certo, richiedono maggiore attenzione per la pulizia e sono più fragili, ma il loro impatto estetico e la sensazione di cura nei dettagli spesso valgono lo sforzo. La scelta si riduce, quindi, a una questione di preferenza personale: se desideri semplicità e praticità, la carta è perfetta; per un effetto elegante e duraturo, il vetro è insostituibile.

Rendi la tua casa confortevole e calorosa tutti i mesi dell'anno

Crea un'atmosfera accogliente con l'arredamento stagionale

L'arredamento stagionale è un'arte che permette di trasformare la propria casa in sintonia con il ciclo della natura, creando spazi accoglienti e in grado di evocare emozioni diverse con il mutare delle stagioni. Passare dal calore e dalle tonalità calde dell'autunno alle luci scintillanti e accoglienti del Natale, per poi abbracciare la freschezza della primavera e l'energia dell'estate, significa personalizzare l'ambiente e renderlo vivo. Questo approccio non solo rende ogni stagione più speciale ma ci aiuta anche a vivere più consapevolmente il ritmo del tempo.

AUTUNNO

Quando si parla di creare un'atmosfera accogliente attraverso l'arredamento stagionale, l'autunno è spesso il punto di partenza naturale. Le temperature che calano invitano a creare un ambiente più intimo, riscaldato dai colori della terra, come l'ocra, il terracotta e il verde scuro. Morbidi plaid, cuscini in tessuti caldi come il velluto e candele profumate alla cannella o alla vaniglia possono trasformare il soggiorno in un rifugio confortevole. Non serve rivoluzionare tutto l'arredamento: basta aggiungere dettagli, come un centrotavola con foglie secche, zucche decorative e rami intrecciati, per fare entrare l'autunno in casa.

INVERNO

Arriva poi l'inverno, e con esso le festività natalizie. È il momento in cui le luci calde, le decorazioni brillanti e i dettagli rossi e dorati diventano protagonisti. Un modo per creare un'atmosfera accogliente durante questa stagione è usare ghirlande e rami di pino, magari arricchiti con bacche e fiocchi, da posizionare su mensole, porte e ringhiere. Anche l'illuminazione gioca un ruolo chiave: luci a stringa, candele profumate e lampade con paralumi soffusi possono cambiare totalmente l'ambiente, donando una sensazione di pace e magia. Le tende possono essere sostituite con tessuti pesanti, ideali per isolare e creare un senso di intimità nelle stanze.

PRIMAVERA

Con l'arrivo della primavera, tutto cambia ancora. La luce naturale aumenta e la casa si riempie di colori freschi e vivaci. I tessuti diventano leggeri e traspiranti, spesso con fantasie floreali o motivi ispirati alla natura. Anche i fiori freschi, magari raccolti nel proprio giardino, possono diventare il centro di tavola, mensole o piccoli angoli della casa. In primavera, l'arredamento stagionale suggerisce di aprirsi verso l'esterno, portando dentro la casa un po' di verde e freschezza. Bastano pochi accorgimenti, come cambiare i copridivani o i tappeti, per rinnovare totalmente l'atmosfera.

ESTATE

Infine, l'estate porta con sé la voglia di leggerezza e colore. È il momento di ridurre l'arredamento e optare per tessuti freschi, come lino e cotone. I colori si fanno più vivaci: il bianco, il blu, il verde acqua dominano, evocando il mare e il sole. I cuscini possono essere sostituiti con versioni più leggere, magari con motivi marini o geometrici, e i tappeti pesanti possono essere messi via in favore di opzioni più fresche. L'arredamento stagionale estivo invita anche a sfruttare gli spazi esterni, con l'aggiunta di arredi da giardino, luci decorative e lanterne che permettono di godere appieno delle lunghe serate. L'arte dell'arredamento stagionale è un modo per abbracciare il cambiamento con creatività e per personalizzare la propria casa con dettagli che raccontano la storia di ogni stagione. Che si tratti di piccoli cambiamenti o di trasformazioni più grandi, l'importante è creare uno spazio che rispecchi il proprio stile e il ritmo del tempo, rendendo la casa accogliente e viva, in ogni periodo dell'anno.

Colore Pantone dell'anno '24

Il colore Pantone che ha contraddistinto l'anno 2024 è il "Apricot Crush", una tonalità calda, vivace e stimolante, che si propone di ispirare positività e vitalità in ogni aspetto della nostra vita. Questo arancio tenue, con sfumature dorate, riflette il desiderio di speranza, connessione e rinnovamento, diventando un punto di riferimento per il design, la moda e l'arredamento. Il "Apricot Crush" si distingue per la sua capacità di infondere energia senza risultare troppo invadente, adatto sia agli spazi più minimalisti che a quelli audaci e colorati. È una nuance che richiama la luce del sole, il calore umano e l'ottimismo verso il futuro, rendendolo perfetto per creare ambienti accoglienti, rilassanti e pieni di vita. Simboleggia un'armonia ritrovata tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda, evocando sensazioni di calma e benessere. Questo colore incoraggia l'apertura e la gioia in tutte le sfaccettature della vita quotidiana. La sua versatilità lo rende un elemento centrale per chi desidera vivere circondato da bellezza e speranza.

Personalizzare la casa con decorazioni murali e quadri

Stile, cromatismi e personalità sulle pareti

Personalizzare la casa attraverso decorazioni murali e quadri è un modo efficace per trasformare gli ambienti, esprimere la propria personalità e creare un'atmosfera accogliente e unica. Ogni elemento scelto può raccontare una storia, rispecchiare i gusti e le passioni di chi vive quegli spazi, e offrire una sensazione di benessere ogni volta che si entra in casa, per un ambiente confortevole ed accogliente per tutti.

DECORAZIONI MURALI

Quando si parla di decorazioni murali, le possibilità sono pressoché infinite: dalle pitture artistiche ai murales moderni, dai poster minimalisti alle stampe artistiche. La scelta dipende dallo stile generale dell'arredamento. Per un ambiente moderno e minimalista, optare per quadri astratti, linee semplici o stampe monocromatiche può conferire un tocco sofisticato senza appesantire lo spazio. Invece, chi preferisce uno stile più eclettico potrebbe puntare su colori vivaci, texture audaci e motivi geometrici per rendere i muri protagonisti dell'arredamento.

I QUADRI

Anche la disposizione dei quadri sulle pareti può fare la differenza. Si può optare per una galleria d'arte personale, raccogliendo dipinti, foto o stampe di diverse dimensioni, collocandole in un modo che catturi l'attenzione senza sembrare disordinato. Una disposizione simmetrica crea un effetto di ordine e armonia, perfetta per ambienti eleganti, mentre un design asimmetrico o a spirale permette di giocare con l'originalità, rendendo ogni parete unica.

CARTE DA PARATI

Un'altra idea interessante per personalizzare le pareti è l'uso di carte da parati e adesivi murali. Le carte da parati moderne offrono pattern accattivanti e texture particolari, che vanno dai motivi floreali ai design più astratti, adatti a qualsiasi stanza della casa. Gli adesivi murali, invece, permettono di decorare senza impegno: possono essere cambiati facilmente e sono perfetti per dare un tocco dinamico a stanze dei bambini, corridoi o aree di passaggio.

UN TOCCO PERSONALE ED ARTIGIANALE

Per chi desidera un tocco personale, i quadri fatti a mano o le opere create su commissione sono un'ottima soluzione. Collocare un dipinto che racconti una storia personale, come un ritratto di famiglia o una scena cara, aggiunge valore emozionale alla decorazione. La tendenza a personalizzare si riflette anche nelle scelte cromatiche: utilizzare colori che richiamano elementi dell'arredamento circostante aiuta a creare una continuità visiva piacevole.

LE CORNICI

Non vanno dimenticate le cornici, che possono essere un elemento decorativo a sé stante. Cornici in legno, metalliche o persino dipinte con colori vivaci contribuiscono a dare carattere ai quadri, esaltando ogni opera senza rubare la scena. È interessante giocare con i materiali per le cornici, accostando stili classici a opere moderne per un effetto di contrasto accattivante.

LA LUCE

Infine, la luce è un elemento fondamentale per valorizzare le decorazioni murali e i quadri. Un'illuminazione mirata, come faretti o strisce LED posizionate ad arte, può evidenziare dettagli specifici e creare una maggiore profondità nello spazio. Ogni parete può diventare una sorta di opera d'arte in continua evoluzione, capace di cambiare aspetto a seconda dell'illuminazione del momento.

Personalizzare la casa attraverso decorazioni murali e quadri non è solo una questione estetica, ma rappresenta un viaggio creativo che permette di esprimere il proprio io in ogni angolo. Con un pizzico di fantasia e una buona pianificazione, ogni parete può diventare un riflesso autentico della propria identità, offrendo agli ospiti e ai residenti un ambiente unico e personale.

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Sibille-Sizia
Al fronte nel fango

Ripubblicata l'opera della scrittrice e giornalista friulana scomparsa nel 2009
La Prima guerra mondiale narrata con gli occhi di una donna scomoda

IL ROMANZO

MARTINA DELPICCOLO

La voce di Bruna Sibille-Sizia, "carpita e sommersa", è tornata a farsi sentire da qualche anno, attraverso una ricerca che restituisce alla scrittrice tarcentina il posto che le spetta nella letteratura del Friuli in lingua italiana. Ora, quella voce si può rileggere, grazie a un progetto editoriale che ripropone le sue opere. Dopo "La terra impossibile", primo romanzo sull'occupazione cosacca in Friuli, torna nelle librerie *Il fronte di fango* (Gaspari Editore), pubblicato per la prima volta nel 1988, che racconta la ritirata degli alpini e il dramma delle donne profughe nel 1917 friulano. Tra gli alpini, c'è il padre Gerardo Sibille-Sizia, piemontese, tenente sul fronte italiano nel momento in cui si svolge la vicenda. Tra le profughe, c'è la madre Giovanna Totis, friulana.

Due sono i percorsi che si snodano e si intersecano tra le pagine: la Grande guerra e dunque la storia militare e umana del fronte italiano con il parallelo dramma dei civili in fuga, ma anche il grande amore ossia la storia dell'incontro e dell'innamoramento dei genitori della scrittrice, seppur rivisitata attraverso la finzione letteraria.

Bruna Sibille-Sizia aveva potuto assorbire i racconti orali del padre alpino, disporre del suo materiale: taccuino militare, appunti, documenti e fotografie. E aveva potuto attingere dalle testimonianze delle donne di famiglia, madre e nonna, profughe friulane della guerra a Ravenna.

È, nel complesso, un romanzo in movimento, che incede seguendo i passi degli alpini in ritirata e dei profughi

IL FRONTE DI FANGO
DI BRUNA SIBILLE-SIZIA
GASPERI

civili in fuga. Un romanzo che marcia, trascina destini e dolori, intrecciando vita militare e sentimentale. Esperienze che scaturiscono da ragioni storiche, belliche, ma che diventano anche percorsi di formazione a contatto con la morte e allo stesso tempo con l'amore. I primi capitoli sono tuttavia fermi, in una staticità che è data dall'attesa, dall'angoscia, dall'incertezza, sotto la minaccia del nemico e la paralisi di ordini dall'alto o di iniziative italiane.

Il romanzo si apre a "quota 1885", detta anche "Scalini", a metà strada, in linea d'aria, tra Sella Nevea a sud e il Jof Fuart a nord. Bruna Sibille-Sizia ci porta in trincea, a poche ore dall'inizio della feroce offensiva austro tedesca, alla vigilia della disfatta di Caporetto, sul fronte italiano che, già nel titolo, è "di fango". Allude alla «neve fangosa» calpestata dagli scarponi chiodati degli alpini in quota e poi alla terra di fango in cui si fa largo la ritirata e anche la fuga dei profughi. Piedi di alpini e di civili affondano realmente nel fango, che impregna indumenti e corpi.

Ma il titolo del romanzo sembra alludere anche al "sentirsi impantanati", in attesa, in balia di una guerra pantano, che avvinghia vite, giovinezze e sogni. Grazie ai dettagli forniti dalla scrittrice, in un testo che pare quasi farsi visivo, è possibile disegnare il tragitto preciso compiuto dagli alpini, "molestati" dalla pioggia e dalla storia. Seguiamo l'ottava compagnia di Gerardo, il mescolarsi di reparti in una «colonna», una «fiumana di soldati» con scarponi distrutti e piedi sanguinanti e gonfi. La storia esistenziale di Gerardo confluisce come un corso d'acqua in quella di Giovanna, ragazza della Carnia che indos-

TELEVISIONE

L'anima urban e pop di Lowrah «Il lavoro inizia dopo X Factor»

ELISA RUSSO

«L'ossessione batte il talento» è il suo motto. «La musica per me è tutto - aggiunge - non riesco a farne a meno, per me è positività, non c'è spazio per odio, cattiverie o bad vibes». Lowrah è stata eliminata al quinto live di X Factor (che si è concluso ieri notte a Napoli), dopo aver presentato anche il suo inedito "Malasuerte". Al secolo Laura Fetahu, Lowrah è una cantante, performer e cantautrice 23enne di origini albanesi, nata a Pordenone, oggi vive a Brugnera: «Amo follemente – dice l'artista – la mia regione, il Friuli». Il suo progetto è quello di portare in Italia il genere urban, pop e soul, cantando e rappando in diverse lingue. Sabato scorso ha incontrato il pubblico triestino nel negozio Sky in Via San Lazzaro per un "meet&greet": erano in tanti in fila per un selfie, tra tutti un bambino di sette anni con scritto sulla maglietta (citando il testo del singolo di Laura): "Sono io il tuo principe zarro". «È bello – commenta la cantante – arrivare così anche ai più piccoli, che sono puri e sinceri. E Trieste è una città favolosa, mi sento a casa».

I primi passi nella musica?

«Ho cominciato a cantare grazie al mio prof delle medie Vittorio Pavan, polistrumentista e direttore d'orchestra, muovendomi nei teatri del Triveneto. Per quattro anni ho avuto anche una band».

Poi?

«Ho vissuto in Albania due anni, sono stata chiamata a presentare un mio inedito in un programma televisivo ma è subentrata la pandemia, sono rimasta bloccata e tutto si è complicato. Un produttore discografico di Tirana mi ha chiamato e ho lavorato lì, anche come autrice per altri cantanti. A quel punto ho messo a fuoco quello che volevo fare».

Lowrah, cantante, performer e cantautrice 23enne nata a Pordenone

IL PREMIO LETTERARIO

Campiello Junior, Chiara Carminati tra le finaliste

Ecco le terne finaliste della quarta edizione del Campiello Junior, selezionate ieri a Milano. Tra i 61 libri ammessi, la giuria ha votato per la categoria Campiello Junior 7-10 anni Vivian Lamarque con "Storia con mare cielo e paura" (Salani Editore), Ilaria Mattioni con "La figlia del gigante" (Giangiacomo Feltrinelli Editori), Guia Risari con "I giorni di Alban" (Giunti Editore). Per la categoria Campiello Junior 11-14 anni: Simona Baldelli con "Il ciambellano e il lupo" (Emons libri & audiolibri), la friulana Chiara Carminati (in foto) con "Nella tua pelle" (Bompiani), Beatrice Masini con "Una casa fuori dal tempo" (Mondadori). I libri finalisti verranno ora sottoposti al giudizio dei giovani lettori di tutta Italia, chiamati a scegliere il vincitore di questa edizione: una giuria popolare composta da 240 ragazzi, suddivisi in due categorie di 120 ciascuna, che avrà infatti il compito della selezione finale.

Alpini impegnati in una salita su un fronte durante la Prima Guerra mondiale

sa gli scarpez, per poi ramificarsi parallela ad essa, affluenti di uno stesso fiume-romanzo. Non c'è guerra che possa impedire la nascita di un amore.

È dedicato al padre il libro, a Gerardo Sibille-Sizia, tenente sopravvissuto dal campo di Mauthausen, che visse poi una seconda prigionia nel secondo conflitto mondiale, colonnello catturato dai tedeschi l'8 settembre del 1943. Non farà in tempo a leggere "Il fronte di fango", ultimato a Tarcento nell'ottobre del 1987, a settant'anni da Caporetto. Divenuto generale degli alpini, muore nel 1970. Alla figlia aveva affidato i diari di guerra e prigionia, manoscritti, in parte trascritti e dattiloscritti da lui stesso. Lo leggerà invece Giovanna Totis, la madre della scrittrice, che morirà un anno dopo la pubblicazione. —

STORIA

Roberto Volpetti ricostruisce il rastrellamento a Faedis e Attimis

Sono passati 80 anni da quando la guerra di Liberazione in Friuli visse uno dei suoi momenti più tragici con il rastrellamento delle località di Attimis e Faedis attraverso l'Operazione Klagenfurt messa in atto dei nazifascisti. Facendo ricorso alle testimonianze inedite di partigiani come Primo Cresta e Guido Pasolini oltre allo studio accurato dei libri Storici parrocchiali di quel territorio, Roberto Volpetti, presidente dell'Associazione Partigiani Osoppo, ha scritto il libro *1944: L'Annus Horribilis di Attimis e Faedis*. Località, quest'ultima, che fu letteralmente rasa al suolo da un incendio innescato per distruggere ogni resistenza partigiana e la popolazione civile.

Il libro, arricchito con foto che documentano quanto accade nei due paesi e realizzato grazie al contributo della Regione e dei Comuni di Attimis e Faedis, sarà presentato oggi, venerdì 6, alle 17.30 a Udine nella Sala Convegni del Centro delle Grazie in via Pracchiuso. Dopo i saluti del vicepresidente dell'Apo Roberto Tirelli e del sindaco di Attimis Maurizio Malduca, ne parleranno l'autore e lo storico Roberto Chiarini dell'università Statale di Milano, moderati da Maria Bruna Pustetto. La presentazione sarà ripetuta domani, sabato, alle 11 nella sala del Consiglio comunale di Faedis preceduta dai saluti del sindaco Luca Balloch. Il dibattito tra Roberto Volpetti e Roberto Chiarini sarà anche qui moderato da Maria Bruna Pustetto e seguito dalla proiezione del filmato "Il martirio di Faedis: l'Operazione Klagenfurt" di Giacomo Toffoletti. —

Il segreto per farcela?

«Non basta essere bravo a cantare, conta molto la determinazione, la costanza. Devi essere un po' ossessionato. La mia fame si è perfino triplicata».

Sembra la concorrente ideale di X Factor: oltre alla voce, sa muoversi, stare in tv, ha un'immagine forte.

«Negli ultimi due anni ho lavorato come performer e vocalist in giro per Italia e l'Europa con il format "Mamacita", ci sono dj, ballerini… ho appreso molto».

È entrata nella squadra di Paola Iezzi, ma anche Manuel Agnelli e Jake La Furia la volevano.

«Solo Achille Lauro mi ha studiato un attimo. Con Paola il rapporto è stato unico, sembra che ci conosciamo da una vita, mi ha accompagnata come una sorella maggiore nel percorso».

In questa edizione i giudici sembrano molto compatti, è così?

«Sono in sintonia, si percepisce serenità tra loro, si rispettano e questo si riflette su di noi».

Qual è la performance di cui è più soddisfatta?

«Nel secondo live: "Man Down" di Rihanna».

Il momento dell'eliminazione sembra un po' sadico. Come l'ha vissuto?

«Sin dall'inizio, mentalmente, l'ho vissuta come una competizione con me stessa, non con gli altri. Anche se sei nel frullatore, ero lì serena, per imparare. Il vero lavoro inizia fuori».

A Brugnera come l'hanno accolta?

«Parenti, amici con cartelloni, striscioni… La famiglia per me è la cosa più importante».

In Piazza Plebiscito a Napoli, in finale di X Factor, una sola ragazza, Mimì (assieme a Patagarri, Les Votives, Lorenzo Salvetti). Come mai?

«L'Italia è rimasta indietro. Quando vedono una donna sicura di sé, che sul palco cerca di dare tutto, che magari rappa, fanno fatica a capirlo. Si parla tanto di femminismo ma sono le donne stesse, anche mamme, a criticarti». —

IL SAGGIO

Una nascita di luce
Vittorio Sgarbi racconta l'Annunciazione nell'arte

Esce per La nave di Teseo Natività. Madre e figlio nell'arte
Un viaggio tra secoli e tendenze da Giotto a Raffaello

Il critico d'arte Vittorio Sgarbi: è nelle librerie il nuovo saggio

L'ESTRATTO

Pubblichiamo un estratto di "Natività. Madre e Figlio nell'arte", il nuovo libro di Vittorio Sgarbi, edito da La nave di Teseo (Collana i Fari, 370 pagine, 24 euro). Il critico e storico dell'arte conduce il lettore in un viaggio attraverso i secoli, con il tema della Natività come filo conduttore. In questo testo, è protagonista Venezia con l'Annunciazione Grimani di Jacopo Tintoretto.

VITTORIO SGARBI

L'Annunciazione Grimani è un dipinto ben documentato, perfettamente corrispondente ai canoni della prima produzione di Jacopo Tintoretto, nel segno di un "tizianismo-verismo" ancora largo e sereno, immune dalle tensioni spasmodiche, peraltro straordinarie, della produzione dal settimo decennio del secolo in poi.

Malgrado la destinazione privata, il dipinto deve avere goduto di una certa considerazione anche in passato, almeno in ambito veneziano, come testimonia la sua presenza nella Raccolta di cento dodici stampe di pitture della storia sacra, in cui è riprodotta da Pietro Monaco al pari di altri più noti. Proprio dall'iscrizione in calce alla stampa di Monaco, veniamo a sapere che l'opera di Tintoretto, il cui soggetto viene definito l'Incarnazione del Divin Verbo annunciata dall'Angelo a Maria Vergine, era "posseduta dal Serenissimo Doge di Venezia Pietro Grimani", in carica dal 1741 al 1752. Jacopo Tintoretto e il figlio Domenico erano stati, fra l'altro, anche ritrattisti dei Grimani, ma, a tutt'ora, non è dato sapere se questa Annunciazione fosse pervenuta al doge Pietro per via ereditaria.

L'attribuzione a Jacopo Tintoretto, sostenuta, fra gli altri, anche da Roberto Longhi, è stata solo parzialmente accolta da Paola Rossi, che non esclude la possibilità di un intervento di Domenico. La venezianizzazione della scena, che rispecchia i costumi e gli ambienti della società lagunare del tempo, è sicuramente l'elemento di più immediata evidenza dell'Annunciazione Grimani, contrastando con i registri "umili", più consueti, con cui lo stesso Tintoretto ha trattato il soggetto in altre occasioni, per esempio nella Scuola di san Rocco. Maria, dall'inconsueto aspetto matronale, ha l'atteggiamento di una dogaressa, una nipote ideale di Caterina Cornaro che non nasconde la propria condizione, è intenta alle pratiche domestiche, alla tessitura, o forse al cucito, come suggerisce la bellissima cesta nei pressi della sedia, quasi un motivo di natura morta, prima di dedicarsi alle orazioni quotidiane, da nobildonna per bene, timorata di Dio. Dalla finestra centrale, affacciata su uno sfondo arioso e preceduta da un pavimento a scacchiera che ricorda quello dell'Annunciazione trevigiana di Tiziano, entra Gabriele come un deus ex machina, una mano a indicare il talamo, simbolo di matrimonio fisico e mistico, più che a benedire, l'altra con il giglio, ed è accompagnato dal bagliore dello Spirito Santo che si diffonde nella stanza e in particolare sul volto e sulle vesti di Maria. Come nel racconto del Libro sulla Natività di Maria, Maria non si scompone, mostrandosi dignitosamente sorpresa dall'ingresso dell'angelo.

Sostiene lo sguardo di Gabriele, certo di sconvolgerla; il gesto con cui porta le mani al petto non è di timore, né di preghiera, ma di chi chiede conferma di una scelta, non discutibile e assolutamente sorprendente benché accolta con controllo delle emozioni. Ci saremmo potuti aspettare un'apparizione spettacolare e fragorosa, trattandosi di un pittore esperto in effetti speciali come Tintoretto, e invece siamo immersi in una atmosfera calda ma aulica, nelle stanze di un palazzo per corrispondere lo spirito della committenza, evitando ambientazioni più umili sperimentate in chiese e edifici di destinazione pubblica. Anche il repertorio luministico, così caratteristico di Tintoretto, viene applicato con una certa parsimonia, con una attenuazione degli effetti drammatici, limitati al busto di Gabriele e al volto aureolato di Maria, passando per lo squarcio di luce in cui appare la colomba santa. È evidente che la momentanea attrazione di Tintoretto per Veronese non risiede solo in un modello formale, di olimpico classicismo che mitiga gli impeti tizianeschi, ma nel modo in cui esso riesce a documentare un certo gusto dell'aristocrazia veneta del Cinquecento maturo, diventandone espressione ideale. —

CINEMA E TELEVISIONE

Su Netflix l'opera della giovane regista che indaga sul personaggio

Streghe e depressione post parto Il documentario di Elizabeth Sankey

LA CURIOSITÀ

ELISA PELLEGRINO

«Tutte le donne sono streghe e tutte le streghe hanno bisogno di una congrega". È intorno a questo concetto che si sviluppa "Witches" – da poco disponibile su Mubi – il documentario in cui Elizabeth Sankey esplora il legame tra la sua vita da neomamma e la rappresentazione cinematografica delle streghe. L'opera della giovane regista, anche autrice e montatrice, indaga un personaggio che ha sempre trovato terreno fertile nel cinema, ma che proprio negli ultimi mesi ha visto un'impennata. È, infatti, uscita recentemente la serie sulla nemica di Wandavision, "Agatha all along", e, proprio in questi giorni, si sta assistendo al successo di "Wicked", tratto dal celebre musical di Broadway del 2003.

Dopo esser stato presentato a diversi festival, e aver ricevuto due nomination ai British Independent Film Awards, "Witches" è approdato su Mubi in tutto il mondo, suscitando discussioni nuove sulla maternità e su difficoltà di cui si parla ancora molto poco. L'intuizione, infatti, di Elizabeth Sankey è stata quella di unire i racconti stregati a testimonianze reali, dalla propria a quella di altre donne, costruendo un luogo protetto in cui poter parlare di certe tematiche.

Una scena di "Witches"

Nel creare questo luogo, Sankey si è appoggiata al cinema. Soprattutto nella prima parte, ha messo in dialogo i suoi pensieri con spezzoni di film nella forma del video essay, tecnica che aveva già usato nel precedente "Romantic comedy". Ha elaborato un montaggio serrato, che sembra proprio seguire un flusso di coscienza, in cui la sua voce accompagna parti di "Il mago di Oz, del teen movie "The craft", ma anche dell'horror "VVitch" o della commedia "Practical magic". Un'infinità di citazioni che si mescolano al suo vissuto, a cui pian piano si aggiungono altre storie reali, tutte inserite in set che ricordano il reparto psichiatrico in cui Sankey è stata ricoverata per un periodo dopo il parto.

Con "Witches", in conclusione, si ha la possibilità di scoprire connessioni sorprendenti tra streghe del cinema e madri reali e, soprattutto, di entrare in contatto con una congrega in cui anche le confidenze più difficili vengono fatte ad alta voce. —

LA PRIMA VISIONE

La stanza accanto: Almodovar sul confine tra la vita e la morte

Il film che ha conquistato il Leone d'Argento a Venezia
Un'opera importante ma gelida, patinata e didascalica

Tilda Swinton e Julianne Moore in una scena del film

GIANMATTEO PELLIZZARI

Una villa isolata, lontana da tutto e da tutti. Due donne, Ingrid e Martha. Una busta di carta gialla. Fuori c'è scritto "Goodbye", dentro c'è una pillola comprata nel dark web. Martha non deve decidere "se" usarla: deve decidere "quando". E attorno alla sua decisione, una decisione irreversibile, Pedro Almodóvar costruisce *La stanza accanto*. Amatissimo a Venezia, dove ha conquistato il Leone d'Oro, ma nato per generare tifoserie contrapposte sul piano tematico (il cammino dell'eutanasia) e sul piano stilistico (l'eccesso di formalismo). Qui, ovviamente, non approfondiremo le implicazioni etiche del racconto, il libero arbitrio è (appunto) libero, e parleremo di cinema.

«Dormirò con la porta aperta. Il giorno che la trovi chiusa, vorrà dire che sarà successo». Vita e morte danzano strette, nelle parole di Martha, e Ingrid può solo aspettare che la pillola interrompa i giochi: il tempo dell'amica, paziente oncologica terminale, è quasi finito e il pochissimo tempo che le resta hanno scelto di condividerlo. Un tempo sospeso e segreto in cui fluttuano ricordi e confessioni, distanze e affinità, dubbi e certezze, malinconie e sorrisi. Almodóvar ha smesso da un pezzo di essere un ragazzaccio, si sa, però non ha smesso di esercitare l'arte dell'ironia: "La stanza accanto" è una partitura tesa e drammatica accarezzata dai colori della leggerezza. Un rigorosissimo pas de deux che non estorce lacrime facili e che il regista ha letteralmente cucito addosso a Tilda Swinton e Julianne Moore (monumentali!).

Secondo i detrattori, e sono molti, ci troviamo di fronte a un film gelido, patinato e didascalico. Secondo noi, escludendo l'inutilità dei personaggetti maschili e dei loro indigesti bla bla bla, ci troviamo di fronte a un film importante. Importante, non perfetto. A voi l'ardua sentenza. —

La stanza accanto, regia di Pedro Almodóvar, con Tilda Swinton, Julianne Moore, John Turturro, Alessandro Nivola (Spagna, 2024)

IL FILM

Miguel Gomes racconta un Grand Tour in Asia

GIORGIO PLACEREANI

Edward, un funzionario inglese nell'Asia coloniale del 1918, è fidanzato con Molly, rimasta a Londra, che non vede da sette anni. Quando Molly alfine lo raggiunge in Asia per sposarlo, Edward ha un attacco di terrore del matrimonio e fugge, in depressione, in un vero "*Grand Tour* asiatico. Birmania! Thailandia! Filippine! Giappone! Cina! Innamorata e testarda, Molly lo insegue. Su questa trama un po' alla Conrad, il regista portoghese Miguel Gomes costruisce un film complesso e geniale. Un film bivalve, diviso in due parti come il precedente "Tabu": la prima metà segue Edward, la seconda Molly (Crista Alfaiate, eccezionale).

Nell'impasto linguistico, in originale il portoghese sta per l'inglese ma le varie voci narranti – che integrano un racconto ellittico – parlano nelle lingue dei paesi visitati. La cosa spiazzante è che, mentre tutta la trama si svolge nel 1918, l'Asia in cui si muovono questi personaggi è quella odierna, con i cellulari e i motorini. Così Gomes utilizza tranquillamente materiale documentario da lui ripreso. Il passato e il presente si toccano e si fondono, con un effetto di straniamento. Nel bianco e nero del film, poi, sprizzano improvvisi momenti di colore, per lo più dedicati a spettacoli di burattini asiatici di vari paesi, a rappresentare una profonda persistenza culturale.

È un affascinante mix di melodramma, film esotico, commedia amara e apologo filosofico. Un giro dell'Asia attraversato da accenni al dominio coloniale che sta per crollare. Una riflessione sull'incomprensione reciproca fra Oriente e Occidente, e in particolare sulla presunzione dell'uomo occidentale. Un pamphlet pessimistico sull'esistenza (non disgiunto da quella bizzarra vena di umorismo che spesso posseggono i pessimisti). È una delle grandi esperienze cinematografiche del 2024. —

Grand Tour, regia di Miguel Gomes, con Crista Alfaiate, Gonçalo Waddington, Lang Khê Tran, Claudio Da Silva (Portogallo-Italia-Francia, 2024)

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Molto pop al Capitol, musica sacra in duomo

CRISTINA SAVI

Torna la stand up comedy al Capitol di Pordenone, a Zoppola la "metà" dei Papu, Andrea Appi, rende omaggio allo zio Renato celebre drammaturgo, a Pordenone nuovo appuntamento con la musica sacra: sono alcuni degli appuntamenti di oggi, a partire da **Molto pop**, lo show atteso al Capitolo alle 21.30, con Francesco Fanucchi, comico lucchese dallo stile caustico, onesto, dissacrante, spesso in televisione e con milioni di visualizzazioni su You tube.

Racconta del suo vissuto e del mondo che lo circonda con spirito anticonformista e originale. **Dio potente** è l'omaggio del Teatri Stabil Furlan a Renato Appi, scritto e diretto dal nipote di Renato, Andrea Appi, in scena alle 20.45 nell'Auditorium Comunale di Zoppola, insieme a Maria Ariis e al pianista Arno Barzan.

A Pordenone, il Festival internazionale di musica sacra porta in duomo, alle 20.45, il concerto **Caritas abundat in omnia** - Carità e devozione nelle sonorità antiche e contemporanee, con una serie di brani monodici, prepolifonici e contemporanei a cura del SolEnsemble, formazione vocale femminile a cappella e un programma di opere di autrici e autori vari dal XII al XX secolo.A Sacile, nel teatro Zancanaro, la 20maedizione del Volo del jazz chiude alla Fazioli concert hall, alle 20.45, con il piano solo di **Daniel Garcia**, una delle voci più autorevoli del jazz contemporaneo spagnolo.

A San Vito al Tagliamento, nel Teatro Arrigoni, alle 18, **Apologia di Socrate di Platone**, con le musiche di Cristina Mauro e il violoncello di Riccardo Pes. rilegge in chiave attuale il testo platonico dell'Apologia di Socrate A Pordenone, nel teatro Don Bosco, alle 21, **Figli** è lo spettacolo teatrale con l'attrice Giovanna Digito e i musicisti Cristian Ricci e Andrea Bellato.

Cinemazero ospita alle 21.15 l'anteprima italiana di **Better Man**, la storia vera della superstar del pop britannico Robbie Williams, preceduta dal red carpet in collegamento streaming da Roma. Robbie Williams, al termine della proiezione, si esibirà in una performance musicale e sarà intervistato da Alessandro Cattelan. Sempre a Cinemazero, alle 20.45, per Gli occhi sull'Africa, proiezione dell'acclamato **Dahomey**, di Mati Diop (Orso d'Oro - Berlinale 2024), interviene Paolo Attanasio, redattore regionale Dossier immigrazione per il Friuli Venezia Giulia. Infine, **Mafie in Fvg. Come affrontarle?** è il tema dell'incontro in biblioteca, a Pordenone, alle 20.15, con Antonio De Nicolo ex procuratore capo di Trieste e Luana De Francisco giornalista e scrittrice. —

IL FESTIVAL

Cortomontagna a Tolmezzo: Mongolia, Iraq e Italia sul podio

Domani le premiazioni del concorso per i corti La giuria è presieduta da Dante Spinotti

Gran finale per la decima edizione di Cortomontagna. Domani, sabato 7, si terrà a Tolmezzo la premiazione del concorso per i cortometraggi che raccontano le montagne di tutto il mondo, selezionati dalla giuria presieduta dal direttore della fotografia Dante Spinotti.

Quest'anno sono stati 774 i film di provenienza internazionale iscritti, 157 i selezionati e 30 quelli entrati nella rosa dei finalisti. Vincitori a pari merito, narrando di antiche tradizioni e temi sociali d'attualità, sono: "The Eagle Hunters of Mongolia" di Lucas Virgili (Spagna), "Under the load of life" di Kahi Ahmed Titab (Iraq), "Attendre la nuit" di Fabrizio Fanelli e Chiara Godino (Italia). Menzione speciale invece per "Anello del Lago di Bordaglia" di Alex Donadonibus (Italia 2023), "Another way" di Marcello Bortolotti (Italia 2024), "In alto, sempre più in alto" di Annalisa Doriguzzi Breatta (Italia) e "Song of Ice" di Arthus Kauffeisen (Francia).

Sarà proprio Spinotti, in questi giorni rientrato in Carnia, a dialogare insieme agli altri giurati con i registi nel corso della cerimonia presentata dalla giornalista Francesca Spangaro in cui saranno proiettati i film premiati (alle 17 Nuovo

Il direttore della fotografia, il friulano Dante Spinotti

Cinema David, ingresso libero). Nell'occasione, verranno anche presentate tre esperienze realizzate nel territorio friulano. "Cortomontagna va oltre", il film di comunità nato da un progetto di Cortomontagna, frutto del montaggio di clip ricevute da appassionati della montagna friulana; "Il viaggio dentro di noi – Azione! ", videoclip creato per un brano musicale da giovani carnici all'interno dell'attività organizzata dal Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale della Carnia – Asufc in collaborazione con la Cooperativa Itaca; "Frame the change: i corti sulla rigenerazione", laboratorio di cinematografia condotto dal regista Valerio Ferrara e tenutosi al festival NanoValbruna 2024. —

UDINE

I 50 anni di Rimmel: De Gregori al Teatrone

Nel 2025 Francesco De Gregori festeggerà con un tour l'anniversario dell'uscita di "Rimmel", il suo quarto album in studio, pubblicato nel 1975 e divenuto una pietra, Il cantautore romano intraprenderà un tour che inizierà nell'autunno del 2025 con una serie di concerti nei teatri italiani, che vedrà anche un'esclusiva data in Friuli Venezia Giulia, in programma venerdì 14 novembre 2025 a Udine, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Il pubblico avrà così l'opportunità di vivere le emozioni di "Rimmel" e del vasto repertorio del cantautore in contesti diversi

I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl e Friends and Partners, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, PromoTurismoFVG e il teatro stesso, saranno in vendita sul circuito Ticketone. it dalle 16. di venerdì 6 dicembre. Tutte le info e i punti autorizzati su www. azalea. it. —

IN BREVE

Udine
Alla Libreria Einaudi si presenta El salvadoro

Oggi, venerdì 6 al la libreria Einaudi Gaspari di Udine, alle 18, si terrà la presentazione di El salvadoro – Progetti per la salvaguardia dell'ambiente tra violenza e diritti negati Sarà presente l'autore Roberto Cocchi in dialogo con il giornalista Alessandro di Giusto.

Cervignano
Alberto Patricco celebra Brassens

Un venerdì sera all'insegna della poesia che si fa canzone, e viceversa. Oggi, venerdì 6 al teatro Pasolini di Cervignano va in scena "AbBrassens", il recital-concerto di presentazione dell'omonimo disco, realizzato da Alberto Patrucco e dedicato all'opera di Georges Brassens.

Udine
"Restiamo umani" al Palamostre

Nell'ambito della Stagione di Teatri Stabil Furlan, oggi venerdì 6, alle 20.30, il Teatro Palamostre di Udine ospiterà "Restiamo Umani", di Nicola Milan.

Udine
Società di archeologia: apre la biblioteca

Oggi, venerdì 6 dicembre, alle 16, si terrà la cerimonia di apertura della nuova biblioteca archeologica Giovanni Battista Brusin allestita dalla Società friulana di archeologia alle Torre di Porta Villalta a Udine. La biblioteca, aperta a tutti per la lettura e consultazione in sede, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, contiene alcune migliaia di testi specialistici che sono proprietà della Società friulana di archeologia. In occasione dell'apertura sarà presentato anche il volume "Giovanni Brusin, scritti su quotidiani 1927 – 1974" nsieme all'ultimo numero dei "Quaderni friulani di archeologia".

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798

La stanza accanto 14.30-17.40
Vito e gli altri 17.00
Le Sorelle Macaluso 19.15
Come quando eravamo piccoli 21.00
La stanza accanto V.O. 21.40 (sott.it.)
Napoli New York 15.00-18.55
Il corpo 14.30
Giurato numero 2 19.15
Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west 19.50
Per il mio bene 14.40
Freud - L'ultima analisi 16.50
Piccole cose come queste V.O. 19.00 (sott.it.)
Grand Tour V.O. 21.00 (sott.it.)
Oceania 2 14.30-16.45-21.30
Grand Tour 16.45
Better Man 21.20

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 0432/970520

Oceania 2 16.30
Thelma 18.30
Giurato numero 2 20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Oceania 2 16.10-18.00-18.50-19.15-20.15-21.30-22.10-22.45
Wicked 16.30
Il monaco che vinse l'Apocalisse 20.00
The Strangers - Capitolo 1 VM 14 22.30
Piece by Piece 16.40
Ops! È già Natale 16.25-19.05
La stanza accanto 16.00-18.30-21.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa 16.05-17.00
Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west 18.40-19.50-21.10
Freud - L'ultima analisi 16.35-22.10
Per il mio bene 17.00
Oceania 2 V.O. 19.30
Uno Rosso 22.15
Napoli New York 17.20-21.45
Il gladiatore 2 17.30-21.05
Giurato numero 2 20.50
Better Man 21.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991

Giurato numero 2 17.30-21.00
La stanza accanto 15.30-18.00-20.30
Per il mio bene 15.00
Napoli New York 18.10-20.45
Oceania 2 15.00-15.30-16.00-17.00 18.00-19.00-20.00-20.30-21.00
Ops! È già Natale 15.00
The Strangers - Capitolo 1 VM 14 21.10
Piece by Piece 15.00-16.00
Una terapia di gruppo 20.30
Wicked 16.00-17.20-20.00
Better Man 21.30
Francesco Guccini - Fra la via Emilia e il west 17.30-19.30
Il gladiatore 2 15.00-18.00-20.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa 15.00-18.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263

Oceania 2 17.00-18.50-20.40
La stanza accanto 17.10-20.45
Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west 19.10
Napoli New York 17.40-20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020

Oceania 2 17.00-18.00-18.50-20.45
Giurato numero 2 21.00
La stanza accanto 17.20-21.00
Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west 19.15
Napoli New York 17.45-21.10
Grand Tour 17.30-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Wicked V.O. 17.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa 18.10
Il corpo 20.50
Il gladiatore 2 20.10
Napoli New York 20.50
La stanza accanto 18.20-21.10
Oceania 2 17.40-17.55-18.00-18.30-19.45-21.00
Ops! È già Natale 17.30-21.10
Wicked 20.15

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527

La stanza accanto (The Room Next Door) 16.30
Francesco Guccini Fra la via Emilia e il west 18.45
Dahomey V.O. 20.45 (sott.it.)
Grand Tour 16.30
Napoli New York 19.00-21.15
Piccole cose come queste 17.00
Il corpo 19.00
Better Man 21.15
La stanza accanto 18.45-21.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

(Kor) Rm: Right People, Wrong Place 17.10
Francesco Guccini - Fra la via Emilia e il west 19.40
Better Man 21.20
The Strangers - Capitolo 1 VM 14 22.30
Il corpo 22.45
La stanza accanto 16.45-19.15-21.40
Wicked V.O. 17.20
Oceania 2 V.O. 19.50
Il gladiatore 2 16.00-19.10-22.20
Il ragazzo dai pantaloni rosa 20.00
Napoli New York 16.50-21.50
Oceania 2 16.00-17.00-18.30-19.30-21.00-22.00
Ops! È già Natale 17.30
Wicked 21.10

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388

Oceania 2 21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Dicembre caldissimo

Da Monza al derby con il Verona l'Udinese deve scollinare quota 20 punti
Al Friuli arriveranno Napoli e Torino, in mezzo la Coppa Italia contro l'Inter

Massimo Meroi / UDINE

Sarà un mese di dicembre caldissimo quello che attende l'Udinese. E la colpa è anche della doccia gelata con la quale domenica scorsa i bianconeri hanno cominciato l'ultima parte di 2024 con il Genoa. Una vittoria avrebbe consentito di creare una distanza di sicurezza tra l'Udinese e il terz'ultimo posto. Così, invece, la classifica risulta schiacciatissima e Bijol e compagni si ritrovano molte squadre con il fiato sul collo, una situazione non preventivabile prima dell'inopinata sconfitta a Venezia. Dal prossimo week end al primo del 2025 l'Udinese è attesa da sei gare: cinque di campionato più una di Coppa Italia. Tutte sfide complicate anche per il momento che stanno attraversando le avversarie. L'obiettivo minimo è scollinare quota 20. Andiamo a valutare il grado di difficoltà di queste gare che va da un minimo di 1 a un massimo di 5.

LE ULTIME SEI TAPPE

Partita	Data
Monza-UDINESE	Lunedì 9 (20.45)
Fiorentina-UDINESE	Lunedì 23 (18:30)
UDINESE-Napoli	Sabato 14 (18.00)
UDINESE-Torino	Domenica 29 (12.30)
Inter-UDINESE	Giovedì 19 (21.00)
Verona-UDINESE	Sabato 4 gennaio (20.45)

WITHUB

MONZA

Quella di Nesta è la squadra ad aver vinto meno partite in serie A (una, a Verona per 3-0), però ha anche perso meno partite rispetto all'Udinese (sei contro sette). Il penultimo posto e i dieci punti non rispecchiano il reale valore dei brianzoli che dalle ultime due trasferte sono tornati con un paio di punti preziosi. In casa il Monza ha fatto soffrire tutti: ha pareggiato con Inter (1-1) e Roma (1-1) mentre hanno perso di misura con Milan e Lazio (0-1). L'ordine per l'Udinese è: vietato perdere. *Grado di difficoltà:* **3**

NAPOLI

La squadra di Antonio Conte è diventata una specialista delle vittorie di corto muso. E all'ombra del Vesuvio sono felicissimi così. Quattro le vittorie per 1-0, ben nove i *clean sheet*. Se prendi un gol rimontare il Napoli è quasi impossibile: ci è riuscita solo l'Inter. *Grado di difficoltà:* **5**

INTER

Sarà Coppa Italia e Inzaghi schiererà la seconda squadra che è comunque più forte anche di quella titolare dell'Udinese. L'Empoli l'altra sera ha dato il buon esempio sbancando Firenze, ma per fare il colpaccio l'Udinese ha bisogno che i nerazzurri sbaglino completamente partita. *Grado di difficoltà:* **5**

FIORENTINA

Prima della gara sospesa con l'Inter, la Viola era reduce da sette vittorie consecutive in campionato. La squadra più in forma della serie A assieme all'Atalanta e ai campioni d'Italia. Il problema al cuore di Bove ha sicuramente spezzato l'incantesimo ma per il 23 dicembre Palladino avrà rimesso in asse i suoi. *Grado di difficoltà:* **4.**

TORINO

Il Torino nelle ultime nove gare ha rimediato sette sconfitte, un pareggio e una vittoria. Da qui a fine andata si gioca molto: Genoa, Empoli, Bologna, Udinese e Parma. *Grado di difficoltà:* **3**

VERONA

Non sappiamo come l'Udinese arriverà al derby del Triveneto ma come a Monza l'ordine sarà non perdere. La sconfitta al Bentegodi dello scorso anno costò la panchina a Cioffi. *Grado di difficoltà:* **3.** —

Kamara e compagni dovranno farsi trovare pronti a una serie di impegni ravvicinati nell'ultimo mese dell'anno: quattro gare di campionato, una di Coppa Italia più il 4 gennaio l'ultima di andata FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

Runjaic non ha ancora sciolto le riserve sull'assetto della difesa

Kosta Runjaic non ha ancora sciolto le riserve sul modulo di partenza con cui presentare l'Udinese al via lunedì sera, all'U-Power Stadium di Monza. Tentato dal riproporre la difesa a quattro, il tecnico tedesco sta proseguendo anche le esercitazioni con la linea "a tre", garantendosi così la massima applicazione da parte della squadra, almeno in allenamento. Qualunque sarà la scelta, è certo che l'Udinese potrà contare sul rientro del suo corazziere in plancia di comando Ja-

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Gagliardini e Pessina out Petagna rinnova fino al 2027

MONZA

Alessandro Nesta sta "affilando" il suo Monza con lo scrupolo di chi non vuole lasciare niente al caso. Il tecnico dei brianzoli è consapevole che lunedì sera dovrà cercare i punti della svolta dopo averne conquistati tre nelle ultime sei gare. La vittoria manca dallo 0-3 di Verona di fine ottobre, un blitz che diede ossigeno ma il cui bonus è terminato proprio nelle ultime giornate, come indica il penultimo posto a quota 10 punti.

Contro l'Udinese la vittoria è quindi un obbligo che i biancorossi dovranno cercare ancora senza Cragno, Gagliardini e Pessina che si rivedranno solo nel 2025. In dubbio, invece, resta Vignato, il talentuoso attaccante uscito acciaccato dalla trasferta di Bologna in Coppa Italia. È stata la partita in cui si è rivisto Andrea Petagna, il centravanti triestino fin qui poco impiegato in campionato, che proprio ieri ha rinnovato il contratto, allungandolo fino al 30 giugno '27, spalmando di fatto un ingaggio che non sarà ritoccato, come dire che Petagna giocherà "gratis" un anno in più. —

S.M.

Matteo Pessina

FEDERICO GERARDI. Una presenza in serie A all'Udinese nel 2006
«Ai friulani resterò sempre legato, la squadra mi sembra completa»

«A Monza la partita della svolta per chiudere in bellezza il 2024»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

«L'Udinese è chiamato a chiudere l'anno nel migliore dei modi: la partita col Monza deve rappresentare quella della svolta». Questo il messaggio che lancia il doppio ex della sfida di lunedì, il pordenonese Federico Gerardi, centravanti classe 1987 ora in forza al Tivoli in Eccellenza laziale. Il calciatore aveva debuttato in serie A coi bianconeri il 10 settembre 2006 quando aveva 18 anni. In seguito 221 gare tra i cadetti e 214 in serie C.

Cosa ricorda di quel giorno, valso l'unica presenza in A?

«Eravamo a Messina per la prima giornata di campionato. Lo stadio era pieno, faceva caldo. Mister Galeone mi chiese di scaldarmi già durante il primo tempo. Io mi ero allenato con la squadra nel pre-campionato, avevo disputato le amichevoli. E la settimana prima del match del San Filippo avevo lavorato bene. Entrai verso la fine, davvero un bel ricordo».

L'Udinese esempio di sostenibilità allo Sports Impact Summit tenutosi a Dubai

L'Udinese è stata presa ancora d'esempio nell'ambito della sostenibilità ambientale allo Sports Impact Summit tenutosi a Dubai. Rappresentata da Magda Pozzo (nella foto), la società non ha solo presentato gli investimenti fin qui fatti, come il parco solare che verrà inaugurato al Bluenergy Stadium, con l'obiettivo di renderlo il primo stadio a zero emissioni in Italia, le divise da gioco realizzate da Macron con tessuto ecosostenibile o il progetto Summer Camp 2024, valso la nomination agli ECA Sustainability Awards, ma anche il panel "Moneyball" presentato da Dureka Carrasquillo (fondatrice di 1.5 Capital, hedge fund focalizzato sugli effetti dei cambiamenti climatici) che ha visto l'intervento anche di Danny Townsend (CEO di SURJ Sports Investment) e Giorgio Veroni (co-fondatore e advisor della Formula E). Si è discusso dell'evoluzione del ruolo delle sponsorizzazioni nello sport e del rapporto tra investimenti e impatto sociale e ambientale, dove l'Udinese ha già ottenuto riconoscimenti. —

S.M.

Runjaic ha fatto sempre qualche rotazione sfruttando in tutte le 14 partite i cinque cambi
Sono ventisette i calciatori impiegati compresi Perez e Samardzic venduti a fine mercato

Mai la stessa formazione riproposta due volte di fila

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Mai la stessa formazione riproposta due volte di seguito, con 70 sostituzioni effettuate per una media di cinque cambi a partita. È su questi due assi cartesiani che Kosta Runjaic ha tracciato buona parte del suo lavoro nelle prime 14 giornate di campionato, un percorso in cui vale la pena imbattersi per cercare d'intuire scelte e criteri, orientamenti e tendenze del tecnico che finora ha impiegato 27 giocatori complessivi in rosa, inclusi Nehuen Perez e Lazar Samardzic, poi partiti in altri lidi.

Dalla lista delle rotazioni mancano ancora i nomi di Alexis Sanchez e del promettente Damian Pizarro, i due attaccanti cileni rimasti fin qui ai margini per motivi di ordine fisico, ma i "big data" sopra citati, ai quali vanno aggiunti pure i tre cambi modulo proposti in tre mesi, bastano e avanzano per rilevare una conclusione elementare legata alla conoscenza non ancora del tutto approfondita degli effettivi, solo in parte giustificabile dal lungo studio in cui si sta cimentando Runjaic, in Italia da pochi mesi.

È un percorso che da una parte la società può senza dubbio gradire, nell'ambito di una valorizzazione dei giocatori che limita al massimo lo stoccaggio del patrimonio, ma che dall'altra può ripercuotersi sull'assetto tipo, vale a dire un undici base a cui dare continuità senza farlo incorrere in inutili rallentamenti sotto forma di trappole, quelle in cui è sembrato imbattersi il tecnico. La gestione di Brenner, ad esempio, con quelle cinque titolarità concesse all'attaccante, è sembrata forzata alla luce delle prestazioni, dell'attitudine e della resa, col deludente brasiliano rimasto in campo per tutti i 90' solo a Roma. E dire che Brenner è stato agevolato dall'assenza di Sanchez, un pesante forfait che però avrebbe potuto anche favorire, anticipandolo, un lancio ancora più deciso di Iker Bravo. Giovane lo spagnolo, è vero, e senza dubbio da gestire col bilancino in attacco, là dove Florian Thauvin è stato sempre sostituito in dieci delle undici partite in cui è partito titolare, ma anche dove Keinan Davis è stato pazientemente atteso e gestito (6 da titolare con 8 subentri). Tuttavia, è proprio la gestione delle rotazioni Brenner-Bravo, con lo spagnolo a quota un gol come il brasiliano, ma con minutaggio inferiore, a fare da spia a un criterio che Runjaic non ha invece adottato in difesa, là dove Isaak Tourè è stato lanciato titolare nelle ultime otto partite. L'atto di fiducia nei confronti dell'Under 21 francese è stato enorme da parte di un Runjaic soffermatosi sui peccati di gioventù del gigante solo all'ennesimo errore, vale a dire l'espulsione col Genoa seguita al rosso di Venezia e agli errori capitali di Bergamo.

A conti fatti, tuttavia, l'Udinese è uscita pesantemente penalizzata in termini di punti proprio dagli errori di Touré. Due metri e due misure, dunque, che possiamo ritrovare anche in altre gestioni; Sandi Lovric, ad esempio, ne ha giocate undici trovando la sostituzione attorno all'ora di gioco in ben cinque partite delle nove in cui è stato sostituito, mentre Zarraga non ha mai finito una partita cominciata da titolare. Il tutto, mentre Jurgen Ekkelenkamp è stato tenuto con le briglie, gettato nella mischia sei volte dal 60' in poi, visto come l'uomo della provvidenza, ma soprattutto capace di finire due partite cominciate (Lecce e Genoa). E si potrebbe continuare, con l'alternanza sulla fascia sinistra tra Zemura e Kamara, un vero e proprio ballottaggio, mentre a destra Ehizibue è partito sempre titolare, e poi sostituito cinque volte. Solo Jaka Bijol e Jesper Karlstrom sono stati i giocatori di movimento meno soggetti ai cambi. Troppo poco per ritrovarsi un'Udinese amalgamata. —

Giovani

Brenner e Iker Bravo non hanno sfruttato la lunga assenza di Alexis Sanchez

Fiducia

Quella data a Tourè schierato titolare otto volte nonostante i numerosi errori

Alexis Sanchez non ha giocato ancora un minuto FOTOPETRUSSI

I MINUTI IN CAMPO DEI BIANCONERI

Giocatore	Minuti
OKOYE	1.350
BIJOL	1.350
EHIZIBUE	1.233
KARLSTROM	1.203
LUCCA	976
LOVRIC	953
THAUVIN	830
GIANNETTI	760
ZEMURA	741
KAMARA	729
DAVIS	728
TOURE'	697
PAYERO	683
KABASELE	661
ZARRAGA	558
EKKELENKAMP	471
BRENNER	460
BRAVO	300
PEREZ	262
KRISTENSEN	232
MODESTO	113
ABANKWAH	99
EBOSSE	95
ATTA	91
SAVA	90
SAMARDZIC	26
PALMA	5

WITHUB

ka Bijol, tornato dopo la squalifica, mentre per il ruolo di centrale di sinistra sono in lizza Lautaro Giannetti, Thomas Kristensen, con Christian Kabasele e Enzo Ebosse decisamente indietro nelle gerarchie. Dalla scelta della linea difensiva dipenderà anche la scelta di giocare con una o due punte. In mediana si profila un ballottaggio tra Sandi Lovric e Oier Zarraga, con Arthur Atta a insidiare i due. —

S.M.

Lorenzo Lucca in azione a Empoli. A destra, un primo piano di Federico Gerardi, ex Udinese e Pordenone

In bianconero arrivò un anno prima dal vivaio del Venezia.

«Mi volle Andrea Carnevale, mi convinse presentandomi il progetto che aveva per la Primavera. Un gruppo fortissimo: con me c'erano Morosini, Lazzari, Eremenko. Anche il Milan si era interessato a me, preferii però l'Udinese. In prima squadra giocai in due parentesi, la seconda nel 2012 al rientro dopo vari prestiti. Guidolin mi apprezzava, ma si decise di puntare su Ranegie. Avrei potuto avere qualche possibilità in più, peccato».

Come valuta l'Udinese odierna?

«Ai friulani rimarrò sempre legato. Vedo una squadra come sempre strutturata e rispetto al passato più completa. Noto anche un reparto avanzato più completo: c'è velocità e forza fisica. Lucca mi piace: è alto, potente, ma anche rapido, sa attaccare bene la profondità».

Non segna da più di un mese: come si deve comportare un centravanti in questi casi?

«Deve essere consapevole che il periodo per noi attaccanti può cambiare da un momento all'altro: bastano dieci minuti, una palla in area e arriva un gol grazie a cui si acquista fiducia. Continui a lavorare come sta facendo. Segua anche Davis, ottimo calciatore, ancora più completo».

Sarà una bella sfida ad alta quota lunedì con Djuric.

«Contro Milan ho giocato molto volte. Per un difensore è sempre difficile affrontarlo e per la squadra è sempre un riferimento sulle palle alte: con le sue spizzate aiuta tanto».

Lucca

«Mi piace, è rapido e attacca la profondità deve sapere che basta una palla per fare gol»

La gara di lunedì per l'Udinese cosa deve rappresentare?

«Quella della svolta. Serve una vittoria per poi provare a fare un filotto, che può dare più fiducia a tutti. È un gruppo ancora giovane, che deve continuare ad allenarsi bene con lo stesso tecnico e con gli stessi principi: così si consolidano concetti in maniera tale che possono tramutarsi in risultati nel ritorno. Vedo ampi margini di miglioramento».

È una formazione da primi dieci posti?

«Sì e si può puntare anche all'ingresso in Conference League se si riesce a portare a casa qualche scontro diretto». —

Calcio e ciclismo

Destini incrociati

Il dramma di Bove come quello di Colbrelli re a Roubaix nel 2021
«Ci siamo scritti, scelga lui cosa fare, ma la vita è una sola»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«La vita è una sola, Edoardo Bove farà le sue scelte nelle prossime settimane, non sono io che devo dirgli cosa fare, ci sono i familiari con lui, ci sono i medici. Voglio solo dirgli che la vita è una sola e viene prima del calcio o, come è stato per me, il ciclismo, che pure è la mia vita».

Parola di Sonny Colbrelli. La sua storia, più passano le ore dal malore con arresto cardiaco capitato a Bove domenica sera nel corso di Fiorentina-Inter, è molto simile a quella del calciatore.

Sonny Colbrelli, re a Roubaix 2021

Arresto cardiaco durante un evento agonistico, soccorso rapido, ricovero in terapia intensiva, centinaia di esami (il 22enne della Viola è solo all'inizio) e bivio, quasi obbligato in questi casi: l'impianto di un defibrillatore. In sintesi, rischi quasi azzerati di un altro episodio simile, altrettante possibilità di tornare a fare il proprio lavoro.

Colbrelli, partiamo da domenica sera?

«Terribile e allo stesso tempo incredibile. Guardo poco calcio in tv, ma mi trovavo nella birreria gestita da un mio ex collega Marco Frapporti, in tv davano la partita. Appena ho visto quella scena, il ragazzo a terra, i giocatori attorno in lacrime, l'ambulanza ripartire verso l'ospedale me ne sono andato. Non riuscivo a vedere quella scena».

Ha rivissuto il suo dramma?

«Esattamente. Era il 21 marzo 2022, avevo 32 anni, l'anno prima era stata la mia stagione da urlo con Tricolore, Europeo e Parigi-Roubaix vinta alla prima partecipazione. Finisco secondo nella prima tappa del Giro di Catalogna, stramazzo al suolo. Mi salvano col massaggio cardiaco, mi risveglio in ospedale intubato».

Quando ha capito che avrebbe dovuto appendere la bici al chiodo?

«Quando mi hanno piazzato il defibrillatore. Avevo pensato di tornare, ma con quello addosso, messo proprio per salvarmi la vita, pensare di pedalare, anche se si potesse per assurdo riavere il via dai medici, è impossibile. I ciclisti fanno sforzi immani, si allenano per ore. I calciatori giocano su un prato, se c'è un emergenza medica ci sono i soccorsi. Ma, dopo che hai visto la morte in faccia, lo sport passa in secondo piano. Il ciclismo era la mia vita, ho vissuto giorni, mesi difficili dopo quello stop ma ora faccio il direttore sportivo in quella che era la mia squadra, la Bahrain Victorious, sono restato nell'ambiente e posso abbracciare i miei due meravigliosi figli»

A Bove cosa vuole dire?

«Gli ho scritto su Instagram dopo il malore e mi ha subito risposto. Deve capire lui cosa fare. Eventualmente con un defibrillatore addosso potrebbe giocare all'estero, ma non in Italia. Ma, ripeto, il problema è innanzi tutto psicologico».

Eriksen ha scelto di giocare all'estero.

«Christian mi scrisse due giorni dopo il mio malore, da quella volta ci sentiamo ancora. Lui ha scelto di giocare, anch'io ho provato a mettermi in testa di tornare, poi ho capito che la vita è un dono e non bisogna approfittarne. Devo la mia vita alle persone che mi hanno salvato. Edoardo faccia le sue scelte, ma resti sempre grato alla vita che gli ha dato un'altra possibilità. Quella viene prima del pallone».

È brutto a dirsi, ma anche a 22 anni. —

La coreografia di mercoledì sera a Firenze per Edoardo Bove

LA SITUAZIONE

Col defibrillatore potrebbe giocare solo all'estero

Cicatrice nel ventricolo sinistro del cuore: la risonanza effettuata sul cuore di Edoardo Bove dopo l'arresto cardiaco di domenica apre due scenari: un paio di mesi almeno di esami e l'insallazione di un defibrillatore sottocutaneo, un salvavita che però impedirebbe al 22enne nazionale Under 21 di avere l'idoneità in Italia. Sceglierà di giocare all'estero come Eriksen?

MONDIALE PER CLUB

Inter nel girone del River La Juventus trova il City

MIAMI

Sessantatré partite in dodici stadi, undici città coinvolte, trentadue squadre al via suddivise in otto gironi da quattro: il nuovo Mondiale per Club è pronto a partire. A Miami si è tenuta ieri la cerimonia del sorteggio della manifestazione che scatterà il prossimo 15 di giugno e vivrà la finalissima il 13 di luglio. Con due italiane ai nastri di partenza: Inter e Juventus.

La formazione allenata da Simone Inzaghi è stata inserita nel girone E con gli argentini del River Plate, i messicani del Monterrey e i giapponesi degli Urawa Red Diamonds. Mentre i ragazzi di Thiago Motta sono stati inseriti nel girone G e se la dovranno vedere con il Manchester City, i marocchini del Wydad Casablanca e l'Al-ain degli Emirati Arabi Uniti.

Il format del torneo prevede che le prime due di ogni girone si qualifichino per gli ottavi di finale. E da lì in poi si formerà un tabellone tennistico con sfide secche sino alla finalissima di domenica 13 luglio. «Inizia una nuova era nel mondo del calcio – ha dichiarato il presidente della Fifa Gianni Infantino –. È una grande emozione essere qui, il calcio unisce il mondo e miliardi di persone vedranno questo torneo. Per la prima volta nella storia ogni singolo tifoso da ogni parte del mondo potrà guardare le partite gratuitamente». Proiettandoci a giugno l'Inter comincerà il suo cammino con i messicani del Monterrey, proseguirà affrontando i giapponesi degli Urawa Red Diamonds e chiuderà il suo girone contro il River Plate di Marcello Gallardo. La Juventus, invece, esordirà con l'Al-Ain per poi sfidare i marocchini del Wydad Ac e chiuderà il girone nella super sfida con il Manchester City di Pep Guardiola. La gara inaugurale sarà tra l'Inter Miami di Lionel Messi e l'Al Ahly. —

COPPA ITALIA

La Lazio elimina il Napoli

Serata da incorniciare per Noslin che con una tripletta al Napoli ha regalato alla Lazio i quarti di finale di Coppa Italia. Dopo che Zaccagni aveva fallito un rigore, l'attaccante ha segnato tre gol tra il 32' e il 50'. Di Simeone il momentaneo 1-1 partenopeo. La Lazio affronterà la vincente di Inter-Udinese.

CALCIO FEMMINILE

Il derby di serie A tra Milan e Inter si gioca a San Siro

Per la seconda volta nella storia del calcio femminile, lo stadio Meazza di San Siro ospiterà una partita del campionato di serie A. Si tratta del derby tra Milan-Inter, valido per la dodicesima giornata, che si disputerà domenica alle 14.30 (diretta RaiSport e Dazn). La prima volta della serie A a San Siro fu nel 2020 per Milan-Juventus, ma con le restrizioni per il Covid (1000 spettatori).

SERIE A

Il Milan prova a fermare la Dea Inter, su la guardia con il Parma

Giuseppe Pisano

Venerdì ricco di spunti in serie A. Con la Champions League all'orizzonte, si disputano oggi due anticipi d'alta classifica: alle 18.30 apre Inter-Parma, ma il clou è Atalanta-Milan alle 20.45.

Il derby lombardo si presenta con le gerarchie completamente ribaltate. L'Atalanta ha lasciato il ruolo di outsider e si è iscritta alla corsa scudetto grazie a una striscia di otto vittorie consecutive, il Milan è settimo e lontano dal vertice, al momento può solo rincorrere un posto Champions. Il pronostico è tutto a favore della Dea, ma i rossoneri dopo la scorpacciata di gol contro Empoli e Sassuolo non vogliono fermarsi. Niente conferenza della vigilia per Gasperini, che deve scontare il secondo dei due turni di squalifica rimediati a Parma: In panchina andrà ancora il suo vice Tullio Gritti. La formazione è delineata per larga parte, con Ruggeri al posto dell'infortunato Zappacosta, Hien favorito su Djimsiti nella difesa a tre e il grande ex De Ketelaere in ballottaggio con Retegui per fare coppia in attacco con Lookman. A Milanello Paulo Fonseca si prepara a una seduta dal dentista, per dirla alla Guardiola: «Siamo in un buon momento – ha affermato il tecnico portoghese – ma non c'è mai un buon momento per affrontare l'Atalanta». Bastone e carota invece per Leao: «È migliorato ma deve essere ambizioso e pensare che ha la capacità per fare 20 gol». Capitolo formazione: dopo il turnover di Coppa Italia, l'allenatore rossonero dovrebbe riproporre la squadra tipo delle ultime settimane, con Musah esterno alto a destra nel tridente con Morata e Leao.

L'attaccante Rafa Leao deve prendere per mano il Milan

Nell'altro anticipo l'Inter torna in campo dopo la drammatica domenica di Firenze ospitando il Parma ammazzagrandi. Inzaghi cerca punti per restare in scia al Napoli capolista, ma in difesa deve ancora fare i conti con le assenze di Acerbi e Pavard. Contro i ducali giocheranno gli stessi undici che hanno iniziato il match contro i viola, con Bisseck, De Vrij e Bastoni nella difesa a tre. Sul fronte emiliano Pecchia deve fare a meno di Charpentier e Benedyczak, Bonny unica punta con Man, Sohm, e Cancellieri a supporto. Dopo aver tolto punti a Milan, Juve e Lazio, il Parma ci riprova con i campioni d'Italia in carica. —

Così in A — 15ª GIORNATA

Oggi
18.30 Inter - Parma
20.45 Atalanta - Milan

Domani
15.00 Genoa - Torino
18.00 Juventus - Bologna
20.45 Roma - Lecce

Domenica
12.30 Fiorentina - Cagliari
15.00 Verona - Empoli
18.00 Venezia - Como
20.45 Napoli - Lazio

Lunedì
20.45 Monza - Udinese

La classifica
Napoli 32 punti; Atalanta 31; Inter*, Fiorentina* e Lazio 28; Juventus 26; Milan* 22; Bologna* 21; Udinese 17; Empoli 16; Parma e Torino 15; Cagliari e Genoa 14; Roma e Lecce 13; Verona 12; Como 11; Monza 10; Venezia 8.

* Una partita da recuperare

Basket - Serie A2

Decima nel mirino

La Gesteco affronta questa sera Avellino per continuare la striscia positiva
Coach Pillastrini: «Guai a dare tutto per scontato». Mussini pericolo pubblico n°1

SERIE A2
15ª giornata
PALAGESTECO CIVIDALE
ore 20.30

ARBITRI:
Marco Barbiero di Milano
Chiara Maschietto di Casale sul Sile
Francesco Praticò di Reggio Calabria

UEB GESTECO CIVIDALE	AVELLINO BASKET
Coach: Stefano Pillastrini	Coach: Alessandro Crotti
2 D. Marks	1 J. Lewis
3 L. Redivo	2 M. Jurkatamm
4 G. Miani	4 F. Mussini
8 M. Mastellari	10 M. Earlington
9 E. Rota (C)	12 L. Maglietti
10 P. Degano	21 A. Verazzo (C)
13 L.Marangon	41 M. Bortolin
19 M. Berti	46 A. Nikolic
24 F. Ferrari	55 R. Perfigli
33 E. Micalich	61 R. Chinellato
77 G. Dell'Agnello	
99 N. Piccionne	

Withub

Il PalaGesteco attende oggi la decima vittoria di fila dai suoi

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

A caccia della decima vittoria consecutiva, la Ueb Cividale balla coi lupi. Questa sera alle 20.30 i friulani ospiteranno al PalaGesteco l'agguerrita Avellino Basket, neopromossa e in crescita.

L'AVVERSARIO

La squadra allenata da coach Alessandro Crotti è reduce da un periodo positivo, con 2 vittorie nelle ultime tre sfide e si trova in piena zona play-in a quota 12 punti. Dopo il ko tecnico rimediato sul ring del PalaDozza dalla Fortitudo Bologna, i campani hanno immediatamente rialzato la testa, imponendosi in casa sull'Urania Milano in una gara divertente dopo un tempo supplementare.

FIDUCIA

I ducali però ne hanno affrontate tante in questo avvio di stagione e dopo il successo senza storia nell'ultimo match non mancheranno loro entusiasmo e fiducia.

«Torniamo davanti ai nostri tifosi che ci hanno seguiti in maniera straordinaria a Cento – ha dichiarato alla vigilia del match coach Stefano Pillastrini – dove abbiamo trovato la prima vittoria in una partita che non si è decisa punto a punto. Questa striscia di vittorie ci sta dando sempre maggiore consapevolezza dei nostri mezzi, ma allo stesso tempo non dobbiamo mai cadere nell'errore di dare tutto per scontato».

AL COMPLETO

Con Gabriele Miani completamente ristabilito (nell'ultima gara 8 punti con il 100% dal campo in 5' di impiego) e un Lucio Redivo senza viaggi transoceanici a gravare sulla schiena, la squadra gialloblù guarda con attenzione al match, senza badare troppo al record stagionale siglato lo scorso anno. «Dobbiamo continuare a pensare a una partita alla volta – ci aveva confermato martedì l'argentino – perché questo è un campionato difficile in cui non ci si può rilassare contro nessuno». Per centrare l'obiettivo della qualificazione in Coppa Italia sarà fondamentale mettere in cascina più punti possibile e la sfida al PalaGesteco è un'occasione da non lasciarsi sfuggire.

GLI EX

I lupi di coach Crotti possono contare su uno specialista in terra friulana come Federico Mussini, mvp dell'ultimo match in cui ha messo a referto ben 27 punti. Il play/guardia classe 1996 conosce bene coach Pillastrini, che lo ha allenato a Reggio Emilia, ed è uno che, per citare le parole di Davide Micalich, «quando vede giallo si incendia». Nell'ultima stagione i canestri (16 punti in 25 minuti) dell'ex Trieste e Udine aiutarono Cento ad espugnare il palazzetto di via Gaetano Perusini, infliggendo alle Eagles l'ultima sconfitta di una stagione regolare chiusa poi con la clamorosa rimonta play-off. Altro viso noto è quello di Aleksa Nikolic, lungo che ha vestito la canotta gialloblù per parte della stagione 2022/23. —

GLI AVVERSARI

Acciacchi vari ma Crotti avverte: «Grinta e sacrificio»

Privo di Sabatino e con Chinellato non al 100%, coach Alessandro Crotti conta sul rientro di capitan Verazzo e tiene altissima la guardia dei suoi. «I risultati con il lavoro possono arrivare, oggi abbiamo problemi di infortuni ed acciacchi – ha dichiarato il coach – ma vogliamo continuare contro una squadra in salute e che merita la sua classifica giocando una pallacanestro fatta di fatica ed abnegazione». —

QUI UDINE

L'Apu è attesa da una Livorno in piena crisi Banks è in uscita

Giuseppe Pisano / UDINE

La carica di coach Vertemati

È una Libertas Livorno in crisi quella che si prepara a ospitare l'Apu Old Wild West nella 15ª giornata di campionato. La neopromossa toscana, in linea di galleggiamento fino a inizio novembre, ha raccolto la miseria di due punti nelle ultime sei partite e si trova al penultimo posto in classifica. Una situazione poco felice, per usare un eufemismo, che ha tolto serenità all'ambiente e ha avuto diverse ripercussioni. Lunedì scorso la società labronica ha rimosso dall'incarico il general manager Dino Seghetti, che ricopriva il ruolo da due anno e mezzo e nella passata stagione era stato fra gli artefici della promozione in A2. Anche la posizione di coach Marco Andreazza non è più molto salda, ma il prossimo a farne le spese in caso la striscia negativa dovesse allungarsi è il funambolico Adrian Banks. La guardia americana, ex Fortitudo, Brindisi, Trieste e Treviso, in estate era stata accolta come una star dai tifosi, ma le ultime prestazioni hanno fatto storcere il naso.

La squadra, dopo la sconfitta casalinga di domenica scorsa per mano di Verona (allenata, ironia della sorte, dal livornese doc Ramagli), è stata contestata dalla tifoseria. Pare che proprio Banks sia stato preso di mira, tanto che il giocatore di Memphis, amareggiato per le critiche, ha cambiato la propria immagine profilo sui social togliendo quella con la divisa di Livorno. Un altro indizio della rottura fra Banks e l'ambiente livornese arriva da "Radio Mercato": secondo i rumors di questi giorni, la Libertas potrebbe sostituire Banks con Gabe DeVoe, tagliato a inizio settimana da Orzinuovi, oppure con l'ex Pistoia Zach Copeland, ai titoli di coda con Napoli.

L'Apu, però, non deve fidarsi, perché Livorno ha un pubblico molto caldo che nonostante i malumori vorrà spingere gli amaranto all'impresa. In questa stagione la Libertas ha vinto a Forlì, rifilato un "trentello" a Pesaro e fatto tremare Cantù. Guai a pensare a una passeggiata sulla costa livornese. —

EUROLEGA

Virtus choc: si dimette Banchi arriva Ivanovic

Rivoluzione alla Virtus Bologna dopo la sconfitta casalinga all'overtime contro l'Alba Berlino. Coach Luca Banchi si è dimesso, lo sostituirà il 67enne montenegrino Dusko Ivanovic, che ha firmato un contratto sino a fine stagione con opzione per il 2025/2026 vincendo la concorrenza di Obradovic, Djordjevic e Ramondino. E domenica c'è la sfida di campionato a Milano. —

G.P.

TENNIS

Debenedictis al vertice Fvg sfruttando l'effetto Sinner

PASIANO

A Villa Gozzi, riaperta in forma eccezionale a Pasiano di Pordenone, c'è stata la cerimonia di insediamento del nuovo organigramma regionale della Fitp che ha visto la conferma di Antonio De Benedittis, ormai da 20 anni alla guida del tennis e del padel regionale. C'erano il vicegovernatore e assessore allo Sport Fvg, Mario Anzil, e per il Coni Marinella Ambrosio.

Anzil, Amadio e Debenedittis

«Con i circoli e le sezioni tennis dell'intera regione, moltissimi sportivi anche giovanissimi, premiati e appassionati di tennis e padel, abbiamo vissuto bei momenti – ha detto il sindaco pasianese Marta Amadio – tutti vivono un momento d'oro come iscritti, e partecipano a tornei anche nazionali. Una giornata straordinaria con un sole splendente e visita dedicata in Villa Gozzi che ha piacevolmente impressionato il nostro vicepresidente Mario Anzil, con la promessa di tornare in visita nei luoghi di cultura e sport del nostro bellissimo paese». Ora si tratta solo di dotare Pasiano di un circolo di tennis e padel, che è nei programmi. —

R.P.

TRIATHLON

Benedetti ancora in testa in arrivo una decina di eventi

Francesco Tonizzo / UDINE

Matteo Benedetti è il nuovo presidente del comitato regionale della Federazione Triathlon del Fvg. Nel quadriennio fino al 2028, il dirigente friulano, tesserato per il Lignano Triathlon e che è anche atleta delle discipline ironman – si è qualificato al Norseman Xtreme 2025 – sarà a capo di un gruppo di lavoro che comprende anche Paolo Giberna (Bora Multisport Trieste) e Pierluigi Berton (Naonis Triathlon), in quota dirigenti, Marco Piani (Go Tri Team) in quota tecnici e Simone Bevilacqua (Cus Udine) in quota atleti. Il nuovo comitato propone un calendario con una decina di eventi, tra Triathlon, Aquathlon, Duathlon e Swimrun (in via sperimentale) nel 2025, per arrivare ad avere almeno una gara di triathlon per provincia entro il 2028. Ulteriore obiettivo è quello di ripristinare la Fvg TriCup, che vivrebbe nel 2025 la sua settima edizione, dopo che l'anno scorso era stata sospesa per mancanza di gare. Fondamentale sarà anche la prosecuzione di tutti i progetti delle scuole di triathlon. —

Il Comitato FederTriathlon Fvg

Volley - Serie A1 femminile

Continuate così

Il presidente Cattelan dopo la vittoria di Firenze incita la Cda «Ci tengo a vincere in casa, i nostri tifosi sono meravigliosi»

Le ragazze della Cda si caricano dopo la conquista di un punto

L'ANALISI

ALESSIA PITTONI

Il presidente Ambrogio Cattelan si gode la vittoria, elogia le sue ragazze e spera nel primo successo casalingo, domenica, contro Perugia. I tre punti conquistati mercoledì sera a Firenze, contro il Bisonte, hanno regalato alle ragazze della Cda Volley Talmassons Fvg il primo 3-0 della stagione e hanno anche sparigliato le carte nella parte bassa della classifica che si è ulteriormente accorciata. Parola al presidente. «È una grande vittoria, quella che ci serviva – ha commentato Cattelan –. Le ragazze si sono espresse alla grande, le ho viste molto motivate e questo è un altro segnale importante. Penso che abbiamo le carte in regola per vincere anche i prossimi incontri. Ci tengo a un successo casalingo davanti al nostro pubblico che è meraviglioso e numeroso, molto di più rispetto a quello visto a Firenze mercoledì».

Il presidente Ambrogio Cattelan

Guarda la classifica ma non solo il direttore sportivo Gianni De Paoli. «Non è stata una vittoria a sorpresa – ha commentato – ma un risultato che mi aspettavo perché la squadra, con l'arrivo di Storck, è migliorata da tutti i punti di vista. Quella di Firenze era una partita importante ovviamente per la graduatoria ma anche dal punto di vista psicologico perché penso che questo 3-0 abbia dato alle giocatrici la consapevolezza di ciò che possono ottenere da qui in avanti. Dobbiamo continuare a giocare una partita alla volta – ha proseguito – senza guardare tanto alla classifica. Perugia è una formazione davvero ostica, la più pericolosa tra quelle di bassa classifica. Domenica ci servirà tanto pubblico, come contro Cuneo, per sostenere le nostre ragazze».

«Il 3-1 di Firenze – ha sottolineato la capitana Martina Ferrara – ci dà fiducia ed entusiasmo. Desideravamo tanto vincere e ci siamo riuscite anche contro un'avversaria mai doma. Siamo una squadra in crescita, che sta ritrovando il proprio equilibrio e tanti elementi che, nella partita di domenica contro Cuneo, erano mancati. Abbiamo acquisito ulteriore consapevolezza e si sa che vincere aiuta a vincere. Un successo in casa ci manca, sappiamo che dicembre è un mese importante con tanti scontri diretti e possiamo dare ancora di più. Aspettiamo un grande pubblico in palazzetto».

Mvp della partita di Firenze e miglior realizzatrice, con 23 punti, è stata Maja Storck, la nuova opposta svizzera della Cda che, nei sette set giocati fino ad ora, ha già messo a segno 48 punti. Incontenibile nel secondo set, quando, nel terzo, è calata sono arrivate le compagne a dare man forte all'attacco. In doppia cifra anche Strantzali con 11 punti, Shcherban ne ha totalizzato 8 e le due centrali Botezat e Kocic 6 ciascuna. In crescita il muro, che ha messo a terra 8 palloni contro uno solo delle padrone di casa. —

IL PUNTO

Domenica alle 16 a Latisana arriva Perugia

Saranno poche le ore di recupero per le ragazze della Cda Volley Talmassons prima del prossimo incontro, che metterà in palio altri tre punti importantissimi in chiave salvezza. Le Pink Panthers saranno infatti di nuovo sul campo domenica, alle 16 di fronte al proprio pubblico, per affrontare la Bartoccini-Mc Restauri Perugia, anche lei neopromossa. I biglietti sono già disponibili sul circuito Vivaticket ed è attiva anche la promozione che interessa le società del territorio e che permette l'ingresso dei tesserati al costo di cinque euro. Nell'occasione saranno presenti in palazzetto i ragazzi e le ragazze del charity sponsor Hattiva Lab che proporranno un originale gadget della squadra: delle calamite raffiguranti un pallone con la scritta "forza Volley Talmassons", realizzate nel laboratorio di ceramica della onlus da persone con disabilità o con fragilità lavorativa. —

A.P.

Basket - Serie A2 femminile

LA STELLINA DELLA DELSER ANCORA KO

Il dramma di Ronchi Terzo crociato rotto «Sara, ti aspettiamo»

Cede ancora il ginocchio destro già operato nel 2021
Era appena rientrata in campo dall'infortunio al sinistro

Sara Ronchi, 21 anni, gioca nella Delser da tre stagioni

Giuseppe Pisano / UDINE

Piove sul bagnato in casa Delser Women Apu e in particolare sulla sfortunatissima Sara Ronchi. L'esito della risonanza magnetica effettuata mercoledì pomeriggio dall'abianconera di 21 anni è raggelante: lesione del legamento crociato del ginocchio destro. È la terza volta in pochi anni che Ronchi subisce un infortunio così grave: nell'agosto 2021 (all'epoca giocava ancora alla Geas Sesto San Giovanni) si ruppe il crociato del ginocchio destro a Sofia durante una partita di qualificazione agli Europei Under 20, poi l'operazione, la riabilitazione, il trasferimento a Udine e il 16 dicembre 2023 la rottura del crociato del ginocchio sinistro nel match contro Bolzano. Sono trascorsi solo due mesi dal suo ritorno in campo, il 6 ottobre a Treviso alla prima di campionato.

Da allora Ronchi ha collezionato 9 presenze, aumentando l'utilizzo fino ai 35 minuti del 16 novembre scorso, in casa contro Mantova. Proprio in occasione di quella gara, però, la giocatrice lombarda uscì dal campo a pochi minuti dalla fine col ginocchio destro dolorante. Gli esami svolti in seguito hanno evidenziato una lieve distorsione e vista la situazione d'emergenza alla Delser la ragazza ha stretto i denti per giocare la domenica successiva a Ragusa. Sembrava tutto ok, invece sabato scorso al Carnera contro Vicenza il nuovo infortunio. Ieri Sara Ronchi ha ricevuto una marea di messaggi social. Le compagne di squadra hanno fatto quadrato attorno a lei, anche stavolta: "SR7 sempre con te" è il testo ricorrente, con l'emoticon di un cuore incerottato. Domani la Delser sarà di scena nelle Marche, a Matelica. Il pensiero sarà rivolto a Sara, una ragazza che nella vita ha sofferto tanto, troppo. Poco meno di sette anni fa ha perso la mamma, ma in questa squadra e in questa terra ha trovato la sua seconda famiglia. Stiamole vicino. —

Dai pionieri del 1924 alla gloria fino alla retrocessione in Seconda
E per la società che nel Carnico ha fatto la storia c'è anche un libro

Domani festa ad Amaro: la squadra di calcio celebra il centenario

LA STORIA

ANDREA CITRAN

Sarà la Corte Schönau, nel centro del paese, ad ospitare domani, a partire dalle 11.30, la festa per i 100 anni dell'Amaro, squadra del Campionato Carnico attualmente presieduta da Vittorio Zuliani. Nell'occasione verrà presentato dal giornalista Massimo Di Centa il libro commemorativo del centenario scritto da Giorgio Petterin, già attaccante dell'U.S. Amaro, grande appassionato di statistica e conoscitore del calcio carnico. Nel corposo volume di circa 370 pagine, si racconta, corredata da un'ottantina di immagini, la storia dell'Amaro dagli albori ai giorni nostri. Si parte dai primi pionieri, quando il calcio era sport non proprio conosciutissimo in Carnia, allora l'Amaro giocava partite amichevoli su un campo ricavato "ta braide", nella zona golenale del Tagliamento.

Si raccontano poi i primi tornei ufficiali, nel 1931 l'Amaro partecipò infatti ad un torneo organizzato sul campo dell'Arta e vinto proprio dalla squadra di casa davanti a Pro Tolmezzo e Villa. Si parla poi del periodo post-guerra culminato, nel 1950, con la vittoria del Carnico organizzato dal C.S.I. L'anno successivo contribuisce, sotto l'egida della Figc, alla nascita dell'attuale Campionato Carnico. Nel racconto segue il periodo d'oro, culminato con le vittorie nella Coppa Carnia 1989, nei Campionati 1990 e 1991, e nella Supercoppa 1992. All'epoca l'Amaro era allenato dall'indimenticato Giuliano Voltan, padre di Ivan, capitano dell'Amaro nella stagione da poco terminata.

Nei primi anni 2000, quando la squadra era scesa in terza categoria, assunse la presidenza Lucio Pozzo, attuale Consigliere della società, che ci racconta: «All'epoca era necessario ricostruire la società che, dopo i fasti, era in declino, mi chiesero di assumerne la presidenza e, con la fondamentale collaborazione di Massimo Moroldo, riuscì a riorganizzarla e la riportammo, sotto la mia presidenza, fino alla Seconda categoria.

«L'idea di fare un libro sulla storia dell'Amaro, minuzioso è stato il lavoro di Petterin e da tanti altri personaggi storici della società – prosegue Pozzi – è nata più di un anno fa dall'attuale instancabile presidente Vittorio Zuliani». Ne è seguito un susseguirsi di emozioni calcistiche, tutte documentate nel volume, sfociate nella sfortunata ultima stagione conclusasi con la retrocessione in Seconda. Il presidente Zuliani e il suo staff per domani hanno predisposto un confortevole tendone riscaldato. —

Prima e ultima formazione dell'Amaro: 1924-2024, 100 anni di storia

L'angolo del volley

Friuli terra di tradizione sotto rete

Alessia Pittoni

Si è tenuto nei giorni scorsi a San Giorgio di Nogaro un duplice incontro organizzato dal Comitato della Fipav Fvg e rivolto ai club del territorio. Alla presenza di Davide Anzalone, consigliere federale e responsabile della Commissione carte federali e di Stefano Telese, responsabile federale del settore tesseramenti, affiliazione e campionati, si è parlato dello stato dell'arte in merito alla nuova norma sul vincolo sportivo. Inoltre si è proceduto alla consegna di un riconoscimento alle società che hanno al loro attivo 30, 40, 50 o più anni di attività. «La nostra è una tra le regioni in Italia che ha le società più "storiche" del movimento – ha detto il presidente del comitato Alessandro Michelli –, con molti anni di affiliazione alle spalle e una maturità legata all'esperienza accumulata nei decenni. Siamo per questo un punto di riferimento a livello nazionale e con il premio abbiamo voluto tributare il riconoscimento della Federazione Fvg per il loro importante lavoro svolto fino a oggi». Davide Anzalone ha invece compiuto un primo bilancio a 8 mesi dall'introduzione della nuova norma sul vincolo sportivo nella pallavolo. «È stata questa una rivoluzione – ha affermato - che ha portato con sé grandi cambiamenti in diversi settori e che un po' alla volta sta andando a regime. Stiamo compiendo incontri in varie regioni per avere un feeback da parte della base ma anche per dare risposte a dubbi e cogliere spunti con i quali poter migliorare il sistema».

Nel corso dell'incontro ci si è soffermati anche sulla data della richiesta di svincolo, fissata entro il 31 marzo, data questa che rimarrà inalterata ma sulla quale il nuovo consiglio federale che verrà eletto a febbraio potrà avviare un ragionamento. Stefano Telese ha spiegato le novità che la federazione ha introdotto e che continuerà ad apportare al portale della società in merito all'aspetto legato al vincolo sportivo.

«In questi mesi – ha precisato – abbiamo messo in campo una serie di iniziative informatiche che hanno certamente aiutato le società per meglio comprendere la nuova riforma. Ora abbiamo concluso e messo in pista la parte riguardante il premio di compensazione e tra qualche settimana sarà pronto anche quello riguardante la formazione tecnica». Sono state inoltre consegnate tre targhe a Leonardo Barbieri per la prestigiosa conquista della serie A1 con la Cda Volley Talmassons Fvg, a Nicole Piomboni per la conquista della medaglia d'argento ai Campionati Europei 2024 Under 20 e a Eze Chidera Blessing per la conquista della medaglia d'oro ai Campionati Europei 2024 Under 22. —

Michelli, Anzalone, Telese

A SAN GIORGIO DI NOGARO

Ecco l'elenco di tutte le società premiate

Le società premiate sono: Oma eMuzzana per i 30 anni di attività, Virtus Pallavolo Trieste, Polisportiva Dlf Udine, Pallavolo Paluzza, Associazione Volleyball Carnia e Gruppo Sportivo Favria per i 40 anni, Gs Pallavolo Mossa Cus Trieste e Centro Sportivo Prata per i 50. Premiate come over 50: Torriana, Libertas Turriaco, Olympia, Pallavolo Pieris, Aszusd Sloga, Sd Kontovel Majanese, Pav Natisonia, Volley Cividale, Rojalese, Polisportiva Mortegliano, LowWest Latisana, Sangiorgina, Libertas Gonars, Chei de vile Villalta, Ccr il Pozzo Pradamano, Stella Volley Asd Rivignano e Libertas Fiume Veneto. —

A.P.

Scelti per voi

tvzap

The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Quarto appuntamento con talent show che premia le più belle voci del Paese tra i sette e i quattordici anni. **Antonella Clerici** ci accompagnerà alla scoperta delle storie e dei sogni dei nuovi piccoli protagonisti di The Voice Kids.

Benvenuti in casa Esposito
RAI 2, 21.10
Tonino Esposito, uomo buono, impacciato, goffo e un po' imbranato, è il figlio di un esponente di alto livello della Camorra del Rione Sanità. Ma, quando il padre muore tutti gli affari illeciti passano nelle sue mani.

Farwest
RAI 3, 21.20
Un viaggio attraverso i far west d'Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Il Patriarca
CANALE 5, 21.20
Mario minaccia Daniel, che per reazione si avvicina a suo padre Raoul. Tra Mario e Nina i rapporti restano tesi: Nina continua a pensare a Daniel, mentre Mario non ha dimenticato Lara.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Kids Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Cinematografo Attualità
2.10 Che tempo fa Attualità
2.15 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 Discesa maschile
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.10 Benvenuti in casa Esposito (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.10 Unum Omnia (1ª Tv) Documentari

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Genitori, che fare?
16.05 Gli imperdibili Attualità
16.10 Mino Reitano. La voce italiana nel mondo
17.05 Aspettando Geo
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.55 Un posto al sole Soap
21.20 Farwest Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Love is in the air
7.30 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.40 La Signora Prende Il Volo Film Commedia ('57)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Sbatti il mostro in prima pagina Film Drammatico ('72)
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Grande Fratello Pillole
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 Grande Fratello Pillole
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Il Patriarca (1ª Tv) Serie Tv
23.45 Indovina chi viene a Natale? Film Commedia ('13)

ITALIA 1
6.40 CHIPs Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. Miami Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 The Simpson
15.25 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 Person of Interest
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.20 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - il mare dei mostri Film Fantasy ('13)
23.25 Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza ('16)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità
2.30 L'Aria che Tira Attualità

TV8
15.30 Un fidanzato sotto l'albero (1ª Tv) Film
17.15 Una gemella per Natale Film Commedia ('21)
19.00 Maitre Chocolatier - Talenti in sfida (1ª Tv)
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.20 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Skyfall Film Azione ('12)
0.20 Red 2 Film Azione ('13)

NOVE
15.00 Storie criminali
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Che tempo che fa Bis Attualità

20 — 20
14.20 Magnum P.I. Serie Tv
16.00 New Amsterdam
17.50 Arrow Serie Tv
19.30 Chicago Med Serie Tv
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 U.S. Marshals - Caccia senza tregua Film Azione ('98)
23.55 Transformers 4: L'Era Dell'Estinzione Film Fantascienza ('14)
2.50 Supergirl Serie Tv

RAI 4 — 21
14.05 Criminal Minds Serie Tv
14.50 Departure Serie Tv
15.35 Castle in Paradiso
17.35 Castle Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Prey Film Azione ('22)
23.00 Antlers - Spirito insaziabile Film Horror ('21)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.45 Wonderland Attualità
1.20 Criminal Minds Serie Tv

IRIS — 22
11.45 Walker Texas Ranger: Colpo Grosso A Fort Worth Serie Tv
13.45 La storia di una monaca Film Drammatico ('59)
16.50 Gli amanti dei cinque mari Film Azione ('55)
19.15 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger
21.15 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
23.20 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)

RAI 5 — 23
16.40 Eduardo e il Novecento
17.50 Ologramma Spettacolo
18.55 Save The Date Attualità
19.25 Gli imperdibili Attualità
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Gemito lo scultore folle
20.25 Prossima fermata Asia
21.15 Don Carlo - Teatro alla Scala 2023 Spettacolo
0.35 Radiohead - Soundtrack for a Revolution Documentari
1.30 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE — 24
16.10 Gli imperdibili Attualità
16.15 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)
19.00 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)
21.10 Amore e guerra Film Commedia ('75)
22.40 Belva di guerra Film Avventura ('88)
0.35 La promessa dell'assassino Film Thriller ('07)

RAI PREMIUM — 25
14.00 Provaci ancora Prof! Fiction
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Doc Martin Serie Tv
17.40 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.40 Mentre ero via Serie Tv
21.20 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv
23.20 Don Matteo Fiction
1.10 Storie italiane Attualità
3.20 Heartland Serie Tv

CIELO — 26
16.45 Fratelli in affari
17.35 Buying & Selling
18.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.25 Cucine da incubo Italia
20.25 Affari di famiglia
21.25 Kiki & i segreti del sesso Film Commedia ('16)
23.25 Sinfonia erotica Film Drammatico ('80)
1.00 Sugar Babies - Amori a contratto Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.15 Un poliziotto a quattro zampe 2 Film Giallo ('99)
23.00 Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)
1.50 Miami Vice Serie Tv
3.25 Camera Café Situation Comedy
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 — 28
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Marina Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
21.15 The Chosen Serie Tv
22.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
14.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
17.15 The Resident Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Cupido a Natale Film Commedia ('10)
23.15 One Day Film Drammatico ('11)

LA 5 — 30
15.55 Elisa di Rivombrosa
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria
20.10 Uomini e donne
21.35 La rivolta delle ex Film Commedia ('09)
23.40 Uomini e donne Spettacolo
1.05 X-Style Attualità
1.45 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME — 31
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.30 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
11.15 L'ispettore Gently
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv)
17.10 L'ispettore Gently
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.20 Cherif Serie Tv
23.30 Tandem Serie Tv
1.35 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.20 The mentalist Serie Tv
15.15 Movie Trailer Spettacolo
15.20 Detective Monk Serie Tv
17.05 Flikken - Coppia In Giallo
19.15 The mentalist Serie Tv
21.00 Chicago P.D. Serie Tv
21.55 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.10 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm

DMAX — 52
14.40 A caccia di tesori
15.35 Banco dei pugni
17.30 Predatori di gemme
19.25 Operazione N.A.S.
21.20 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
23.40 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
1.40 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD — 57
19.20 Pattinaggio di Figura. Grand Prix Finale: Libero Coppie
21.00 Pattinaggio di Figura. Grand Prix Finale : Corto Uomini
22.00 Pugilato. Camp. Italiano Pesi Gallo: Contino vs Foglia. Pugilato. Camp. Italiano Pesi Gallo: Contino vs Foglia
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.45 Anticipo Campionato di Serie A: Atalanta - Milan
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
23.00 Deejay Time

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone Teatro La Fenice.
23.45 Cose che succedono la notte

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il primo torneo di Pickleball alla palestra della scuola Tiepolo di Udine
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Gabriele Salvatores. Emma Dante. Il K3 Film Festival di Villach
14.15 Chi è di scena: Emanuela Grimalda. Davide Enia. Massimo Navone. Il circo contemporaneo Madame Rebiné
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il progetto "La foresta dei giusti" promosso da Damatrà onlus e Fondazione Gariwo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans… in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Radio Cjargne Libare ; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Ator ator; **14.00** Musiche cence cunfins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Radio Cjargne Libare ; **15.00** Ator Ator; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **17.30** Musiche cence cunfins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Radio Cjargne Libare ; **18.30** Ce fâ? ; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 FVG Rubrica
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Focus Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 EconoMy FVG Rubrica
15.30 Bianconeri a canestro
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Start Rubrica
17.30 Tg flash News
18.00 Aspettando GO2025 Rubrica
18.30 Maman - program par fruts
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis Rubrica
21.00 Sul cappello che noi portiamo - diretta Rubrica
22.30 Bianconeri a canestro
23.00 Focus - La Grotta Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Sanità allo specchio
7.12 Beker in the tour
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.45 L'Altra Italia
13.12 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Santa Messa Santuario San Leopoldo Mandic Padova
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Tv Match
23.00 Il13 Telegiornale
24.00 Il Film della notte

TV 12
6.00 Tg Udine - R
6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
11.00 Salute E Benessere
11.30 Gusti Di Famiglia
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Revival Partite Storiche Udinese
16.15 Udinese Story
16.30 A Tu Per Tu Con ...
17.00 Gli Eroi Del Goal
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film: Segreti dal passato Film
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Nella notte e fino al primo pomeriggio cielo da variabile a nuvoloso, poi cielo in genere poco nuvoloso. Sulle Alpi al mattino e nel pomeriggio saranno possibili deboli precipitazioni sparse, con quota neve a 700-900 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	3/6
massima	4/7	6/8
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto. Dal tardo pomeriggio saranno possibili precipitazioni abbondanti ad ovest, deboli o moderate ad est. Quota neve a 800-1000 metri circa. Sulla costa lagunare in serata saranno possibili piogge localmente temporalesche con vento sostenuto o forte da sud.

Tendenza. Cielo coperto con precipitazioni intense ad ovest, abbondanti ad est. Quota neve a 800-1000 metri in calo a 500-700 metri, con nevicate sino a fondovalle sul Tarvisiano e sulla Carnia. Sulla costa nella notte soffierà vento da sud sostenuto, specie verso ovest, poi Bora sostenuta o forte sulla costa e sulle zone orientali. Sulla costa occidentale possibile mareggiata e acqua alta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+1	1/4
massima	9/13	12/15
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	3	8	13 Km/h
Monfalcone	1	7	14 Km/h
Gorizia	1	7	14 Km/h
Udine	0	6	5 Km/h
Grado	1	7	12 Km/h
Cervignano	2	7	12 Km/h
Pordenone	0	6	7 Km/h
Tarvisio	-3	3	27 Km/h
Lignano	0	7	10 Km/h
Gemona	-1	5	10 Km/h
Tolmezzo	0	6	9 Km/h
Forni di Sopra	-3	4	24 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	16
Grado	poco mosso	0,4 m	15,7
Lignano	poco mosso	0,3 m	15,7
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	15,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	10	Copenhagen	4	4	Mosca	-9	-6
Atene	13	16	Ginevra	6	10	Parigi	6	11
Belgrado	3	7	Lisbona	11	19	Praga	0	6
Berlino	2	6	Londra	2	9	Varsavia	1	3
Bruxelles	3	9	Lubiana	-2	6	Vienna	-1	6
Budapest	13	16	Madrid	5	16	Zagabria	2	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	8
Bari	9	11
Bologna	1	8
Bolzano	1	10
Cagliari	9	17
Firenze	0	9
Genova	7	12
L'Aquila	0	10
Milano	2	7
Napoli	6	13
Palermo	13	16
Reggio C.	14	17
Roma	4	11
Torino	0	7
Venezia	3	7

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso su gran parte delle regioni. Attese nevicate sui confini alpini a 1000 metri.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso o anche coperto. Venti tesi dai quadranti settentrionali.
Sud: precipitazioni mattutine sui settori ionici, sul resto delle regioni avremo un cielo molto nuvoloso o anche coperto.

DOMANI
Nord: nebbie in pianura, poi cielo coperto e in serata pioggia e neve a bassa quota in montagna.
Centro: peggioramento del tempo a partire dalla Toscana verso Umbria e Lazio in serata e nottata.
Sud: peggioramento del tempo sulla Campania e poi sulla Calabria tirrenica in nottata. Nubi sparse altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Oggi sei carico come una molla, Ariete! Usa questa spinta per sistemare quella lista infinita di cose da fare. Attento, però: non travolgere chi ti sta accanto.

TORO
21/4 - 20/5
Toro, la pigrizia potrebbe tentarti, ma il tuo amore per le cose buone della vita ti salverà. Programma una cenetta con qualcuno speciale o concediti un piccolo lusso.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi sei super potente: catturi ogni vibrazione intorno a te. Usa questa capacità per fare nuove amicizie o risolvere piccoli misteri. Ma occhio a non esagerare con le chiacchiere.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il tuo mood oggi potrebbe oscillare come un'altalena, ma basta un abbraccio per riportarti in equilibrio. Fatti coccolare o coccola qualcuno, la serata promette relax.

LEONE
23/7 - 23/8
Qualunque cosa tu faccia, attirerai l'attenzione, anche solo camminando per strada. Goditi il tuo momento sotto i riflettori, ma non dimenticare di condividere un po' della tua luce con gli altri.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il tuo spirito organizzativo oggi è al top, ma non esagerare! Qualche volta anche i perfezionisti devono lasciare un po' di spazio all'imprevisto.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Se devi risolvere un conflitto, le stelle ti suggeriscono di usare il tuo charme irresistibile. Non c'è nulla che un po' di diplomazia non possa sistemare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Scorpione, il mistero ti segue ovunque, ma invece di essere enigmatico, prova a divertirti un po'! Qualcosa o qualcuno potrebbe sorprenderti in modo positivo, quindi tieni gli occhi aperti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Sagittario, sei in piena modalità esploratore. Che sia un viaggio, un nuovo hobby o semplicemente un cibo mai provato, buttati a capofitto. Le avventure, grandi o piccole, sono il tuo carburante.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi hai voglia di dimostrare al mondo quanto vali, ma ricordati: non serve scalare montagne per far colpo. Un piccolo gesto di gentilezza può fare la differenza e scaldarti il cuore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Il tuo cervello oggi sembra un laboratorio di idee pazze e geniali. Qualcuno potrebbe guardarti con sopracciglia alzate, ma non importa: il futuro è scritto da chi osa.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi ti sentirai ispirato, creativo e forse un po' romantico. Se puoi, ritagliati un momento tutto tuo per sognare e creare qualcosa di magico. Le stelle ti applaudono.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Stefano, il regista del film *Suburra* - **7** Sigla che precedette la Ue - **10** Bagna Tivoli - **11** Una miniera di marmo - **12** Legame logico - **13** La lineetta in matematica - **14** La Costa... del Centroamerica - **15** Ha il deserto tutt'intorno - **17** Fu un sommo sacerdote ebreo - **18** È presente all'avvenimento - **19** Il simbolo del millilitro - **20** Sdegnosi e orgogliosi - **21** Eliminare il sudiciume - **22** Un'utilitaria della Ford - **23** Lattuga selvatica - **24** Storica agenzia di viaggi - **25** Burle maligne - **26** È stato direttore generale della Scuderia Ferrari - **27** Una specialista in sortilegi - **28** Pacato, sereno - **29** Tipico formaggio greco - **30** Il Bergman regista di *Persona* - **31** Ranocchia... da rebus - **32** I calciatori rossoblù liguri.

VERTICALI: 1 Un nativo della "Città dei fiori" - **2** Scrisse *Strano interludio* - **3** Privi di asperità - **4** Offesa nei diritti - **5** Fu sposa di Atamante - **6** Trasformano il tarlo in merlo - **7** I denti più acuminati - **8** Un lungo capitolo di storia - **9** Le vocali in cella - **11** Lo pugnalò anche Bruto - **13** I suoi Sassi sono patrimonio Unesco - **15** Tutt'altro che amichevoli - **16** Firmano dall'interno gli articoli di giornale - **18** Indietro nel tempo - **20** Il cocchiere dell'antica Roma - **21** Tubero ricco di fecola - **22** Nicole protagonista di *Eyes Wide Shut* - **24** Riempita fino all'orlo - **26** Scorre nella penisola iberica - **27** Il Gibson cineasta - **28** Un canale di sole news - **29** Firenze sulle targhe - **30** Il dittongo di Pietro.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 dicembre 2024 è stata di 24.445 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767